Anno 117 - Numero 90

LA STAMPA

Domenica 17 Aprile 1983

A PAGINA 4

Kissinger agli europei: «Gli Usa vogliono un'intesa con Mosca»
di Paolo Garimberti

Henry Kissinger

A PAGINA 5

Sud Africa, cosmesi per l'apartheid. Le polemiche su «Gandhi»
di Alfredo Venturi

Come riformare la nostra democrazia

Costituzione calva

E' stato Norberto Bobbio, su queste colonne, a denunciare anche di recente, in occasioni appropriate, *«il problema della ingovernabilità delle democrazie»*. Non solo dal lato del cosiddetto *«sovraccarico delle domande»* che in una società libera e complessa, capace di numerosi centri di potere, partono dal basso e si dirigono in un flusso continuo e incalzante verso il governo. Anche e soprattutto dal lato delle maggiori difficoltà nelle risposte rapide e adeguate che un regime democratico si trova a dover dare — *«nei confronti del regime autoritario»* — rispetto alle domande sempre più fitte e insistenti che partono da un mondo che cambia, da una società in costante ebollizione.

E' il caso dell'Italia dopo il varo della Costituzione repubblicana del 1948. Una pressione, ma anche una trasformazione, delle strutture sociali che non sempre si è incanalata nei binari segnati dalla Costituzione: domande più complesse, corrispondenti a un grado di evoluzione che non si è riusciti *«né a prevedere né a incanalare»*.

Da più di dieci anni, almeno, un senso di *«malessere istituzionale»*, che si è trasferito nel rafforzamento anche eccessivo di certi poteri — pensiamo al potere sindacale — nell'indebolimento di certi altri — pensiamo al potere esecutivo. Taluni istituti costituzionali, come le Regioni, attuati tardi e in modi insufficienti e contraddittori. Sovrapposti vecchi ordinamenti a nuovi ordinamenti. Non saldati i pezzi del vecchio e del nuovo Stato: il mondo delle autonomie ne costituisce un esempio. Accentuato pericolosamente il fenomeno della occupazione degli spazi della società civile da parte dei partiti, ben oltre la loro sfera istituzionale. La commissione per il ripensamento della Costituzione, che sarà costituita a giorni, dopo il voto congiunto di Palazzo Madama e di Montecitorio, costituisce di per sé un elemento di grande importanza; l'unico segnale di novità in un'area in cui tutto stagnava: essa nasce dai dieci punti stipulati nell'agosto 1982 nel programma che consentì di superare la crisi di governo: la prima volta in cui un ministero nasceva su una precisa scelta istituzionale, non certo compromissoria né di comodo.

Potremo osservare che il documento-base, la mozione su cui si è votato sia al Senato sia alla Camera, è troppo vasto, troppo prolisso, troppo onnicomprensivo, quasi un indice di buon testo costituzionale. Occorrerebbe una capacità di scelta e di concentrazione, che è volutamente mancata.

Si è fatto il possibile, dalle parti più diverse, per ridurre il significato di quello che è un avvio di autoriforma del sistema. Si è messo tutto, e il contrario di tutto, nell'ordine del giorno. Ma una scelta di priorità si impone, e finirà per imporsi nella realtà dei fatti. Ci vuole soprattutto la garanzia del potere di decisione pubblica. Siamo in uno Stato in cui al potere di decisione si è sostituito il potere di veto. Veti delle segreterie dei partiti; veti dei sindacati; veti incrociati fra apparati centrali e autonomie locali; veti in Parlamento attraverso l'ostruzionismo; veti delle corporazioni; veti di gruppi di franchi tiratori. Capacità di decisione del governo e del Parlamento, attraverso strumenti conformi. Che investono la sfera della Costituzione ma anche l'area dei regolamenti parlamentari e delle convenzioni fra le forze politiche.

C'è poi il problema-base dei rapporti fra partiti e istituzioni. Qui la questione morale finisce per identificarsi con la questione istituzionale. Non basta l'autodistruzione dei partiti: dobbiamo garantire agli uomini e alle istituzioni misure di indipendenza e di garanzia che oggettivamente, al di là della loro stessa volontà, li rendano insensibili alle pressioni dei partiti. Ecco perché si impone un sistema di nuovi equilibri, di contropoteri, di fasce di rispetto, di mezzi e di strumenti attraverso i quali possa contenersi e rompersi la logica espansiva di occupazione della partitocrazia. A cominciare da quei meccanismi anti-feudali, che devono funzionare in tutti gli organi collegiali, dal Consiglio dei ministri ai Consigli comunali.

La terza priorità è la questione del governo dell'economia. Da quando si è eclissata, con il centrosinistra, l'idea di programmazione, noi paghiamo costi elevati di diseconomie per l'assenza di una seria organizzazione di istituti di decisione economica. Le alterne vicende della lotta all'inflazione e alla recessione ci richiamano alla necessità assoluta di attuare una riforma anche in questo settore. Soprattutto dopo l'ingresso delle parti sociali nella dialettica istituzionale del Paese.

La fedeltà alla Costituzione è il presupposto di tutto. Ma Piero Calamandrei, uno dei grandi artefici del patto costituzionale, ci ammoniva che *«nella Costituzione vi sono purtroppo alcuni articoli rimasti calvi»*. *«Come a quel libertino di mezza età — così scriveva Calamandrei — che aveva i capelli grigi e due amanti, una giovane e una vecchia: la giovane gli strappava i capelli bianchi e la vecchia quelli neri; e lui rimase calvo»*. C'è tempo per riparare.

Giovanni Spadolini

A PAGINA 2

Alessandria in festa per la visita di Pertini
di Luciano Curino

Un messaggio del sandinista dissidente Edén Pastora al Paese

Zero torna in Nicaragua e intima: fuori i cubani

Gravi incidenti di frontiera con Honduras e Costa Rica - In Salvador i guerriglieri lanciano un'offensiva contro una città - Shultz: Mosca installerà missili atomici a Managua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Notizie provenienti dal Nicaragua e dal Salvador indicano che la guerriglia nei due Paesi centroamericani si sta facendo sempre più incandescente. Nel Nicaragua sono scoppiati gravi incidenti alle frontiere sia con il Costa Rica che con l'Honduras. Nel Salvador, il Fronte di liberazione nazionale Farabundo Marti ha sferrato una violenta offensiva a Estanzuelas, a 112 chilometri dalla capitale. A Washington si teme che il governo Reagan accentui la sua politica d'intervento, e un gruppo di scrittori di diverse nazionalità ha rivolto un appello al Presidente affinché rinunci. Il gruppo comprende tra gli altri Garcia Marquez, Carlos Fuentes, Gunther Grass, Graham Greene e l'americano William Styron.

Gli incidenti di frontiera tra Nicaragua e Costa Rica, e Nicaragua e Honduras sono avvenuti in seguito a incursioni dei contras, le forze antisandiniste, in territorio nicaraguegno. Nella zona di Arra del Colorado, nel Costa Rica, una motovedetta sandinista ha attaccato un battello carico di turisti, tra i quali tre statunitensi; nel golfo di Fonseca, altre due motovedette hanno assalito pescherecci honduregni.

L'offensiva del Farabundo Marti nel Salvador ha avuto luogo tra voci sempre più insistenti di prossime dimissioni del ministro della Difesa, Garcia, sgradito agli Stati Uniti perché a loro parere poco efficiente nella campagna contro la guerriglia.

Ai *contras*, un'armata eterogenea costituita in maggioranza dall'ex guardia nazionale del defunto dittatore Somoza, nessuno finora aveva attribuito concrete possibilità di successo. Ma da ieri si è loro solennemente affiancato l'eroe della rivoluzione sandinista del '79, il Comandante Zero, in esilio dall'81 per contrasti con gli ex compagni. Se la Cia e il Pentagono avevano nell'ex guardia nazionale uno strumento impopolare, e pertanto poco efficace, l'alleanza con Edén Pastora potrebbe essere l'asso nella manica. Il Comandante Zero ha diramato un appello ai cittadini nicaraguegni affinché rovescino il regime sandinista. L'appello, datato *«Dalle montagne del Nicaragua»*, annuncia l'ingresso di Pastora *«nella lotta armata»*, e richiede *«l'immediata partenza dal sacro territorio del Nicaragua entro 15 giorni»* di tutti i consiglieri cubani e degli altri Paesi comunisti: *«La loro alternativa sarà quella di tutti coloro che hanno violato la nostra patria, l'espulsione o la morte»*. Sembra che il Dipartimento di Stato fosse stato messo anticipatamente al corrente della missiva.

E' significativo del peso che nella vicenda il Comandante Zero potrebbe esercitare il fatto che il Messico, Paese ospitale per eccellenza nei confronti dei guerriglieri, non abbia permesso la divulgazione dell'appello. La lettera era stata portata nella capitale messicana da un altro ex membro del direttorio sandinista, Alfonso Propelo: la polizia gli ha impedito di leggerla alla radio e alla televisione, mantenendolo praticamente agli arresti in una stanza dell'aeroporto, e costringendolo poi a ripartire per Panama. Il Messico ha giustificato la sua insolita azione con la necessità di non accrescere le tensioni nel Centro America, e di agevolare la missione di pace da esso intrapresa insieme con Panama, Venezuela e Colombia.

In un discorso a Dallas nel Texas, il segretario di Stato Shultz ha avvertito che nel prossimo futuro il Nicaragua potrebbe ospitare missili nucleari sovietici. Dopo aver osservato che il regime sandinista ha già accolto duemila soldati e poliziotti cubani, Shultz ha ricordato la recente dichiarazione del ministro della Difesa nicaraguegno Umberto Ortega, secondo la quale *«se l'Urss ci proporrà di installare missili, prenderemo le nostre decisioni»*.

Il Dipartimento di Stato, interpellato, ha precisato che l'Urss non ha finora compiuto alcun preparativo, ma ha aggiunto di non poter escludere che lo faccia in avvenire, qualora la tensione tra le superpotenze crescesse per l'installazione dei *Pershing* e dei *Cruise* in Europa. Abbiamo avvertito il Cremlino, ha detto il Dipartimento, che una simile iniziativa comporterebbe gravi conseguenze.

Shultz ha manifestato il timore di una crisi missilistica in Nicaragua non tanto perché la ritenga imminente, quanto per sottolineare che a suo parere il regime sandinista opera come il braccio armato dell'Urss. *«E' facile* — ha concluso — *fare i demagoghi, ed evitare le decisioni difficili: ma se non risponderemo a questa sfida, non tradiremmo soltanto l'America Centrale, ma i principi fondamentali della libertà e dei diritti dell'uomo»*.

Ennio Caretto

Saddam Hussein invita Khomeini a Bagdad

BEIRUT — Il presidente iracheno Saddam Hussein ha invitato Khomeini a partecipare alla Conferenza popolare islamica, riunita a Bagdad da giovedì scorso, per esporre il punto di vista dell'Iran sulla guerra tra i due Paesi.

Saddam Hussein ha affermato che l'Iraq accetterebbe qualsiasi proposta «realista, islamica o umanitaria... Siamo anche disposti ad accogliere Khomeini stesso in Iraq... benché siamo in guerra con lui». E ha ricordato che Bagdad ha in passato ospitato l'attuale leader iraniano.

Deciso da Goria per l'asta d'aprile

Calano tassi Bot diminuirà anche il caro denaro?

ROMA — Nuovo importante segnale per il contenimento del costo del denaro: il ministero del Tesoro è sceso direttamente in campo disponendo la riduzione del rendimento dei Bot all'asta di fine aprile nella misura di circa mezzo punto per i titoli a tre e sei mesi. Dopo le polemiche delle ultime settimane, che si sono riversate a pioggia sul sistema bancario per mano ora degli imprenditori ora dei sindacati e degli stessi banchieri e dei partiti della sinistra, tutte dirette ad un calo immediato dei tassi, non si può escludere che il comitato esecutivo dell'Abi anticipi in settimana la riunione che ufficialmente resta fissata al 3 maggio.

«La diminuzione di oltre mezzo punto nei rendimenti dei Bot costituisce ai fini della riduzione del costo del denaro un fatto positivo che va nella direzione auspicata», ha commentato subito il ministro delle Partecipazioni statali De Michelis.

La parola passa ai banchieri: il governo i segnali li ha mandati tagliando di un punto il tasso di sconto e ridimensionando ieri il rendimento dei Bot. In alcuni ambienti politici si sostiene, comunque, che tanta solerzia è in parte riconducibile all'approssimarsi delle elezioni amministrative e anche alle forti pressioni fatte nei giorni scorsi dalla Confindustria, che non ha risparmiato forze e voci perché si giungesse immediatamente ad un allentamento della stretta creditizia che sta gradualmente togliendo ossigeno alle imprese.

Non c'è dubbio, infatti, che la mossa di Goria consentirà alle banche, sia pure in una visione globale degli elementi che concorrono alla determinazione del costo del denaro e che riguardano anche l'efficienza degli istituti di credito, di continuare il processo di revisione dei tassi di interesse.

Dei Bot posti all'asta per 22.500 miliardi, 5000 sono offerti con scadenza a tre mesi ad un prezzo base di 96 lire per ogni 100 lire di valore nominale, con un rendimento annuo effettivo del 16,71 per cento (all'asta di metà aprile 17,15 e a quella di fine marzo 17,39). I Bot con scadenza sei mesi sono per 10.500 miliardi e sono offerti a 91,95 lire per ogni 100 lire di valore nominale, con un rendimento annuo del 17,40 per cento (17,93 a metà aprile e 18,07 a fine marzo). Infine per gli altri 7000 miliardi a dodici mesi il rendimento annuo è del 18,22 per cento (precedente 18,57).

c. pa.

(A pag. 11: La tempesta in Borsa, di *Renato Cantoni*)

A 8 mesi dal Mundial l'Italia è quasi fuori dagli Europei

Battuta in Romania 1-0

C'era una volta l'Italia campione del mondo. Otto mesi sono passati dalla notte magica di Madrid, la notte del trionfo, e gli azzurri sono pressoché eliminati dal campionato d'Europa. Solo un miracolo può rilanciare la nostra povera squadra.

Ieri l'Italia è stata battuta dalla Romania a Bucarest. Uno a zero, ha segnato Boloni al 23' con un calcio di punizione, cancellando i ricordi di Madrid ed i sogni di qualificazione. Una brutta serata per il calcio e i tifosi italiani. Ma la sconfitta, seppur dolorosa, non è giunta inattesa. Dall'11 luglio dello scorso anno, quando l'Italia superò la Germania Ovest nella finalissima mondiale trascinando al delirio il Paese intero, non solo gli appassionati di calcio, la squadra di Enzo Bearzot non ha più saputo gustare il piacere grande della vittoria.

Cinque partite, tre pareggi e due sconfitte, un cammino sofferto e amaro, un addio progressivo alla posizione di assoluto prestigio che il trionfo di Madrid aveva garantito (non per sempre, purtroppo) al calcio azzurro campione.

Cominciò la Svizzera, il 27 ottobre dello scorso anno, a regalarci la prima delusione. Venne a vincere all'Olimpico (1-0) rovinando la festa alla squadra che tornava in campo per la prima volta dopo la conquista del titolo. Un episodio, si disse, i troppi brindisi hanno dato alla testa. Ma poi vennero gli Europei, cose serie: e l'Italia pareggiò a Milano con la Cecoslovacchia (2-2, 13 novembre), pareggiò ancora a Firenze con la Romania (0-0, 4 dicembre) e a Cipro contro gli ultimi della classe (1-1, 12 febbraio 1983).

Ora è arrivata la sconfitta, e proprio nella partita decisiva, quella che avrebbe dovuto dirci se l'antico spirito del Mundial era ancora vivo. Ma non è stato così: la squadra ha lottato, specie nel finale, tuttavia non ha saputo riallire lo svantaggio e ottenere un pareggio che avrebbe tenuto almeno in piedi la speranza. A Bucarest, insieme alla qualificazione, è svanita anche la squadra che ci ha fatti tutti sognare. Da oggi il calcio italiano è costretto a voltare pagina, a guardare al futuro. Per molti giocatori è stato un addio alla maglia azzurra: ed è giusto, i ricordi, ancorché bellissimi, non bastano più.

e. co.

(Allo Sport servizi dei nostri inviati Bruno Bernardi, Angelo Caroli e Bruno Perucca).

Bucarest. Zoff non riesce a parare il tiro di Boloni (Tel.)

Un solo voto a fine giugno per non deteriorare la situazione

Una proposta di Craxi: insieme le politiche e le amministrative

De Mita: se proprio dobbiamo farle presentiamo un programma comune, se no sarebbero inutili

ROMA — Il psi sembra orientato sempre più verso le elezioni politiche anticipate. I segnali sono numerosi, anche se per ora hanno il tono di sondaggi. L'ultimo, e più consistente, viene dall'*Avanti!* di oggi ed è stato preceduto da questa frase di Formica: *«Il falcone prima o poi esploderà»*. Dal «fondo» del giornale del psi, ispirato da Craxi, par di capire che il leader socialista punta addirittura a un abbinamento delle politiche con le amministrative fissate a giugno. Craxi avrebbe dunque deciso che in una situazione così logorata è inutile perdere altro tempo.

De Mita è contrario alle elezioni anticipate, ma dichiara che la dc non le teme e, se qualcuno si assumerà una responsabilità tanto grande, si faccia pure avanti. Piccoli e Forlani sono d'accordo: quando la dc, superando tensioni interne e malumori anche personali, fa quadrato attorno ad una linea, la posta in gioco è veramente grossa e l'odor di bruciato forte come mai.

Per De Mita, non è vero che *«la situazione stia scivolando su un piano inclinato»*, come ha detto Craxi. Longo condivide l'opinione del leader dc, e anche questo è un segnale che la dice lunga sulle alleanze politiche che i leader hanno in mente dopo il «vertice-verifica» di giugno annunciato da Fanfani al rientro dall'Olanda.

E' un «vertice-verifica» che è già stato definito dal psi: i socialisti ritengono patetica la possibilità che, dopo i risultati delle amministrative, i partiti possano tranquillamente mettersi attorno a un tavolo a discutere di cose concrete. *«E' la più ingenua o la più sofisticata delle illusioni. Si apre una campagna elettorale per le elezioni del 26 giugno che rischia di finire non prima di novembre»*, scrive senza mezzi termini l'«Avanti!» di stamani. *«Siamo sinceri* — incalza il vicesegretario del psi Martelli — *anche quelli che rispondono di no alle ipotesi di elezioni politiche a giugno poi sembrano a loro volta suggerirle per la fine di ottobre. In realtà, pensano tutti che ci saremo entro l'83»*.

Martelli ritiene che anche Fanfani la pensi in questo modo. Al presidente del Consiglio, si sono rivolti con una lettera polemica De Michelis, Forte e Capria. I tre ministri socialisti hanno chiesto una riunione urgente del governo sul vertice internazionale di Williamsburg dedicato al riarmamento e al rilancio dell'economia mondiale. L'appuntamento negli Stati Uniti è fissato tra un mese e mezzo e lo zelo dei rappresentanti del psi deve aver lasciato «perplesso» Fanfani. Palazzo Chigi ha infatti immediatamente replicato con un comunicato che, sotto l'apparente freddezza burocratica del tono, è un piccolo capolavoro di malignità politica. Fanfani ricorda ai tre ministri che la data del vertice è il 30 maggio e che il governo sarà informato di tutto *«appena si avranno elementi relativi agli argomenti e alle procedure»*.

Se Fanfani ha deciso di tenere i nervi a posto, i suoi alleati sembrano invece quasi tutti travolti dall'«incendio» elettorale che avanza senza tregua. Anche un leader tradizionalmente pacato come Zanone ha deciso di tirar fuori i denti e di aprire una battaglia con psi e psdi sulla casa: *«Nicolazzi non ha avuto da noi alcuna delega in bianco. Per questo i liberali chiedono a lui e al ministro Forte di conoscere prima di ogni proposta cosa si intenda fare per l'equo canone e sulla tassa comunale sugli immobili»*.

Colto sul vivo, Longo ha risposto con tradizionale irruenza: *«Né il psdi, né Nicolazzi sono disponibili per mediocri gestioni dell'esistente* — ha dichiarato in una intervista all'agenzia "Asca" — *invece di discutere se fare la verifica prima o dopo le amministrative, sarebbe meglio incontrarci al massimo livello per affrontare i problemi che interessano gli italiani. La verifica va fatta sulla casa. Ne ho parlato con De Mita e sia...*

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Tra i dissidenti

In Polonia decine di arresti

VARSAVIA — L'arresto di decine di militanti clandestini di «Solidarnosc» — non si precisa il numero né la data degli arresti — è stato annunciato ieri sera dalla televisione polacca. La crescente attività della polizia dipende probabilmente dalle preannunciate manifestazioni del Primo Maggio.

La tv ha parlato dell'arresto di 4 animatori di «Radio Solidarnosc» a Varsavia, di un gruppo di oltre 10 sindacalisti clandestini a Gorzow Wielkopolski e di 10 esponenti del «Kpn» (Confederazione per la Polonia indipendente) a Plock. E' stato inoltre annunciato, senza precisare se vi siano arresti — che a Cracovia, Rzeszow, Wroclaw, Lublino, Katowice sono stati confiscati materiale tipografico e 12 mila copie di riviste clandestine.

Cinquanta milioni di anni fa i cetacei erano animali terrestri

Quando il lupo si fece balena

WASHINGTON — *Cinquanta milioni di anni fa le balene erano animali terrestri. E' la tesi di un gruppo di scienziati francesi, americani e pakistani, specializzati nello studio dei resti fossili delle balene, che afferma di avere scoperto nuove e incontrovertibili prove, esposte nel numero della rivista scientifica americana Science Magazine del 22 aprile.*

Tali prove si basano sull'esame dei fossili di balena, scoperti nel 1978 nel Pakistan, ai piedi dell'Himalaya, che risalgono al primo Eocene, cioè da 45 a 50 milioni di anni fa, e si riferiscono alla specie più antica e più primitiva di balene finora conosciuta, battezzata dagli scienziati «Pakicetus».

«Noi lavoriamo sull'ipotesi che le balene fossero inizialmente mammiferi terrestri che si cibavano sia di carne sia di pesce. Dopo aver colonizzato le coste, queste balene, attirate dall'abbondanza di pesce, gradualmente si trasferirono nelle acque del mare fino a farne la loro residenza abituale e poi esclusiva», *afferma il professor Philip Gingerich, docente all'università del Michigan.*

Gingerich, *il quale aveva guidato la spedizione che scoprì i fossili nel Pakistan, basa queste sue convinzioni su tre fattori principali.*

Per prima cosa, i fossili di balene sono stati scoperti in sedimenti rossi le cui caratteristiche chimiche rivelano un ambiente continentale, piuttosto che marino; in secondo luogo, tutti gli altri fossili rinvenuti accanto alle balene sono di animali terrestri, inclusi gli ungulati. Ma la prova più importante, secondo Gingerich, è la terza, quella relativa alla scoperta di frammenti di cranio delle balene primordiali, contenenti l'apparato uditivo.

Secondo Gingerich, la struttura dell'orecchio del Pakicetus era quella di un mammifero terrestre e non marino. «Le balene moderne — ha *spiegato* — hanno soltanto qualche traccia del timpano perché odono in modo diverso: dispongono infatti di un sistema speciale, bene sviluppato in milioni di anni, per isolare le ossa dell'orecchio destro da quelle dell'orecchio sinistro, in modo da potere scoprire facilmente la direzione da cui provengono i suoni».

Ma i frammenti di cranio rinvenuti nel Pakistan indicano che il Pakicetus non era dotato di questo udito, simile ad un sonar, come i suoi pronipoti di oggi, e quindi non poteva discernere la direzione dei suoni. Ma soprattutto era incapace di tuffarsi a grande profondità perché le sue orecchie non avrebbero sopportato l'alta pressione dell'acqua.

E' però ancora un mistero come le balene primordiali abbiano potuto trasformarsi.

Gingerich afferma che esse erano simili a uno specifico gruppo di animali terrestri, comune in Asia e in altri continenti nel periodo eocenico, chiamato Dissacus. E' opinione comune tra gli scienziati che le balene primordiali e quelle attuali siano discendenti di questo animale preistorico simile al lupo.

A questo punto pare si sconfinare nella fantascienza, dato che il lupo e la balena sembrano aver ben poco in comune pur essendo entrambi mammiferi. Ma si tratta di indagini scientifiche serie e suffragate da una grande mole di ricerche. Ora si tratta di scoprire «soltanto» come un lupo abbia potuto trasformarsi in una balena.

Incontra difficoltà il cambiamento chiesto ai gesuiti da Giovanni Paolo II

Vento di fronda per il Papa nero

CITTA' DEL VATICANO — L'opera di «normalizzazione» della Compagnia di Gesù, voluta da Giovanni Paolo II con il commissariamento deciso nell'autunno 1981, si è realizzata secondo i desideri del Papa o è rimasta incompleta? Molti elementi fanno propendere per questa seconda ipotesi, adesso che cominciano ad arrivare a Roma dalle varie «province», in cui i gesuiti dividono il mondo, i risultati delle elezioni dei delegati. Due per provincia, e insieme con il padre provinciale, a scegliere i delegati eleggeranno il nuovo «generale» dei gesuiti, destinato a prendere il posto del malato padre Arrupe, che i moderati ritengono responsabile, se non altro per omissione, delle deviazioni dottrinali, disciplinari e politiche avvenute nella Compagnia durante gli ultimi dieci anni.

Alla curia generalizia non hanno difficoltà ad ammettere, anche se le liste definitive dei delegati saranno pronte solo fra qualche giorno, che le persone scelte a rappresentare l'universo gesuita e a eleggere il «Papa nero», ricalcano, per tre quarti, il quadro dei delegati che parteciparono alla congregazione del 1975, da cui la «linea Arrupe» uscì trionfante. Fra l'altro, nella provincia giapponese, a cui appartiene, non è stato eletto padre Pittau, coadiutore del commissario padre Dezza e uomo di fiducia di Wojtyla. Probabilmente non aveva bisogno di essere eletto per partecipare alla congregazione (e forse sarà eletto generale, come secondo alcuni sarebbe desiderio di Giovanni Paolo II); ma il fatto che gli siano stati preferiti altri due confratelli, un giapponese e uno spagnolo, non è senza significato in un ambiente che spesso vive di «segnali» apparentemente impalpabili.

Nel 1975 l'esito della congregazione scontentò il Vaticano: Paolo VI fece scrivere dal segretario di Stato a padre Arrupe una lettera in cui si rilevava che «non era stato raggiunto quel risultato globale» che ci si attendeva; e fra i decreti emanati dalla congregazione, rilevava Villot, «ve ne sono che lasciano *alquanto perplessi, e nella loro formulazione possono dare occasione a meno rette interpretazioni*». La frattura fra Compagnia di Gesù e palazzi pontifici si allargò gradatamente, fino a giungere, sei anni più tardi, al «commissariamento».

Nel dicembre scorso Giovanni Paolo II diede il permesso ai gesuiti di tenere la congregazione per l'elezione del generale. Dezza e Pittau — l'uno nella curia, l'altro viaggiando per le varie province — hanno chiaro il desiderio del Papa di giungere a un «rinnovamento» nella Compagnia, sulla base di un ritorno alle regole tradizionali; e, per quel che riguarda il coinvolgimento politico (si pensava soprattutto all'America Centro-Meridionale), più moderato. Lo stesso padre Dezza, e il provinciale italiano, padre Sola, ricordano più volte, nelle loro lettere relative alla congregazione, come *«alla Compagnia sono state rivolte precise e pressanti richieste da parte del Santo Padre»*.

L'interrogativo a cui la congregazione dovrà dare una risposta è se il lavoro svolto dal «commissario» e dal suo coa...

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

E' venuta gente da tutta la provincia per la visita del Presidente

Alessandria in festa, c'è Pertini

Il capo dello Stato è arrivato da Genova alle 11 con una potente «Maserati» - Dopo l'incontro con le autorità in prefettura, quello con la folla in piazza Libertà - Una battuta durante la visita alla Pinacoteca: «Non compro i quadri di Fanfani, costano troppo» - Nel pomeriggio è stato a Casale e a Valenza dove gli è stata regalata una pipa d'oro - Poi ritorno in città per la partita Romania-Italia - Il programma di oggi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ALESSANDRIA — Presidente, gli è stato chiesto, ci saranno elezioni anticipate? «C'è qui Scalfaro, domandatelo a lui, che è vicepresidente della Camera. Se non lo sa lui...», ha risposto allegro, Sandro Pertini di buon umore, come sempre quando sta tra la folla. E la folla, ieri, era grande, venuta anche da ogni parte della provincia per la visita ufficiale del Capo dello Stato.

Pertini (da Roma a Genova in aereo, da Genova ad Alessandria con una *Maserati*) è arrivato alle 11 ricevuto dal ministro Romita in rappresentanza del governo, dagli onorevoli Scalfaro per la Camera e Cipellini per il Senato, dal prof. Conso della Corte Costituzionale, dal prefetto Trotta, dal sindaco Barrera, dal presidente della Provincia rossa, da Enrietti e Benzi per la Regione. Quattro anni fa Pertini aveva assicurato una sua visita alla città: ora ha mantenuto la vecchia promessa.

A Palazzo Ghilini, dov'è la prefettura, Pertini ha stretto mani a non finire. Quelle dei 190 sindaci della provincia, quelle dei parlamentari, di molte autorità locali, dei rappresentanti di un po' tutte le associazioni, circoli, consorzi, gli esponenti delle più diverse categorie. Alla fine il Presidente sembrava un po' provato, si sgranchiva le dita. «Sono state *le strette di mano dei sindaci monferrini. E' gente rude, mani buone*», ha spiegato Romita.

Ma appena fuori Palazzo Ghilini, il Presidente è corso incontro alla folla di piazza della Libertà a stringere altre migliaia di mani, ed erano le scene già viste in ogni altra città durante ogni visita del Presidente, con la gente che spinge e si calpesta, che gli getta tra le braccia i figlioletti, che gli grida: «*Bravo*», «*Sandro! Sandro!*». «*Ritorna...*» e a gridare più forte sono sempre i bambini. C'era il sole e tutto era più festoso.

Il sindaco, su un palco eretto in piazza della Libertà, ha portato il saluto della cittadinanza: «*Voglio ringraziarla, signor Presidente* — ha detto —, *per tanto coraggio quotidiano e reiterata fede politica, ringraziarla per essere venuto in mezzo agli alessandrini consentendo loro di poter conoscerla da vicino, rinnovando così la stima per l'italiano posto al vertice delle responsabilità del Paese*» e che è costantemente, giorno dopo giorno, «*il punto di riferimento di questa Repubblica*».

Pertini ha poi visitato la Pinacoteca e il Museo Civico, che gli sono stati illustrati dal professor Antonio Panizza. Mentre gli magnificavano certi arazzi ha osservato: «*Belli, ma al Quirinale abbiamo ben altro. Nemmeno i francesi ne hanno di migliori*». La cosa che gli è piaciuta di più è stato un abbozzo di Pelizza da Volpedo per il «Quarto Stato». Gli chiedono: «*E i quadri di Fanfani le piacciono, Presidente? Ha quadri di Fanfani?*». Scherza: «*No, perché costano. Ho dei bei quadri che mi sono stati regalati. Ho un regalo di Morandi, ho un regalo di Guttuso. I quadri di Fanfani li compra il mio amico fraterno Scalfaro. Lui spende buona parte della sua indennità parlamentare per acquistarli. Vero Scalfaro?*». C'era sempre quell'atmosfera di buon umore.

Pranzo in Provincia (menù di tradizione piemontese: agnolotti alla monferrina, lombatina, crostata di frutta). Intanto si parla con Antonio Funetta, autista di Pertini, della nuova auto del Capo dello Stato, questa *Maserati* quattroporte blindata, che è al suo primo viaggio e può fare 250 all'ora. Ma al Presidente piace la velocità? «*Eccome. Ogni tanto mi dice: via, via, che lasciamo indietro la scorta*».

Nel pomeriggio Pertini è stato a Casale Monferrato per visitare le officine meccaniche Cerutti, poi a Valenza per la Mostra permanente dell'oreficeria. Ritorno ad Alessandria, in Prefettura, in tempo per la trasmissione televisiva di Romania-Italia. A Valenza gli era stata regalata una pipa d'oro e il Presidente aveva detto: «*La fumerò durante la partita di calcio. Ci saranno belle signore e farò colpo*».

Stamane il Presidente visiterà la nuova zona artigiana alla periferia alessandrina, poi sarà alla scuola per allievi agenti di polizia. Alle 11,15 inaugurerà a San Sebastiano Curone il monumento al comandante partigiano, medaglia d'argento alla memoria, Franco Anselmi «Marco». Oratori ufficiali, oltre al sindaco del paese Raoul Ferrari, il sindaco di Milano Carlo Tognoli e Italo Pietra.

Luciano Carino

Alessandria. Il presidente della Repubblica Pertini risponde sorridente al saluto della folla al suo arrivo in città (Foto S. Solavaggione)

Contratto metalmeccanici pubblici

Fim e Intersind firma più vicina

Restano da discutere orario, malattia, salario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' a un passo dal traguardo la trattativa Fim - Intersind per il rinnovo del contratto dei lavoratori metalmeccanici delle aziende pubbliche. La firma è attesa da un momento all'altro, dopo che nella notte tra venerdì e sabato si è raggiunto un accordo di massima su uno dei problemi più spinosi, quello della flessibilità. Restano da discutere i tre punti relativi all'orario, alla malattia e al salario. La chiusura di questa vertenza è importante, perché potrebbe sbloccare la situazione sugli altri fronti contrattuali, specie quelli del settore privato, dove è ancora buio pesto.

«*Nelle ultime ore abbiamo fatto significativi passi avanti: avendo alle spalle passi così corposi della piattaforma rivendicativa, nessuno può pensare di tornare indietro. Sarebbe soltanto avventurismo*». E' questa la significativa dichiarazione del segretario generale della Fiom - Cgil, Pio Galli, prima di avviarsi alla «maratona» finale del negoziato. Anche il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, è convinto che all'accordo finale si arriverà nelle prossime 48 ore.

Ma la prudenza in questi casi non è mai troppa, perché la trattativa continua a camminare sul filo del rasoio e ogni punto da discutere nasconde un possibile «incidente». La stessa intesa di massima sulla flessibilità ha rischiato di essere compromessa in extremis per un puntiglio delle due parti sul «cappello» politico di questo capitolo.

L'Intersind (l'Associazione che raccoglie le aziende pubbliche) ha, in sostanza, rifiutato di citare tra gli «*obiettivi programmatici*» quello della salvaguardia dei livelli d'occupazione, come invece reclamavano i rappresentanti della Fim. Alla fine, per aggirare l'ostacolo, si è deciso di accantonare il cappello. Ci si è invece accordati su una quota di ore di straordinario «*libero*», nell'ambito però di criteri generali, perché le aziende possano farvi ricorso. E' poi prevista una verifica «*a consuntivo*», al fine di non intaccare il potere e la capacità di contrattazione del sindacato.

Da ieri mattina si è incominciato a discutere sulle assenze di malattia e sulla cosiddetta «*clausola di dissolvenza interna*» che dovrebbe subordinare, secondo le richieste dell'Intersind, la riduzioni dell'orario di lavoro al conseguimento dei risultati sul piano della flessibilità.

E' ancora da concordare, infine, l'entità degli aumenti retributivi: la Fim chiede una «*una tantum*» per l'82 ma, al tempo stesso, sembrerebbe disposta a lasciar correre, nel caso gli aumenti globali «*a regime*» si avvicinassero alle 100 mila lire previste dal protocollo Scotti sul costo del lavoro. In chiusura di trattativa si parlerà della lotta all'assenteismo, altro punto particolarmente «*caldo*».

Nei giorni scorsi la trattativa ha agevolmente superato i temi dell'inquadramento professionale, delle procedure per «*raffreddare*» la conflittualità in fabbrica e della cosiddetta «*prima parte*» del contratto. A questo punto, nella delegazione sindacale prevale l'ottimismo: «*Ci rendiamo conto che i "nodi" che restano da sciogliere sono particolarmente delicati, ma da parte nostra c'è tutta la volontà di affrontarli con spirito costruttivo. L'accordo è possibile, poiché la trattativa continua in termini positivi*».

Proposta di Craxi

(Segue dalla 1ª pagina)

mo d'accordo che si discuta su cose concrete e non sul sesso degli angeli. Non capisco per quale motivo si debba oggi parlare di piano inclinato sul quale si scivola».

L'inclinazione sempre più pericolosa per le sorti precarie della legislatura è annunciata da Craxi, al quale, direttamente e indirettamente, si è rivolto ieri anche De Mita. «*Non è assolutamente vero che la dc guarda ad un governo senza i socialisti* — ha dichiarato il segretario democristiano al "Gr2" — *anzi, la mia opinione è che il passaggio elettorale diventa una occasione utile se agli italiani diciamo che cosa vogliamo fare, con chi vogliamo farlo ed in funzione di quali obbiettivi realizziamo le alleanze. Quanto all'ipotesi di elezioni anticipate, non si tratta di temerle o di non temerle, perché non siamo di fronte ad una sfida tra malandrini*».

Per De Mita, le elezioni anticipate (se qualcuno riuscirà ad imporle) hanno un senso solo se i partiti della maggioranza si presenteranno all'elettorato con un programma comune sul quale chiedere il consenso. «*Altrimenti, tutto diventerà inutile e ancora più difficile*». Anche il leader dc non sembra comunque entusiasta della verifica suggerita da Fanfani dopo le amministrative: *il problema è se l'oggetto della verifica è il consolidamento del governo o la sua liquidazione*». Il momento è davvero delicato e, secondo Piccoli, «*la crisi italiana è anche nel dramma del pci che non vuole fare i conti con se stesso perché teme, nel confronto che ne conseguirebbe, di perdere l'impatto unitario che dà ancora forma e forza alla sua presenza nel Paese*».

Luca Giurato

Bus selvaggio a Roma: martedì interrogati 7 sindacalisti

ROMA — Sette componenti del comitato direttivo del sindacato autonomo Sinai-Confsal, che dal settembre dello scorso anno a oggi stanno organizzando gli scioperi del pubblico trasporto di Roma e provincia, dovranno presentarsi martedì prossimo al sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce. Il magistrato alcuni giorni fa li aveva incriminati, con ordine di comparizione, per interruzione continuata e aggravata di un servizio di pubblica utilità. L'imputazione si riferisce agli scioperi svoltisi tra il 21 settembre 1982 e l'11 aprile 1983.

Il governatore di Bankitalia guadagna 271 milioni l'anno

Redditi dei manager pubblici Ciampi guida la graduatoria

MILANO — Il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi con 271 milioni 715 mila lire, è il dirigente pubblico che ha il reddito più alto. Così risulta da una indagine condotta dal settimanale «Il Mondo» sui dati, ancora riservati, custoditi alla presidenza del Consiglio dove è stata istituita l'anagrafe patrimoniale dei titolari di cariche direttive negli enti pubblici. La seconda posizione è occupata da Ottorino Beltrami, presidente della Sip e vicepresidente della Stet con 271 milioni 203 mila lire.

La classifica della borghesia di Stato rivela che tutte le posizioni più alte sono occupate dai banchieri.

Ecco la graduatoria dopo Ciampi e Beltrami:

Ferdinando Ventriglia, direttore generale Banco di Napoli, 267,3 milioni.

Lamberto Dini, direttore generale Banca d'Italia, 268,2 milioni.

Francesco Cingano, amministratore delegato Banca Commerciale, 226,5.

Mario Rivosecchi, amministratore delegato Credito Italiano, 207,7.

Luigi Arcuti, presidente dell'Imi, 193,9.

Nerio Nesi, presidente della Banca Nazionale del Lavoro, 171,7.

Emanuela Savio, presidente della Cassa Risparmio Torino, 161,1.

Antonio Monti, presidente Banca Commerciale, 157.

Sergio Zavoli, presidente Rai, 147,1.

Michele Principe, amministratore delegato Stet, 147.

Remo Cacciafesta, presidente Cassa Risparmio Roma, 144.

Francesco Corbellini, presidente Enel, 128,1.

Ettore Bernabei, amministratore delegato Italstat, 116,7.

Giuseppe Ratti, presidente Ice, 115,3.

Giovanni Pieraccini, presidente Assitalia, 114,9.

Franco Carraro, presidente Coni, 112,3.

Massimo Perotti, presidente Cassa per il Mezzogiorno, 112,3.

Leonardo Di Donna, vicepresidente Sofid, 111,1.

Forte: nell'84 più semplice il modulo «740»

ROMA — Raccapezzarsi tra i «misteri» del fisco sarà più facile: il ministro delle Finanze, Forte, ha messo a punto un programma di «semplificazione» del linguaggio fiscale, per rendere i problemi tributari accessibili a tutti. In aiuto dei contribuenti, tra poche settimane, sarà innanzitutto disponibile una guida, al sistema fiscale italiano.

Un primo passo avanti, la direttiva di un linguaggio «fiscale» più chiaro, è stato comunque già fatto e riguarda la dichiarazione dei redditi: è il modello «Forte 1» come viene denominato, cioè il nuovo modulo 740 semplificato. «*Avremmo voluto semplificarlo ancora di più* — ha dichiarato lo stesso ministro delle Finanze — *ma siamo stati condizionati da problemi di tempo. L'anno prossimo comunque, il modello 740 sarà ancora più chiaro, soprattutto nella parte dedicata alle istruzioni*».

Equo canone Nicolazzi è ottimista

TRIESTE — Il ministro dei Lavori Pubblici, on. Franco Nicolazzi, ritiene che nei prossimi giorni della prossima settimana consegnerà, assieme al ministro Darida, al presidente del Consiglio Fanfani, uno schema di disegno di legge per l'equo canone. Sarà poi il Parlamento a dover dare una risposta.

«*La mia serenità e ottimismo*», ha spiegato il ministro «*derivano dalla fiducia che nutro nelle forze politiche di risolvere questo problema così grave*», che ha portato a momenti di acutezza tra le parti sociali e di preoccupazione tra i proprietari, anche perché nel giro di un anno, ha detto, sono quasi 3 milioni i contratti che andranno in scadenza.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Ricerca della felicità

Il patto federale stretto fra le colonie americane nel 1787, ispiratore di tutte le successive Costituzioni repubblicane e democratiche, non si limitò a rivendicare quei diritti di libertà, che fanno parte ormai del patrimonio di tutti i Paesi civili. Vi è infatti riconosciuto in sovrappiù il diritto per ogni uomo di ricercare la propria felicità: una dichiarazione che non ha avuto seguito nelle formulazioni successive, non perché tale diritto venga messo in discussione, ma in quanto sembra impossibile definire che cosa sia felicità e quali siano pertanto i modi leciti per inseguirla.

Una prima definizione, vecchia come il mondo, propone di identificare la felicità con il piacere: chi può fare e avere tutto quello che gli garba è felice. Magari sarà vero, ma non per questo possiamo dire di aver trovato una soluzione praticabile, che metta tutti contenti e tranquilli. Ci sono infatti almeno cinque obiezioni in contrario, tutte di non piccolo peso.

La prima è che si tratta di una soluzione *egoistica*, buona semmai se fossimo soli al mondo. Dato però che su questa Terra siamo in troppi, il nostro agire e il nostro fruire sono limitati fortemente dalla presenza degli altri e dal loro rivendicare diritti eguali ai nostri. Di qui la necessità di spartire, di rinunciare, di restare a bocca asciutta, causa continua di infelicità.

La seconda è che la felicità è *irraggiungibile*, quasi una preda sempre inseguita e che di continuo ci sfugge. «*La felicità non è di questo mondo*» diceva un antico proverbio ispirato al pessimismo cristiano. Ogni nostra esperienza ci insegna che non solo tale conquista è difficile a contrastata, ma che il suo godimento è precario, presto estenuato nell'abitudine e cancellato dall'insorgere di nuovi desideri. L'essere amato, che aveva arroventato i nostri sogni, diventa il coniuge disamorato e brontolone; il dono a lungo atteso finisce dimenticato in un cassetto; il giocattolo tanto desiderato dopo un'ora è già rotto, smontato, gettato via.

Consapevoli di questa caducità dell'appagamento, di questa assuefazione che sembra costringere a un'infelicità perpetua, gli uomini hanno immaginato che un tempo felice possa esistere, ma non nel presente, bensì in un passato irreparabilmente perduto o in un avvenire che non arriva mai. Sono, da un lato, i miti vetusti dell'Eden di delizie, dell'Età dell'oro, del vedico monte Meru, dei giardini delle Esperidi, le varie raffigurazioni di un Paradiso terrestre dal quale l'uomo, per una sua colpa oscura, venne bandito per sempre; e dall'altra parte sta il Paese di Cuccagna, il Sole dell'avvenire, l'indefinito Progresso, tutte le utopie che delineano un assetto ideale, definitivo, nel quale ogni singolo uomo vivrà pienamente e felice.

Per chi non si adagia in queste candide speranze terrene, la Fede apre l'altra dimensione della felicità: quella della beatitudine celeste. Una visione consolatrice, che ha in comune con l'altra, tutta profana, la consapevolezza che il mondo non basta e non consola, che ogni bene è caduco e finisce per lasciare la bocca amara, e perciò contrappone alle effimere città della Terra, dilaniate dalle passioni tumultuanti, l'eterna Città di Dio, in cui la visione beatifica coronerà ogni nostro desiderio.

La terza obiezione è che la felicità del possesso è *deludente*, perché il coronamento dell'attuazione non è mai all'altezza delle aspettative, perché la realtà, spogliata dagli addobbi della sognante fantasia, sempre rivela aspetti meschini, spoetizzanti, tali da ingenerare scoramento e rammarico per aver voluto appassionatamente qualcosa che non valeva la pena di inseguire con tanto affanno. La risposta a questa continua delusione è il rifiuto di cercare, la fuga dal mondo, l'ascetismo: una specie di difesa immunitaria, che tuttavia rimane esposta alle tentazioni di continuo ricorrenti.

La quarta è che la bramosia del piacere altro non è se non degenerazione, vizio, *peccato*. Nei nostri sensi si annida, si diceva un tempo, il demonio in agguato; il piacere che essi illusoriamente ci offrono altro non è che l'insidia del mondo, un'astuzia per distoglierci dalla via verso il Cielo. Chi è saggio, chi vuol restare puro, se ne guarda, rinuncia, si macera — se occorre — e magari si flagella, ma la felicità ingannatrice va respinta se si vuole raggiungere, nell'altra vita, quella vera.

L'ultima obiezione è che il piacere è *nocivo*, perché la crapula, la lussuria, l'indolenza, sono forme di autodistruzione. Nasce di qui il rifiuto del piacere smodato, l'adagio che la virtù sta nel mezzo, l'invito a delibare quello misurato e senza eccessi, che accarezza i nostri sensi in modo naturale, senza forzature che tendano con artifici a protrarre i suoi effetti o a intensificarli.

Bene. Tutto questo gran discorrere si aggira intorno a un fondamentale equivoco, purtroppo corrente, che in modo troppo semplicistico identifica il piacere con la felicità. Basterebbe riflettere sul fatto che qualunque piacere dopo un po' di tempo ottunde i sensi e muta l'estasi in sbadiglio, per mettere in luce il punto chiave: che la felicità non è assicurata da nessuna condizione oggettiva, ma solo da ciò che siamo, dentro di noi stessi e nel nostro rapporto col mondo.

Certo, a meno d'esser santi, è difficile sentirsi felici se ci mordono preoccupazioni gravi, bisogni acuti, dolori fisici crudeli. Ma solo che ci sostenga un po' di serenità e un poco di salute, e ecco che ognuno di noi può aspirare animosamente alla felicità. Basta che sappia che essa consiste nell'essere e non nell'avere, nel tendere e non nell'arrivare, nel dar poco peso alla scontata caducità del possesso e nel privilegiare invece la perennità vitale e affascinante della ricerca. Felicità è sentirsi utili, liberi, vivi. Felicità è poter continuare a pensare senza pregiudizi; continuare a tentar di capire se stessi, gli altri e il mondo in cui fummo chiamati a vivere; continuare a sperare che il tutto abbia un senso decifrabile e il nostro sforzo non sia speso invano.

A Maglie, presente il vertice dc

Convegno su Moro nella città natale

Oggi lo statista sarà ricordato dalla figlia Maria Fida - Interventi di studiosi e amici

MAGLIE — «*Oggi che Moro non c'è più, rileggere e ristudiare il suo messaggio è un modo per vivere il suo insegnamento. Moro vive ancora anche per questo e non solo per l'atroce destino della sua scomparsa. La dc deve prendere consapevolezza del suo metodo (quello del colloquio) e del richiamo ad una solidarietà soprattutto di popolo*»: lo ha detto il presidente del gruppo dc al Senato, De Giuseppe, introducendo nel pomeriggio i lavori di un convegno di studi sul messaggio di Aldo Moro aperto a Maglie, sua città natale.

Al convegno — indetto nel quinto anniversario della morte dello statista pugliese — partecipa il vertice della democrazia cristiana da De Mita a Bianco, a Fanfani, a Mazzotta, a Piccoli.

«*Tutte le volte che si cerca di capire il messaggio di un uomo come Moro che ha inciso nella storia del Paese e del partito* — ha detto ancora il sen. De Giuseppe — *c'è un profondo arricchimento di tutti e innanzitutto della dc che non intende perdere nulla del suo insegnamento ideale*».

A svolgere la prima relazione, dopo l'intervento del sen. De Giuseppe, è stato il prof. Mancini dell'Università di Urbino. Altre testimonianze oggi con gli interventi della figlia dello statista, Maria Fida (Moro nella famiglia), del prof. Bozzi dell'Università di Bologna (Moro politico) e del dirigente del dipartimento culturale della dc, prof. Cappelletti (Moro e studiosi). Questo pomeriggio, ad iniziativa dell'amministrazione comunale, la piazza principale sarà intitolata a Aldo Moro.

Papa nero

(Segue dalla 1ª pagina)

diutore sia stato sufficiente.

Sulla carta, la linea progressista appare tuttora maggioritaria e potrebbe imporre un «suo» generale. Ma la storia delle passate congregazioni dimostra che gli interventi pontifici furono numerosi, per far scegliere uomini di fiducia del Papa, e coronati da successo. Giovanni Paolo II non avrebbe certo remore nell'indicare la persona o le persone che a lui paiono più opportune. E una volta fornita l'indicazione, una posizione contraria (il voto è palese) apparirebbe come un atto di aperta ribellione. D'altra parte un'interferenza troppo diretta e pesante da parte del Pontefice potrebbe creare tensioni e fratture, in particolare nelle province più «sensibili»: Spagna, Stati Uniti, America Latina.

A rappresentare l'Italia sono stati eletti padre Tucci, direttore della radio vaticana e successore di Marcinkus nell'organizzazione dei viaggi papali, e padre Federico Lombardi, del collegio degli scrittori di *Civiltà Cattolica*. Quello di padre Tucci è uno dei nomi che circolano — non si sa con quanto fondamento — come di un possibile nuovo «generale». Giocherebbero a suo favore, oltre ai contatti costanti con la Curia, la sua equidistanza fra progressisti e moderati, e la simpatia degli americani, in difficoltà nel presentare O'Keefe, vicario di Arrupe.

Marco Tosatti

40 ANNI FA: LA RIVOLTA DI VARSAVIA

I temerari del Ghetto

Al visitatore affrettato, la Varsavia d'oggi non rivela il disagio profondo che erode il paese. E' una città moderna, allietata dal verde, con abitazioni decorose e funzionali, pulita, ordinata, con bei viali percorsi da mezzi pubblici efficienti e da poche automobili (in effetti, molti cittadini invidiano il traffico caotico delle nostre città).

Ma è una città artificiale: la Varsavia degli Anni Trenta è stata distrutta quasi totalmente: dai barbarici bombardamenti aerei con cui i tedeschi iniziarono senza preavviso, nel 1939, l'invasione del paese, e poi, in misura spaventosa, nel corso dell'insurrezione nazionalista dell'agosto 1944. Il tessuto urbano lacerato è stato ricostruito dopo la pace con l'aiuto finanziario dei sovietici, che tuttavia, fermi sull'altra sponda della Vistola, avevano lasciato ai tedeschi lo sporco lavoro di liquidare le forze armate nazionali polacche, a loro stessi poco gradite.

In questa città nuova c'è un luogo singolare. Nel quartiere di Muranów, in uno spiazzo modesto e sullo sfondo anonimo di case popolari, sorge il monumento agli eroi del Ghetto: una piramide tronca ornata di altorilievi piuttosto ingenui e retorici; ma la retorica è parte integrante dei monumenti, non esiste monumento che non appaia retorico dopo una o due generazioni.

Tuttavia, lo stato d'animo del visitatore muta di colpo quando egli mediti sui fatti che quel monumento ricorda. Nella città più volte distrutta, Muranów fu più che distrutto: fu letteralmente raso al suolo, trasformato in un deserto di pietre frantumate, calcinacci e mattoni.

Contro questo quartiere si era scatenato il genio germanico della distruzione perché era quella la sede del ghetto, e perché lì, or sono quarant'anni esatti, era avvenuto un fatto che avrebbe dovuto stupire il mondo se il mondo allora lo avesse saputo. Nell'aprile del 1943, il primo giorno della Pasqua ebraica, un nucleo di ebrei murati nel ghetto avevano dichiarato guerra alla Grande Germania, si erano sollevati in armi, avevano incredibilmente vinto la prima battaglia, ed erano stati sterminati.

Nel mosaico delle Resistenze europee, la lotta del Ghetto di Varsavia occupa un posto unico. Quegli insorti non avevano alcun retroterra alle spalle, non aspettavano aiuti né dalla terra né dal cielo, non avevano alleati; vivevano anni, da anni, in condizioni miserande. Dalla ristretta area del ghetto, recinta da un alto muro, tutti i polacchi cristiani erano stati costretti ad andarsene: al loro posto erano stati insediati dapprima i centoquarantamila ebrei di Varsavia, poi, via via gli altri ebrei provenienti da altre città: nel gennaio 1941 la superficie del ghetto era stata ulteriormente ridotta, mentre il numero degli abitanti superava il mezzo milione.

L'affollamento era pauroso: da sette persone per vano fino a dieci, poi addirittura a quindici. Le strade stesse erano gremite in permanenza da una folla disperata, irrequieta, ma soprattutto affamata: le razioni alimentari erano inferiori alla metà del minimo vitale, più basse perfino di quelle dei Lager. Superare il muro era punito con la fucilazione, ma molti, in specie i bambini, rischiavano ogni giorno la morte per contrabbandare in ghetto il cibo comprato in borsa nera nella città cristiana.

Eppure, in questa cittadella ammorbata dal fetore dei cadaveri che ogni mattina giacevano a centinaia nelle strade, infestata dai ratti e dalle epidemie, atterrita dalle razzie delle SS, funzionavano scuole, biblioteche, sinagoghe, infermerie, associazioni di mutuo soccorso. Funzionavano anche fabbriche i cui prodotti erano destinati alle forze armate tedesche: gli operai, uomini e donne, erano costretti ad orari estenuanti con paghe irrisorie, ma il lavoro era ugualmente ambito perché era il solo modo di mettersi al riparo (temporaneamente!) dalle deportazioni «verso est».

I manifesti affissi alle cantonate parlavano di campi di lavoro agricolo, ma si seppe presto che si trattava dei Lager di sterminio totale, Treblinka e Belzec. Ma funzionava anche, a dispetto delle ispezioni tedesche, delle rappresaglie e delle spie, un embrione di struttura militare, costituita quasi per intero da giovani sionisti.

La loro esperienza di combattimento era quasi nulla e l'armamento risibile: poche pistole, fucili e mitragliatrici, in parte ottenuti dalle organizzazioni della clandestinità polacca, in parte comprati a prezzi esosi in borsa nera, in parte strappati ai tedeschi con temerari colpi di mano, in parte ancora fabbricati pezzo per pezzo, con selvaggia pazienza, nelle officine-caserme che lavoravano per i tedeschi.

Mancava loro, soprattutto, quanto diede forza alle altre Resistenze, la speranza fondata di sopraffare il nemico e di sopravvivere, se non tutti almeno alcuni, per costruire un mondo migliore. Ma i difensori del ghetto non avevano alcuna possibilità di salvarsi, e lo sapevano: potevano solo scegliere fra due modi di morire.

Il 18 aprile 1943 si era saputo che i tedeschi stavano preparando una deportazione in massa. Il giorno dopo, un migliaio di militi delle SS che erano penetrati nel ghetto furono accolti da fucilate e lanci di bottiglie incendiarie, e ripiegarono in disordine. Il comandante tedesco fu immediatamente sostituito, e proprio dai rapporti del suo successore, il generale Stroop, si può misurare il dislivello morale fra i contendenti: da ogni riga trapela il disprezzo *a priori* per il disperato eroismo degli ebrei.

Che questi sappiano combattere, e in quelle condizioni, supera la capacità mentale di Stroop, per il quale gli avversari non sono che *«assassini e banditi»*. Stroop descrive senza un fremito di vergogna, nella sua prosa da burocrate, gli ebrei che si gettano dai balconi piuttosto che arrendersi, le donne che *«sparavano pistole con entrambe le mani»*: non poteva capire che, mentre i suoi uomini combattevano in obbedienza cieca agli ordini ricevuti, ognuno dei suoi avversari aveva compiuto una sovrumana scelta individuale.

Il combattimento ineguale si protrasse per più di un mese, con sorpresa sempre rinnovata dei tedeschi, e furore senza limiti di Hitler e di Goebbels. Il 16 maggio Stroop dichiara che la *«grande azione»* è finita: ma in realtà, nascosti fra le rovine, annidati nel reticolo delle fogne, nelle cantine, nei solai, un centinaio di ebrei combatterono ancora saltuariamente fino al dicembre. Pochissimi fra i difensori del ghetto si sono salvati unendosi a gruppi partigiani.

A quarant'anni di distanza, ed in un mondo sempre più inquieto, non vogliamo che il sacrificio degli insorti del Ghetto di Varsavia vada dimenticato. Essi hanno dimostrato che anche dove tutto è perduto, è concesso all'uomo di salvare, insieme con la propria dignità, quella delle generazioni avvenire.

Primo Levi

Congresso mondiale sugli Ufo

BRASILIA — Comincia oggi a Brasilia il secondo congresso internazionale di ufologia. Tra gli iscritti figurano studiosi di fama internazionale quali Allen Hynek, Leo Sprinkle, John Hurtak, José Benitez, Fabio Zerpa e Virgilio Sanchez Ocejo.

All'incontro, che durerà quattro giorni, oltre a esperti di oggetti volanti non identificati, parteciperanno anche esponenti della cosiddetta cultura alternativa, membri di diverse sette religiose, medici naturisti e militanti di movimenti ecologisti.

Parallelamente nella capitale brasiliana si svolgeranno anche il secondo Festival dell'uomo del terzo millennio e una esposizione di pittura medianica e ufologica.

Una Torre di Pisa a Shanghai

PECHINO — *Nelle montagne presso Shanghai, o più esattamente sul Tsimashan, vi è una torre costruita 900 anni fa al tempo dei Song, che pende come quella di Pisa. La sua inclinazione è però maggiore di quella del celebre monumento italiano.*

Lo si apprende dall'ultimo numero del Xinmin wanbao, secondo cui, mentre la Torre di Pisa ha un'inclinazione di 5,02 gradi, quella sul Tsimashan ha un'inclinazione di 6,52 gradi. Essa fu costruita al tempo dell'imperatore Yuanfong, fu semidistrutta dal fuoco nel Settecento all'epoca dell'imperatore Qing Chien Long ed ora sarà restaurata.

«VIA COL VENTO»: LE DUE ANIME DELL'AMERICA A CONFRONTO

Il Sud come leggenda e nostalgia

Un tempo la gente del Nord lo definiva «arretrato» o «poetico» - Ora, secondo il regista Sidney Lumet, «sentirete dire che è tutto nuovo» - Ma la vecchia ferita continua a bruciare - Lo scrittore Truman Capote parlava di un «rapporto ambivalente, confuso e morboso» - Il drammaturgo Edward Albee dice: «Rimane il museo delle cere, che ci piace visitare ogni tanto»

NEW YORK — *Come sembrava semplice il mondo quando Lyndon Johnson poteva dire, poco dopo la sua elezione alla vicepresidenza degli Stati Uniti: «Questo Paese ha due anime». Johnson, texano, era visto dai giornali e dalla maggior parte degli americani come «l'uomo del Sud». La sua immagine e persino il suo accento garantivano il «bilanciamento» della accoppiata elettorale: John Kennedy con quel suo inconfondibile stile «del Nord», e Lyndon Johnson, l'uomo che rappresentava l'altra anima del Paese. Quelli erano i giorni in cui il Nord si sentiva incontaminato e puro rispetto al razzismo, i negri correvano a New York e a Chicago in cerca di giustizia e tutta la letteratura, il cinema, il reportage giornalistico descrivevano il Sud degli Stati Uniti soprattutto in due modi: «arretrato» (il più delle volte) e in qualche caso «poetico».*

Siamo nel 1960 e davvero allora la storia di Via col vento veniva letta e riletta (il libro e il film) nella chiave più elementare, più semplice: il ricordo della vecchia ferita. Cento anni sono pochi, quando una guerra civile ha diviso così duramente un Paese. «Ma cento anni sono molti, ricordava già allora Arthur Schlesinger, lo storico, quando le cose sono talmente cambiate». Che cosa era cambiato? Secondo Schlesinger, secondo molti, era diversa soprattutto la lettura degli eventi passati.

New Orleans. Vecchio e nuovo in una strada centrale della più tipica città del Sud (Foto Grazia Neri)

I nordisti

I nordisti adesso apparivano meno nobili, i sudisti meno imprigionati in una visione impossibile della storia. La retorica dell'insegnamento scolastico impallidiva di fronte a nuove ragioni: gli interessi pratici ed economici del Nord, la diversa immagine del passato e dell'Europa fra la cultura di Boston e New York e quella delle magnolie e delle grandi ville palladiane al centro di piantagioni fiorite.

Avverte William Styron, l'unico grande scrittore americano di oggi (Sophie's Choice) legato alle radici del Sud: «E' stata una messa a fuoco graduale. Per prima cosa bisognava liberarsi dal cliché buono-cattivo, giusto-ingiusto, schiavista-liberatore. La vera scoperta non è stata che il Sud è migliore di quello che si pensava. Se mai il contrario. Se mai l'avere accertato che la maggior parte delle guerre, comprese le guerre civili e compresa la nostra celebre Guerra di Secessione non sempre si combattono per le ragioni più nobili».

In questo sforzo di mettere le cose a fuoco un poco per volta si incontra (e di nuovo siamo agli inizi della grande revisione del rapporto Nord-Sud in America negli Anni Sessanta) un altro personaggio che bisogna ascoltare: Edward Albee. Quando lavoravo con lui alla traduzione e all'adattamento dei suoi primi atti unici, Albee era diviso fra due modi di guardare al Sud del suo Paese. Uno lo ha raccontato nel bellissimo Morte di Bessie Smith: *una celebre cantante di blues, vittima di un incidente d'auto lungo una strada di campagna fra Louisiana e Alabama, muore dissanguata perché non c'è nella zona un «ospedale per negri».*

Il fatto era tragico e vero, e da esso è nato uno dei più bei testi di Albee e del teatro americano contemporaneo. Ma Albee stava già lavorando a trascrivere The Ballad of the Sad Cafe *dal libro di Carson McCullers, magica e misteriosa vicenda della più importante scrittrice del Sud americano. Amanti sconvolti e nani malefici, intrighi e abbandono. Destino, fatalità, errore e disperazione, la vita come un'adolescenza che si consuma in una sensualità tanto intensa quanto inutile, esaltata e maledetta.*

Questo mondo così diverso dal mondo efficiente e produttivo del Nord affascinava Albee come aveva affascinato l'America. Erano percorsi che già Tennessee Williams aveva esplorato con La rosa tatuata *e Truman Capote aveva scoperto come il territorio della sua poesia. Il gesto di Albee, negli anni in cui lui l'ha compiuto, però era diverso. Si esprime in questa frase che allora mi aveva dettato per l'introduzione all'antologia dei suoi drammi:* «La cultura americana potrà avere i suoi svantaggi e le sue inferiorità di fronte alla cultura europea, ma perché continuare a giocare al confronto con una mano legata dietro la schiena? Questo Paese è tanto più grande e più misterioso se smettiamo di pensare che tutto avvenga dentro i confini di Boston, New York e della "Philadelphia Story", se ci accorgiamo di quanto a fondo vadano le sue radici, buone e cattive, nobili e ignobili, in altre parole quanto conti per tutti noi la cultura del Sud».

Fantasia

Dice oggi Edward Albee: «A quel tempo *Via col vento* era letto come una fantasiosa e colorita parabola sulla rivoluzione e la guerra, una storia d'amore contro lo sfondo di un grande cambiamento della storia. Oggi io credo che il grande successo si debba a una trovata che in seguito è stata sperimentata molte volte: lo scatenarsi di una passione privata accanto a un grande evento pubblico, amore e guerra, sentimenti e politica. Non è questa del resto la formula, infinitamente più calibrata e sottile, ma tutto sommato identica, di *Casablanca*?».

Aggiunge: «*Via col vento* non è *Il gattopardo*, gli manca la scrittura e lo sguardo profondo sul rapporto fra la vita e la storia. Ma c'è questa intuizione, rara nel romanzo popolare in America: l'intuizione che la storia conta».

Eppure c'è qualche altra cosa, qualcosa che dura ancora. «Credo che la ragione sia nella coscienza inquieta che gli americani continuano a provare verso una parte del Paese e della storia che capiscono poco, ma per cui provano attrazione e fascino», *è la risposta che aveva dato il giovane scrittore Kennedy O' Toole, morto poi suicida, al tempo in cui lavorava al suo* Confederacy of Dunces, *il romanzo ambientato a New Orleans, pubblicato e premiato dopo la tragica morte del suo autore.*

Aveva detto, qualche anno prima, Truman Capote: «Per capire quanto sia ambivalente, confuso, persino morboso il rapporto della fantasia americana verso il Sud, bisogna ricordare che una parte dell'America è troppo sterilizzata, troppo poco misteriosa, troppo pulita. Se non fosse stato per la presenza di un po' di malavita, città come Boston e New York sarebbero sembrate corsie di ospedale, dove tutti i malati imparano ogni mattina a fare bene il proprio mestiere. Ma pensate a New Orleans. Ogni volta che un autore di libri, di film, di televisione, vuole qualcosa di bello e di ambiguo, di misterioso e di strano, ecco che ci troviamo a New Orleans».

Gli appassionati di cinema ricorderanno almeno un celebre film che dà ragione a Truman Capote, la lunga sequenza del carnevale e del cimitero in Easy Rider, *l'idea di associare un «viaggio» delirante con l'Lsd con le immagini e i colori di quella città del Sud americano.*

Un'altra voce da ascoltare è quella di Sidney Lumet, il regista di film «sociali» dell'America contemporanea, come L'uomo del banco dei pegni *o* Il principe della città. *Lumet è un uomo che si è trovato sempre lontano dalla cultura del Sud, con la sua educazione di grande città, la sua radice ebrea e i suoi interessi politici.* «La mia prima moglie, Gail, è la figlia di Lena Horne. C'è stato un periodo della nostra vita in cui non avrei potuto portare al Sud né mia moglie né le bambine. Come posso avere una immagine affascinante o anche soltanto ambigua del Sud? Per me era un angolo arretrato del mio Paese, un luogo dove non potevo vivere con le persone che amavo, un posto dove non si accettavano le mie regole del gioco. Certo molto è cambiato in meglio, rispetto alla vecchia ferita. E in peggio, per quel tanto di errori che il Nord ha importato invece di esportare le sue qualità migliori. Se si parla di *Via col vento* non dimenticate una cosa: il pubblico americano in quel film ha amato la passione irrinunciabile, accanita e ostinata per il proprio diritto, per la cosa che uno vuole, più di quanto sia stato affascinato dal mondo delle piantagioni. Il libro della Mitchell e il film sono almeno altrettanto americani, in un senso per noi universale, di quanto lo sono stati i film di Frank Capra».

«Ma se si parla del Sud, sentirete soprattutto dire che c'è un Sud tutto nuovo. In parte è vero. Pensate al vecchio George Wallace, che è stato governatore razzista dell'Alabama tra i Cinquanta e i Sessanta, e adesso è governatore eletto da una maggioranza di negri e di sostenitori dei diritti civili. Pensate alla città di Atlanta, che ha per sindaco Andrew Young».

Ma c'è un'altra riflessione da fare. L'America non è più il Sud e il Nord; è scoppiata la California, ma anche l'Arizona, il Colorado o lo Stato di Washington. Ci sono città come San Francisco in cui nasce una cultura che non è quella di Boston né quella di Los Angeles. Dallas attira, a cominciare dal telefilm, l'attenzione di tutti, ma è il petrolio, la ricchezza, il potere, piuttosto che il sapore del Sud a tenere così tesa l'attenzione del pubblico.

E torniamo all'immagine che aveva del suo Paese, negli Anni Sessanta un personaggio come Lyndon Johnson, texano e fautore dei diritti civili, uomo del Sud e protagonista di quasi tutte le leggi che hanno corretto le ingiustizie storiche del Paese. Pensava a un'America con due cuori. Gli rispondono oggi molte voci che l'America ha tanti altri cuori, tutti con la loro parte di mistero, di forza e di identità. Conclude Edward Albee: «Certo, rimane il museo delle cere che ci piace visitare ogni tanto, con i suoi personaggi belli e immutati. Ma qui le cose cambiano furiosamente, spazzando via tutto. L'una e l'altra cosa sono una buona immagine dell'America».

Furio Colombo

LA SCOMPARSA DELLO SCRITTORE-VATE DELL'UNGHERIA

Illyés, le battaglie di un poeta

In un congresso della Società europea di cultura, molti anni fa a Firenze, nei soliti giri turistici che contrassegnano incontri del genere, Illyés Gyula fu portato a visitare la casa di Machiavelli in Sant'Andrea in Percussina. La guardò con educato interesse, poi scese in mezzo ai campi, prese tra le mani una zolla, la sbriciolò e disse con felicità: *«E' terra buona»*.

Nato nella zona del Transdanubio, nel 1902, Illyés trascorse l'infanzia nella Puszta, la steppa ungherese, dove *«si galoppava per tutto il villaggio per scovare qualche pannocchia, si faceva la zuppa con croste durissime di pane»*. I suoi genitori erano di fede e religioni diverse, ed egli ricevette un'educazione mista di cattolicesimo e calvinismo, tendenze che cercherà di far convivere e fruttare dentro e fuori della propria coscienza.

Riuscì a terminare gli studi medi, grazie a una «colletta» dei suoi parenti: ma nel 1919 si arruolava nell'Armata Rossa. Caduto il governo di Béla Kuhn, riparò a Vienna, a Berlino, si stabilì infine a Parigi: con svariati e modesti lavori si mise in grado di frequentare la Sorbona; si legò anche all'avanguardia letteraria francese, scrisse sui giornali ungheresi d'emigrazione.

Nel 1926, non resistendo alla lontananza da Budapest, vi rientrava per farsi interprete delle speranze e delle sofferenze del suo mondo contadino: trovò come mantenersi impiegandosi in una società di assicurazioni e poi in una banca.

Nel 1928 la sua prima raccolta di poesie *Terre pesanti* lo imponeva all'attenzione generale: era una sorta di dichiarazione di guerra (*«Il mio sputo è vetriolo»*), la lucida analisi delle condizioni di classi avvilite, condotta con estrema partecipazione affettiva. Volumi successivi (*Tre vecchi* 1931, *Giovinezza* 1932, *Furia d'eroi* 1933) confermarono la sua capacità di cogliere una realtà densa di presenze umane e di cose, di illuminare le potenzialità dei ceti subalterni.

Tenuto d'occhio per le sue idee populiste, per le sue prese di posizione civili e culturali, Illyés cercò di raggruppare attorno a sé come direttore della rivista *Occidente* (soppressa poi nel 1941) le forze intellettuali progressiste. Durante l'occupazione tedesca fu costretto alla clandestinità.

Eletto deputato nel 1945 per il partito nazionale dei contadini, fu chiamato a posti di responsabilità col primo governo comunista. Estraneo a impegni politici appariscenti e a slogans di partito, nel 1950 si ritirava a Tihany, sul Balaton, per continuare di là la sua lotta convinta e ferma, con *«le sue pallottole, i libri e i manoscritti»*.

Nel 1961, in *Nuovi versi* l'impegno sociale di Illyés si allargava a interrogativo metafisico; le raccolte *Vela inclinata*, 1965, *Tutto è possibile*, 1973, *Strano testamento*, 1977, in un dire molto concentrato costituirono soprattutto una sorta di rendiconto, un dibattito con se stesso sulla rivoluzione in terra e il come farla, sul come essere uomo.

Si affaccia anche, in una sorta di crescendo, il tema della vecchiaia ineluttabile affrontato in più liriche con ironia saggezza. Tale tema sfocerà addirittura in un libro autobiografico, misto di riflessione e di racconti, *Sulla barca di Caronte* (1976), risposta ironica e grandiosa ai falsi *De Senectute*, agli elogi sciocchi sull'invecchiare, inaugurati da Cicerone.

Illyés non è solo un poeta (come tale per due volte è arrivato alle soglie del Nobel); è un saggista, un autore di brillanti *reportage*, un drammaturgo, attento soprattutto al presente e al futuro dell'Ungheria e dell'uomo ungherese, intesi come metafora del mondo. Sostanzialmente uno scrittore-vate, ma nonostante le inevitabili apostrofi ed esclamazioni, in grado di dominare le grandezze e energie sotterranee (e magari perdenti). Gli si deve anche l'elaborazione di un originalissimo stile, nutrito della lingua colloquiale contadina, nella quale egli incanala una straordinaria tensione, uno straordinario *pathos*.

Umberto Albini

Sera, rinfresca, di sopra

Di colpo, sono qui le stelle.
D'inverno ingrossano, mettono le piume,
e sono pronte a tradire,
si sbarazzano del caduco,
si allontanano in fretta da questo pianeta
soggetto a corruzione
verso i loro rifugi incontaminati,
politi, impassibili,
gelide di splendore sdegnoso:
in gergo si direbbe: facce di bronzo,
gesti da Pilato.

I nostri diritti

I giorni della nostra vecchiaia si assottigliano
e si gonfiano i nostri diritti ancestrali:
estorcere sin da adesso, subito, ciò che offrirete
un giorno, quando sarà tardi, come omaggio postumo,

al morto. Mi sussurra la sabbia di re Lear:
esigere vino all'ultimo morso, all'ultima goccia
quello che toccherà, che spetta, dopo,
a una carogna di cane.

La schiavitù è solo non essere felici.
Sono un esule, un insorto. In ginocchio, tutti,
finché c'è tempo, finché il detronizzato
può ancora concedere la grazia, finché

avete ancora modo di riparare;
adesso, prima di buttarmi via,
dovete darmi tutto. Perché io muoio,
e voi, privilegiati, vivrete.

Gyula Illyés
(Trad. di Umberto Albini)

Morto Engstead fu il fotografo delle dive Usa

INGLEWOOD (California) — John Engstead, il «fotografo delle stelle», è morto ieri all'età di 74 anni in ospedale per una malattia di cui non è stata rivelata la natura.

Laureen Bacall, Elizabeth Taylor, Mae West, Joan Crawford, Barbara Stanwyck, Lucille Ball, Judy Garland, Katherine Hepburn, Loretta Young, Marlene Dietrich, Carole Lombard avevano posato per il prestigioso obiettivo di Engstead parallelamente ai nomi più famosi di Hollywood in campo maschile, da Gary Cooper a Ronald Reagan.

Nato a Los Angeles, Engstead aveva iniziato la carriera nell'agosto 1926 entrando nell'ufficio pubblicità della Paramount come commesso. Pochi mesi dopo, senza il benestare dei superiori, si qualificò per direttore artistico organizzando una seduta di fotografie per quella che era l'attrice numero uno della Paramount, Clara Bow.

Il suo lavoro ebbe successo al punto che nel 1929 diventava sul serio direttore artistico della casa cinematografica per il settore fotografico.

OSSERVATORIO

Rivoluzione numero due per il comandante Zero

Il «Comandante Zero» ricomincia da zero. Non è un giuoco di parole: sbarcando con 500 uomini nell'estremo Sud del Nicaragua, il più prestigioso, forse, dei protagonisti della rivoluzione sandinista vuol combattere per rifondare quel regime «democratico, pluralista, riformista e non allineato» che il 19 luglio del 1979 venne insediato a Managua dopo la cacciata del dittatore Anastasio Somoza.

Edén Pastora Gómez esattamente un anno fa sancì in modo clamoroso la sua rottura con la Giunta di Managua proclamando che avrebbe cacciato i suoi ex compagni, «traditori, assassini», a suon di proiettili «dai loro posti, dalle loro lussuose Mercedes». Recentemente, prima di abbandonare il suo rifugio in Costa Rica, disse: «Passeremo dalle parole ai fatti il 15 aprile».

Puntuale come un cronometro, il «Comandante Zero» è sceso in campo proprio il 15 di aprile, lanciando un fiero ultimatum ai cubani che, secondo lui, sono in Nicaragua «strumento di intervenzione e di morte»: se non lasceranno «entro due settimane» il sacro suolo della Patria verranno spazzati via.

Pastora spera di far leva sul nazionalismo dei quadri dell'esercito sandinista per spaccarlo evocando gli ideali della rivoluzione che fu invero corale, ed ebbe il sostegno della Chiesa. Che il regime sandinista abbia conosciuto una sconcertante involuzione è un fatto. Che la Giunta abbia chiamato in soccorso i cubani per resistere alle pressioni, via via crescenti, degli Stati Uniti è un fatto, ma non risulta che in Nicaragua ci sia una dittatura stalinista, che vi regni il terrore. Al tempo stesso, una scelta di campo così radicale come quella fatta da Pastora, le sue denunce sono accadimenti «che non si possono mandar giù come un bicchier d'acqua».

La non più segreta guerra della Cia contro il regime di Managua deve aver indotto il «Comandante Zero» a forzare i tempi per non perdere l'autobus della controrivoluzione, ma è lecito domandarsi che tipo di controrivoluzione ipotizzi Edén Pastora.

Si potrebbe rispondere, conoscendo le sue idee, che Pastora voglia davvero combattere per instaurare un regime nel segno della socialdemocrazia, fuori dalla tutela e russo-cubana e americana. Tuttavia, dal momento ch'egli ha per alleati personaggi quali Alfonso Robelo Callejas, già membro della Giunta, un uomo d'affari che, volente o nolente, ha avuto collegamenti con gli ex somozisti, i *contras* bollati da Pastora come «fascisti al soldo della Cia», riesce difficile pensare che «Zero» possa centrare il suo obiettivo. Da solo non può farcela, un matrimonio, sia pure d'interesse, con i *contras* dovrebbe ripugnare alla sua coscienza. Non gli rimarrebbe che un «compromesso risanatore» con i suoi ex compagni. Impresa ardua, per non dire impossibile.

E allora? Con o senza il «Comandante Zero», quel che si profila in Nicaragua non è una controrivoluzione, bensì una guerra civile, foriera di più pericolose tempeste nel segno dello scontro russo-americano.

Igor Man

Edén Pastora: la socialdemocrazia promessa al Nicaragua

Un rassicurante discorso ai 320 membri della Commissione trilaterale riunita da ieri a Roma

Kissinger agli europei: gli Stati Uniti vogliono negoziare un'intesa con l'Urss

Secondo l'ex segretario di Stato, nell'amministrazione Reagan contano i fatti e non le parole - Non escluso un suo ritorno alla politica attiva entro 2 anni - Per la prima volta in Italia la conferenza del più esclusivo Club internazionale

ROMA — Badate alle azioni di Reagan, non alle sue parole, e vi accorgerete che, anche nei rapporti con l'Urss, la politica estera del governo americano è più vicina a quella del periodo nixoniano di quanto appaia in superficie. E' il messaggio rassicurante che sarà lanciato oggi alla conferenza annuale della Commissione trilaterale da Henry Kissinger in un intervento molto atteso, i cui contenuti sono stati anticipati dallo stesso Kissinger al Papa, a Fanfani e ad altre personalità incontrate ieri dall'ex segretario di Stato in una giornata frenetica e vibrante.

E' la prima volta che la Trilaterale tiene in Italia la conferenza plenaria, da quando fu fondata dieci anni fa su un'idea di David Rockefeller. «Mettere insieme le élite politiche e socio-economiche del Giappone, dell'Europa Occidentale e degli Stati Uniti: oggi sembra un'idea assolutamente ovvia — diceva ieri pomeriggio Zbigniew Brzezinski, considerato il "padre spirituale" della Commissione —. Ma quando la lanciammo, la prima volta, a molti parve un'idea impraticabile, a molti altri fastidiosa, o addirittura pericolosa». E, difatti, per molti anni, come ricordava ieri il *Manifesto*, la Trilaterale fu l'incubo della sinistra, «una setta segreta dei più potenti della terra per governare il mondo intero». Ma, come ha scritto Robert Kaiser sull'*Herald Tribune*, fu anche l'incubo e l'obiettivo degli strali della più retriva destra americana.

Invece non è altro che un Club, ancorché di potenti (nell'amministrazione Carter c'erano ben diciotto trilateralisti, compreso il presidente), che obbliga alla quiescenza i «soci» qualora ricevano incarichi governativi. E il fatto che per la prima volta in dieci anni i 320 membri del club (140 europei, 105 nordamericani, 75 giapponesi) si riuniscano a Roma non è casuale, bensì ha una precisa, duplice valenza.

Innanzitutto, come indicava ieri lo stesso Kissinger, è un riconoscimento dell'accresciuto ruolo dell'Italia nella politica internazionale, «notevolmente più attivo e prestigioso che ai miei tempi», ammetteva l'ex ministro di Nixon. Eppoi è la conferma che l'Italia non è più considerata il più insicuro tra i Paesi del mondo industrializzato, anche se il Cavalieri Hilton, a Monte Mario, che ospita la conferenza, da ieri sembra più una fortezza assediata che un albergo.

E la prima conferenza italiana della Trilaterale coincide con una delle fasi più tese e incerte nella storia dei rapporti tra i tre poli del mondo libero e ad economia di mercato. I dubbi, e in qualche misura anche reciproci sospetti, che i 320 soci del «club» cercheranno di chiarire e diradare, tra oggi e martedì, sono essenzialmente di tre ordini.

Il primo riguarda la situazione economica. Gli europei e i giapponesi cercheranno di capire dagli americani quanto fondata e robusta sia la ripresa economica che si delinea negli Stati Uniti e in quale misura potrà contribuire a risolvere la crisi mondiale. Gli americani chiederanno a europei e giapponesi quanti e quali sforzi essi intendano fare per aiutare la «locomotiva» americana.

Il secondo concerne la sicurezza. Qui sono gli americani che cercheranno di capire dagli europei quanto essi siano convinti della necessità e dell'urgenza di installare gli euromissili. Europei e giapponesi, a loro volta, chiederanno agli americani quanto seria sia la loro intenzione di negoziare con i sovietici la riduzione degli armamenti strategici e tattici.

Il terzo ordine di dubbi tocca i rapporti Est-Ovest, soprattutto in campo economico. La tesi americana è che l'Urss è una minaccia politica, che va indebolita con le sanzioni economiche. Per molti europei e giapponesi, invece, la minaccia politica si disinnesca proprio con il dialogo economico.

A molti dei dubbi europei e giapponesi darà oggi una risposta Henry Kissinger, intervenendo nel pomeriggio nel dibattito sullo «stato delle relazioni tra le tre regioni trilaterali», insieme con l'ex premier francese Raymond Barre o l'ex ministro giapponese Nobuhiko Ushiba. E il Kissinger visto ieri a Roma sembra essere completamente uscito dal cono d'ombra in cui era finito, volontariamente o no, negli anni passati, depresso dalla mancanza di potere e incupito dall'inattività. E' un Kissinger rivitalizzato e fiducioso, che ha ristabilito un rapporto continuo e proficuo con l'amministrazione repubblicana e che considera possibile un suo rientro nella politica attiva nel giro di due anni.

Dunque, secondo le anticipazioni che abbiamo avuto ieri, un Kissinger nuovamente autorevole, perché molto vicino all'«ufficialità», rassicurerà oggi gli europei e i giapponesi su almeno due punti: la volontà dell'amministrazione Reagan di negoziare seriamente e proficuamente con i sovietici per ridurre il livello degli armamenti e attenuare le minacce per la pace; e la volontà degli Stati Uniti di assumere la guida di uno sforzo coordinato per risanare l'economia del mondo libero.

Kissinger giudica la nuova «leadership» sovietica «burocratica e dura», ma interessata a negoziare; e ritiene che, dietro la cortina fumogena di un apparente immobilismo, provocata da una verbosa propaganda reciproca, i rapporti Usa-Urss siano molto meno statici di quanto appaiono. Forse Kissinger ha ragione. Dopotutto il segretario di Stato Shultz, suo collega nel governo Nixon, può aver assimilato meglio di ogni altro il segreto della «quiet diplomacy», che rese famoso Kissinger.

Paolo Garimberti

Tre militari albanesi fuggono in Grecia

ATENE — Tre giovani militari di leva albanesi, appartenenti al gruppo etnico greco, hanno passato clandestinamente venerdì il confine del loro Paese e hanno chiesto asilo politico in Grecia presentandosi alla gendarmeria ellenica della cittadina di Delvinaki.

Consulto sullo stato della Cee tra i leader liberali a Londra

LONDRA — La Federazione dei partiti liberali e democratici europei ha tenuto ieri una riunione a Londra dedicandola al tema dell'«allargamento della Comunità europea» e alla discussione di altri argomenti quali lo spiegamento degli euromissili, il problema della vendita di armamenti, il Sistema monetario europeo, il sistema elettorale comune ai «Dieci», la riforma delle istituzioni comunitarie.

Alla riunione, che è stata aperta da David Steel, leader del partito liberale britannico, e da un intervento di Gaston Thorn, presidente della Commissione della Cee, hanno partecipato due delegazioni italiane: una del pli e una del pri. La prima era composta dal sen. Giovanni Malagodi, dal ministro per il Coordinamento delle politiche comunitarie Alfredo Biondi, dal segretario del pli, Valerio Zanone, e dal responsabile delle relazioni esteri del pli, Luca Anselmi. La delegazione repubblicana era composta dall'on. Aristide Gunnella, vicepresidente della Commissione Esteri della Camera e da Enzo Bianco, responsabile della politica estera del pri.

Nel suo intervento Zanone ha dichiarato che «l'Europa deve costituirsi fondarsi su regole di democrazia comuni, su una moneta comune e su una politica di difesa comune. Su questi tre elementi essenziali — ha aggiunto — va ribadito che in materia di difesa comune il traguardo dei liberali è un'Europa senza minacce di missili e senza missili e che la riduzione bilanciata e controllata delle armi nucleari intermedie è la prima tappa verso quel traguardo».

Gunnella ha affermato che «i partiti democratici repubblicani e liberali svolgono un ruolo insostituibile in Europa e in Occidente, per una linea di libertà politica ed economica, di progresso sociale, di stabilità internazionale».

«L'allargamento della Comunità — ha sottolineato Gunnella — è utile: le trattative per l'ingresso della Spagna e del Portogallo devono essere concluse tenendo conto della prudenza indispensabile nel settore agricolo. Le decisioni assunte dall'Italia e dai Paesi europei circa l'installazione dei missili devono essere attuate nei tempi fissati, auspicando nel contempo — ha concluso Gunnella — una positiva conclusione dei negoziati di Ginevra».

Alla vigilia del Comitato Centrale la vedova di Thorez lo attacca

Marchais deve giustificare al pcf tutti gli «affronti» di Mitterrand

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Prima c'è stata la conferma del declino elettorale (testimoniato dalla perdita di due feudi importanti come St-Etienne e Nimes), poi la clamorosa espulsione di 47 diplomatici, funzionari e giornalisti sovietici accusati d'essere spie del *Kgb*, infine il terzo governo Mauroy, dopo la terza svalutazione, ha imboccato una politica economica d'austerità che non risparmia nemmeno le fasce più popolari. Il partito comunista francese ha dovuto accettare, mugugnando più o meno vistosamente, questa serie di affronti, che mettono in discussione la sua stessa natura e importanza, i suoi legami internazionali privilegiati con Mosca.

Ce n'è abbastanza perché il pcf convocasse con un'enfasi inconsueta una riunione del suo comitato centrale per martedì e mercoledì, destinata a valutare nel suo complesso il bilancio di due anni di partecipazione governativa. Il rapporto preliminare sarà tenuto da Georges Marchais, segretario generale del partito, e questo, secondo la liturgia del pcf, dovrebbe escludere le sorprese maggiori. Ma dall'interno stesso del partito, forse fatte circolare ad arte, trapelano voci e indicazioni: la posizione di Marchais alla guida del partito non è affatto salda, crescono le recriminazioni della base sui rospi che il partito deve inghiottire in nome d'una solidarietà governativa che elettoralmente parlando non è affatto pagante.

Torna quindi a tuonare pubblicamente contro Marchais la vedova Thorez, che in una lettera aperta al comitato centrale accusava ieri d'«opportunismo» il leader del partito, criticava la mancanza di programma e di strategia della direzione, denunciava che, «*per la prima volta nella storia, si vede un partito comunista sostenere con questo secondo piano d'austerità una politica di aperta collaborazione di classe, diretta contro gli interessi popolari*».

Gli anatemi della vedova Thorez contro la direzione del pcf non sono nuovi, dopo che nel '68 venne messa da parte in seguito alla sua approvazione dell'invasione della Cecoslovacchia. Ma dietro la sua ombra tutelare, la contestazione pare aver contagiato anche militanti, quadri, dirigenti del partito. Nelle ultime settimane sono circolati inediti testi critici verso la linea Marchais all'interno delle federazioni. Si indica inoltre un rialzo repentino delle quotazioni di quel vecchio filosovietico che è Gaston Plissonnier, contrario fin dall'inizio alla partecipazione governativa dei comunisti. Altri commentatori, infine, individuano in André Lajoinie, capogruppo parlamentare ed interprete all'Assemblea Nazionale del malcontento comunista davanti alla politica d'austerità, l'astro nascente, l'eventuale carta di ricambio.

Ma è davvero possibile che il 20 aprile Marchais esca dalla riunione del comitato centrale affiancato da un vicesegretario generale, da un «delfino»? Gli osservatori politici ne dubitano, pur se il problema di una sostituzione a termine di Marchais è posto, anche per motivi di salute. Ma ai più pare azzardato prevedere a breve scadenza un radicale rimescolamento di carte al vertice del partito, anche perché il pcf è alla ricerca non soltanto di un nuovo leader per ridare slancio alle sue truppe sfiduciate e sempre più ridotte, ma soprattutto deve trovare una nuova linea, una strategia politica di rilancio.

Colpito ripetutamente nel suo allineamento internazionale su Mosca dai vincoli della solidarietà governativa (Polonia, Afghanistan, bomba N, spie del *Kgb*, perfino euromissili), sottoposto a una continua emorragia elettorale malgrado il tenace ancoraggio nei centri di potere, criticato dalla sua base per l'accettazione del «delorismo», finora il partito comunista si è limitato a una politica di critica, ma non di aperto dissenso dall'Eliseo. L'incognita è: fino a quando il pcf potrà continuare a tirare a salve sul governo socialista?

Paolo Patruno

Diana al ballo

Melbourne. La principessa Diana giunge all'Hilton Hotel della capitale, dove col marito ha partecipato a un ballo, prima di lasciare l'Australia e trasferirsi in Nuova Zelanda (Tel.)

Usa studiano arma nucleare per distruggere comunicazioni?

WASHINGTON — Il governo americano studia la possibilità di realizzare un'arma nucleare per mettere fuori uso la rete di comunicazione del nemico, provocando un'esplosione al di sopra dell'atmosfera.

Lo scrive la «Washington Post», secondo la quale l'arma è allo studio nei laboratori di Los Alamos, nel New Mexico, e di Livermore, in California. Reagan aveva indicato l'esistenza di un progetto di bomba spaziale destinata a difendere gli Usa da attacchi missilistici. La vulnerabilità dei circuiti elettronici, e in particolare di quelli che fanno uso di semiconduttori, è nota dal 1962, quando l'esplosione di una bomba H sopra l'isola di Johnston mise fuori uso le comunicazioni dell'arcipelago delle Hawaii.

Il Cancelliere tedesco ha lasciato gli Stati Uniti

Kohl da Andropov a luglio Sul negoziato è ottimista

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Al termine dell'incontro alla Casa Bianca con il Cancelliere tedesco Kohl, Reagan ha rivolto un nuovo appello all'Urss affinché accetti la proposta americana di un accordo intermedio a Ginevra sulla riduzione degli euromissili in vista della più lontana «opzione zero». Presentandosi con l'ospite ai giornalisti per una breve conferenza stampa, Reagan ha ammonito il Cremlino che la Nato istallerà i *Pershing* e i *Cruise* in Europa nei tempi e nei modi previsti «se — ha detto — *l'intransigenza sovietica renderà impossibile un accordo*». Ha inoltre ribadito l'impegno parallelo dell'Alleanza Atlantica a negoziare il disarmo e a rafforzare le proprie difese.

Kohl ha appoggiato il suo appello, affermando che le proposte degli Stati Uniti offrono le basi per trattative flessibili e dinamiche. «*Con buona volontà da entrambe le parti* — ha dichiarato il Cancelliere — *sarà presto possibile raggiungere un risultato di equilibrio. Sono convinto che l'Urss non abbia detto l'ultima parola*». Kohl ha sottolineato che la Germania non è ansiosa di accogliere gli euromissili, e vuole che i negoziati di Ginevra siano coronati da successo, ma rispetterà in ogni caso gli obblighi assunti.

L'unanimità di posizioni della superpotenza e dell'alleato tedesco ha irritato il Cremlino, che con una nota dell'agenzia *Tass* ha attaccato ieri Kohl, accusandolo «di *non far nulla per smuovere i negoziati*», esattamente come Reagan. I portavoce della Casa Bianca, mettendo in risalto la convergenza verificatasi in Europa sulle posizioni americane, hanno tuttavia parlato di «*un raggio di speranza*»: «*Mosca in realtà non ha mai detto esplicitamente che smetterà di negoziare*», hanno osservato.

Nella conferenza stampa, Kohl ha aggiunto che probabilmente incontrerà Andropov a Mosca a luglio perché, ha spiegato, «*i contatti personali con i leader sovietici rimangono importanti*». Mentre Reagan rimane contrario a un vertice, ritenendo che l'Urss debba prima rinunciare alle interferenze in Centro America e in Medio Oriente, il Cancelliere pensa che altri leader occidentali debbano spingere il Cremlino al dialogo. Kohl ha concluso che, in questa linea, continuerà anche a adoprarsi per una conferenza europea del disarmo e per il progresso dei diritti dell'uomo nell'Urss.

Questo è stato l'unico pubblico accenno alle divergenze che esistono tra gli Stati Uniti e l'Europa sui rapporti Est-Ovest: per ora la superpotenza è infatti contraria al progetto. Stati Uniti e Germania vedono la distensione nel Vecchio Continente da un punto di vista diverso: Washington teme che l'Urss la strumentalizzi a scopi egemonici, Bonn vi scorge l'unica possibilità di stabilizzazione internazionale. Nell'incontro alla Casa Bianca, Reagan e Kohl hanno tuttavia evitato di approfondire il tema, per non dare eccessivo rilievo al contrasti.

Prima comparsa ufficiale per il figlio di Fidel Castro

L'AVANA — «Fidelito», il figlio del presidente cubano Castro, che ha lo stesso nome del padre e ha circa 30 anni, è comparso per la prima volta in veste ufficiale questa settimana a Cuba.

Mercoledì scorso il suo nome è apparso in prima pagina su *Granma*, il quotidiano del partito, il quale annunciava che il giovane Fidel aveva presieduto all'Avana una riunione di due giorni del movimento dei non-allineati.

Corruzione, furti, lucrosi rapporti con criminali, grilletto facile

Del marcio nella polizia tedesca

Condannati alcuni funzionari, creati gruppi di vigilanza: un esempio di democrazia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Lungi dall'essere quello Stato le cui istituzioni sono tutte modelli di efficienza e correttezza, la Germania ha una polizia con troppe pecore nere. E' la stampa a dirlo: e non i fogli scandalistici, ma giornali prudenti e rispettati, il che è già segno di vitalità democratica. Non basta. Molti di questi funzionari vengono incriminati e condannati, cosa che non avveniva sino a pochi anni fa e che avviene assai di rado in altri Paesi, persino in Inghilterra, dove più di un'inchiesta sulla corruzione a Scotland Yard si è arenata su sabbie misteriose.

Prendiamo il caso di Dortmund, il centro della Ruhr, 620 mila abitanti. Secondo la Frankfurter Rundschau, *«poliziotti di tutti i gradi hanno partecipato a reati». Parole grosse, che esigono coraggio. Lo stesso vale per il libro* Der Apparat, *dell'avvocato Gössner e del giornalista Herzog di Brema. E' «un'investigazione sugli investigatori», sull'intera polizia tedesca che, furente, ha minacciato querele, ma ha scelto il silenzio. Tanti e tali sono i timori attizzati dal libro che gruppi indipendenti di vigilanza sulle forze dell'ordine sono stati creati non soltanto a Brema, ma in altre dieci città.*

Gli episodi sono troppi per non turbare. C'è pure il «grilletto facile». Negli ultimi mesi, tre persone sono morte trafitte da proiettili del tutto «ingiustificati», come affermano importanti voci. Ad Augsburg (Augusta) un agente ha ucciso un autista ubriaco; ad Amburgo, una pistola nervosa ha ammazzato un diciottenne sospettabile tutt'al più di furto, e che già si era arreso; a Gauting, in Baviera, una squadra della Mobile ha colpito a morte un ragazzo di 14 anni infilatosi di notte in un club vuoto e facilmente acciuffabile all'uscita. «Non si può concedere alla polizia il beneficio del dubbio», tuona Sueddeutsche Zeitung.

Ad Amburgo, i legami troppo amichevoli tra la polizia e le varie mafie della Reeperbahn e Sankt Pauli hanno costretto alle dimissioni (non per colpe personali, ma per mancanza di prinzi) il capo di tutte le forze dell'ordine cittadine. Adesso tutti indagano, le autorità locali, quelle del Land, la stampa. Volano accuse pesanti: di lucrosi rapporti tra un famoso [illegible] e un non meno famoso «padrino», di [illegible] elettronici, di ricatti. L'82 si è chiuso con sanguinose lotte tra gang e con i misteriosi decessi di 4 informatori della polizia.

E' a Dortmund, però, che i custodi della legge si sono mostrati più audaci e fantasiosi, con sofisticate regie di furti e scassi. I commercianti chiedono, ironici, ai questurini: «Con cosa volete pagare, con soldi o video?». Video rubati, ovviamente. Un giornale grida nel titolo: «Sbarrate le porte, cittadini, arriva la polizia». Ma adesso la pacchia scricchiola. C'è chi finisce in galera.

Mario Ciriello

Inglese rinuncia alla marcia verso il Polo

LONDRA — Il [illegible] David Hempleman-Adams ha abbandonato venerdì il suo tentativo di raggiungere a piedi il Polo Nord ed è attualmente sottoposto a cure mediche in una base canadese nel Circolo polare artico.

L'esploratore britannico, che aveva già percorso 300 delle 475 miglia in programma, è rimasto intrappolato per una settimana nella sua tenda da una tremenda tempesta, con temperature scese fino a meno 50 gradi, senza più cibo e scorte di carburante.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Quinto Galetto
di anni 76
Ne danno il triste annuncio la moglie Clara, il figlio Pierluigi, con Giovanna, le nipoti Clara e Luciana. I funerali avranno luogo in Favria Canavese oggi alle ore 15.
— Favria, 17 aprile 1983.

Sono vicini a Clara, Pierluigi e Giovanna per la scomparsa del caro QUINTO: [illegible]

I consuoceri [illegible] ricordano con affetto il caro QUINTO.

[illegible] sono vicini a Clara e Pierluigi per la scomparsa di
Quinto Galetto
— [illegible], 17 aprile 1983.

[illegible] partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro QUINTO.

Partecipano al dolore di Pierluigi e Giovanna gli amici: [illegible]

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Isoardi (Gianetu)
commerciante
di anni 66
[illegible]
— [illegible], 15 aprile 1983.

Il Gruppo [illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Giovanni Fiordalisi
Dipendente G.F.T.
— Torino, 17 aprile 1983.

Ci ha lasciati
Arnaldo Allais
di anni 87
[illegible]
— [illegible], 17 aprile 1983.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore per la scomparsa del carissimo ARNALDO.

E' mancata
Giuliana Careggio nata Mazzucato
anni 42
[illegible]
— [illegible] Torinese, 16 aprile 1983.

Si è spento il sorriso di
Riccardo Cibrario Bertolotti
anni 50
[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

E' mancata
Adelvole Malagutti
[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Monterdini ved. Bodda
[illegible]
— [illegible], 16 aprile 1983.

Ha reso l'anima a Dio
Mario Ruffino
Fedeltà FIAT
[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

[illegible]

E' mancata
Giuseppina Regis ved. Tosco
[illegible]
— Torino, 16 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Nebbia ved. Boraatti
[illegible]
— Torino, 15 aprile 1983.

L'Amministratore e i Condomini di [illegible] partecipano al dolore [illegible] per la scomparsa della MAMMA.

[illegible]
Lucia Nebbia ved. Boraatti
— Torino, 17 aprile 1983.

Partecipano [illegible]: [illegible]

E' mancata
Giovanna Ruggio ved. Vola
[illegible]
— Torino, 16 aprile 1983.

E' mancata [illegible]
Anna Seratino in Isoardi
[illegible]
— Torino, 16 aprile 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Gino Fontan
[illegible]
— [illegible], 15 aprile 1983.

Riposa in Dio l'anima di
Giovanni Sebastiani
[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

E' mancato
Guido Guidetti
[illegible]
— Torino, 16 aprile 1983.

[illegible]
rag. Guido Guidetti
[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

(Continua a pag. 5)

Arriva «Gandhi», il film degli 8 Oscar: un duro colpo alla politica segregazionista dei moderni Boeri

Sudafrica, cosmesi all'apartheid

Infuriano le polemiche dòpo la decisione del Rotary di proiettare la pellicola in un cinema per soli bianchi La comunità indiana replica organizzando una «prima mista» - In pericolo i progetti del premier Pieter Botha: gli indo-meticci spaccati sulla proposta di un Parlamento tricamerale, naturalmente senza africani

Davvero un bel sovversivo quel Mohandas Karamchand Gandhi. Sono ormai settant'anni da quando se ne andò dal Sudafrica, trentacinque da quando, ormai santificato Mahatma, fu assassinato. Oggi, sia pure in forma di film, torna a turbare l'ordine nel quieto Paese dei Boeri: l'auspicio del generale sudafricano Smuts, al momento della sospirata partenza («Il sant'uomo ci ha lasciati, speriamo per sempre»), è stato clamorosamente disatteso.

Arriva in Sudafrica il pluridecorato film di Attenborough. Nel Paese dell'apartheid i cinema sono segregati: nel senso che se hai la pelle bianca vai nelle sale per bianchi, se ce l'hai nera o bruna vai nei locali riservati ai negri o al terzo filone razziale, che sarebbe quello dei coloured, i meticci, e degli indiani. Sola eccezione i cinema parcheggio: dove puoi entrare senza che nessuno controlli il tuo grado di pigmentazione epidermica.

In questo sistema a compartimenti stagni, presentare la biografia cinematografica di un uomo che ha consacrato se stesso alla lotta contro tutte le discriminazioni appare già un imbarazzante paradosso. Così il Rotary Club Sudafricano, deciso se non altro a rendere omaggio agli otto Oscar, ha preso le sue precauzioni. Organizzando per i prossimi giorni la «prima» a Durban, in quella provincia del Natal che ospita la maggior parte degli ottocentomila indiani del Sudafrica, ha chiesto un'autorizzazione speciale e ha invitato una specie di rappresentanza familiare del Mahatma: una nipote e la nuora settantasettenne.

A questo punto, lo scandalo: invece di ringraziare per il grande onore, le loro facce brune allineate ai rosei rotariani, le due donne hanno risposto no. Con un argomento ineccepibile: lui, Gandhi, non avrebbe mai accettato un simile invito. Non solo, ma i dirigenti della comunità indiana hanno deciso di organizzare a loro volta una «prima mista» del film di Attenborough, invitando a partecipare bianchi, meticci e, orrore, addirittura i neri discendenti di Cam. Una tempesta di polemiche, insomma, che non ha mancato di coinvolgere lo stesso Attenborough, accusato a Londra di avere accettato l'invito alla «prima» per soli bianchi, o quasi.

L'irruzione del fantasma di Gandhi sulla scena politica sudafricana avviene in un momento delicato per questo Paese. Mai come ora le basi stesse della segregazione razziale sono state in discussione. E' in corso da qualche tempo una blanda riforma del sistema dell'apartheid: ma il riformismo del primo ministro Pieter Botha è ben lontano dal soddisfare le aspirazioni della maggioranza africana, mentre divide indiani e meticci e esaspera la parte più conservatrice dell'opinione boera.

Botha ha riassunto in una frase la propria filosofia del mutamento: «Dobbiamo adattarci o morire». Incoraggiato dall'America di Reagan, che ha abbandonato i furori carteriani per i diritti civili e desidera in fondo al continente africano un alleato almeno presentabile, il primo ministro ha avviato quella che gli oppositori liberali chiamano «operazione cosmesi», ma che nonostante i suoi limiti colpisce al cuore la tradizionale intransigenza boera.

Di che cosa si tratta? Da una parte è un ammorbidimento di alcune fra le mille norme che regolano la separazione razziale nei luoghi pubblici. In pratica si lascia alle comunità locali la possibilità di applicare eccezioni alla norma, che in quanto tale resta intatta. Ovviamente di questa facoltà si sono servite le comunità urbane, più facilmente progressiste, piuttosto che le chiuse comunità rurali, dove sopravvive intatta l'antica durezza boera. Insomma, per trovare un africano in un albergo per bianchi bisogna andare a Johannesburg. Lo si può incontrare al ristorante o al night, ma non in piscina. Può avere la sua stanza, ma non ballare con una donna bianca, né bere alcoolici se non durante i pasti. Tutto questo soltanto in alberghi di rango internazionale: e davvero non sono molti i negri sudafricani che si possono permettere hotel a cinque stelle.

Più sostanziale il permesso ai neri di organizzarsi in sindacato. Un processo accompagnato da grandi preoccupazioni politiche ma che è stato favorito proprio da quella parte dirigista, illuminata dell'opinione bianca in cui si raggruppa la maggior parte dell'imprenditoria sudafricana. Mentre a contrastare la tendenza erano i verkrampte, gli arrabbiati, forti soprattutto nelle aree rurali. C'è insomma una spinta liberaleggiante del Sudafrica bianco, che si basa sia su motivazioni di carattere etico, sia sul disagio per l'isolamento del Paese nel mondo, sia infine su ragioni propriamente economiche.

Altra faccia del riformismo di Botha, il progetto di revisione costituzionale che l'autunno prossimo sarà sottoposto a referendum. Inutile dire che al referendum voteranno soltanto i bianchi. La revisione costituzionale mira a cooptare i coloured e gli indiani nel sistema del potere bianco. Si prevede infatti un Parlamento tricamerale: una Camera per i bianchi, una per i meticci, una per gli indiani. Per gli africani non se ne parla nemmeno. La proposta ha diviso la comunità indometiccia: una parte è tentata dalla seduzione del potere, un'altra accusa i primi di tradimento.

Il progetto Botha, d'altra parte, ha diviso anche il fronte dei bianchi. Il partito nazionale di Pieter Botha ha visto fiorire una furibonda dissidenza a destra. I verkrampte si sono riuniti attorno a Andries Treurnicht, meglio noto come il «dottor No» per la regolarità con cui è solito respingere le aperture di Botha, e il suo nuovo partito conservatore. Ma c'è una destra ancora più estrema: il primo partito nazionale herstigte guidato da Jaap Marais. Costoro hanno una visione del mondo semplice e profonda: che cosa sono tutte queste balle dei negri e dei diritti civili, il potere ce l'abbiamo noi bianchi, ebbene, adoperiamolo.

La battaglia del referendum d'autunno sarà preceduta da un'avvisaglia, il mese prossimo, quando è in programma una serie di elezioni parziali. Il riformismo di Botha non intacca più di tanto il sistema della dominazione bianca, ma come osserva il settimanale britannico The Economist, rappresenta una specie di Rubicone psicologico. Si apre una breccia nel muro dell'apartheid e, dopo molte cose diventano possibili.

Questo spiega il furore di uomini come Treurnicht o Marais. Costoro sanno bene che nel decennio '70-'80 il tasso di natalità della popolazione bianca è stato del 18 per cento, mentre quello dei neri ha raggiunto il 31. E' vero che i neri, sospinti a forza nei Bantustans, vengono sottratti alle statistiche demografiche nazionali ogni volta che un Bantustan ottiene una illusoria indipendenza. Ma la pressione del numero non si cura di quei confini, per esercitarsi sui nervi scoperti dell'arcaico boero.

L'incidente del film mostra il diabolico intreccio di paradosso e iniquità di cui è fatto il Sudafrica. L'uno e l'altra tenaci attraverso le generazioni. C'è una scena, nel film di Attenborough, in cui si vedono i soldati sudafricani che cacciano Gandhi da una vettura ferroviaria di prima classe. Bene: sono passati tre quarti di secolo e oggi accadrebbe esattamente la stessa cosa. Questo contribuisce a spiegare come mai si parli del Sudafrica come del Medio Oriente degli Anni Novanta.

Alfredo Venturi

Il giovane Gandhi picchiato da un poliziotto in Sud Africa durante un comizio per l'integrazione degli indiani: è una scena del film di Attenborough, vincitore di 8 Oscar, protagonista Ben Kingsley

Sir Attenborough non andrà alla prima per soli bianchi

LONDRA — Sir Richard Attenborough, produttore e regista del film *Gandhi*, non sarà presente alla prima ufficiale del suo film in Sud Africa, in programma a Johannesburg giovedì prossimo, perché i biglietti sono stati venduti solo a cittadini bianchi.

Il governo sudafricano aveva annunciato venerdì che le prime nove proiezioni speciali del film vincitore di otto Oscar erano destinate ad un pubblico multirazziale. E' stato però successivamente precisato che la prima ufficiale di *Gandhi* avrà un pubblico composto da soli bianchi, perché i biglietti erano già stati messi in vendita da tempo (secondo la prassi normale, e quindi escludendo automaticamente i coloureds).

Sir Richard, la cui decisione di prendere parte alla prima era stata molto criticata dai movimenti anti-*apartheid*, ha quindi annunciato a Londra che prenderà parte solo alla proiezione in programma mercoledì nella cittadina di Lenasia, che avrà un pubblico multirazziale ed il cui incasso andrà a beneficio di un'organizzazione benefica indiana. Sir Richard ha inoltre promesso che tutti i suoi proventi personali derivanti dalle proiezioni del film in Sud Africa saranno devolute ad associazioni del Paese che si ispirano ai principi di Gandhi.

In un'atmosfera avvelenata l'esercito ammonisce: stabilità innanzitutto

In Thailandia elezioni democratiche (e i militari non stanno a guardare)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BANGKOK — «*Una lotta tra democrazia e dittatura*»: in questi termini piuttosto semplicistici alcuni partiti politici hanno presentato la posta in gioco alle elezioni legislative di domani, invitando i circa 23 milioni di thailandesi a mettere fine alla violenta polemica che dall'inizio dell'anno contrappone civili e militari.

Malgrado pressioni e intimidazioni, il partito d'azione sociale (Sap) e il partito democratico hanno vinto la prima *manche* bloccando in Parlamento, il 16 marzo scorso, il generale Arthit Kamlang Ek, comandante in capo dell'esercito, e i suoi alleati che cercavano di far mantenere con una proroga delle clausole provvisorie della Costituzione del '78, i poteri del Senato, composto in maggioranza da militari designati, e il diritto per i funzionari in servizio di accedere ai posti ministeriali. I loro nemici hanno così costretto, il 19 marzo scorso, re Bhumipol a sciogliere l'Assemblea Nazionale e ad anticipare la data delle legislative, previsto per il 18 giugno, evitando così un sistema elettorale che avrebbe favorito le grandi formazioni politiche.

Nella campagna si sono buttati 1870 candidati (due dei quali sono stati assassinati); ma l'incertezza del dopo-elezioni ha smorzato lo slancio di molti, perché nessuno sa se all'indomani della consultazione alcuni gruppi dell'esercito, alcuri come tanti di essere nel giusto, riusciranno a rubar loro la vittoria in modo più o meno «democratico».

L'attenzione si concentra sulla «battaglia di Bangkok», anche se qui sono in gioco solo 36 seggi su 324. Ma i votanti nella capitale sono più sensibili che altrove al dibattito ideologico del mondo politico-militare. L'interrogativo è: il partito *Prachakon Thai*, che nelle elezioni dell'aprile '79 conquistò 29 seggi su 32 a Bangkok e che oggi sposa apertamente le tesi dell'esercito, otterrà lo stesso successo?

«*Civili e militari diffidano gli uni degli altri: hanno più o meno le stesse idee, ma divergono sul modo di applicarle*», dice un docente universitario. E Pichai Rattakul presidente del partito democratico: «*Sia l'esercito che i partiti appoggiano la monarchia e combattono il comunismo*».

C'è chi circoscrive il conflitto in corso agli intrighi di alcuni ufficiali superiori dell'esercito guidati dal generale Arthit e sostiene che basta isolarli per dissuaderli da «*brutte iniziative*». Sia il comandante in capo della Marina che quello della 2ª Regione militare hanno chiaramente respinto l'idea di appoggiare un eventuale *putsch*. Ma Arthit e i suoi, malgrado gli ostacoli, non hanno affatto rinunciato ai loro piani. Le emittenti militari continuano a lanciare l'anatema contro i partiti e in un'intervista a *Newsweek* Arthit ha ribadito la sua opposizione alla nascita di un vero regime parlamentare il 21 aprile, con l'entrata in vigore della Costituzione del '78 emendata delle clausole provvisorie: «*Un mutamento troppo rapido e brutale non gioverebbe alla stabilità del Paese*» e «*la stabilità viene prima della democrazia*».

Il sistema elettorale — uninominale, nel quadro di piccole circoscrizioni — impedisce a un partito di ottenere la maggioranza assoluta dei seggi all'Assemblea e comporta quindi inevitabilmente la formazione di un governo di coalizione. Il calcolo di Arthit e dei suoi «soldati democratici» sembra quello di contare sulla fragilità e l'inefficienza di un governo così costituito.

E ci si domanda se dopo tutto il generale Prem Tinsulanond, primo ministro dal marzo dell'80, al quale Kukrit Pramot, presidente del Sap, rimproverava recentemente di «*non saper fare altro che sorridere*», non finirà per succedere a se stesso. Subito potrebbe essere un ottimo candidato, se vi sarà compromesso tra civili e militari, perché non fa paura a nessuno. Ma dopo?

Jacques de Barrin
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Isabelita Perón a Marbella

MADRID — Isabel Martinez de Perón sta trascorrendo alcuni giorni di riposo in casa di amici vicino a Marbella, sulla Costa del Sol, evitando i contatti mondani. Lo si è appreso nella capitale spagnola.

Vertice da Gromyko

Si spara al confine tra Cina e Vietnam

PECHINO — L'artiglieria cinese ha aperto ieri il fuoco contro postazioni vietnamite reagendo a sparatorie e provocazioni da parte delle forze di Hanoi lungo il confine tra i due Paesi, nella provincia autonoma del Quangxi. La reazione cinese, scrive l'agenzia «Nuova Cina», s'è resa necessaria per proteggere le popolazioni e i loro beni e evitare che le provocazioni turbino i lavori agricoli di primavera.

Radio Hanoi ha immediatamente denunciato l'attacco cinese, affermando che «la macchina propagandistica di Pechino non può coprire i crimini commessi dai soldati cinesi». Domenica scorsa la Cina aveva inoltrato a Hanoi una nota di protesta ufficiale.

Ieri frattanto a Mosca il ministro degli Esteri Gromyko ha ricevuto gli ambasciatori a Mosca del Vietnam, del Laos e della Cambogia ai quali ha assicurato che l'Urss «è pronta a contribuire a una sistemazione della situazione nel Sud-Est asiatico» e a garantire assieme a altri membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'Onu accordi tra i Paesi dell'Indocina e dell'Asean.

Offensiva dei sovietici: otto giorni di fuoco

Bombardati i «santuari» dei guerriglieri afghani

ISLAMABAD — L'aviazione sovietica ha bombardato per otto giorni di seguito, sulle montagne intorno alla città di Khost, postazioni dei ribelli afghani che da due mesi assediano uno degli avamposti della città. Lo ha riferito un portavoce della resistenza, aggiungendo che le forze sovietiche stanno cercando di rompere l'accerchiamento dell'avamposto di Bari sotto il fuoco di «diversi cannoni» dei ribelli.

Alcuni convogli che portavano rifornimenti da Khost agli assediati, sarebbero stati costretti rientrare alla base. La resistenza afferma inoltre di aver ucciso numerosi soldati afghani e un consigliere militare sovietico.

I bombardamenti sovietici sarebbero terminati il 12 aprile, consentendo ai ribelli di evacuare i feriti a Miram Shah, dove la Croce Rossa ha fornito materiale sanitario e medicinali.

Da parte sua l'agenzia afghana islamica (favorevole alla resistenza) ha annunciato che le forze sovietiche sono dovute intervenire il 11 aprile nella sede dell'amministrazione civile di Sarobi, a 70 chilometri da Kabul, per porre termine ad un confronto armato tra membri delle tendenze Khalq e Parcham del partito comunista afghano, nato da un disaccordo sul razionamento dei generi alimentari nella città, dopo che un incendio doloso aveva distrutto il deposito viveri governativo.

A Honolulu 100 mila lire per denunciare le prostitute

HONOLULU — La polizia di Honolulu ha adottato un nuovo metodo di lotta contro la prostituzione: paga dei volontari perché abbiano relazioni sessuali con prostitute purché poi denuncino le partner.

L'avvocato di una donna si è indignato per questa tattica sleale e ha ironizzato: «*Ora si può servire il Paese fornicando*». La sua cliente, Francine Tookes, è stata arrestata su denuncia di un «volontario», Stephen Fox, gestore di un albergo, che ha ricevuto dalla polizia, in pagamento della sua missione speciale 70 dollari, circa 100 mila lire. Dopo aver compiuto il suo «dovere», Fox ha consegnato l'intera somma alla donna, ritenendo di aver agito spinto dal proprio senso civico.

Lagos e Tokyo città più care per i manager

GINEVRA — Per gli uomini d'affari americani che vivono all'estero, la città più cara rimane, come l'anno scorso, la capitale della Nigeria, Lagos, con 191 punti, mentre la più economica è Città del Messico con 41. Roma, con 82 punti, è tra quelle relativamente economiche, con Francoforte e Londra (86), e Parigi (87).

A tali conclusioni è giunta la classifica di 86 città di tutto il mondo compilata dalla Business International Corp, ad uso dei manager statunitensi. Si tratta di un indice ponderato basato su un «paniere» alimentare, forniture per la casa, spese per i divertimenti e i trasporti, e altre voci.

Nella classifica generale, al secondo posto, dopo Lagos, viene Tokyo, seguita dal Cairo.

Studente, forse malato, odia il governo militare

Il dirottatore voleva andare «agli antipodi della Turchia»

ATENE — *Si chiama Mahmut Kalkan, 29 anni, studente universitario di Edirne (Adrianopoli), il pirata che l'altro ieri ha dirottato il «Boeing 727» turco a Atene durante il volo da Istanbul a Smirne. Alla polizia, che lo ha interrogato per tutta la mattinata, il giovane, che soffrirebbe di epilessia (in tasca aveva medicine contro questa malattia), ha detto che intendeva fuggire dalla Turchia perché contrario al regime del generale Evren e che le sue mète preferite erano l'Australia o l'Islanda perché lontanissime dalla Turchia.*

L'ambasciata turca a Atene sembra incline a accreditare l'ipotesi che Kalkan sia uno squilibrato, e tutto il comportamento del giovane sembra poco conciliabile con l'immagine di un militante politico deciso (l'altra sera le autorità turche avevano detto che il dirottatore era un esponente dell'estrema sinistra Dev Sol): il pilota del «Boeing», ad esempio, ha raccontato che, al momento del dirottamento, il pirata gli ha ordinato di dirigersi verso l'Australia; quando il comandante gli ha detto che un «Boeing 727» non poteva raggiungere un Paese così lontano, Kalkan ha commentato deluso: «Maledizione, ho sbagliato aereo!».

Oggi il giovane comparirà davanti al giudice per rispondere dell'accusa di aver messo in pericolo la vita di 114 persone (tra passeggeri e equipaggio); la sua posizione potrebbe risultare meno grave in quanto era armato soltanto di un coltello e di un pacco di mastice per finestre spacciato per esplosivo. D'altra parte il dirottamento si è concluso senza incidenti.

Il ministro degli Esteri turco Ilter Turkmen ha chiesto l'estradizione del giovane; il portavoce del governo di Atene ha risposto che Karkan dovrà prima rispondere del reato commesso in Grecia, per l'estradizione si deciderà quando Ankara invierà una richiesta ufficiale.

Furto al Museo d'arte islamica a Gerusalemme

GERUSALEMME — Scassinatori sono entrati nel Museo d'arte islamica della capitale israeliana rubando preziosi orologi, dipinti, libri ed altri oggetti per 4 milioni di dollari, 5 miliardi e mezzo di lire.

Il museo, situato nell'area delle moschee di Omar e di El Aqsa, il terzo luogo santo dell'Islam dopo La Mecca e Medina, e del Muro del pianto sacro all'ebraismo, è ospitato in un edificio simile ad una fortezza.

Aereo liberiano cade a Khartum (14 le vittime)

IL CAIRO — Un aereo di linea liberiano si è schiantato ieri pomeriggio poco dopo il decollo dall'aeroporto di Khartum. L'agenzia di stampa egiziana Mena precisa che sono morte 14 persone.

L'aereo è precipitato su una casa alla periferia della capitale sudanese. Tutti i passeggeri, 11 nigeriani, sono morti sul colpo. Nella sciagura hanno perso la vita anche tre persone che si trovavano nella casa sulla quale è andato a schiantarsi l'aereo.

Nell'isola c'era un El Greco

Atene. L'icona di El Greco che rappresenta l'Assunzione di Maria Vergine in cielo è stata scoperta in una chiesa dell'isola di Sira, nell'Egeo. Nella foto il ministro della Cultura, Melina Mercouri, mostra l'icona che si ritiene dipinta nel 1565 o nel 1566 (Tel. United Press International)

Romiti inaugura a Baires una «mostra sull'Italia» della Fondazione Agnelli

BUENOS AIRES — «*L'Italia, un Paese modellato dall'uomo*»: è il titolo della mostra realizzata dalla «Fondazione Agnelli», con la collaborazione della Fiat Concorde, dell'Alitalia e della Fondazione culturale Coliseum, inaugurata al Teatro Coliseo di Buenos Aires dall'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti.

La mostra, già presentata a Chicago, New Haven, Washington e San Francisco, resterà a Buenos Aires un mese: successivamente verrà esposta a Cordoba e Santa Fe. Il suo scopo — ha detto Romiti — è «*far conoscere l'Italia di oggi, come la vediamo noi e come vorremmo che fosse conosciuta fuori d'Italia*».

«*Molto spesso le semplificazioni — ha aggiunto Romiti — i luoghi comuni intorno al nostro Paese sono mezze verità, che nascono dalla mancanza di strumenti adeguati per la comprensione della nostra società. Con la mostra che oggi presentiamo si è proprio cercato di superare questo limite. Se da un lato essa intende presentare il volto più importante dell'Italia di oggi, quello industriale e creativo, essa non dimentica l'identità profonda del Paese, quella maturata in millenni di storia, da cui dipendono i caratteri fondamentali della nostra società*».

Nella stessa occasione è stato presentato il volume «*Gli italiani in Argentina*», scritto con la collaborazione di dieci autorevoli studiosi.

«*Dopo un secolo di difficoltà e di assenza di dialogo* — ha osservato Marcello Pacini, direttore della «Fondazione Agnelli» — *è in questi anni che si riscopre la reciproca utilità per l'Italia e per gli americani di origine italiana, argentini, brasiliani, statunitensi, venezuelani di riprendere i rapporti. In questa direzione* — ha proseguito Pacini — *si colloca il programma della «Fondazione Agnelli» che vuole proprio contribuire a rendere più sicuro questo dialogo*».

«*Saranno prese altre iniziative* — ha concluso Pacini — *volte a determinare, a precisare e a pubblicizzare quale influenza abbia avuto la cultura italiana e quale sia stato il ruolo degli italiani nella costruzione dell'Argentina*».

(Segue da pagina 4)

Per tragico incidente è mancato ai suoi cari il dottor

Nicola Scardina

di anni 41

Angosciati lo annunciano: la moglie Franca, il figlio Andrea, la mamma [illegible], la sorella Emma con Roberto e Fabrizio, [illegible], cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino lunedì 18 corrente alle ore 14,30 nella Chiesa di Santa Teresina del Bambino Gesù, via Giovanni Da Verrazzano 48. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero Generale di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Biella, 15 aprile 1983.

Graziella, [illegible] e Marco piangono il caro NICOLA.
— Torino, 15 aprile 1983.

La Faber SpA partecipa con profondo cordoglio alla tragica scomparsa del direttore commerciale

dott. Nicola Scardina

— Bra, 15 aprile 1983.

La famiglia [illegible] [illegible] partecipa commossa al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Nicola Scardina

— Bra, 15 aprile 1983.

[illegible]

dott. Nicola Scardina

— Bra, 15 aprile 1983.

La Giada S.r.l., Collaboratori e Maestranze, partecipa con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Nicola Scardina

— Bra, 16 aprile 1983.

La Stamperia S.p.A. partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Nicola Scardina

— Villa Guardia, 16 aprile 1983.

Gli Agenti e Concessionari Faber Italia ed Estero profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia per la tragica scomparsa del loro direttore commerciale

dott. Nicola Scardina

— Bra, 15 aprile 1983.

Gli Agenti Giada S.r.l. partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la famiglia del

dott. Nicola Scardina

— Bra, 16 aprile 1983.

Dirigenti e Dipendenti Faber sono vicini alla famiglia per l'improvvisa perdita del loro direttore commerciale

dott. Nicola Scardina

— Bra, 16 aprile 1983.

[illegible] sono affettuosamente vicini ad Andrea.

Profondamente addolorati per il tragico destino del caro NICO, partecipano al lutto della famiglia
Lina, Emilia Bellardo
Claudio Bellardo
Raffaella, [illegible] Bellardo.

[illegible] sono vicini con molto affetto a Iolanda e famiglia.

Gli amici [illegible] partecipano commossi al dolore di Franca e famiglia per la scomparsa del

dott. Nicola Scardina

— Torino, 16 aprile 1983.

E' cristianamente mancata dopo lunga sofferenza

Rosanna Carrero in Oberto

di anni 54

Addolorati lo annunciano il marito Piero, i cognati, parenti e amici tutti. Funerali lunedì 18 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia Madonna della Divina Provvidenza, indi la cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Santa Vittoria d'Alba. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1983.

[illegible] sono vicini a Piero [illegible].

Si uniscono al dolore di Piero per la perdita di ROSANNA le famiglie:
[illegible]

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Rivoira

Lo annunciano, con dolore, i fratelli [illegible], Isabella, Maria e Gino con il marito Andrea Rosso e figli, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 18 aprile, ore 15,00 partendo dalla casa dell'estinto, Cascina La Morra.
— Cavour, 16 aprile 1983.

Le cugine [illegible] partecipano al grave lutto.

[illegible] Rivoira con i figli Franco, Luigi, Stefano e [illegible] famiglie partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del cugino carissimo

Francesco Rivoira

— Torino, 16 aprile 1983.

[illegible] piangono l'amico FRANCESCO:
[illegible]

[illegible] partecipano commossi al doloroso lutto.

Le famiglie [illegible] partecipano al dolore dei cugini Rivoira.

Dopo tante sofferenze, confortata dalla fede in Dio è venuta a mancare

Giuseppina Bosco ved. Benna

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la figlia Giulia, col marito [illegible], l'adorata nipote [illegible], sorelle, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al personale medico e infermieristico dell'ospedale [illegible] di S. Giovanni Battista per le cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 18 c.m. in [illegible] alle ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 aprile 1983.

Fratelli e parenti tutti, unitamente alla Comunità parrocchiale di S. Leonardo in Canelli, annunciano con profondo dolore l'immatura scomparsa di

don Severino De Faveri

di anni 43

I funerali saranno celebrati lunedì 18 c. m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Leonardo in Canelli ed alle ore 17 in Fontanile.
— Canelli, 15 aprile 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Torino ved. Cantone

Lo annunciano, a funerali avvenuti, le figlie, i generi, nipoti e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 aprile 1983.

(Continua a pag. 6)

Nel 1973 veniva promulgata la norma speciale per salvare la Serenissima

Venezia, una legge da due lustri

Il provvedimento del governo costituì, pur fra ritardi e pecche, un sicuro passo avanti per il risanamento conservativo della laguna - Ma di fronte al poco che si è fatto molte cose restano da fare - Fra le più importanti la regolazione dei livelli marini per impedire le acque alte - Il processo di disinquinamento è appena stato avviato, mentre qualcosa è stato realizzato per il risanamento monumentale; per l'edilizia minore si va a rilento

Dieci anni fa, il 16 aprile 1973, veniva promulgata la «Legge Speciale per Venezia». Erano passati, già allora, quasi sette anni da quel drammatico 4 novembre 1966 in cui la marea tempestosa dell'Adriatico aveva sommerso la città con quasi due metri d'acqua sul livello medio del mare.

Dopo sette anni dal dramma la legge, al primo comma, dichiarava finalmente la salvaguardia di Venezia e della sua laguna «problema di preminente interesse nazionale». Il secondo comma non risultava meno impegnativo: «La Repubblica garantisce la salvaguardia dell'ambiente paesistico, storico, archeologico ed artistico della città di Venezia e della sua laguna, ne tutela l'equilibrio idraulico, ne preserva l'ambiente dall'inquinamento atmosferico e delle acque e ne assicura la vitalità socio-economica nel quadro dello sviluppo generale e dell'assetto territoriale della regione».

Per l'attuazione d'una tale gamma di impegni, veniva prevista tutta una serie di deliberazioni, tra cui gli «indirizzi governativi», da parte di un folto comitato interministeriale e interconsultale; un certo numero di «decreti delegati», da parte del presidente della Repubblica; vari «programmi comunali di intervento», il «piano comprensoriale» da parte della Regione. In tutto tra commissioni di salvaguardia, comitati e «comitatoni», interventi di soprintendenti, progetti di comparto, consorzi... Decine di pagine per le sole norme di legge, fitte di un centinaio di articoli: una mole di lavoro che tuttora evidenzia eccellente preparazione, varia macchinosità, non pochi compromessi, più di qualche entusiasmo. Nonostante tutto, la legge con gli indirizzi e i decreti che seguirono, costituì, tra ritardi e non senza pecche, un sicuro passo in avanti nella direzione del risanamento conservativo e soprattutto codificò una presa di coscienza ormai largamente consolidata in tutto il mondo sulla necessità e indilazionabilità della tutela.

A dieci anni di distanza cerchiamo di riassumere che cosa prevedeva la legge e come è stata utilizzata. Anzitutto la salvaguardia fisica: la legge dichiarava «di competenza dello Stato» tutta una serie di opere; in primis la «regolazione dei livelli marini in laguna, finalizzata a porre gli insediamenti urbani al riparo dalle "acque alte"». Per tale regolazione, ben poco di ciò che intendeva il disposto è stato fatto in concreto. La legge intendeva, come altrove è chiarito, che l'abbattimento delle maree e l'equilibrio idrogeologico dovevano essere realizzati da un sistema di regolazione delle cosiddette "bocche di porto", costituito da parti fisse e, se necessario, mobili. E' il famoso «progettone» su cui si è discusso per anni; approvato come generico progetto di fattibilità. Più volte se ne è persa la traccia: comunque nessuna opera di regolazione è stata finora iniziata, né si sa quando comincerà. Prioritaria al progettone era prevista una serie di interventi in laguna tra cui l'apertura al flusso della marea delle «valli da pesca» e delle aree della terza zona industriale: anche qui si continua a discutere, perdendo ora le tracce e ora le speranze. Sono stati per contro realizzati rinforzi di argini, marginamenti, pennelli di difesa a mare e altre opere.

Come secondo punto la legge prevedeva il disinquinamento della laguna. Qualcosa è stato fatto, dall'iniziativa pubblica e privata: il processo di disinquinamento è avviato. Ma siamo appena agli inizi: tutti conoscono lo stato dei canali a Venezia, tutti sanno che cosa è successo l'estate scorsa nella laguna: settimane di insopportabile inquinamento dell'acqua, stato di collasso dell'intero ecosistema. Di più: ad ogni primavera si verificano gravissimi fenomeni specie nella laguna centrale: acqua color marrone, crescita abnorme di alghe. Questa primavera avevamo segnalato quel che sembrava un miracoloso miglioramento; ma la speranza, o l'illusione, è durata ben poco: con largo anticipo sui tempi normali sono ora fiorite le macroalghe, l'«ulva lactuca», eutrofizzata dall'inquinamento, che stermina i pesci e rende irrespirabile aria e acqua.

Terzo punto: restauro e risanamento dell'edilizia monumentale e minore. Alcuni esemplari interventi sono stati eseguiti in edifici di grande pregio storico-artistico; dieci risultano compiuti, quindici in corso, una realtà in programma. Ma la nostra opinione è che non occorreva proprio, per una decina di interventi in dieci anni, una legge speciale: il grande monumento «si salva da solo» come si usa dire; cioè con le norme ordinarie e qualche stanziamento. Più difficile, comunque, e ben più impellente, è il restauro dell'architettura «minore», quella in cui vive la gente e che è il vero tessuto della città. Ne abbiamo parlato più volte: poco, troppo poco, è stato fatto. L'iniziativa pubblica ha restaurato qualche decina di appartamenti: e immediatamente noi, come sempre pieni di speranza nel «nuovo corso», ne abbiamo segnalato e lodato le realizzazioni.

Siamo stati regolarmente delusi: decine di altre abitazioni attendono da anni il conclamato restauro e «riuso» da parte comunale; nulla che ricordi l'impegno, per fare un esempio, perseguito a Bologna. Eppure è qui che si pesa la capacità dell'iniziativa pubblica: non tanto sui grandi restauri o sui progetti di nuove case (che stanno pure — sembra — per venire iniziati). Quanto ai privati in grado di attuare i cosiddetti «restauri leggeri» secondo le norme comunali e con tutti i controlli possibili, sono stati, ci si passi l'espressione, presi a calci. Per eccessivo timore di «speculazioni» (ma non tutta l'iniziativa privata è pirateria e comunque basta controllarla come previsto dalla legge) si è per anni negato ogni possibile intervento: che nella città disastrata sarebbe stato prezioso. Quando poi lo si è ammesso, nulla è stato «agevolato»: a quanto ci risulta, nessun modesto proprietario ha ricevuto finora il più piccolo contributo.

Infine — quarto punto — lo «sviluppo assicurato». In proposito, basti dire che non è stato ancora approvato il «piano comprensoriale»: premessa, secondo la legge, dello sviluppo ovvero della «vitalità socio-economica nel quadro», eccetera. Il piano doveva venire approntato entro diciotto mesi dall'approvazione della legge: si trascinò per anni ed è ancora in alto mare.

Un solo accenno al capitolo essenziale dei finanziamenti, a quei famosi «trecento miliardi per Venezia» di cui a suo tempo si è tanto parlato, da esaurire entro il 1977. Se ne sono spesi finora — sembra — meno di duecento; e intanto l'inflazione... E ora ne occorrerebbero — pare — altri duemila, per realizzare la parte sostanziale delle opere previste.

Allora: la legge non va, tutto è da rifare? Le opinioni sono, ancora una volta, divergenti. Ma ogni mutamento radicale delle norme — in sostanza una nuova legge — porterebbe probabilmente alla perdita di ulteriore tempo, sempre più prezioso: con risultati pratici che non possiamo nemmeno discutere, solo intuire. Poiché per certi aspetti, nonostante tutto, la legge di dieci anni fa ha funzionato, parrebbe sufficiente migliorarne sulla base dell'esperienza il funzionamento: basterebbe provare a smorzare qualche fase di attrito — ma come è difficile in Italia — fra centro e periferia, tra Roma e Venezia, tra comitati, Comuni, Regioni, partiti, correnti... e intanto le case vanno in malora e la laguna aspetta.

Paolo Barbaro

Il Colosseo vuole rifiorire

Roma. Le antiche pietre della capitale stanno rifiorendo: piante di azalee, rare specie di orchidee e variopinti tulipani sono stati sistemati nei punti più caratteristici del centro storico. Nella foto un gruppo di giovani improvvisa un girotondo per festeggiare la fioritura del Colosseo

Formalizzata l'istruttoria per il ferimento di Roberto Rosone

Anche Carboni fra i 4 accusati dell'attentato al vice di Calvi

Riserbo dei magistrati, ma non si esclude che debba rispondere di concorso morale

MILANO — L'imprenditore sardo Flavio Carboni, già accusato di concorso nella bancarotta fraudolenta del vecchio Banco Ambrosiano e detenuto dal luglio dell'anno scorso, entra ufficialmente, come imputato, anche nell'inchiesta che la magistratura milanese sta conducendo sul ferimento del vicepresidente del Banco Roberto Rosone avvenuto il 27 aprile 1982. I sostituti procuratori, che hanno sinora condotto le indagini, hanno passato l'incartamento all'ufficio istruzione perché prosegua con il rito formale. Sinora sono stati individuati quattro imputati: Bruno Nieddu, Ernesto Diotallevi, Michele Noto e, appunto, Flavio Carboni.

L'accusa che la procura chiede venga formalizzata nei confronti di chi partecipò all'agguato è quella di triplice tentato omicidio in quanto il killer Danilo Abbruciati, prima di venire ucciso dai colpi sparati da una guardia giurata, fece fuoco oltre che contro Rosone anche contro l'autista del dirigente dell'istituto di credito e contro la stessa guardia giurata. Per quanto riguarda Abbruciati è stato possibile ricostruire quale fosse il numero di matricola dell'arma da lui adoperata nell'agguato di via Oldofredi, benché il numero fosse stato accuratamente cancellato.

Silenzio totale dei giudici sul perché Flavio Carboni sia entrato anche in questa inchiesta e a quale titolo. E' stato solo possibile accertare che il suo nome, nel registro della cancelleria, è accompagnato all'indicazione del reato di «concorso»; non è però stato possibile determinare in quale atto delittuoso. Secondo voci non confermate si sospetterebbe l'imprenditore sardo di concorso morale nel triplice tentato omicidio, ma manca qualsiasi conferma.

Più chiara la posizione di Michele Noto, 50 anni, palermitano, arrestato nei giorni scorsi per falsa testimonianza. Agli inquirenti risultava che una settimana prima del ferimento di Rosone si siano incontrati con lui, nella sua abitazione, Danilo Abbruciati e Bruno Nieddu, forse per mettere a punto gli ultimi dettagli dell'attentato. Noto ha sempre negato la circostanza e poiché ha insistito anche dopo essere stato ammonito, è finito in carcere. Adesso la procura chiede ai giudici istruttori che venga accusato di favoreggiamento nei confronti dei presunti autori del ferimento.

Michele Noto è un personaggio abbastanza conosciuto nel capoluogo lombardo, anche perché «compare» di Otello Onofri, consigliere del «boss» Francis Turatello ucciso a Milano poche settimane prima dell'agguato a Rosone. Risulta che Abbruciati fosse a Milano anche in quei giorni, ma si ignora se questa circostanza abbia qualche rilevanza.

Per quanto riguarda Ernesto Diotallevi l'attenzione dell'inchiesta si appunta sui suoi rapporti con Carboni. L'imprenditore sardo nel maggio dell'anno scorso gli pagò, su un conto svizzero, l'equivalente di trecento milioni di lire. Secondo la versione difensiva di Carboni si tratta non del pagamento degli uomini che avrebbero partecipato al ferimento, ma della restituzione di un prestito chiesto urgentemente da Diotallevi perché in quel periodo gli scadeva l'ipoteca su una casa e correva il rischio di un sequestro. Bruno Nieddu, invece, sarebbe un personaggio di secondo piano sospettato di essere stato alla guida della moto che doveva servire alla fuga del killer: Danilo Abbruciati c'era già salito quando venne raggiunto dai colpi sparati dalla guardia giurata.

Marzio Fabbri

Il messaggio dei vescovi «Attenti a chi dice: pace ma pace poi non porta»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi hanno rivolto ai cattolici italiani un messaggio dal contenuto e dal linguaggio, specificamente religiosi: un documento che pare più indirizzato verso l'interno della comunità ecclesiale, che all'insieme della società. Nel testo non compaiono esplicitamente prese di posizione a sostegno della lotta che alcuni vescovi stanno conducendo nelle loro diocesi contro mafia, camorra e n'drangheta, a differenza di quanto era stato fatto capire nei giorni scorsi.

«Si è elevato fra noi un coro di voci per riaffermare la cultura della pace e per ribadire il rifiuto di ogni cultura della morte, anche quella soggiacente alle varie forme di crimine e di violenza fisica e morale verso le persone e verso le istituzioni». Questo è l'unico punto del documento in cui si accenna alle forme di delinquenza organizzata che stanno accrescendo il loro ruolo di piaga sociale.

Sono chiari, invece, in tema di missili e di pace, il timore e il rifiuto di possibili strumentalizzazioni. *«Non vogliamo — scrivono i vescovi — che il nostro Paese subisca le minacce degli armamenti e delle violenze fisiche e morali; né vogliamo che si lasci illudere da facili ed effimere proposte di pace che, in realtà, nascondono progetti di supremazia e di sfruttamento. Sono troppi in mezzo a noi quelli che "curano la ferita del popolo", ma solo alla leggera, dicendo pace, pace, ma pace non c'è».*

La posizione della maggioranza dei vescovi italiani appare intermedia, fra quella più nettamente di condanna di un certo uso della minaccia nucleare (conferenza episcopale statunitense) e il riconoscimento della necessità di essere armati per difenderci dall'imperialismo sovietico (conferenza episcopale tedesca).

Per ciò che riguarda la vita italiana, i vescovi esprimono la volontà di *«costruire spazi di comunione nei quali tutti, anche i lontani e gli indifferenti, possano trovare e riconoscere la presenza di fratelli e sorelle pronti all'ascolto e alla collaborazione».* E richiamano alla comunione *permanente»*: anche *«la celebrazione eucaristica, a volte abitudinaria, finisce per essere separata dal rinnovamento della vita e dall'impegno missionario».* Ancora una volta ricordano *«la preoccupante crisi di valori morali»* che oggi colpisce l'Italia. **m. t.**

Contrabbando a Chiasso scarcerati 3 finanzieri

COMO — Sono stati scarcerati, per mancanza di indizi, tre finanzieri arrestati 15 giorni fa per lo scandalo che ha investito la dogana commerciale di Ponte Chiasso. Si tratta del brigadiere Mario Facchinetti, dell'appuntato Ciro Cristalli e della guardia Madeo. Gli ordini di cattura nei loro confronti erano stati emessi per associazione a delinquere, contrabbando e corruzione dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Francesco Di Maggio.

L'inchiesta è stata poi avocata dalla Procura generale di Milano ed è stato il sostituto procuratore generale, Gerardo D'Ambrosio, a ordinare l'immediata scarcerazione dei tre finanzieri dopo il loro interrogatorio, che è avvenuto l'altro ieri.

Restano in carcere il direttore della dogana di Ponte Chiasso, il dottor Aldo Primerano, otto finanzieri e un presunto contrabbandiere, Vincenzo Nicosia, 39 anni. Tutti, secondo l'accusa mossa loro dal sostituto procuratore Di Maggio, avrebbe fatto entrare illegalmente in Italia, il 14 marzo scorso, cinque camion carichi di sigarette di contrabbando.

Se «appoggiati» a linee preesistenti

Roma, magistrato ordina che siano sequestrati 150 mila radiotelefoni

ROMA — Rischiano di diventare muti i 150 mila radiotelefoni (anche quelli istallati su «auto blu» e simili quando siano «appoggiati» a linee preesistenti) in funzione in Italia. Recentemente infatti, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, Gianfranco Mantelli, ha ordinato il sequestro degli apparecchi telefonici denominati «telefoni senza cordone di borchia» introdotti sul territorio nazionale in violazione delle leggi vigenti.

Il provvedimento del magistrato vale per tutto il territorio nazionale ed è eseguibile nei confronti di importatori, negozianti e privati. I radiotelefoni sono sotto accusa perché la legge vieta la vendita di apparecchi capaci di intercettare conversazioni, vieta la realizzazione di impianti di telecomunicazioni senza l'apposita autorizzazione del ministero delle Poste, pone l'obbligo per i rivenditori della concessione amministrativa. E inoltre vi è l'ipotesi del furto aggravato e del reato che vieta le intercettazioni.

L'ordine del magistrato ha procurato già diversi sequestri ma ha procurato anche molti ricorsi, alcuni dei quali al Tribunale della libertà. Coloro che fanno uso di radiotelefoni infatti sostengono che i loro apparecchi non hanno una autonomia funzionale propria, che sono apparecchi che operano appoggiandosi ad altre linee telefoniche, che sono in sostanza, apparecchi integrativi delle linee telefoniche pubbliche.

«E per questi apparecchi — sostengono sempre gli utenti dei radiotelefoni — *non occorre alcuna autorizzazione né alcuna concessione».*

L'ex dirigente del Sismi ammette di non aver detto tutta la verità

Santovito invoca la «ragion di Stato» sui due italiani scomparsi in Libano

ROMA — L'ex capo del nostro Servizio segreto militare, l'ex ambasciatore d'Italia a Beirut, la «ragion di Stato» e la scomparsa in Libano dei due giornalisti italiani Italo Toni e Graziella De Palo. Con la prossima settimana, l'inchiesta dovrebbe registrare novità. Martedì sarà interrogato l'ambasciatore Stefano D'Andrea; poi, condizioni di salute permettendo, toccherà ancora una volta al generale Giuseppe Santovito. Già è stato interrogato giovedì scorso, dopo la comunicazione giudiziaria per «falsa testimonianza» e l'ordine d'accompagnamento. In parte, ha modificato la sua versione.

L'interrogatorio di Santovito non è finito, e l'incriminazione rimane valida. Il giudice Renato Squillante, così come il pubblico ministero Giancarlo Armati, è convinto che la verità sulla scomparsa di Toni e De Palo, e sulla loro sorte, sia a conoscenza del generale Santovito e — soprattutto — dei palestinesi dell'Olp. Proprio per tutelare i buoni rapporti diplomatici con l'Olp e le altre componenti dell'organizzazione palestinese, ad esempio, Santovito non aveva detto il vero. Tanto da ricevere la comunicazione giudiziaria. Però — ha spiegato Santovito — la falsa testimonianza era stata determinata dalla «ragion di Stato».

Perché la «ragion di Stato» nella vicenda Toni e De Palo? Secondo Santovito, anche per non turbare le trattative che avrebbero poi portato alla visita di Yasser Arafat in Italia. I magistrati, ora, vogliono veder chiaro: cos'è questa ragion di Stato? E, ancora: se è vero che il 6 ottobre 1981 cinque cadaveri erano stati trovati in una strada di Beirut (quattro uomini e una donna), se è vero che una giornalista italiana, Edera Corrà, massone, aveva ricevuto da un massone libanese la notizia che tra i cadaveri c'erano Toni e De Palo, quali accertamenti hanno fatto il Sismi di Santovito e l'ambasciatore?

Santovito aveva dichiarato di essersi recato personalmente a Beirut, ma il riconoscimento non avrebbe dato esito. Questo particolare, però, giovedì è stato rettificato dal generale, che in un'intervista a *L'Espresso* riconosce di esser andato all'obitorio di Beirut in novembre, un mese dopo. Santovito aggiunge altri particolari sui suoi contatti con Arafat (lo chiama confidenzialmente Yasser) e con il nunzio apostolico a Beirut.

I magistrati non credono alla versione che il Sismi, e l'Olp, hanno sempre dato: sono stati presi dai falangisti. Al contrario, risulta che l'ultimo contatto l'abbiano avuto con i palestinesi del Fronte democratico, la fazione marxista guidata da Naief Hawatmeh.

Giovanni Cerruti

Scricciolo: «Mia moglie era la spia dei bulgari»

ROMA — Accuse alla moglie, Paola Elia, sarebbero contenute in un memoriale di Luigi Scricciolo, secondo il testo anticipato dall'«Espresso». Scricciolo afferma che la moglie era «la vera spia dei bulgari», e che percepiva uno stipendio dall'ambasciata di Sofia: quattrocentomila lire al mese versate su conti bancari diversi.

Una malattia che colpisce un'alta percentuale d'italiani

C'è un iceberg che si chiama asma

Chi arriverà a prevalere, nella gara tra nuovi farmaci e diagnosti asme e allergie? Potrà la prevenzione mettere a tacere, giocando d'anticipo, gli esplosivi sintomi di quell'ipersensibilità respiratoria, specifica e aspecifica, che è ormai presente nell'8-10 per cento degli italiani: oppure asma allergica e riniti primaverili saranno sempre stagionali schiavitù da rincorrere nel più palliativo dei modi?

Asma bronchiale e allergie sono un grande iceberg, la cui parte emersa è ben visibile in tutta la sua scomoda evidenza e la parte immersa, che è la più massiccia, corrisponde alla nascosta anomalia genetica e alla gran somma, individualmente variabile, dei più mascherati fattori predisponenti. Il maggior rischio, si sa, è avere padre e/o madre asmatici o allergici (30 per cento di rischio se un genitore è allergico, 40 se lo sono entrambi, 60 se entrambi peccano della stessa allergia). Non importa quindi, né dà minima garanzia, il fatto che nel figlio o nel nipote di 18-20 anni, il rischio fortunatamente non si sia realizzato; perché anche «tardi» — quando poi ci si chiede «come mai» — può bastare il cattivo incontro con un polline, con un'infezione respiratoria o uno stress emozionale e, di colpo, la latente debilità può tradursi in fischiante asma o prorompente allergia.

Un'oncia di prevenzione — dicono gli inglesi — val di più di una libbra di terapia. Perché non dovrebbe il bambino «preasmatico» non essere diagnosticamente etichettato in tempo e non saper poi prendere cura di sé, come lo fa il bambino «prediabetico»? Perché, ancor oggi come 100 anni fa, insistere in gratuite speranze di «vedrà che gli passa all'età dello sviluppo»?

Anche l'«iperreattività bronchiale» — cosa diversa dall'atopia allergica ma che gli va volentieri sottobraccio (il bambino che ha spasmo bronchiale quando corre o ride o respira aria umida o fredda) — ha una sua familiarità, ben connotata a livello di «debilità intrinseca del sistema» (blocco parziale dei recettori, alterato equilibrio delle prostaglandine, facilitata dimissione di istamina e leucotrieni).

In attesa che venga il giorno, non lontano, in cui ai soggetti a rischio si darà, già alla nascita, circostanziate etichette (tipizzazione HLA, dosaggio IgE sul sangue del cordone ombelicale) sfruttiamo ogni miglior strategia — nuovi farmaci compresi — perché venga finalmente a traballare il tabù che l'asma sia incorreggibile handicap di vita.

In campo di prevenzione due sono le direttive nuove, recentemente raccomandate nei congressi specialistici. A Basilea, al Simposio internazionale Squibb su «Asma bronchiale e trattamento profilattico», gli esperti hanno sottolineato la particolare azione protettiva sul broncospasmo del «chetotifene» (inibitore del rilascio di leucotrieni e istamina). A Milano, al Simposio internazionale Lepetit sulle allergie istamino-dipendenti, è stata raccomandata la «terfenadina» che — a quasi 50 anni dalla scoperta dei primi antiistaminici (che tutti ricordiamo per la preziosa azione antiallergica ma anche per l'inevitabile effetto «gran sonnolenza») — viene a costituire la nuova linea antiistaminica anti H1 recettori.

Ezio Minetto

Odontotecnici sotto inchiesta a Savona

SAVONA — Un'inchiesta a carico di una trentina di odontotecnici e numerosi titolari di istituti di bellezza è stata aperta dalla pretura di Savona, in seguito ad un rapporto della settima Usl savonese. L'indagine si riferisce all'esercizio abusivo della professione e alla mancata denuncia dell'apertura dei «gabinetti» medici di lavoro.

Secondo gli accertamenti compiuti dai vigili sanitari della unità sanitaria gli odontotecnici e i titolari degli istituti di bellezza avrebbero dato corso alle loro attività mettendo al lavoro persone non abilitate da regolare diploma.

Rinviata l'apertura del «Maggio»?

FIRENZE — Domani o, comunque, uno dei primi giorni della prossima settimana l'ente autonomo teatro comunale di Firenze annuncerà l'eventuale nuova data della «prima» inaugurale del 46° Maggio musicale fiorentino.

Per mercoledì 27 aprile, infatti, come ha comunicato l'altra sera la Federspettacolo Cgil Cisl Uil (salvo che nei prossimi giorni tale decisione non venga annullata), è indetta una giornata di protesta (cinema, teatro, radio-tv) nazionale.

La punta più alta nel Salernitano

Sono quattro su cento i ragazzi in Italia costretti a lavorare

ROMA — «In Italia quattro ragazzi su cento al di sotto dei 15 anni, 300 mila in tutto, sono costretti a lavorare».

E' quanto rivela un'inchiesta di «Prospettive nel mondo» sul lavoro minorile nel nostro Paese. Le attività più diffuse sono l'agricoltura, l'artigianato e il piccolo commercio.

Il fenomeno — continua l'inchiesta — è diffuso soprattutto nel Mezzogiorno, ma è tutt'altro che trascurabile anche nelle regioni centro-settentrionali.

Il 25% dei ragazzi lombardi, per esempio, sono coinvolti in attività lavorative almeno durante le vacanze. La punta più alta si registra nella zona di Salerno, dove i fanciulli che lavorano sono il 25%.

«Non sempre il ricorso al lavoro minorile è dovuto allo stato di bisogno. In vari casi — conclude l'inchiesta — a far decidere per il lavoro di un ragazzo è la differenza di potere di acquisto di una famiglia rispetto alle altre, e questo potrebbe spiegare l'elevata percentuale di lavoro minorile anche nella grande Milano».

A Lecco i 38 quadri sequestrati alla Loren

LECCO — Trentotto quadri di Ennio Morlotti, sequestrati dallo Stato per evasione fiscale alla coppia Ponti-Loren e affidati dal ministro per i Beni culturali Nicola Vernola al Comune di Lecco, formano la parte più importante e più attuale del patrimonio pittorico della galleria d'arte comunale di Lecco, inaugurata ieri al primo piano della villa Manzoni al Caleotto dallo stesso ministro Vernola e dal presidente del Senato, Tomaso Morlino.

Stato Civile di Torino

16 APRILE 1983

NATI — [illegible]

DECEDUTI — [illegible]

Nati 37 - Morti 25

(Segue da pagina 5)

E' mancato cristianamente

Guido Calvo

[illegible]

E' mancato

Gaetano Messina

[illegible]
— Torino, 15 aprile 1983.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di

Giovanni Chiesteliaro

[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

[illegible]

Maria Adele Triberti

[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

[illegible]

Filippo Eliana

[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

ANNIVERSARI

Walter Gherra

[illegible]
— [illegible], 17 aprile 1983.

Mario Suppo

[illegible]

Carla Fassone

[illegible]

Ing. Niccolò Gioia

[illegible]

Maria Teresa Callonini Balzari

Carlo Balzari

[illegible]

Domenico Mazzocchi

[illegible]

MAESTRO

Giuseppe Rossi

[illegible]

Giuseppe Capo

[illegible]
— Torino, 17 aprile 1983.

Linda Varisco ved. Tornaghi

[illegible]

dott. Ignazio Smecca

[illegible]

Eugenio Valerio

Con noi sempre.
— [illegible], 17 aprile 1983.

Guido Cantono

Ugo Cantono

[illegible]

The Animals tornano al rock

Londra. The Animals, complesso rock di grande successo negli Anni Sessanta, ritornerà a esibirsi, spinto anche dall'onda del revival. Lo hanno annunciato in questi giorni i cinque componenti, che come mascotte hanno scelto altrettanti cuccioli. Cominceranno con una tournée negli Usa a luglio

Come si vive a bordo di un sottomarino durante un'esercitazione

Sott'acqua col «Leonardo da Vinci»

Due minuti per scomparire dalla superficie del mare - Da questo momento i contatti con il resto del mondo avvengono attraverso il periscopio e la radio - Sul battello, sono imbarcati 50 volontari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MAR JONIO (da bordo del sottomarino L. da Vinci) — All'improvviso, tredici lugubri rintocchi: il segnale. Subito l'altoparlante diffonde l'ordine: *«Primo stato di sicurezza. Tutti ai propri posti»*. Vuol dire che ci si immerge. Rapidi, uno alla volta, scendiamo per una decina di metri dentro a uno stretto pozzo lungo due ripide rampe a pioli. Il portello viene chiuso dall'ufficiale di guardia, rimasto in torretta ancora qualche istante, e l'ultima lama di sole è così cancellata. Nel ventre del mostro la luce è artificiale, i rumori ovattati, l'atmosfera rarefatta.

«Stiamo allagando i tubi», gracchia ancora il megafono. Fra poco la sagoma del «Leonardo da Vinci», «sommergibile da pattugliamento», scomparirà dalla superficie increspata del mare. Gli uomini, alcuni minuti ancora, saranno collegati con quello che chiamano *«l'altro mondo»*, dal periscopio, grosso occhio curioso che si allunga 17 metri sulla «vela», cioè la torretta. Poi il sottomarino sarà isolato: potrà ricevere ma non trasmettere perché una conversazione radio, pur breve, lo esporrebbe al rischio dell'intercettazione. Due fischi e un nuovo ordine: *«Sonar all'ascolto»*. Il battello si affida agli strumenti e all'orecchio sensibile di un marinaio per frugare il mare circostante, silenzioso sul fondo, come una belva in agguato.

In due minuti son stati imbarcati mille metri cubi d'acqua e lo scafo è scivolato a nove metri di profondità. *«Questa manovra è stata fatta con molta calma»*, mi spiega il comandante, capitano di fregata Armando Molaschi, 35 anni, cremonese, sposato con due figli, fisico d'atleta e serenità da contemplativo. Il tempo d'immersione, in caso d'allarme, si ridurrebbe «di parecchio».

Il «da Vinci» è uno dei dieci sottomarini che formano la flottiglia subacquea italiana, una squadra piccola ma considerata efficiente. Proprio questo battello, nel febbraio dello scorso anno, appena entrato in servizio, localizzò nel golfo di Taranto un sommergibile nucleare sovietico, sembra classe Victor, da 5000 tonnellate, e lo mise alla porta.

I dati tecnici dicono che il «da Vinci», simile ad altri tre della classe Sauro, disloca 1450 tonnellate in superficie e 1650 sott'acqua, mosso da tre motori diesel elettrici da 1300 hp, raggiunge i 18 nodi sott'acqua mentre fuori è più impacciato e non supera gli undici; l'autonomia è di 6 mila miglia, è «operativo», cioè può combattere fino a circa 250 metri ma lo scafo resiste alla pressione dei 500; può rimanere sott'acqua un periodo indefinito perché lo *Snorkel*, lungo tubo che aspira l'aria, consente il ricambio senza emergere: l'operazione è però rumorosa ed espone il battello a reali rischi di intercettamento. Così è proprio questo il limite del sommergibile. Da sei tubi a prora sputa siluri filoguidati A 184, prezzo di ognuno mezzo miliardo. L'equipaggio, composto da volontari come gran parte dei sommergibilisti, è orgoglioso del fatto che *«soltanto pochi strumenti non sono di fabbricazione italiana»*. Al completo sono imbarcati 50 uomini, di cui sei ufficiali.

Nella «sala controllo», proprio sotto alla «vela», pulsa il cuore del sottomarino. Dozzine di quadranti per la misurazione della pressione dell'aria, dell'acqua, la velocità, la profondità, sono tenuti sotto controllo costante. Muoversi, in questo spazio angusto, che pure è il più ampio di tutto il battello, richiede un lungo allenamento.

Lo spazio, anzi, il «microspazio», perché qui dentro si misura tutto in centimetri e mezzi centimetri. Ogni angolo è sfruttato e riempito, la funzionalità e l'ordine sono assoluti e ossessionanti e anche sul basso soffitto coperto di tubi, grovigli di cavi e manopole, si intuisce un falso disordine. A prora, le cuccette sistemate sopra ai siluri: nessuno lo trova inquietante. Accanto, ma divise da una sottile parete, altre cuccette, a castello, quattro per quattro e fra ognuna 60 centimetri.

«Una tenda spessa crea l'illusione della privacy», assicurano. Con umorismo travolgente i marinai chiamano questa sistemazione «a loculo». I sottufficiali anziani e gli ufficiali hanno camerini a più brande, il comandante è il comandante e ha il privilegio di un minuscolo camerino.

«Il problema più grosso è l'acqua — osserva il capitano Molaschi — esistono due distillatori, a bordo, che producono 90 litri d'acqua all'ora, ma è prudente farli lavorare soltanto in condizioni ideali». Così, nelle lunghe navigazioni, l'acqua viene distribuita al cambio della guardia, cioè tre volte al giorno e ognuno può usare gli otto lavandini per tre minuti. Anche fare la doccia è un'arte.

La sala nobile, il quadrato ufficiali, è uno sgabuzzino di un metro per 2,50, con un tavolo di un metro e venti per 60 centimetri e, attorno a quel tavolo, sette o otto persone mangiano, giocano a carte, leggono, soprattutto lavorano.

Fa freddo in navigazione. Gli uomini si riparano con maglioni, berretti, pantaloni pesanti e, alcuni, portano i mutandoni di lana: gelidi spifferi aggrediscono all'improvviso e mai nessuno, si dice, è riuscito a vincerli. La vita è dura, quando un sottufficiale può rimanere imbarcato fino a vent'anni, un ufficiale dodici e quando se ne vanno portano sui volti il prezzo pagato per la loro scelta. *«Dopo un po' gli orecchi non sempre vanno bene, i denti son sani e i capelli robusti»*, dice un ufficiale. A lungo il giorno e la notte si confondono.

Si scende. Il comandante dà un ordine: *«Quota centocinquanta»*. Un colpo improvviso contro lo scafo provoca silenzio immediato. Il pensiero corre al sistema di sicurezza, un complicato meccanismo che prevede l'espulsione degli uomini, muniti di tuta. E' un sistema inglese che, oltre i 100 metri ha zero probabilità di riuscita. I marinai son tranquilli: *«Forse un tronco ha battuto contro lo scafo»*. Il «da Vinci» scende un metro al secondo, inclinato di prua di 15 gradi ed è difficile reggersi in piedi. Finalmente il profondimetro si blocca sui 150. Si rimane in quota e poi, lentamente

La risalita. Quando il portello si apre anche la luce plumbea di una giornata capricciosa appare splendida.

Vincenzo Tessandori

Epatite virale dieci casi a Benevento

BENEVENTO — Dieci casi di epatite virale si sono verificati dall'inizio di aprile a Benevento: la notizia è stata resa nota oggi dall'ufficiale sanitario del capoluogo sannita. Il funzionario ha anche precisato che sono in corso sia le disinfezioni delle scuole sia gli accertamenti clinici sul personale scolastico e su quello della nettezza urbana.

Congresso agenti di viaggio

Eletto nuovo presidente alla Fiavet

ROMA — Antonio Rigillo è stato eletto nuovo presidente della Fiavet, la federazione italiana delle imprese e associazioni di viaggio e turismo cui aderiscono circa 1400 agenzie di viaggio. L'elezione è avvenuta a conclusione dei lavori del XX Congresso nazionale.

Rigillo, tour operator romano, titolare e amministratore delegato della *Viaggi Mondadori*, succede all'avvocato Giuliano Magnoli, che ha retto la presidenza della federazione per 20 anni e a cui è stata attribuita la carica di «presidente d'onore».

Il 1983 si è aperto all'insegna della speranza e tutto fa ritenere che i risultati complessivi non saranno inferiori a quelli della stagione scorsa, quando si sono registrati nel Paese progressi sia in termini di arrivi che di presenze.

Questa la previsione formulata dal presidente dell'Enit, Gabriele Moretti, al congresso.

Moretti ha dichiarato che la sua valutazione trae origine da tre fattori: l'attenzione dedicata dagli operatori turistici e dagli enti stranieri alle riunioni tecniche organizzate dall'Enit all'estero; dall'aumento della «presenza Italia» sulle pagine di pubblicazioni specializzate e non; dalla più attenta considerazione delle forze politiche di Paesi stranieri alla «meta Italia».

«Riteniamo — ha detto ancora Moretti — che la situazione non muterà per quanto riguarda l'incidenza delle serie correnti turistiche e in particolare quella tedesca, che influisce sul totale delle presenze in misura pari al 44%».

«La promozione del turismo in Italia — ha aggiunto il presidente dell'Enit — passa comunque attraverso l'utilizzazione di molte risorse, non solo paesaggistiche, ma anche culturali, artistiche, sportive. Occorre coinvolgere anche i privati».

Dopo aver sottolineato gli esiti favorevoli del test pasquale, Moretti ha espresso le linee fondamentali del programma: ammodernamento della promozione turistica, tenendo conto di tutte le componenti della realtà socio-culturale degli Anni 80; inserimento dell'attività promozionale in tutte le occasioni che si prestino ad attirare l'attenzione del turista; un sempre maggior utilizzo dei beni culturali esistenti nel nostro Paese; valorizzazione degli appuntamenti sportivi; stretta collaborazione con le Regioni.

La «firma» di 8 delitti nell'analisi criminale e psichiatrica

Ludwig, identikit d'un fantasma

Potrebbe essere persona colta, d'ambiente medio borghese, celibe - L'ipotesi del mitomane

MILANO — *«Se Ludwig esiste davvero come assassino»* dice il professor Antonio Fornari, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia ed esperto di criminologia, *«cercherei, in ambiente medio-borghese, una persona colta, frustrata, incensurata (al massimo qualche piccola condanna per reati contro il buon costume o la morale), celibe, con un lavoro intellettuale e alcune stranezze di comportamento (tipo improvvisi e ingiustificati mutismi)»*.

Ma a proposito degli otto assassinii rivendicati da *Ludwig* in 6 anni, il professor Fornari formula un'altra ipotesi: *«Potrebbe anche non averne commesso nessuno. Il segreto istruttorio non consente una conoscenza completa della vicenda. Per dimostrare la veridicità dei messaggi, Ludwig ha talvolta aggiunto particolari precisi: ad esempio un tondino metallico o un adesivo, a suo dire corrispondenti a quelli rinvenuti sui luoghi di alcuni delitti. Ora, lo scrivente è realmente l'assassino solo a condizione che questi particolari risultino rispondenti al vero e siano rimasti del tutto sconosciuti (questo cui potrebbero rispondere solo gli inquirenti). Se così non fosse, Ludwig sarebbe soltanto un mitomane: dotato di un certo livello culturale, nonché di una buona porzione di follia, si dedica alla cronaca nera per individuare adeguati delitti di cui appropriarsi allo scopo di rivendicarli quale monito alla "rettitudine"»*.

Finora *Ludwig* ha agito tra Verona, Padova, Vicenza, Trento; alle agenzie di stampa, ha mandato messaggi vergati in «capitale romano», aquila nazista in alto e sigla *«Gott mit Uns»* (Dio è con noi) in fondo-pagina. Nessun dubbio sugli ideali dichiarati: *«La nostra fede è nazismo, la nostra giustizia è morte, la nostra democrazia è sterminio»*.

Troppo numerose invece, inevitabilmente vaghe, le ipotesi sulla firma: come nome Ludwig richiama una schiera di personaggi tedeschi, dalla mitologia alla musica, alla storia; come cognome, ricorda scrittori e scienziati del secolo scorso. Le vittime sono prostitute, omosessuali, drogati; ma anche tre frati.

«Forse Ludwig conosceva i loro segreti peccati?», si chiede il professor Fornari *«oppure li riteneva colpevoli di modernismo? A sostegno dell'ipotesi del mitomane, ci sarebbe pure la diversità del "modus operandi": è molto difficile che una stessa persona uccida con mezzi di volta in volta talmente diversi, dal fuoco all'accetta, dalle martellate al coltello»*.

Che questa sigla nasconda un'organizzazione, non lo crede neppure Roberta Ribali, neuropsichiatra, che tuttavia sembra ritenere autentici i messaggi. *«Nonostante il "noi"* dice *«gli scritti hanno uno stile molto individuale. Ma forse* Ludwig *ha un complice: un ragazzo più giovane, debole, plagiato. Non è escluso sia stato questi a scrivere. La grafia richiama la Roma arcaica e le radici indoeuropee;* Ludwig *è un ariano; non ama né gli ebrei né i negri né le donne. Dal punto di vista ideologico, ricorda certe antiche sette esoteriche che con riti segreti e iniziazioni si prefiggevano di preservare il cristianesimo da qualsiasi "inquinamento" innovativo, indipendentemente dalla realtà. Perdendo i contatti vitali con l'esterno, la setta clandestina è terreno ideale per l'innestarsi del delirio paranoico, inteso proprio come discorso che non tiene conto della realtà»*.

«Pur rimanendo per altri aspetti integrati — prosegue la neuropsichiatra — queste persone hanno — come Ludwig *— caratteristiche precise: sfera affettiva "impermeabile" al prossimo, livello culturale non di rado buono, tendenza al proselitismo, idee di superiorità (o di inferiorità) sovente accompagnate dal pensiero di essere perseguitati o di dover diventare essi stessi dei persecutori. Mancando l'attitudine alla comunicazione in generale, a maggior ragione la loro vita sessuale è inesistente, o vissuta come qualcosa di riprovevole, peccaminoso. Punto debole potrà essere l'esibizionismo: la necessità di esibire la sua potenza potrà tradire* Ludwig*»*.

Ornella Rota

Perché resta a Roma l'indagine sui presunti sprechi del Csm

ROMA — Non c'è alcuna inchiesta del Consiglio superiore della magistratura che investa la Procura della Repubblica di Roma, ma solo una proposta per un'indagine conoscitiva sul conto del capo dell'ufficio Achille Gallucci, peraltro ristretta ad un singolo episodio (i suoi rapporti con la commissione P2) e ormai da tempo in fase di stallo. Quanto alla campagna di stampa che si è scatenata sulla vicenda, già in più di un'occasione è stato affermato che il *«clamore della stampa»* non può avere alcuna influenza sulle decisioni che deve prendere la magistratura.

Su questi presupposti si basa la decisione presa l'undici aprile scorso dalla prima sezione penale della Cassazione con la quale è stata respinta la richiesta del p.g. della Suprema Corte Giuseppe Tamburrino e del p.g. della Corte d'appello di Roma Franz Sesti, che avevano sollecitato il trasferimento in altra sede giudiziaria dell'inchiesta sui presunti sprechi attribuiti al Csm per motivi di legittimo sospetto e per ragioni di ordine pubblico.

Tamburrino — è detto nella motivazione dell'ordinanza depositata ieri in cancelleria — poneva a fondamento della sua domanda il fatto che c'era *«una proposta di indagine cosiddetta conoscitiva»* da parte del Csm sulla Procura di Roma che avrebbe investito *«l'operato dell'intero ufficio»*.

Dalle carte richieste dalla Cassazione al Csm è stato possibile ricostruire i fatti che *«appaiono... tali da non giustificare l'accoglimento della richiesta di rimessione che, in base all'ordinanza di sospensione, poteva apparire conseguente»*.

Questo passo del provvedimento si riferisce all'ordinanza con la quale in via cautelativa il 16 marzo scorso la stessa sezione della Cassazione dispose la sospensione dell'inchiesta sul Csm; ordinanza ora revocata cosicché l'indagine affidata all'ufficio istruzione può riprendere il suo cammino dopo una paralisi di quasi un mese.

La Corte di Cassazione osserva che la rimessione *«non può disporsi in base alla vasta eco di stampa»* né per il contrasto tra organi dello Stato.

La disgrazia sulla Bologna-Rimini

Aereo cade sull'autostrada mentre tenta l'atterraggio morti tutti e due i piloti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

RIMINI — Un bimotore civile a sei posti, del tipo «Partenavia P-68», nel tentativo di compiere un atterraggio di fortuna sull'autostrada A-14 Bologna-Rimini, è precipitato ieri pomeriggio sulla carreggiata Nord nei pressi del casello di Rimini. I due uomini che erano a bordo, il forlivese Paolo Sandri, 29 anni, ed il libico Salem Hussein, 22 anni, sbalzati fuori dall'abitacolo, sono deceduti sul colpo.

Il tragico incidente è avvenuto verso le 13,30. L'aereo era decollato dall'aeroporto di Forlì quattordici minuti prima, per compiere un volo di addestramento, in quanto i due piloti, che avevano al loro attivo duecento ore di volo, si allenavano per conseguire il brevetto di terzo grado.

Quando il bimotore è stato sulla verticale dell'autostrada, nel tratto fra i caselli Rimini Nord e Rimini Sud, alcuni testimoni l'hanno visto perdere quota, poi risalire a fatica, infine scendere nuovamente, quasi planando, come se il pilota cercasse uno spazio che gli permettesse l'atterraggio di fortuna. La manovra però non è riuscita.

Grosseto, 3 morti in un incidente

GROSSETO — Tre persone sono morte e una è rimasta ferita in un incidente accaduto ieri mattina sull'Aurelia nel tratto Grosseto-Follonica.

Le vittime sono Antinopoli Peccianti, 71 anni, la moglie Giulia Gentilini, di 70, residenti a Follonica, che viaggiavano su una Daf, e l'appuntato dei carabinieri Michele Moschetti, 45 anni, originario di Acquaviva delle Fonti (Bari), alla guida di una Alfetta 2000.

Il presidente della Canon indiziato per truffa

PESARO — Il vertice della Canon in Italia con sede a Verona, una delle più grosse multinazionali a capitale giapponese, è stato messo sotto accusa con l'invio di una comunicazione giudiziaria a carico del presidente Fernando Chiampan, del consigliere delegato Leonardo Osaldo e del ragioniere Marco Beltramo di Torino, ex direttore amministrativo della divisione macchine per uffici.

I tre sono stati indiziati dal giudice istruttore presso il tribunale di Pesaro, dottor Antonino Giubilaro, di truffa aggravata ai danni del concessionario della Canon per le Marche.

Sul procedimento grava il segreto istruttorio per cui finora non è possibile conoscere con precisione le circostanze che lo hanno originato. Si sa soltanto che il giudice ha disposto il sequestro a carico della Canon in Italia di cambiali per un importo complessivo di 450 milioni di lire

Smentiti i collegamenti fra il delitto e la vicenda De Rothschild

Due ispettori di Scotland Yard a Roma per l'omicidio dell'antiquario Vaccari

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Continua lo scambio di investigatori fra Italia e Inghilterra.

Da alcuni giorni sono giunti a Roma due ispettori di Scotland Yard con il compito di indagare sull'assassinio, avvenuto nella capitale inglese, dell'antiquario italiano Sergio Vaccari.

Non è la prima volta: già nei mesi scorsi funzionari e agenti della polizia londinese calarono in Italia per seguire alcune piste di indagine che, si pensò, potevano portare anche alla misteriosa morte di Jeanette De Rothschild e della sua segretaria Gabriella Guerin, entrambe scomparse sulle montagne di Sarnano, presso Macerata, nel novembre del 1980. Gli scheletri delle due donne vennero casualmente ritrovati diciassette mesi più tardi da alcuni escursionisti a pochi chilometri di distanza dal luogo dove Jeanette e Gabriella erano state viste in vita per l'ultima volta. Le prime indagini portarono gli inquirenti a sostenere l'ipotesi della disgrazia: la sera della scomparsa, il 29 novembre di tre anni fa, sui monti di Sarnano si abbatté una bufera di neve. Poi, invece, una più attenta rilettura di alcune circostanze e di altri particolari fecero ricredere investigatori e magistrati: le due donne, cioè, potevano anche essere state uccise e abbandonate in un luogo deserto sotto la neve.

L'inchiesta affidata al giudice istruttore Jacoboni di Macerata e ai carabinieri di Sarnano e di Roma si indirizzò sul traffico internazionale di preziosi e oggetti d'arte rubati e non è ancora conclusa.

La tesi avanzata nelle scorse settimane, secondo cui la scomparsa delle due donne poteva essere messa in relazione con l'assassinio, a Londra, dell'antiquario italiano Vaccari, non ha trovato però riscontri consistenti.

Dopo una settimana di interrogatori e acquisizioni di testimonianze, raccolte in varie città d'Europa e soprattutto a Londra, due ufficiali dei carabinieri hanno fatto ritorno in Italia, il mese scorso, con molti dubbi e una sola certezza: la morte misteriosa di Jeanette de Rothschild e della Guerin nulla ha a che vedere con quella dell'antiquario ucciso nel suo appartamento di Kensington Road.

E così mentre gli investigatori italiani credevano di trovare a Londra la chiave per risolvere il giallo Rothschild, è successo invece che gli inglesi hanno capito che la soluzione dell'assassinio di Vaccari poteva ricercarsi in Italia.

Si è scoperto, infatti, che Vaccari, tre giorni prima di essere ucciso, era stato in Italia ospite di alcuni amici. Di qui, la missione a Roma dei due ispettori di Scotland Yard: gli inquirenti inglesi ritengono di essere sulla pista giusta e stanno lavorando con lena. Già dall'altro ieri hanno cominciato ad ascoltare, con l'assistenza dei colleghi italiani, numerosi testimoni, per ricostruire sin nei minimi dettagli i movimenti dell'antiquario negli ultimi giorni di vita.

La cassa è vuota e rapinano dieci polli

ROMA — Tre rapinatori, due donne e un uomo armato di pistola, hanno commesso una rapina nella macelleria di Pietro Albanese, 44 anni, via Fosso dell'Osa, al quartiere Prenestino. Non trovando soldi in cassa, portati già via dalla moglie del titolare, i rapinatori non si sono persi d'animo e si sono fatti consegnare alcuni tagli di carne esposti sul bancone e una decina di polli.

Speculavano sugli sfratti 23 denunciati

PISA — Sfruttavano gli inquilini e poi non rispettavano la «giusta causa», magari vendendo l'appartamento liberato, ma sono stati «smascherati» dal Comune di Pisa che, dopo aver condotto un'inchiesta, ha presentato un esposto-denuncia alla magistratura facendo anche i nomi dei trasgressori.

Su 123 sfratti esecutivi (dalla fine del 1981 a oggi) sono stati individuati 23 casi in cui i proprietari non hanno rispettato la «giusta causa». «Ora — ha spiegato il sindaco di Pisa Luigi Bulleri durante una conferenza stampa — toccherà alla magistratura valutare la nostra denuncia. I 23 casi che noi indichiamo nell'esposto riguardano proprietari che, al contrario di quello che stabilisce la legge, trascorsi sei mesi dal rilascio, hanno dato una destinazione diversa all'alloggio, usando cioè lo sfratto per fini speculativi come quello di vendere l'appartamento una volta liberato. Ora gli inquilini ingiustamente sfrattati potranno rivalersi nei confronti dei proprietari facendosi pagare i danni subiti, le spese di trasloco e potranno pretendere il ripristino del contratto di locazione».

Inaugurata la mostra di nautica a Viareggio

VIAREGGIO — Un bacino di 70 mila metri quadrati contornato da altri 100 mila metri quadrati di banchine e piazzali; più di un centinaio di barche in mare prodotto della più raffinata cantieristica italiana e straniera; un'ampia rassegna di accessori e di tutto ciò che occorre per rendere una barca ancora più affascinante e comoda: questo, in sintesi, il panorama della prima mostra della nautica da diporto inaugurata ieri mattina a Viareggio alla presenza del ministro della Marina Mercantile Di Giesi.

I cantieri specializzati nella nautica da diporto sono in Italia circa 650.

Sgominata una gang della droga

ROMA — Il sequestro di un chilo di eroina pura e l'arresto di dieci trafficanti di droga sono il risultato di una operazione conclusa dalla sezione narcotici della Criminalpol dopo oltre sei mesi di indagini. La banda, secondo la polizia, negli ultimi mesi ha importato in Italia non meno di dodici chili di eroina.

L'arresto dei componenti la gang è avvenuto in due tempi: nei giorni scorsi sono stati arrestati sei «corrieri», quattro pakistani e due indiani, e ieri sono stati presi gli altri quattro tra cui il capo della banda, il trentenne Quaisar Nadeen But, pakistano. Gli altri arrestati sono: il suo «braccio destro» John Stephen 30 anni, Lacumans Rajnicante, 25 anni, entrambi indiani e Anthony Fernando Francis, 32 anni.

Viaggio nella media superiore italiana tra passato e progetti di riforma

Tasso, la forza della tradizione

Con il Visconti e il Mamiani forma il trio storico dei licei classici di Roma - Dopo il fuoco delle contestazioni si torna a pensare con nostalgia alla scuola rigorosa di un tempo, frequentata da Fermi, Cassola, Luchino Visconti, Bachelet e celebri uomini politici - «Nuova legge? Si dovrebbe prima riformare la media dell'obbligo»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMA — Sbiadiscono sui muri del liceo classico Torquato Tasso il rosso, blu, verde, violetto delle scritte: promesse e sogni rivoluzionari, invettive e insulti, stia attento Tizio, Caio la pagherà, qual a Ci se prenderà la parola, Autonomia vincerà, non passerete, passeremo noi ecc. ecc. L'«agorà», palestra o aula magna che fosse, dove si celebravano i fasti assembleari e ci s'illudeva di sperimentare forme di democrazia proletaria, ora è quasi deserta persino quando si tenta d'imbastire una discussione non su nuovi, improbabili Vietnam, ma sulla didattica.

«L'ultima volta — dice una studentessa — eravamo in *quindici. Quindici, capisce?, in una scuola che conta quasi un migliaio di studenti. Ci siamo guardati in faccia un po' stupiti, increduli, frastornati...*». C'è chi abbozza un'autocritica: «*La colpa è anche nostra. Non abbiamo saputo utilizzare le possibilità offerte dai decreti delegati. Le giudicavamo miserelle, squallidacce...*». I liceali, prossimi alla maturità, che hanno vissuto in modo diretto l'esperienza dell'ultima fiammata contestatrice, s'interrogano: «*Ubriacatura? No, è esagerato parlare di ubriacatura. C'erano buoni fermenti, però poi... Ecco, adesso avvertiamo un senso di vuoto, e allora guardiamo al passato della nostra scuola e proviamo una certa nostalgia. Sì, quella bella serietà d'un tempo ci affascina*».

Don Donato Conte, che in questi giorni sostituisce il preside impegnato in una commissione d'esami, sorride: «*Ho sempre guardato con occhio indulgente ai sussulti sessantotteschi e postsessantotteschi, qualcosa di buono c'era. Sguardo indulgente e anche un po' ironico. Non era difficile rendersi conto che le accese, populistiche proteste nascevano da un terreno, come dire, poco appropriato. Il Tasso, da sempre, è una scuola della buona e bella borghesia. Come si faceva a pensare alla serietà di certi propositi "rivoluzionari"? Ora è accaduto quello che doveva accadere: la gran commedia è finita. Le sentissi le nuove parole d'ordine degli alunni. Sono parole antiche: selezione, approfondimento, studio. Sì, vien fuori la forza della tradizione*».

E quale tradizione in questo liceo ospitato in un massiccio edificio in cima a via Sicilia, a ridosso di via Veneto! Con il Mamiani e il plurisecolare Visconti, che, prima di Porta Pia, era il gesuitico «Collegio romano» frequentato da futuri santi, beati e papi, compreso Mastai Ferretti, Pio IX.

E se i registri delle iscrizioni, ormai ingialliti, impolverati e consunti, richiamano alla memoria che il Visconti fu frequentato da Giorgio Amendola e Guido Carli e il Mamiani da Lucio Lombardo Radice, Guido Calogero, Pietro Emilio D'Avack, ricordano anche che il Tasso ebbe, tra gli allievi, Fermi e Cassola, Luchino Visconti e Andreotti.

Non era di poco conto un tempo salire in cattedra e accedere ai banchi del Tasso. Ci ricorda la professoressa Liliana Giovannini che il docente dopo aver sostenuto un regolare concorso a cattedra era sottoposto a una seconda prova, meglio ancora se poteva vantare un'esperienza nell'ambito dell'insegnamento universitario.

Non che ora, nella nostalgica rimembranza di un illustre passato, al Tasso e in altri licei storici si vogliano riproporre identici modelli, impresa impensabile per i profondi mutamenti intercorsi, ma quel certo rigore, impegno, clima austero, quel certo faticar sui libri, ecco questi sono giudicati obiettivi onorevoli, accettabili, raggiungibili.

In una simile atmosfera cala il progetto di riforma della media superiore. Ed ecco che, reazione mai notata nelle scuole di altro indirizzo, giunge dagli studenti la critica per la mancata riforma della media dell'obbligo, nata nel 1963.

«*L'assenza del latino* — dicono — *è un disastro e ci obbliga a disperati recuperi in quarta ginnasio; neppure l'ombra di un metodo di studio, andavamo avanti così alla giornata*». Critiche condivise dagli insegnanti.

«*Per quanto riguarda la riforma delle secondarie superiori* — puntualizza il prof. Luca Sorino — *non vedo neppure un accenno a ciò che interessa maggiormente ai docenti: l'effettiva autonomia nell'ambito dell'insegnamento. I programmi attuali presentano molte incongruenze, illogicità, sfasature. Una maggior discrezionalità del professore potrebbe porvi rimedio. In compenso, il legislatore insiste sulle aree elettive. Ma non sono un salto nel buio? Dagli studenti non possono giungere le richieste, le pretese più strampalate? Bene, invece, la scelta dell'indirizzo dopo il biennio. Almeno avremo allievi veramente interessati al latino e al greco*».

Ma detta scelta non conduce anche all'obbligo di iscriversi a facoltà universitarie coerenti con l'indirizzo seguito nelle medie? Non c'è il rischio che lo studente del classico possa poi frequentare soltanto lettere e filosofia? Porre simili domande al Tasso significa ricevere come risposta occhiate incredule e ironiche. «*Impensabile una soluzione di questo genere* — dice Don Conte —, *improponibile, soprattutto adesso che si registra un risveglio d'interesse per l'umanesimo, proprio adesso che dopo una fase di stanca le iscrizioni al "classico" riprendono vigore (non si avverte più il "complesso", infondato, di frequentare una scuola "classista"). No, il liceo classico rimarrà, dovrà rimanere sempre il liceo classico, la scuola che apre le porte a tutte le facoltà*».

Clemente Granata

Un amore a prima vista

Sydney. Appena la scimmietta Sally Ann (la bestiola pesa soltanto 7 etti) ha visto un koala del parco naturale di Featherdale, se ne è innamorata - Ma la mamma adottiva continua a dormire (Upi)

Incendio doloso in liceo romano

ROMA — Danneggiato da un incendio doloso, il liceo romano «De Sanctis» è stato dichiarato inagibile dai vigili del fuoco.

Le fiamme sono state appiccate nelle prime ore di ieri mattina da alcuni vandali che, per agevolare la distruzione, avevano ammucchiato i banchi al centro delle ventidue aule.

Dopo l'intervento dei vigili del fuoco anche la Digos ha effettuato un sopralluogo. Nella scuola, infatti, tempo fa insegnò anche l'estremista di destra Paolo Signorelli.

La colata di lava si sta dirigendo verso un piccolo ristorante

Una grande processione per l'Etna e il vulcano ora sembra rallentare

CATANIA — L'Etna preme sul freno: il fiume di lava che scivola verso valle si muove da ieri con una velocità inferiore di un quarto a quella di lunedì scorso, quando avanzava anche a 40 metri all'ora. Sulla probabile direttrice di marcia il magma non incontrerà nelle prossime 48 ore obiettivi di sorta: poi resterà da vedere se il «capriccio» dell'Etna punterà o meno verso un piccolo ristorante.

A Nicolosi, intanto, nel pomeriggio è stata portata in processione per le vie del centro una statua di Sant'Agata: è un'antica tradizione che si ripete da secoli, ad ogni eruzione che minaccia il paese. Alla santa, che è la protettrice di Catania, i fedeli chiedono di allontanare ogni pericolo dalle loro case.

Le migliorate condizioni del tempo hanno consentito ai tecnici ed ai ricercatori di accostarsi alle bocche eruttive: quella a più alta quota è quasi esausta; le altre, più in basso, vengono «scarsamente e irregolarmente alimentate». Intanto l'Istituto di vulcanologia del Cnr ha quantificato in 13-15 milioni i metri cubi di materiali emessi a partire da lunedì 28 marzo.

Questo dato va riferito, per comprendere la portata del fenomeno in atto: ai materiali emessi nel corso di questo secolo durante tutte le manifestazioni dell'Etna durate più di una settimana. Nel 1910 in 25 giorni furono eruttate lave pari a 44 milioni; nel '23 in 32 giorni 37 milioni; nel '28 in 18 giorni 43 milioni; nel 1950-'51 in 372 giorni, 71 milioni; nel 1971 in 69 giorni, 78 milioni; nel 1981 in 28 giorni, 38 milioni.

Complessivamente, secondo calcoli fatti dal prof. Letteria Villari, nel XX secolo l'Etna, sommando tutte le sue manifestazioni (laterali, sommitali e di qualsiasi durata) ha emesso tra 0,4 e 0,5 metri cubi di lava al secondo: di essi 0,25 sono riferibili a eruzioni laterali.

La fucina che produce ininterrottamente il magma è posta nel mantello superiore, in posizione sottostante la crosta continentale che in questa zona della Sicilia ha uno spessore di 35-40 chilometri. Ciò che invece ancora non è stato possibile stabilire con certezza è la dinamica delle lave dell'Etna, perché non è stata determinata la «geometria» del suo «crogiuolo». In proposito ci sono due scuole: la prima immagina il bacino magmatico esteso orizzontalmente, la seconda verticalmente e dunque con «infiltrazioni» a profondità vertiginose. Recenti indagini sismiche condotte da ricercatori italiani ed inglesi sembrano conferire maggiore autorevolezza alla seconda ipotesi.

Inoltre sull'Etna converge l'interesse di tutti i vulcanologi sia perché è «ad attività persistente» (cioè consente sempre ogni tipo di indagine) sia perché più facilmente raggiungibile rispetto a Nigaragongo e Erta'ale (Africa), Kilanea e Yehuo (Pacifico), Erebus (Antartide), egualmente «persistenti».

Sull'Etna, in particolare, svolgono periodiche campagne di indagine un apposito comitato scientifico della Royal Society (G. B.) e il francese Pirpsev, con finalità di previsione e sorveglianza dell'attività vulcanica.

Maxi retata in Calabria 62 arrestati

CATANZARO — Un'operazione straordinaria di controllo sulla criminalità fatta dai carabinieri in Calabria venerdì notte si è conclusa con l'arresto di 62 persone.

Nell'operazione, eseguita dai comandi Gruppo di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria, sono stati recuperati 16 automezzi rubati.

Congresso a Venezia sulle basse radiazioni

VENEZIA — Negli ultimi dieci anni, la ricerca di radiobiologia si è concentrata, in modo particolare, sugli effetti biologici delle piccole dosi di radiazione, per i quali si rendono necessari metodi più sofisticati di indagine rispetto a quelli che hanno già fornito dati molto precisi sugli effetti delle dosi più elevate.

Su questo tema si è concluso l'altro ieri alla fondazione Cini, a Venezia, un congresso internazionale dell'energia atomica (Aiea) di Vienna e dall'Organizzazione mondiale della Sanità e organizzato dal Comitato nazionale per l'energia nucleare e le energie alternative (Enea), al quale hanno partecipato i massimi esperti mondiali in materia, appartenenti a 32 Paesi e a sette organizzazioni internazionali.

Il convegno intendeva, in particolare, fare il punto sulla situazione conoscitiva relativa agli ipotetici e possibili effetti di tali radiazioni sull'uomo, allo scopo di consentire la scelta dei migliori indirizzi di ricerca per il futuro.

Il tempo oggi

SERENO O POCO NUVOLOSO

VARIABILE

AERONAUTICA MILITARE SERVIZIO METEOROLOGICO

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso con nebbie in banchi durante la notte sulle zone pianeggianti del Nord e del Centro. Da domani tendenza ad aumento della nuvolosità sul settore Nord-occidentale e sulla Sardegna.

temperatura: in lieve aumento.

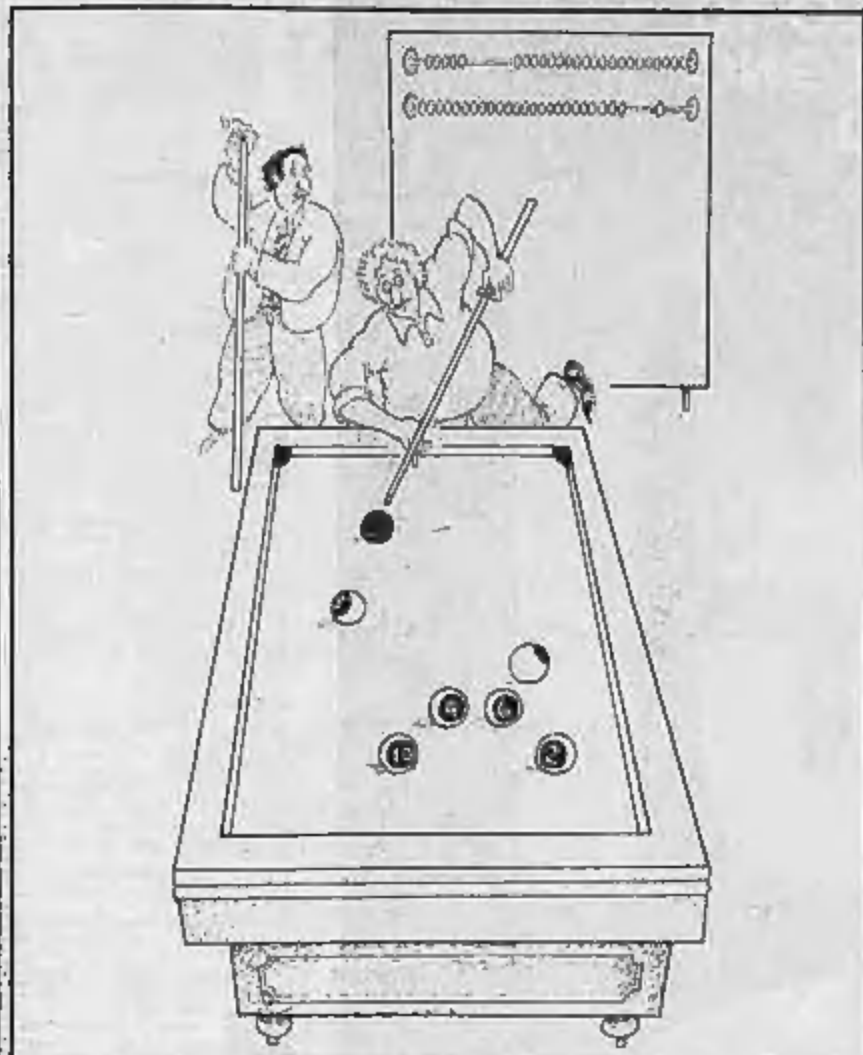
venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile, tendenti a divenire meridionali sul settore Nord-occidentale e sulla Sardegna.

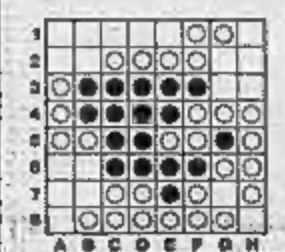
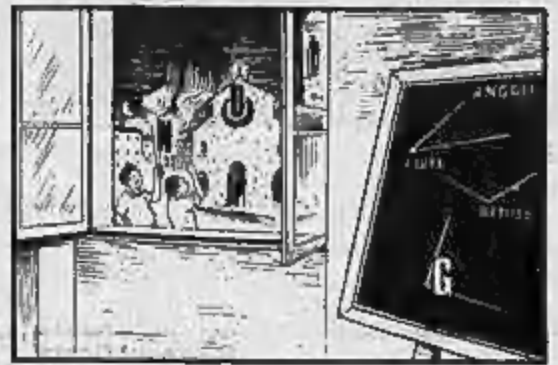
mari: generalmente poco mossi, localmente mossi i bacini Sud-orientali.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	3	23	Pescara	4	17
Verona	4	20	Roma	4	19
Trieste	8	16	Campobasso	5	12
Venezia	8	15	Bari	7	15
Milano	6	20	Napoli	4	18
Torino	5	22	Potenza	3	11
Cuneo	6	17	S. M. di Leuca	8	15
Genova	8	16	R. Calabria	10	17
Bologna	6	20	Messina	10	18
Firenze	2	20	Palermo	11	18
Pisa	4	17	Catania	6	19
Ancona	3	18	Alghero	3	18
Perugia	5	16	Cagliari	4	18

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	5	12	sereno	Lisbona	15	22	nuvoloso
Atene	8	18	pioggia	Londra	7	18	sereno
Beirut	14	20	sereno	Los Angeles	11	24	nuvoloso
Belgrado	3	16	nuvoloso	Madrid	7	24	sereno
Berlino	5	14	nuvoloso	C. del Messico	8	29	sereno
Bruxelles	13	20	sereno	Montreal	5	16	pioggia
Buenos Aires	14	20	nuvoloso	Mosca	0	4	nuvoloso
Il Cairo	15	26	nuvoloso	New York	8	14	pioggia
Copenaghen	5	10	sereno	Oslo	8	12	nuvoloso
Dublino	8	13	nuvoloso	Parigi	6	19	sereno
Francoforte	8	13	sereno	Pechino	7	21	sereno
Ginevra	6	17	sereno	Rio de Janeiro	18	22	sereno
Helsinki	−2	6	sereno	[illegible]	−5	10	sereno
Hong Kong	18	21	nuvoloso	Sydney	10	19	nuvoloso
[illegible]	3	23	sereno	Tokyo	14	21	nuvoloso
Johannesburg	16	27	sereno	Vienna	4	8	nuvoloso

Il biliardo

Gerardo e Riccardo sono due provetti giocatori di biliardo. Li vedete impegnati in un'accanita partita. Ha cominciato Riccardo, piuttosto malamente, mentre Gerardo, con un ottimo colpo, ha successivamente messo in buca tre biglie per un totale di 24 punti. Vedete ora Riccardo al suo secondo tiro. Sapendo che le biglie sono numerate dall'1 al 10, e che i punti si segnano contando i valori numerici delle biglie, sapreste dire quali biglie hanno messo in buca Gerardo e Riccardo al primo colpo e quali sono ancora quelle in gioco? *(D. R.)*

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)

ORIZZONTALI

1. Romanzo di Riccardo Bacchelli (quattro parole)
21. Il centro di Londra
23. Un vivo successo
24. Soldato romano
25. Anagramma di «storna»
26. Scrisse «La secchia rapita»
29. Come posseduto
30. Robe
31. L'inizio dell'Odissea
32. Capolavoro di Virgilio
33. Ill (mary) (digit)
35. Il verbo più breve
36. Cemento artificiale
38. Tessitori o scalatori
39. Avvicendamento delle colture
41. Anagr. di «tremila»
42. Era 1/60 del talento
43. L'elemento numero 34
44. Anagr. di «attente»
45. Leonessa d'Italia (sigla)
46. «... di marzo» (Thornton Wilder)
47. «Isolato» per metatesi
48. Carlo (patriota pavese)
49. Aviazione militare britannica
50. Fine delle trasmissioni
51. Gobba a levante luna...
52. Il musicista del «Trillo del diavolo»
53. Spada a due tagli
54. Serve a spasso
55. Anagr. di «sonagli»
56. Sede del governo boliviano
57. Le portano i gregari
59. L'arte di Warhol
60. Campioni dei cento metri piani
61. Suoni, strepiti
62. Tiro al centro
63. Toni risentiti
64. «Io gli studi leggiadri/talor lasciando e le sudate ...» (Leopardi)
66. Nino (attore)
67. Guerra
69. Anagr. di «scarine»
71. Nina (cantautrice tedesca)
72. Siede a Montecitorio
73. Romanzo di Riccardo Bacchelli (quattro parole)

VERTICALI

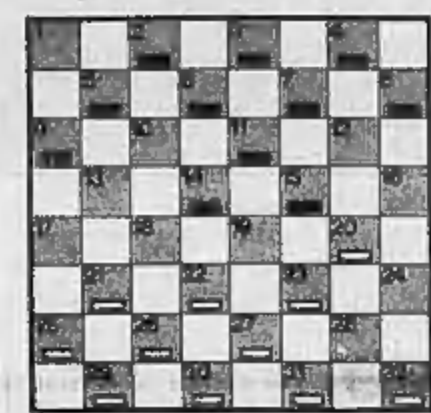
1. Che non finiscono mai
2. Isola jugoslava, lago pugliese, attrezzo del ciabattino
4. Le combatte il NAG
5. Mammiferi striati
6. Ascolta!
7. «Edipo ...» (Sofocle)
8. Direttore Tecnico
9. Sifronte del ... orizzontale
10. Colorazione bluastra
11. Fu cantata dal Petrarca
12. Antonio De Curtis, in ... Totò
13. ... - Mao (Crazy Cat)
14. Mitica giovenca
15. Anagr. di «molinara»
16. Risultata sufficiente
17. Imbocco della galleria del Sempione
18. Scrisse «Guerra e pace» (iniziali)
19. Una mazza da golf
20. La prova chi vince
22. Le 50 figlie di Belo
27. Presidente prima di Saragat
28. Ricovero
30. Vi nacque Luca Signorelli
33. Danno di grave entità
34. Agenti provocatori di disordini interni
36. «La Terra, corpo ... e librato sopra 'l suo centro» (Galilei)
37. Un po' di aiuto
39. Anagramma di «accitve»
40. Isola greca
41. Ha scritto «Il dio di Roserio»
43. Ha scritto «Il placido Don»
44. Contrassegno d'auto
45. Il primo trionfo
47. Pesce di scarso pregio
48. Grande della Scala
49. René, gesuita antigiansenista
51. Località in prov. di Reggio Calabria
52. Ballo per Fred Astaire
53. Porto del Vietnam
54. La provincia di Ostuni (sigla)
55. Scrisse le «Riflessioni sulla violenza»
56. Sophia
58. Vi nacque Turgheniev
59. Varietà di gomma
61. Fecola di palma
64. L'isola di Ippocrate
65. Prefisso per vino
66. Michail (scacchista)
68. Iniz. del Dumas
69. Le prime della classe
70. Iniz. di Nievo
71. Simbolo dell'elio

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 19 aprile

Dama

(Fat)

Abbiamo già parlato dell'apertura detta «Giardino di Flora»; oggi vediamo un altro tiro di questo impianto. Dopo 1. 23-19, 10-14; 2. 19x10, 5x14; 3. 28-23, 1-5; 4. 32-28 (più sicura 32-28), 12-15?; (giusta 12-16) il Bianco dispone di un tiro subito vincente. Riuscite a trovarlo?

Il 23 e 24 aprile a Savona 5ª Coppa Pippo Rebagliati; si gioca al CRAL Portuale.

Scacchi

A chi vuole imparare a giocare consigliamo l'Oscar Mondadori «Imparo gli scacchi» del maestro Adolivio Capece; 272 pagine, molti diagrammi, un prezzo abbastanza accessibile: cinquemila lire. Dal volume stralciamo il diagramma odierno: la posizione si è verificata nella partita Trifunovic-Aaron, giocata nel 1962. Il Bianco muove e vince con una mossa davvero brillante. (Fat).

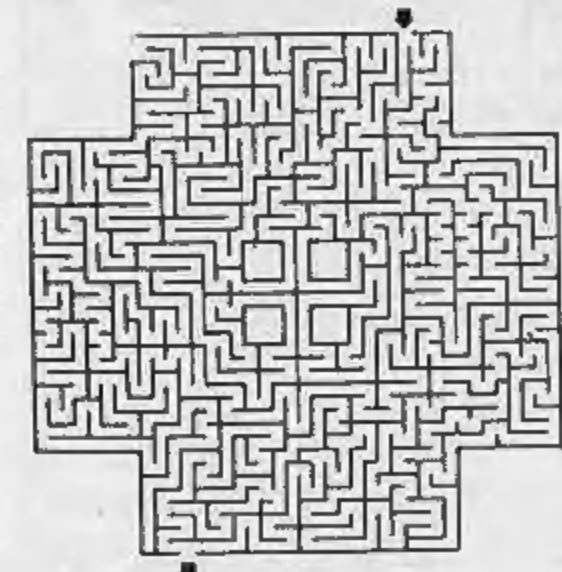
Master mind

(E. P.)

Trovare la Combinazione Segreta in base alle risposte ottenute per i tentativi riportati nei diagramma. I 6 colori sono indicati con le loro iniziali: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Piolino-risposta nero significa colore giusto al posto giusto. Piolino-risposta bianco significa colore giusto al posto sbagliato.

Proposte	Risposte
R B V G	●●○
R B V A	●●
R G V G	●●
G B A N	●○
○○○○	●●●●

Cronolabirinto

(W. R. West)

Questo labirinto è stato elaborato elettronicamente. Dovete far scattare un cronometro, quando «partite» con la matita. Se siete bravi, lo percorrete nel tempo di 4'30".

Othello

Tocca al Nero, che, con due mosse, forza il Bianco a cedergli uno dei quattro angoli. (Elvezio Petrozzi).

Rebus

(Frase: 10, 8)

Le lettere della domenica

Il buon latino dei quarantenni

Vorrei rispondere alla lettrice di Jesi, preoccupata per la scarsezza di insegnanti di latino, in previsione di una «restaurazione» della lingua stessa («Lettere della domenica», 10 aprile).

E' vero che non tutti i giovani laureati hanno inserito tale materia nei loro piani di studio, ma esiste ancora una valida generazione «di mezzo» di insegnanti quarantenni e oltre, che, avendo studiato il latino in gioventù approfonditamente, lo sanno insegnare con altrettanta serietà, «leggendo Catullo, Virgilio e Orazio in lingua originale e in metrica».

Essi sperano, avendo davanti a sé più di vent'anni prima della pensione, di fare amare tale lingua non solo agli alunni, ma anche a quei giovani colleghi che, non per colpa loro, l'hanno trascurata.

Carla Cacciola, Alessandria

Le gravidanze addominali

La vera gravidanza addominale, come quella finita felice a Genova (*La Stampa*, 6 aprile), è veramente di eccezionale osservazione.

Sono relativamente frequenti — e, secondo la mia esperienza, sono oggi in aumento — le gravidanze extrauterine, tubariche, con sede nella salpinge, e quindi ancora nell'apparato genitale. Quelle addominali primitive sono invece molto rare: in questi casi l'uovo si impianta completamente sul peritoneo, che può essere sede di traslocazione di mucosa dell'utero, e non ha alcun nesso con l'apparato genitale.

Esistono anche gravidanze addominali secondarie (una su quindicimila), ma si tratta di «sconfinamenti» di gravidanze tubariche.

Alcuni casi di gravidanza addominale primitiva sono stati descritti anche in Italia ed in questi ultimi cinquant'anni ricordo quelli pubblicati da M. Mugnai, da G. Motta, da L. Zucchini, da V. Dogliotti, da L. Coppola. In alcuni di questi casi la gravidanza aveva raggiunto quasi il suo termine; ma in genere il feto muore prima della 14ª settimana per la sua insufficiente nutrizione. Doppiamente fortunato quindi il caso di Genova con feto vivo!

Da ricordare inoltre che, se il feto vitale non viene estratto tempestivamente (il parto per vie naturali è logicamente impossibile), fatalmente viene a morte. Si può ritrovare anche dopo anni nell'addome, mummificato o, riassorbite le parti molli, con le ossa disgregate e calcificate (litopedio o bambino di pietra).

Un ulteriore notevole pericolo di queste gravidanze è, per la madre, il momento dell'asportazione della placenta: mancando i mezzi naturali di emostasi, l'emorragia può essere difficilmente dominabile.

Emilio Robecchi, Torino
Primario em. Osp. Sant'Anna

Com'è difficile parlar chiaro

Il bell'articolo di Tristano Bolelli, dal titolo «Perché hanno nascosto il cuoco e lo spazzino?» (*La Stampa*, 15 marzo), mi ha dato lo spunto irresistibile per scrivere, in riferimento all'abitudine di usare termini astrusi.

L'articolo riporta una frase di Italo Calvino: «Chi usa l'italiano per comunicare dovrebbe tenere ben presente il grado di traducibilità, cioè di comunicabilità, delle espressioni che usa». Chissà quante volte questo problema sarà stato dibattuto fra i giornalisti e se non vi si è potuto trovare rimedio vi saranno buone ragioni. Però, come lettore, mi sento molto amareggiato quando trovo negli articoli termini stranieri e dotte citazioni latine, senza la traduzione che ne faciliti la comprensione.

I. Fiorito, Bovazza

Il problema si pone ogni giorno e cerchiamo di offrire anche la traduzione. Ma a volte la fretta, sempre presente nel lavoro giornalistico, oppure la convinzione, evidentemente errata, che certi termini di origine straniera siano entrati nell'uso corrente, ci fanno trascurare la spiegazione. Per quanto è possibile, cercheremo di rimediare.

Dawlat al-Bahrain sul Golfo Persico

Vedo che *La Stampa* chiama a volte *Bahrein* e più spesso *Bahrain* il piccolo Stato del Golfo Persico, il cui nome intero in lingua araba è *Dawlat al-Bahrain*. Qual è la forma abbreviata corretta?

O. Sorace, Cagliari

L'Atlante Mondiale della De Agostini dà: «Bahrain o Bahrein». Le due forme sono entrambe corrette.

Nella polemica su Roma

Trovandomi al centro di una polemica tra il prof. Zeri ed il prof. Insolera a proposito della mia recensione ad un libro di quest'ultimo, con risposte e contro-risposte (*La Stampa*, 9 marzo e 9 aprile) mi si vorrà scusare se preciso qualcosa.

Il prof. Zeri non fece una «recensione» della mia recensione (come curiosamente afferma l'Insolera), ma soltanto una brevissima presentazione di quelle mie 24 pagine (apparse sulla rivista romana *L'Urbe* n. 1-2 del 1982, che uscì con oltre un anno di ritardo), limitandosi a scegliere qua e là una minima parte delle «sviste» di quel libro (come le definisce l'Insolera) che io avevo messo in rilievo. Ce ne sarebbero state ben altre da segnalare tra le tante da me rilevate e tra le altrettante di cui, per mancanza di spazio, avevo taciuto, ma che — come ora vedo — bisognerà pur rendere noto in altre puntate.

Che la mia recensione (che l'Insolera sapeva bene ch'io andavo preparando fin dal dicembre '80) sia uscita «due anni e mezzo» dopo la pubblicazione del libro in oggetto, ebbene? Ma c'è forse un termine di scadenza dopo il quale gli errori più grossolani vengono [illegible] e diventano verità?

Quanto al fatto che l'Insolera mi «risponderà punto per punto nella sede appropriata», è nel suo pieno diritto, anzi lo sollecito; soltanto, vorrei pregarlo di essere chiaro e non tentar di giocare sui piccoli equivoci e su voluti fraintendimenti penosi come fa nella risposta allo Zeri.

Cesare D'Onofrio, Roma

Giunte multicolori da Nord a Sud

Come si può parlare di «svolte radicali», «giunte rinnovate», «alternanza» quando cambiano solo gli alleati dei socialisti? Questi, dal Nord al Sud, mi sembrano come il prezzemolo: sono presenti in tutte le salse.

N. Santorsola, Firenze

E La Fenice replica al Regio

Non per amore di polemica, ma per ribadire una verità, debbo ancora intervenire. Trovo incomprensibili i termini usati dal maestro Rattalino nella sua replica (*La Stampa*, 15 aprile) alla mia dichiarazione (14 aprile). Noi abbiamo esposto le nostre critiche, alle quali non abbiamo ricevuto risposta.

Ringrazio il maestro Rattalino per l'approvazione del Festival mozartiano di Vicenza. Mi sorprende però la sua poca conoscenza del Teatro Olimpico, che già è di per se stesso una cornice perfetta e non consente alcun tipo di allestimento, dato che le scene sono firmate da uno scenografo della grandezza del Palladio.

Mi sorprende ancora il metodo amministrativo del Teatro Regio, che riesce a chiudere in pareggio, mentre gli altri teatri sono ridotti al collasso per colpa dell'attuale strangolamento della musica in Italia, causato dai gravissimi ritardi con i quali vengono erogati i finanziamenti. I 120 milioni di attivo del bilancio del Teatro Regio sono un avanzo che il Regio non potrà più spendere per l'83 e che lo Stato non consegnerà: sono soldi sottratti alla produzione.

E' singolare che la festa per il decennale del Regio, più che giustificata, si sia svolta con evidente mancanza di stile e con il premeditato intendimento, alla luce dei molti inviti rivolti personalmente per partecipare, di mettere tutti gli organizzatori musicali sul banco degli accusati. Ciò, oltre a rappresentare una mancanza di cortesia, è un atteggiamento da primi della classe che il Teatro Regio non ha nessun diritto di assumere.

Italo Gomez, Venezia
Direttore art. Teatro La Fenice

Segni di rinascita in Laguna

Quanto segnalato da Paolo Barbaro in «Miracolo a Venezia» (*La Stampa*, 29 marzo) significa che abbiamo buone speranze per Venezia e la Laguna, malgrado le industrie e le maree? Un miracolo simile è già avvenuto a Bruges, dove dieci anni fa i canali erano gravemente inquinati e ora non lo sono più.

La situazione va migliorando, dice lo scrittore descrivendo il risveglio primaverile della Laguna. E' davvero l'inizio della rinascita?

Carla Zanasi, Bologna

Tra i carabinieri ma non arrestati

«Il Papa fra i carabinieri»: questo titolo, su *La Stampa* e su quasi tutti gli altri quotidiani italiani del 10 aprile, mi ha fatto un po' sorridere. Ciò perché, da vecchio giornalista, ricordo le ironiche battute suscitate da analogo titolo («Il Duce fra i carabinieri») riferito a Mussolini, che aveva onorato di sua presenza, in una caserma, la festa per l'annuale di fondazione dell'Arma benemerita.

Per giunta, si era verso la fine del 1924, cioè pochi mesi dopo l'affare Matteotti. Sta di fatto che *Il giornale d'Italia*, avendo commesso così madornale *gaffe*, fu sequestrato e al suo direttore venne inflitta una solenne ramanzina.

Domenico Ferino, Napoli

Perché il Cile è alla bancarotta

Su *La Stampa* del 27 marzo si attribuisce al «più sfrenato liberismo» adottato dal regime di Pinochet la causa della bancarotta del Cile. Secondo me, il torto dei governanti cileni non è di aver abbandonato lo statalismo dei governi precedenti, ma di non aver ripristinato la normalità democratica, facendo mancare quel clima di tranquillità necessario a invogliare i privati ad investire.

Giuseppe Marchisio, Torino

Una rivoluzione non violenta

Ho letto l'interessante polemica su «fede, storia, rivoluzione» («Lettere della domenica», 20 marzo), un problema già vivo nella Palestina di duemila anni fa. Ma non capisco perché si taccia della scelta già fatta allora da Cristo: quella di una rivoluzione vera, ma assolutamente non violenta.

Non mi sorprende che gli atei e i cosiddetti laici e progressisti non ne tengano conto quando vogliono giudicare la fede e la Chiesa, a loro estranee. Mi sorprende, però, che lo dimentichi chi dice di conoscere e seguire il Vangelo.

Federico Bona, Salerno

A Genova attracca il rimpianto

Mi spiace per la decadenza del porto di Genova, come per tutte le attività che muoiono. Ma la politica suicida delle tariffe alte e del cattivo servizio non poteva che portare a questa conclusione, con la scelta di porti più convenienti da parte degli armatori.

Possiamo tuttavia augurarci che ora i genovesi rinsaviscano e che, per avere il pollo subito, non si privino della possibilità di avere domani almeno un uovo.

Saverio Filippi, Genova

Solo la domenica per le elezioni

Anche l'Italia vuole destinare un solo giorno alle elezioni, come avviene in tanti altri Stati (*La Stampa*, 12 aprile).

Peccato però che, ancora una volta, si tratti non di una decisione, ma di una promessa fatta dal Senato, su sollecitazione dei socialisti. Staremo a vedere se sarà mantenuta.

Giacomo Verri, Milano

Bravi traduttori, grandi libri

Ho letto su *Tuttolibri* del 9 aprile gli articoli sui traduttori, «oscuri collimisti che scrivono grandi libri». Concordo su tutto, vorrei solo rispondere a Francesco Saba Sardi — là dove dice: «Chiediamo una scuola di traduttori» — che all'Università di Trieste esiste la Scuola superiore interpreti e traduttori, molto dura e selettiva.

Marisa Iskardi, Cuneo

Nella mia duplice qualità di traduttrice e di segretaria generale dell'Associazione italiana traduttori e interpreti (Aiti) sento il bisogno di commentare le dichiarazioni dei colleghi contenute nell'ampio articolo di Nico Orengo, dedicato ai problemi che affliggono la nostra professione.

Come giustamente fa presente Orengo, i traduttori sono liberi professionisti senza un albo, senza pensione, senza domeniche, malpagati e maltrattati da tutti (editori, critici e media). A tale premessa, che corrisponde alla sacrosanta verità, seguono le dichiarazioni degli intervistati.

Floriana Bossi, [illegible]

D'Amico e Claudio Magris si limitano a sottolineare le difficoltà che tale professione comporta. Mario Spagnol, Giovanni Bogliolo, Attilio Veraldi e Libero Sosio, dopo aver affermato che la professionalità del traduttore è auspicabile, che il traduttore non avendo sindacati è «una forza debole», non riconosciuta ufficialmente ma solo fiscalmente, sentono il bisogno di dichiararsi contrari all'istituzione di un albo. Veraldi dice addirittura che «un albo sarebbe pericoloso». Sosio, evidentemente riferendosi all'Aiti, sostiene perfino: «Un'associazione come quella romana che cosa può fare?».

Orbene, come pensano questi signori che una professione possa venir giuridicamente riconosciuta e disciplinata senza che si istituisca un Ordine analogo a quello dei medici, degli ingegneri, dei giornalisti? Che senso ha sostenere la «deprecabilità di una chiusura corporativa»? E' mai possibile che essi, che pure sono uomini di cultura, siano tanto sprovveduti da non avere la minima idea di cosa significhi riconoscere giuridicamente uno status professionale?

Ma non sono solo sprovveduti, sono anche disinformati. Il Senato sta esaminando un disegno di legge per l'istituzione dell'albo professionale dei traduttori e degli interpreti. Tutti e dieci gli Stati della Cee si stanno muovendo sulla stessa linea e in Danimarca tale proposta è già stata approvata. In questi giorni i rappresentanti delle associazioni traduttori dei Paesi della Cee si incontrano a Bruxelles per scambiarsi informazioni sullo stato di avanzamento dell'iter relativo alle proposte di legge per l'albo, presentate ai rispettivi governi dalle associazioni stesse.

Come credono, coloro che si sono dichiarati contrari alle richieste dei loro colleghi, che sia possibile stabilire doveri e diritti al di fuori della legge? Fra gli intervistati chiede un albo solo Saba Sardi, ma è fuori strada anche lui. Crede che esso possa venir istituito «con la collaborazione degli editori e delle istituzioni culturali». Santa ingenuità!

Stefania Bonarelli, Roma

Improvvisa inversione di tendenza: in una settimana l'indice ha perso circa il 5%

Sulla Borsa il fulmine delle vendite

Un altro patatrac

Nuovo patatrac in Borsa. Proprio nella giornata conclusiva del ciclo operativo di aprile, una valanga di realizzi si è abbattuta sul mercato e in diversi casi le perdite sono state sanguinose. Evidentemente molte delle iniziative messe in opera nei mesi scorsi poggiavano su fondamenta molto fragili ed è stato sufficiente una tempesta per provocare gravi danni. La sorpresa è stata grande, soprattutto fra i non addetti ai lavori che ritenevano la Borsa [illegible] lanciata verso brillanti traguardi dopo la definitiva approvazione della legge sui fondi comuni d'investimento e della Visentini-bis.

In realtà questi eventi erano già stati largamente scontati in precedenza e il blitz rialzistico della prima riunione del ciclo di aprile era originato da un eccessivo entusiasmo e da imprudenti interventi speculativi dell'ultima ora. Si è così ripetuto quanto accaduto l'anno scorso quando, cessate le troppo ottimistiche aspettative per la campagna dei dividendi, alcune notizie sconfortanti prima e il clamoroso dissesto del Banco Ambrosiano poi, hanno sconvolto ogni ottimistico pronostico e la tendenza si è rovesciata.

Questa volta il fatto occasionale che ha fatto traboccare il vaso è stato la caduta in vite di un valore, l'Immobiliare Roma, che da oltre un decennio è al centro di speculazioni, scandali e polemiche di vario genere. Non si è potuto capire esattamente il perché di un crollo verticale di questo titolo che ha perduto quasi il 60 per cento in due sedute. [illegible] le voci più attendibili sono incentrate su di un grossissimo riporto di queste azioni, acceso da molto tempo presso una banca d'interesse nazionale, che non sarebbe stato rinnovato. In questo caso, ci troveremmo di fronte all'ennesimo capitolo della drammatica vicenda che ha avuto come protagonista Michele Sindona: tutti i tentativi di comporla onorevolmente non hanno fatto che travolgere i soccorritori.

Altro elemento di disturbo è stata la reazione del mercato all'annuncio dell'aumento di capitale della Bastogi-Irbs e della Snia Viscosa con inizio domani. Un rigagnolo di realizzi è stato assorbito solo mediante gravi sacrifici di prezzo, segno che speculatori e investitori non erano disposti a sborsare altro denaro. Immediatamente, operatori e clientela si sono dedicati a un'attenta revisione del listino facendo questa volta molta attenzione ai valori pericolanti e non vi è [illegible] che l'imbarazzo della scelta. A torto o a ragione, sono stati coinvolti nella ondata ribassistica titoli già sotto tiro [illegible] la Cavarzere, l'Industria Zuccheri e la Generalfin, cui si sono aggiunti Pozzi-Ginori, Olcese, Cantoni, Ciga e i bancari che da tempo non godono più i favori degli operatori.

Tutto il mercato, comunque, si è sensibilmente indebolito anche per ragioni tecniche. Da alcuni mesi, il rialzo era sostenuto e alimentato da una forte attività nel settore dei premi: in aprile, alla scadenza dei contratti, solo Fiat, Ras e pochi altri valori sono stati ritirati e il rimanente abbandonato. Era la prima volta che ciò accadeva dalla fine del 1982 e si è verificato un rigurgito di realizzi malamente assorbiti. Inoltre, si erano di molto assottigliati quegli acquisti dall'estero, concentrati su alcuni importanti titoli che in marzo e nelle prime riunioni di aprile [illegible] permesso alla Borsa di mantenersi sugli alti livelli raggiunti in precedenza.

Ora la situazione è alquanto compromessa e occorrerà qualche tempo per ritornare a un nuovo equilibrio di fondo, tanto più che non sono da attendersi positivi stimoli esterni. La produzione industriale è in forte flessione, molti contratti sindacali sono ancora in alto mare, le diatribe politiche sono quotidiane, mentre poco o nulla si fa per ridurre la dilatazione della spesa pubblica.

Non bastano per sostenere la buona tendenza strumenti come i fondi comuni d'investimento, né provvedimenti di alleggerimento fiscale come la Visentini-bis possono riportare il sereno sul mercato dei capitali: [illegible] chiudere i conti economici in buon utile e questo per diverse società è ancora scritto nel libro dei sogni.

Renato Cantoni

Mentre sulle grandi piazze estere i titoli hanno fatto faville il nostro mercato, che aveva proceduto con slancio fino a tutto marzo, è arrivato ai riporti di aprile col fiato corto

MILANO — Settimana di scadenze tecniche e di ripulitura delle posizioni speculative quella conclusasi venerdì. Mentre le grandi piazze borsistiche internazionali hanno fatto faville raggiungendo in molti casi dei massimi assoluti il nostro mercato azionario che aveva marciato con slancio fino a tutto marzo è venuto a trovarsi a ridosso del riporto di aprile col fiato corto.

Ciò è dovuto anche al fatto che in coda ai cospicui interventi dei grandi investitori istituzionali nostrani (ed anche al riaffacciarsi di qualche istituzione straniera) si erano inseriti non pochi speculatori di modeste dimensioni. Costoro, dopo un rialzo trimestrale di oltre il 30 per cento, si sono visti nella necessità di ridimensionare le loro posizioni per far fronte alle operazioni di proroga in scadenza venerdì con la seduta dei riporti.

In questa occasione l'indice generale che lunedì scorso a seguito della riduzione di un punto del tasso di sconto decisa dall'Associazione Bancaria Italiana era risalito a quota 203, è sceso a 194,63 con un ribasso netto del 3,6 per cento.

Il bilancio settimanale presenta dunque un regresso medio del 4,8 per cento. Quasi tutti i comparti presentano diffuse decurtazioni di prezzi. I maggiori esponenti del settore industriale che erano stati particolarmente valorizzati nella fase rialzistica hanno registrato perdite: più contenute della media quelle di Fiat, Olivetti e Farmitalia mentre alquanto incisive sono risultate quelle di Montedison (—8,3%), Pirelli (—8%), Franco Tosi (—8,5%), Snia (—11,6%), Falck (—6,6%).

Abbastanza contenuto il regresso dei valori della grande distribuzione.

Diffusi ribassi per i saccariferi del gruppo Montesi e particolarmente debole il comparto bancario. Brutto colpo per la Bastogi che all'annuncio dell'aumento di capitale perde il 32,2% e soprattutto per la Sgi-Sogene in testa ai ribassi settimanali con un crollo del 50,9% sulla notizia di problemi finanziari cui la società si troverebbe di fronte. Nella seduta di giovedì la quotazione del titolo ha dovuto essere rinviata.

e. col.

Primo problema la liquidità

Sogene, storia di alti e bassi

I 10 migliori e i 10 peggiori

Parlor. Fin.	+12,9%	Sgi Sogene	—50,9%
Borgosesia ord.	+10,8%	Bastogi	—32,2%
Brioschi	+ 7,8%	Pozzi ord.	—30,3%
Italcementi risp.	+ 6,9%	Ind. Zuccheri	—24,9%
Milano Centr.	+ 6,8%	Sifon Genova	—23,6%
Marzotto risp.	+ 6,4%	Cantoni	—18,8%
Westinghouse	+ 6,1%	Olcese	—17,7%
Milano C. risp.	+ 5,7%	Cavarzere	—17,5%
Carlrini	+ 4,7%	Finsider	—15,4%
Alleanza	+ 3,5%	Condotte Roma	—13,8%

MILANO — Dieci anni fa, proprio di questi giorni, la Borsa viveva giorni di gloria per il titolo della S.G.I. - Sogene Società Generale Immobiliare: sotto la spinta di forti acquisti, manovrati dalle banche di Michele Sindona, il prezzo si avvicinava alla soglia delle 1500 lire, mentre le voci del «parterre» davano per scontato il passaggio della società al gruppo Bonomi.

Due anni dopo le azioni della Generale Immobiliare valevano meno di cento lire (il nominale era sceso a 60 lire, portato poi a 2000 per effetto di due [illegible] di capitale), mentre la gestione [illegible] lasciava nella società [illegible] considerevoli valutati molte decine di miliardi. Per risollevarsi dalla crisi la Generale Immobiliare era costretta a sbarazzarsi di prestigiosi alberghi in Europa, del complesso Watergate negli Stati Uniti e ultimamente di gran parte del suo patrimonio immobiliare che è stato ceduto alle banche attraverso la Gestim in cambio di un netto ridimensionamento dei debiti.

Questa settimana la Generale Immobiliare è stata nuovamente alla ribalta, anche se per motivi del tutto opposti: venerdì il titolo è stato rinviato al ribasso, dopo aver perso in pochi giorni oltre la metà del proprio valore. Ora lo si potrà [illegible] soltanto per contanti, ma questo non modifica di molto il quadro.

La Generale Immobiliare sta attraversando un periodo di grave carenza di liquidità.

La settimana scorsa il caso Generale Immobiliare è stato discusso in una riunione riservata dell'Abi; secondo fonti bancarie la difficile situazione della società si sta in qualche modo riversando anche sul gruppo di controllo, che fa capo al costruttore romano Arcangelo Belli.

Le fonti bancarie riferiscono che il Banco di Roma, nella persona del nuovo amministratore delegato Ercole Ceccatelli, non intende rinnovare un riporto di circa 60 miliardi che [illegible] acceso da parecchio tempo presso la banca fornendo a garanzia titoli della Generale Immobiliare e della Ciga, se il costruttore non integrerà questi titoli con altre garanzie.

Da parte sua Belli, riferiscono ancora le fonti, avrebbe accennato alla possibilità di chiedere l'amministrazione controllata della Generale Immobiliare.

Gianfranco Modolo

«Utilizzerò tutti gli strumenti di legge» ha detto ieri ad un convegno a Bergamo

Pandolfi promette: daremo alle imprese 5 mila miliardi per nuovi investimenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — «*Per salvare l'economia italiana occorre passare da una strategia di difesa a una di attacco. E' un discorso politico che deve coincidere con i problemi economici del Paese. Se si fanno le cose che si devono fare, nessuna conclusione anticipata della legislatura, e il governo queste cose le sta facendo*». Lo ha detto il ministro dell'Industria Pandolfi a conclusione dei lavori dell'incontro organizzato all'Unione industriali di Bergamo, con l'adesione della Confindustria, sul tema: «*Investimenti produttivi e risparmio delle famiglie*».

Hanno partecipato all'incontro, che si è svolto ieri a Bergamo, Giorgio Rota, professore di politica economica all'Università di Torino, che ha presentato lo studio sul quale si sono incentrati interventi e dibattiti; Alfredo Solustri, direttore generale della Confindustria; Carlo Patrucco, presidente dei giovani industriali; Carlo De Benedetti, amministratore delegato della Olivetti. Hanno presentato i lavori il presidente dell'Unione industriali di Bergamo e il presidente del Gruppo giovani.

Il ministro ha ribadito da una parte l'inopportunità di parlare di elezioni politiche anticipate, dall'altra però, incalzato dalle domande dei giornalisti, ha riconosciuto che l'attuale [illegible] di governo, pur essendo la sola ipotizzabile in questo momento, debba essere «*articolata politicamente*», per ottenere il consenso di altre forze, dentro e fuori il Parlamento, necessarie a una incisiva manovra di stabilizzazione economica e finanziaria. Ha aggiunto che, nella sua qualità di ministro dell'Industria, sta avviando una strategia difensiva basata «*sull'utilizzo di tutti gli strumenti di legge per l'erogazione di cinquemila miliardi di investimenti destinati alle imprese*».

Dagli interventi, [illegible] due tribune stampa (una il mattino, l'altra il pomeriggio) e dalle repliche dei relatori è emerso, anzitutto, che le famiglie italiane continuano a risparmiare nettamente di più rispetto alle medie degli altri Paesi industrializzati, portandosi addirittura su livelli giapponesi. Ma questo risparmio [illegible] essenzialmente sui titoli di Stato e nei depositi bancari mentre solo una piccola parte raggiunge le aziende sotto forma di partecipazione al capitale di rischio.

L'industria è così costretta a reperire mezzi finanziari attraverso il credito, pagando tassi d'interesse molto elevati con conseguenze gravissime: le aziende, fortemente sottocapitalizzate, devono ridimensionarsi con investimenti più indirizzati [illegible] la razionalizzazione [illegible] l'innovazione, con effetti negativi sullo sviluppo e, di conseguenza, sull'occupazione.

Cingano ha condannato gli attuali limiti operativi, augurandosi che un ampliamento del ruolo delle banche possa aiutare la ripresa economica italiana. «*Il nostro contributo per convogliare il risparmio verso le imprese deve essere il più ampio possibile, ma non dobbiamo dimenticare i principi di una sana e corretta gestione dell'attività bancaria*». Se le autorità monetarie — ha aggiunto Cingano — introdurranno, com'è probabile, [illegible] qualche forma di vincolo sulle banche che compensi [illegible] del plafond creditizio [illegible] c'è da augurarsi che l'obbligo sia solo dal lato dell'acquisto e non della vendita (che le banche cioè possano essere obbligate ad acquistare i titoli di Stato ma non siano poi obbligate a tenerli in portafoglio) e che si faccia ricorso a strumenti nuovi e meno [illegible] per il debito pubblico come i buoni reali del Tesoro (titoli di Stato indicizzati all'inflazione). Q[illegible] maggiore sarà la libertà di manovra delle banche, [illegible] più rapida e significativa potrà essere la riduzione nei tassi di interesse.

De Benedetti è stato molto deciso nel sostenere la tesi che ormai, più che di vincoli finanziari, si tratta di [illegible] politici che, se si vuole sopravvivere, bisogna assolutamente tagliare: invecchiamento della politica economica basata sull'interventismo pubblico; debolezza dei governi; metodo della quadratura a posteriori dei conti nazionali attraverso disavanzi, debiti, inflazione. Occorre perciò intervenire sulle politiche monetaria, creditizia, industriale, tributaria e del lavoro se l'obiettivo che si intende raggiungere è quello dello sviluppo.

Per Solustri «*le imprese industriali sono immerse nel buio della crisi, sempre più schiacciate dalla [illegible] pubblica che le spiazza nel reperimento del credito*». Dopo aver sostenuto che la Borsa è la «*cerniera istituzionale tra risparmio e investimenti*» ha formulato due proposte sul piano finanziario: far confluire quote di risparmio di formazione locale verso le realtà produttive [illegible]; prevedere contributi sull'emissione di obbligazioni il cui ricavo sia finalizzato a programmi di investimento, così da abbattere, per le imprese, il costo del debito. In questo modo l'indebitamento sarebbe a tassi coerenti con quello dell'inflazione.

Carlo Patrucco, presidente dei giovani industriali, ha sostenuto la necessità di operare scelte chiare, non contraddittorie perché proprio su questo problema si accentra il rapporto tra il capitale di rischio e le aziende minori. Nelle attuali condizioni di finanziamento, l'industria arretra, invecchia, perde di competitività ed occupazione.

Renzo Villare

Per Merloni si stravolge l'accordo costo lavoro

ABANO TERME — «Ormai sono convinti tutti, dai politici ai sindacalisti ai banchieri, che la situazione dell'industria è assai grave e che necessitano interventi urgenti ed incisivi — ha detto il presidente della Confindustria, Merloni, all'assemblea degli imprenditori padovani —, ma è importante che si passi dalle parole ai fatti e che si realizzi un profondo cambiamento».

Dopo aver ricordato che «ci sono voluti tre anni per approvare la Visentini-bis, mentre è stato stravolto l'accordo del 22 gennaio», Merloni ha criticato il sindacato affermando che «viene disatteso nelle rivendicazioni il principio della compatibilità».

Fiat Brasile [illegible] del governo all'aumento del capitale

BELO HORIZONTE — Il governo di Stato di Minas Gerais, socio di minoranza della Fiat nella fabbrica di Betim, vicino a Belo Horizonte (Brasile centrale), rifiuta la proposta di un nuovo aumento di capitale di 100 milioni di dollari. «Per quest'anno non ammetto neppure la possibilità di esaminare tale eventualità», ha detto il nuovo governatore, Tancredo Neves.

Questi ha ricordato che il suo Stato soltanto nel 1986 finirà di pagare le rate per l'aumento di capitale di 300 milioni di dollari (180 della Fiat e 120 del governo) deciso lo scorso anno e pertanto, non intende assumere nuovi impegni.

Morto a Roma Ennio Barillà (era presidente onorario BNA)

ROMA — Il cavaliere del Lavoro Ennio Gaetano Barillà, presidente onorario della Banca Nazionale dell'Agricoltura, è morto venerdì a Roma; i funerali si svolgeranno domani.

Ennio Gaetano Barillà era stato per anni uno dei protagonisti del mondo bancario privato italiano: nato a Taurianova in provincia di Reggio Calabria nel 1899, era entrato 47 anni fa alla Banca Nazionale dell'Agricoltura dove aveva percorso tutti i gradi della carriera divenendo via via vicedirettore generale, consigliere di amministrazione e poi presidente.

Lettera da Tokyo 東京 東京 東京

Acqua giapponese in cambio di greggio

Le nazioni del [illegible] chiedono acqua al Giappone, in cambio di petrolio. Dal prossimo ottobre le nuove norme marittime internazionali proibiranno il doppio uso dei serbatoi delle petroliere, dove ora viene stivato il petrolio greggio e, scaricato questo, acqua di mare come zavorra: le navi dovranno separare i serbatoi, per evitare lo scarico in mare di acqua di zavorra mista a petrolio e quindi gli spaventosi fenomeni di inquinamento. Forti di questo fatto, alcuni Paesi del Golfo hanno chiesto alle compagnie nipponiche di imbarcare acqua potabile nei serbatoi della zavorra o venderglieia. Per soddisfare i consumi d'acqua fresca, le nazioni del Golfo Persico ricorrono oggi al costoso processo di «desalinizzazione» marina, al prezzo di ben 2,10 dollari la tonnellata, circa 3000 lire; un Paese come Abu Dhabi spende ogni giorno oltre trecento miliardi di lire. Il [illegible] dell'acqua importata sarebbe molto inferiore (attorno alle mille lire a tonnellata) e i giapponesi [illegible] studiando la possibilità di soddisfare le richieste degli sceicchi: una superpetroliera da 230 mila tonnellate sarebbe in grado di trasportare quasi 100 mila tonnellate d'acqua potabile, il consumo di un giorno per Abu Dhabi.

Prima operai poi ingegneri

Le università giapponesi hanno sfornato quest'anno (gli esami di laurea sono in primavera) un numero record di ingegneri elettronici, senza pari in nessun'altra nazione, Stati Uniti inclusi: sono stati più di 20 mila. Ma questo dato pur sbalorditivo, spiega soltanto in parte lo sviluppo e il successo dell'industria elettronica in Giappone. «*Certo, il numero e la qualità degli ingegneri è indispensabile* — spiega Hisashi Shinto, presidente della società nipponica dei telefoni e telecomunicazioni di Stato — *ma l'esperienza e le osservazioni fatte da me in altre Paesi, in America come in Europa, mi hanno convinto che la differenza più profonda fra noi e voi è un'altra. In Giappone* — racconta Hisashi Shinto, dall'alto della propria industria statale perfettamente efficiente — *gli ingegneri, soprattutto nei primi anni di carriera, lavorano in fabbrica, negli stabilimenti, al fianco degli operai e dei tecnici e sanno sempre esattamente che cosa significa tradurre in pratica, mettere in produzione, quello che essi progettano.*

Un ragazzo e 100 milioni

Che cosa farebbe un adolescente che si trovasse cento milioni in tasca? Mentre pensate alla risposta, vediamo il retroscena. Un ragazzo di 13 anni trova per strada un libretto di risparmio al portatore, risultato poi appartenente al presidente di un'importante società giapponese. Il libretto mostra un saldo di 16 milioni di yen, quasi 100 milioni di lire, e il tredicenne — molto sviluppato per la sua età, dicono gli amici — decide di tenerselo. Incassa in due tranche, la somma e una settimana più tardi è arrestato dalla polizia, durante un normale controllo di documenti in un bar, dove è vietato servire alcolici ai minori. In tasca, di quei 100 milioni, ha ancora poco più di 900 mila lire. Ecco come aveva speso il resto: 15 milioni in regali per se stesso e per gli amici, macchine fotografiche, una motoretta, un anello con diamante per la madre, divorziata, con la quale vive. Quasi 8 per un weekend di lusso sfrenato, nel più costoso albergo della maggiore stazione sciistica giapponese, sette milioni per un biglietto di prima, più soggiorno, negli Stati Uniti (rimborsabile). E gli altri 67 milioni? «*Nei bagni turchi*», ha spiegato il ragazzo. Nei bordelli, diremmo noi, che qui si chiamano eufemisticamente «bagni turchi». Ma quanti «bagni» faceva il giovanotto? Anche 20 al giorno, e sempre nelle «vasche» più belle e più dispendiose. «*Era davvero molto generoso*», ha ammesso la «bagnina».

Vittorio Zucconi

Per nutrirci spendiamo quasi [illegible] terzo del reddito, mentre l'import alimentare continua [illegible] salire

Un buco nella borsa della spesa

I grandi temi dell'alimentazione saranno esaminati [illegible] martedì a Verona, dove si aprono contemporaneamente tre mostre: Vinitaly, Eurocarne e Faial (Salone agroalimentare) - Si [illegible] [illegible] soluzione a due grossi problemi interdipendenti: [illegible] modificare i consumi (cioè spendere meglio il nostro denaro, soprattutto con prodotti nazionali) e [illegible] migliorare l'agricoltura perché produca di più

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

VERONA — Con le tre mostre appaiate (Vinitaly, Eurocarne, Faial cioè alimentazione) che [illegible] apriranno martedì prossimo, [illegible] Fiera di Verona non solo si rinnova, ma [illegible]gura una nuova linea espositiva: mentre la grande mostra di marzo rimane dedicata al settore dei mezzi produttivi (dalle macchine ai concimi, dall'elettronica alla plastica e via dicendo), le tre fiere di metà aprile (si chiuderanno lunedì 25) sono riservate al secondo grande momento [illegible] lavoro dei campi: la commercializzazione dei prodotti.

Crediamo che aver compreso l'importanza del «momento commerciale», [illegible] agricoltura, e avergli dedicato ampio spazio e attenzione, [illegible] un gran pregio dei dirigenti del[illegible] Fiera, che ora [illegible] già lavorando ad un'altra grande iniziativa, l'Agricenter.

Chiediamo [illegible] presidente dell'Ente, Gianfranco Bertagni, perché le tre fiere [illegible] state riunite insieme.

«La [illegible] [illegible] far coincidere [illegible] data delle tre rassegne in spazi espositivi ben distinti e con fisionomia merceologica propria, è nata dall'esigenza di dare al [illegible] agroalimentare un unico e organico momento promozionale.

— A chi intendete rivolgervi con queste tre mostre?

«Molti degli interlocutori verso i quali ciascuna rassegna tende sono identici: gli addetti alla ristorazione, quelli alle attività ricettive, gli alimentaristi, gli economi delle collettività, [illegible] agenti e [illegible]presentanti di commercio, [illegible] importatori, gli imprenditori conservieri, sono da anni abi[illegible] "clienti" del Vinitaly o dell'Eurocarne o del Faial.

«La soluzione di collocare le rassegne nello stesso periodo va, dunque, considerata sul piano operativo come una conseguenza logica e complementare alla esigenza di sviluppare [illegible] qualità e le potenzialità commerciali di ciascuna nel proprio "universo" [illegible] addetti [illegible] lavori: basta considerare in proposito, come nei supermercati il vino lo troviamo accanto alla carne e ai prodotti alimentari in genere».

— Perché l'Ente Fiera vuole creare un polo [illegible] promozione del prodotto agricolo?

«Da circa un secolo Verona è il punto di riferimento dell'agricoltura italiana e mondiale. Nel corso [illegible] tempi e [illegible] maturare delle esigenze ha adeguato la propria funzione proponendo all'imprenditoria ed [illegible] mondo degli operatori economici rassegne sempre più specializzate che meglio rispondevano ai bisogni di un'attività mercantilistica sempre più specializzata, internazionale e caratterizzata.

«Questo ha dato vita al [illegible]nitaly, all'Eurocarne ed al Faial, generando così momenti [illegible] grande valore economico nella emancipazione dei rispettivi comparti. Da essi, nella logica delle similitudini commerciali, prende oggi il via la "svolta" per la realizzazione di una moderna promozione agroalimentare che, coinvolgendo gli operatori agricoli, industriali e [illegible]merciali, contribuisca ad eliminare le storture e gli sfasamenti che fino ad oggi hanno penalizzato il vasto set[illegible]re dei consumatori.

— In questa linea come si inserisce l'Agricenter?

«Da altre esperienze abbia[illegible] preso lo spunto per [illegible] realizzazione del costruendo Agricenter, una struttura che proietterà il settore primario verso più moderne e remunerative forme [illegible] commercializzazione dei propri prodotti. Tutto ciò nell'ottica di un equilibrato divenire del sistema economico internazionale, possibile solo con una compiuta emancipazione socio-economica del mondo rurale. Per questo motivo, accanto al coordinamento della domanda [illegible] e dell'offerta di "tutto quello che serve all'agricoltura", stiamo portando avanti [illegible] logica conseguenza del tutto: [illegible] un più stimolante dialogo commerciale su "tutto quello che l'agricoltura produce"».

Livio Burato

Verona. Un moderno allevamento all'aperto di vitelli da ingrasso. La [illegible] è il prodotto alimentare che importiamo di più

Spesi in importazioni 7500 miliardi di lire

Facciamo subito qualche cifra. Servirà a capire meglio la questione agro-alimentare e i temi centrali [illegible] questa seconda edizione del Faial (Fiera dell'agrindustria alimentare) che aprirà i battenti il 19 a Verona e metterà a confronto quanto di meglio [illegible] [illegible] produce non solo in Italia, ma anche in Francia, Germania, Israele, Svizzera, Belgio e Ungheria.

Le cifre sono queste. L'Italia [illegible] un Paese che spende molto nel mangiare (oltre [illegible] mila miliardi nell'82 ossia il 30% del reddito lordo totale) ma spende anche male, se è vero che [illegible] 1982 si è chiuso con un buco alimentare allarmante [illegible] miliardi, il 40% in più dell'81) composto da voci ormai croniche (carni, cereali, ecc.), ma anche da altre di indubbia utilità per [illegible] Paese in piena recessione.

Se si scorrono infatti le statistiche Istat (gennaio-agosto '82) si scopre che abbiamo importato anatre vive e oche dall'Ungheria, piccioni [illegible] Spagna e Jugoslavia, carni [illegible] balena e foca, rane [illegible] rana dall'Albania e India.

Inoltre abbiamo speso centinaia [illegible] [illegible] all'estero per comprare formaggi (persino dalla Norvegia e dalla Finlandia), [illegible] miliardi in salmoni, 15,4 miliardi per importare squali freschi e 2,4 miliardi per squali congelati. [illegible] queste cifre occorre poi aggiungerne altre per acquisti che sembrano futili (piselli, noci di cocco, pompelmi, etc.) che prese a sé, cioè come singole voci, paiono irrilevanti, ma messe insieme fanno qualcosa come 200-300 miliardi.

E questo è il primo punto, che a qualcuno può sembrare demagogico [illegible] sciocamente moralistico, ma su [illegible] occorrerà riflettere se si vuole mettere un argine al deficit agro-alimentare che sta diventando sempre più [illegible]le. Il secondo punto riguarda lo [illegible] di [illegible] del settore che, come ricordano i dati [illegible] recente censimento, si [illegible] ridimensionando «quantitativamente» (cala la superficie coltivata, mentre sono ormai saliti a otto milioni gli ettari di terreni abbandonati, [illegible] pratutto in collina, che resta la grande dimenticata) ma stenta a recuperare in efficienza e produttività, diventando, come affermano a Verona, un[illegible] [illegible] industriale, trainante e non a rimorchio dell'economia.

Ma per fare questo, il salto di qualità non è da poco: [illegible] [illegible]no investimenti, tecnologie, un impegno più incisivo dell'industria e dei governi su questo fronte, che fattura ormai 34 mila miliardi (il 10% della produzione lorda vendibile italiana) e ha sempre più bisogno di capitali. In [illegible] [illegible] [illegible] detto, [illegible] sono bruciati migliaia di miliardi [illegible] per tenere in vita aziende prive di presente e di futuro). Ma da qualche anno la situazione [illegible] quasi precipitata: nell'81 gli investimenti in agricoltura derivanti da autofinanziamento sono caduti del 9,4%.

Cesare Roccati

L'Eurocarne affronterà i temi più scottanti per la zootecnia italiana

Concorrenza tedesca, pochi pascoli e i nostri allevamenti vanno a rotoli

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — *Dopo un anno [illegible] sosta, l'Eurocarne torna a presentarsi a Verona con tutte le contraddizioni di un settore che se da un lato si è tecnologicamente emancipato, con diffusi spazi di imprenditorialità, dall'altro riesce a soddisfare soltanto il 60% del fabbisogno interno. Così il buco commerciale si fa ogni giorno più rilevante: nell'82, con [illegible] produzione interna di 8.755.000 quintali, è stato di [illegible] miliardi [illegible] lire, quasi [illegible] metà del deficit agro-alimentare, che sembrano destinati a crescere se è vero, come spiegano all'«Aia», l'associazione degli allevatori, che gli italiani consumano mediamente l'anno 76 chili [illegible] carne e i bovini che produciamo sono costosissimi.*

Uno dei motivi, contingenti, [illegible] [illegible] estrema importanza, è la fortissima e disonesta concorrenza che ci fanno gli allevatori tedeschi, i quali, con i montanti compensativi, rie[illegible] a vendere in Italia la loro carne e i loro animali a prezzi per noi insostenibili (per questo gli allevatori italiani hanno inscenato giovedì scorso una manifestazione [illegible] Brennero; essi sollecitano la svalutazione della lira verde, che equilibrerebbe un po' la situazione).

C'è poi [illegible] motivo strutturale, che è semplice e antico nello stesso tempo: ci mancano i pascoli adatti, che invece, per ragioni climatiche (piogge abbondanti) e di territorio (grandi pianure) abbondano in altri Paesi europei, dai quali, secondo le regole del Mec, siamo tenuti ad approvvigionarci. Cosa che ci costa molto di più che se potessimo comprare invece da altri Paesi, come quelli dell'Est e l'Argentina.

La carenza [illegible] pascoli, poi, costringe a nutrire i vitelli con mangimi, e questo fa salire i costi, anche se poi la qualità della [illegible] è molto apprezzata, e non solo dagli italiani, ma anche all'estero, dove sono molto richiesti i nostri animali vivi. Basti pensare alla Frisona italiana, che fa concorrenza persino a Usa e Canada e «rende» all'Italia dai 400 ai 600 miliardi l'anno.

Qualcuno [illegible] pensato a questo fatto come a un [illegible] di Colombo. Questo il ragionamento, basta sviluppare all'infinito questo caso, incrementare l'attività di selezione. Ma [illegible] discorso delle cifre è più duro di ogni progetto. Basti dire che per un settore come l'allevamento, con una produzione lorda vendibile di 16 mila miliardi, 22 mila con l'«indotto», un fatturato insomma come quello della Fiat, lo Stato stanzia [illegible] tutto 100 miliardi l'anno. All'«Aia» basterebbe invece poco più del doppio per far quadrare [illegible] bilancia in [illegible]ro di 1000 miliardi.

[illegible] «poiché i bovini non sono d'acciaio — dicono polemicamente all'«Aia» — i contributi pubblici restano scarsi» e i costi del settore, che presenta quest'anno l'Eurocarne, [illegible] [illegible] piuttosto salati. Lo [illegible] anno, ad esempio, le principali produzioni zootecniche [illegible]nno avuto una crescita contenuta (appena il 2,2%) mentre [illegible] aumentate notevolmente (17%) le importazioni; in particolare quelle bovine [illegible] salite dai [illegible] quintali [illegible] a «quota 4216», mentre quelle suine [illegible] balzate da 2978 a 3785 quintali, le ovino-caprine [illegible] 135 a 151 mila, le avicunicole da 372 a 449 mila.

Sono cifre che fanno riflettere, tanto più che [illegible] produzione avicola ha ormai superato i 9 milioni [illegible] quintali, surpassando persino quella ovina. [illegible] «vitello a due zampe», insomma, batte quello a quattro e [illegible] [illegible] produzione lorda vendibile di 3200 miliar[illegible] l'Italia, su questo fronte, è ormai autosufficiente al 97-99%. Se importiamo solo piccole quote [illegible] perché spesso ci [illegible] manovre di qualche importatore che riversa sui nostri mercati i prodotti [illegible] altri Paesi che essendo sovven[illegible] dallo Stato (come nel caso dei trasporti) costano meno.

c. roc.

[illegible]

CEREALI

Torino — Frumento nazionale comune mercantile 77/78 L. 28.800-29.100; granoturco naz. com. ibrido 30.800/31.000.

CASEARI

Parma — Burro di pura panna L. 3810 il kg; parmigiano reggiano '81 L. 10.400-10.600.

LEGNAME

Cremona — Pioppi in piedi da pioppeto 6800-7800, da ripa 2000-4400.

Vini veneti, fatturano 230 miliardi (quasi il 40% si vende all'estero)

VERONA — La vitivinicoltura è una delle attività agricole più diffuse nel Veneto, e la produzione enologica regionale vanta un sicuro primato per quantità, qualità e tipi di vino. (In un padiglione saranno esposti al Vinitaly di Verona).

La superficie investita a vigneto [illegible] [illegible] Veneto [illegible] 113.500 ettari in coltura principale di quasi 54 mila ettari in coltura secondaria; [illegible] produzione media annua di vino si aggira intorno ai 10-11 milioni di ettolitri, di cui buona parte viene esportata; di questi circa 2 milioni di ettolitri sono vini a denominazione d'origine controllata, vini cioè di grande pregio: si calcola [illegible] siano almeno 100 mila le aziende agricole che, su piccole e grandi superfici, praticano la viticoltura.

Accanto a numerose ditte private, operano nel settore una settantina di cantine sociali e di enopoli consortili che vinificano un po' [illegible] del 50% [illegible] tutte le uve prodotte nella Regione.

In termini monetari, [illegible] produzione lorda vendibile della vitivinicoltura veneta ammonta a [illegible] miliardi di lire annui, pari all'11% della produzione lorda vendibile regionale. Una quota notevole, che oscilla dal 30 al 40%, dei vini a denominazione d'origine controllata, esportati dall'Italia, è di provenienza veneta.

[illegible] campo della [illegible]mercializzazione nazionale ed estera, opera da qualche anno l'Unione consorzi vini veneti [illegible], che svolge un'intensa azione promozionale anche mediante [illegible] presenza alle principali rassegne alimentari italiane, europee ed americane.

Veicoli promozionali devono anche essere considerati, insieme al gran numero di manifestazioni a livello locale, il Vinitaly, di Verona, la Mostra nazionale dei vini doc di Vicenza, la Mostra campionaria dei vini di Pramaggiore e la Mostra nazionale dello spumante di Valdobbiadene.

Posizioni di primato, in termini qualitativi, ha sicuramente raggiunto la spumantistica veneta [illegible] la punta [illegible] eccellenza raggiunta dal Cartizze di Valdobbiadene.

Principi dello spumante veneto sono il Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il Durello di Vicenza, il Moscato dei Colli Euganei, il [illegible] veronese. La produzione di [illegible] [illegible] raggiunto i [illegible] [illegible] di bottiglie delle quali 11 milioni di Prosecco — metodo Charmat e 2,5 milioni — metodo Champenois.

Gli enti [illegible] promozione, per diffondere la conoscenza dei vini veneti ed aumentarne le vendite, hanno anche pensato di organizzare appositi itinerari che si [illegible] attraverso le [illegible] di produzione: [illegible] [illegible] strada del vino bianco da Conegliano a Valdobbiadene, la strada dei vini [illegible] Piave, dei [illegible] Euganei, del Bardolino, [illegible] Breganze ed altre ancora.

La valorizzazione dei vini veneti costituisce un obiettivo che trova solidali, a fianco dei produttori, Regione, Ente [illegible] sviluppo, Unione [illegible] vini veneti doc, Camere di commercio e altri organismi attivi nel settore. Di tale sforzo [illegible] [illegible] rappresenta un prezioso veicolo pubblicitario il volume plurilingue, recentemente edito dall'Esav, sui vini veneti a denominazione d'origine controllata. Una pubblicazione tesa ad offrire un'immagine completa [illegible] produzione enologica regionale, nella persuasione che i vini veneti, prodotto raffinato [illegible] un'autentica civiltà, compongano uno dei migliori biglietti [illegible] visita [illegible] Veneto [illegible] Italia, [illegible] Europa e nel mondo, in tutt'uno con il suo ineguagliabile patrimonio d'arte e di bellezza.

Bruno Pasteris

I coldiretti: maggiore spazio sui giornali

TORINO — Che spazio ha l'agricoltura sui giornali? Quale ruolo le è riservato dai [illegible] media? La federazione [illegible]vinciale della Coldiretti per rispondere a queste domande ha invitato sabato scorso i rappresentanti [illegible] testate giornalistiche e radiotelevisive piemontesi ad un «processo».

All'iniziativa che rientra [illegible] quadro della «vertenza-informazione» aperta già [illegible] tempo [illegible] Coldiretti, ha partecipa[illegible] anche Federico Fazzuoli, responsabile della trasmissione «Linea verde» che la [illegible] dedica ai problemi agricoli ogni domenica mattina.

Fazzuoli ha presentato in anteprima l'inchiesta che andrà in onda nelle prossime puntate di «Linea verde» sull'informazione e l'agricoltura.

Dopo la proiezione del filmato è seguito un vivace [illegible]to. Dirigenti e iscritti della [illegible] [illegible] lamentato lo spazio ridotto c[illegible] l'agricoltura ha sui giornali.

«*Siamo anche contrari alla ghettizzazione dei temi agricoli in una [illegible] pagina settimanale* — ha [illegible] Gianfranco Tamietto, [illegible] [illegible] federazione regionale Coldiretti — [illegible] [illegible] *giornali di elevare il livello di informazione spiegando meglio alla gente i veri problemi dell'agricoltura moderna*».

Si è anche sviluppato il problema dell'allargamento dei rapporti tra mondo agricolo e mass media. «*La Stampa*» con [illegible] pagina specializzata (esce ininterrottamente da 15 anni) ha e vuole sviluppare questi contatti per contribuire a creare un legame [illegible] agricoltori e consumatori.

s. mir.

I LIBRI UTILI

■ PIU' GIOIA DAI FIORI CON L'IDROCOLTURA, di Margot Schubert, Edagricole, Bologna [illegible] pagine, [illegible] lire).

E' vero che l'idrocoltura, [illegible] la coltivazione delle piante senza terra, non è una tecnica nuova, ma [illegible] sua applicazione alle piante d'appartamento, che è l'oggetto di questo libro, costituisce una novità interessante.

Si comincia con la descrizione particolareggiata dei modelli di [illegible] impiegati nei vari sistemi [illegible] coltivazione (Luwasa, [illegible] ecc...); ed [illegible] seguono i capitoli sui su[illegible] [illegible] coltura, naturali e artificiali, sulla preparazione delle soluzioni nutritive.

Un lungo capitolo è [illegible]to alla coltivazione delle varie piante adatte all'idrocoltura, ordinate per gruppi sistematici e ecologici, dove [illegible] [illegible] in rilievo [illegible] [illegible] diverse esigenze, talora opposte, di piante che pur spesso vengo[illegible] allevate in uno stesso [illegible]biente.

Quale agricoltura attorno alle città

TORINO — *Quale posto può occupare l'agricoltura nell'area di una grande città che attraversa una crisi [illegible] cui decentramento produttivo e ristrutturazione delle funzioni urbane sono fenomeni tanto acuti [illegible] mettere in discussione [illegible] stesso disegno del centro abitato? A questo interrogativo [illegible] cercato di rispondere [illegible] Confcoltivatori piemontese con il convegno su «L'agricoltura nelle città: [illegible] [illegible] torinese e le prospettive del settore agricolo nelle aree urbanizzate».*

La prima evidente considerazione è che si sta attuando una sostanziale redistribuzione degli [illegible] [illegible] suolo e che da questa operazione il settore agricolo rischia di uscire ulteriormente penalizzato. Per meglio comprendere il problema [illegible] può dire che per «area agricola metropolitana» si intende il territorio in cui il tessuto urbanizzato e [illegible] settore agricolo risultano strettamente connessi, producendo fenomeni di conflittualità nella destinazione d'uso del suolo.

E' dunque possibile che il settore agricolo trovi un [illegible] [illegible]lo non marginale in questo contesto?

«La risposta è senz'altro affermativa — *dice Amelia Andreasi, presidente della Confcoltivatori torinese* — se [illegible] parla [illegible] un'agricoltura [illegible] integri il verde urbano e di [illegible] agricole specializzate (serre, vivai) pianificate sulle esigenze della popolazione cittadina».

Ma quali prospettive ci sono per questa agricoltura?

«Molto dipenderà — *risponde Andreasi* — dall'imprenditorialità che gli agricoltori saranno in grado [illegible] esprimere e molto dall'ente pubblico».

v. cor.

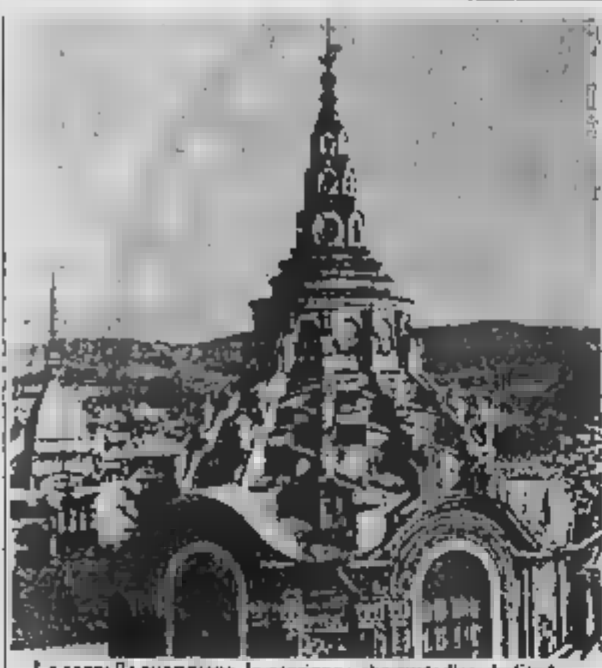
Per superare l'impasse dopo la morte dell'ex re Umberto

Lo Stato donerà al Vaticano la cappella della Sindone?

Il capolavoro del Guarini è del Demanio: [illegible] cessione metterebbe fine alle voci [illegible] un trasferimento della reliquia, che resterebbe per sempre alla Chiesa torinese

[illegible] chi appartiene la Sindone? Si sa che per volontà testamentaria l'ex re Umberto [illegible] Savoia l'ha donata al pontefice pro tempore. In pratica, [illegible] Chiesa di Roma. Ma, come è stato già scritto, c'è un punto [illegible] contestazione: [illegible] reliquia è custodita nella cappella del Guarini [illegible] appartiene allo Stato. Lasciandovela al momento di andare in esilio, Umberto di [illegible] sollevava involontariamente una questione giuridica rimasta a lungo sopita e che potrebbe esplodere in questi tempi: essendo un «bene» della ex casa regnante la Sindone apparterrebbe alla massa delle proprietà confiscate e passate allo Stato repubblicano.

C'è chi sostiene non senza ragione questa tesi anche [illegible] va chiarito che la reliquia [illegible] è mai stata inventariata tra i beni soggetti a confisca. Di sicuro però [illegible] sua custodia in un edificio che [illegible] è della Chiesa pone seri quesiti giuridici.

A complicare le [illegible] bisogna aggiungere il ventilato proposito di esporre la Sindone a Roma [illegible] prossima primavera per rendere più [illegible] solenne l'Anno Santo. Il progetto, subito respinto dai torinesi, che rivendicano il diritto di custodi «storici» del Sacro lino potrebbe trovare, proprio in seguito al testamento di Umberto di Savoia, nuovi e più agguerriti sostenitori.

Una faccenda piuttosto intricata e il Vaticano [illegible] che non conviene a nessuno sollevare cause che inquinerebbero i buoni rapporti con lo Stato.

Una scorciatoia, peraltro corretta e percorribile e tale [illegible] aggirare gli ostacoli giuridici, è questa: lo [illegible] doni la cappella del Guarini alla Chiesa, e la S. Sede [illegible] impegni ad elevare l'edificio in cui la Sindone è custodita al titolo di Cappella Pontificia (come sono, per esempio, il santuario di Pompei e quello di Loreto). Ufficializzato il diritto di proprietà della Chiesa sulla Sindone contemporaneamente si avrebbe la sicurezza che il Vaticano, pur disponendone, non la trasferirebbe a Roma.

La richiesta [illegible] donare l'edificio guariniano [illegible] Chiesa è stata avanzata nei giorni scorsi da un comitato di laici e religiosi [illegible] al presidente della Repubblica [illegible] capigruppo politici del Parlamento. Non è difficile capire che dietro l'iniziativa del comitato c'è quasi di sicuro l'incoraggiamento della [illegible] e la collaudata esperienza della curia romana.

Una mossa abile che ad onor del vero semplifica le cose anche allo [illegible] e [illegible] il cuore [illegible] pace ai torinesi. Se il presidente Pertini dovesse rispondere positivamente, la S. Sede disporrà della reliquia e ne affiderà la custodia, a Torino, a persona di sua fiducia. Una [illegible] che, a diritto acquisito e consolidato, offrirebbe il pretesto [illegible] esporre la Sindone a Roma nell'84, cosa che chi se ne intende dà per certa qualora il quesito relativo alla proprietà della reliquia fosse sciolto in tempi brevi e attraverso il passaggio della cappella del Guarini dallo Stato alla Chiesa. p. p. b.

La cappella guariniana, lo «scrigno» che custodisce la Sindone

[illegible] Piemonte [illegible] rete di sicurezza

Stazioni trappola per la malavita

Blitz della polizia ogni settimana e controlli con telecamere per assicurare la tranquillità

L'operazione scatta all'improvviso: gli agenti bloccano [illegible] uscite [illegible] stazione e controllano i documenti dei viaggiatori; verificano i nominativi sospetti, perquisiscono, fanno fiutare i bagagli [illegible] cani addestrati. Il «blitz» si ripete regolarmente [illegible] volta la settimana a Porta Nuova e nei principali scali del Piemonte, primo esperimento di questo genere in Italia.

«Dura in media 5 ore — [illegible] il comandante della Polfer, colonnello Cirnigliaro —. [illegible] *setaccio ogni volta una media* [illegible] *trecento persone e stiamo ottenendo buoni risultati, specialmente nel controllo degli* [illegible] *che non sono* [illegible] *regola con visti e permessi».*

Il controllo viene [illegible] che ai convogli. Uno speciale pattuglione mobile si installa [illegible] un vagone con apparecchio ricetrasmittente collegato con le questure vicine alla linea ferroviaria e può ottenere i dati necessari dall'archivio centrale di Roma. In questo caso entrano in servizio una decina di agenti: un funzionario e un sottufficiale di coordinamento, quindi elementi della Polfer, della Digos e della Celere.

«Realizziamo una vera e propria centrale operativa che può agire [illegible] *lunghe distanze. Le persone sospette vengono controllate* [illegible] *possibilità di errore»*, chiarisce ancora il colonnello Cirnigliaro.

Il sistema di controlli mobili, sperimentato proprio [illegible] questi giorni nel compartimento piemontese, [illegible] ad integrare il sistema di sicurezza realizzato in autunno a Porta Nuova con le barriere davanti [illegible] binari e il [illegible] televisivo [illegible] punti strategici: pensiline, atrio, biglietterie, sala d'aspetto, magazzini.

«Vent'anni fa si faceva tutto a memoria. C'era il graduato che [illegible] *testa mezzo archivio segnaletico, si appo*[illegible] *e agguantava il topo* [illegible] *stazione. Oggi ci vuole ben altro»*, ammettono funzionari di polizia e dirigenti delle Ferrovie.

I 45 mila viaggiatori che transitano ogni giorno dagli scali [illegible] sono quindi spiati da 18 telecamere che rimandano le loro immagine sui monitor della Polfer e dell'ufficio guarda-sala. I ferrovieri in servizio hanno [illegible] dotazione un apparecchio elettronico d'allarme: basta premere un pulsante e interviene la ronda di polizia, in servizio [illegible] ore su 24.

Risultati? Una settantina di controlli al giorno, trenta tra arresti e fermi ogni [illegible] *«Porta Nuova, oggi, è molto più tranquilla di Roma Termini e Milano Centrale* — spiegano alla Polfer —, *ma c'è stato un periodo in cui si arrivava a 60 arresti al mese e i saccheggi vetture letto e servizi ristoro erano continui».*

Un convegno di oculistica

Si è svolto venerdì, nell'aula magna della clinica oculistica, [illegible] convegno internazionale su «Le lenti intraoculari» cui hanno preso parte [illegible] e docenti [illegible] tutto il mondo. Il seminario è stato aperto dalla relazione del prof. Bolca Carenini, direttore della clinica oculistica dell'Università, ed è stato chiuso dal prof. [illegible] Dossi che ha presentato le sue tecniche nell'uso delle lenti intraoculari.

Previsto il tutto esaurito al Salone del veicolo industriale e alla Mostra dell'antiquariato

[illegible] paracadute salutano i giganti

Stamane lanci spettacolari [illegible] percorso di prova della Iveco - G[illegible] migliaia i visitatori

Lo spettacolo offerto dall'8° Salone del veicolo industriale oggi si trasferisce fuori [illegible] vasti locali di Torino Esposizioni: alle 11,30, sul campo prove dell'Iveco [illegible] via Ventimiglia, sono previsti i lanci altamente spettacolari di [illegible] squadra di paracadutisti acrobatici con i colori della casa costruttrice di veicoli pesanti. *«Un'attrazione in più* — hanno spiegato gli organizzatori — *per aggiungere altri motivi di richiamo alla già interessante rassegna.* [illegible] *prova di abilità e rischio che piacerà soprattutto* [illegible] *ragazzi sempre* [illegible] *in questi giorni».*

La formula [illegible] Salone ha richiamato molte migliaia di persone. Anche [illegible] signora Pertini, consorte del Presidente della Repubblica, ha visitato in forma privata i vari stand del Salone. Accanto agli operatori commerciali, alle delegazioni straniere (domani [illegible] arriva una dall'Iran), molti i curiosi tra i «bisonti» della linea e dalle soluzioni avveniristiche. I giganti cari al cinema qui si possono toccare con mano, ci si può misurare con le maxi-gomme o cercare di salire [illegible] predellini [illegible] abitacoli di guida che hanno il sapore del futuro.

Per [illegible] questo Salone del veicolo industriale le novità [illegible] hanno fine. Chi invece è del settore e già convive [illegible] realtà [illegible] «bisonti» scopre [illegible] gamma di produzione altamente specializzata e avanzata. [illegible] ambulanze sulle quali è possibile compiere interventi chirurgici o i «componibili».

Particolare attenzione è stata riservata dai costruttori alla funzionalità e all'affidabilità dei mezzi. *«Il conducente deve poter guidare* [illegible] *tutta comodità* — ha [illegible] un progettista — *per dedicare la massima attenzione alla ma*[illegible] *e lavorare senza eccessiva fatica. Per questo abbiamo migliorato il confort dell'abitacolo».*

Un viaggio a New York

L'8° Salone internazionale del veicolo industriale e commerciale resterà aperto sino al 25 aprile. Orario: 9,30-20. Biglietto d'ingresso: [illegible]

Prosegue il concorso «Un camion chiamato...» indetto da «Stampa Sera» in collaborazione con l'Iveco. [illegible] tratta di [illegible] un [illegible] al [illegible] veicolo presentato al Salone, compilando [illegible] scheda pubblicata sull'edizione tabloid [illegible] «Stampa Sera». In palio [illegible] viaggio aereo e pernottamento per una settimana a New York e altri doni.

[illegible] Majorelle sotto le volte di Nervi

L'incontenibile gioia di un collezionista francese che ha fatto la scoperta visitando l'esposizione di via Ventimiglia - Armi e cartoline

Ambientazione in stile fra gli stand della Mostra dell'antiquariato

Il direttore d'una delle più importanti case d'aste europee è venuto da Montecarlo e ha confessato di non aver visto [illegible] tutto il mondo «pezzi» come quelli esposti negli stand allestiti in memoria di Pietro Accorsi. Un antiquario francese [illegible] acquistato senza esitare, pagandolo alcune decine di milioni, un [illegible] gioiello, firmato Majorelle, che invano aveva cercato in patria. Collezionisti di Milano, Roma e Genova sono rimasti a bocca aperta davanti alle opere di Defendente Ferrari, Giovanni Da Gaeta presentate da Giancarlo Gallino (stand Antichi maestri pittori) o al «mobile espositore di marmi» in visione da Angela Signetti.

Che la seconda mostra mercato dell'antiquariato a Palazzo Nervi attragga e affascini lo conferma l'affluenza [illegible] visitatori: oltre 15 mila in [illegible] settimana, il 35 per cento [illegible] più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Sarà per le scelte degli organizzatori Promark (privilegiare la qualità rispetto alla quantità [illegible] espositori e pezzi, affiancare l'alto antiquariato d'epoca a quello del primo Novecento, incorniciare il tutto [illegible] rassegne collaterali, [illegible] questa [illegible] cartoline militari e collezionismo), sarà per la cura degli allestimenti, sarà per gli sforzi degli stessi antiquari.

Non va dimenticato che la [illegible] a distanza [illegible] appena [illegible] mesi dalla prima edizione e non è facile per gli espositori trovare oggetti «nuovi» con le carte in regola per una vetrina privilegiata quale sta diventando quella torinese. *«Se c'è un rammarico* — ammette Angela Signetti, esperta d'arte del Novecento — *è che questa mostra non abbia la risonanza nazionale e internazionale che invece meriterebbe. Ma per carità, teniamocela cara noi torinesi questa iniziativa, non dimentichiamo che proprio qui da* [illegible] *hanno operato e operano gli creativi che lasceranno il segno* [illegible] *un prossimo futuro. Perché non valorizzarli?»*

[illegible] piacere comunque ad organizzatori ed espositori che tra [illegible] visitatori [illegible] gli appassionati che s'avvicinano all'antico non soltanto [illegible] potenziali [illegible] quirenti ma dotati della curiosità del [illegible] Oggi la mostra è aperta dalle 10 alle 23,30, nei giorni feriali dalle 15,30 alle 23,30. Chiusura il [illegible] aprile. g. j. p.

[illegible] pesci

Due anni, giocava nel giardino della [illegible] villa a Piossasco - [illegible] inciampato sotto gli occhi della madre, ha battuto la testa sul bordo ed è affogato in pochi centimetri d'acqua

E' annegato [illegible] piccola vasca [illegible] i pesci sotto gli occhi della [illegible] Valerio Ferrera, due [illegible] compiuti lo scorso febbraio, è morto tra i ciliegi e i mandorli fioriti a Piossasco dove abitava con i genitori Enzo Di Zilli, imprenditore edile, e Maria, e tre fratelli maggiori.

La tragedia è accaduta venerdì pomeriggio quando la madre con i figli Marco, [illegible] anni, Gianfranco, 13 anni, Dario, 8 anni e il piccolo Valerio, è scesa nel giardino [illegible] circonda la villa [illegible] Regione Rivetta 9, poco sopra Piossasco.

Mentre i tre ragazzi e la madre chiacchieravano, Valerio giocava a pochi passi. Ad un tratto si è staccato [illegible] gruppo. *«E' stata questione di un attimo* — racconta la madre — *Ho visto Valerio correre* [illegible] *la vasca dei pesci. Ha inciampato: un grido e l'ho visto cadere dentro».*

Il bambino ha battuto il capo sul bordo della vasca in cemento [illegible] poco meno di mezzo metro e [illegible] sul fondo c'erano pochi centimetri d'acqua. La violenza dell'urto deve avergli [illegible] perdere i sensi e così è annegato nell'acqua melmosa. E' [illegible] subito soccorso [illegible] madre e dai fratelli.

Inutile la corsa fino alla clinica [illegible] Serena dove il medico di guardia, dott. Luigi Libero, ha constatato che per Valerio non c'era più nulla da fare.

■ Un meccanico di 22 anni, Domenico Gianoglio, Ivrea, via Bertolotti 2, ieri pomeriggio è rimasto vittima di un incidente sul lavoro. L'uomo era intento, nell'autorimessa ricavata sotto casa, a tagliare la lamiera di un grosso bidone quando, per effetto dei gas causati [illegible] fiamma ossidrica, il contenitore si è trasformato in [illegible] bomba esplodendo.

Gianoglio è rimasto colpito [illegible] dai frammenti [illegible] lamiera.

Le sue condizioni sono gravi e rischia di perdere un occhio. L'esplosione del contenitore è [illegible] violenta e alcuni vetri delle case vicine sono andati in frantumi. Polizia e carabinieri, accorsi [illegible] posto, temevano in un primo tempo che si trattasse di un attentato dinamitardo.

■ Anna Maria Perino, 52 anni, Leini, viale [illegible] 33, mentre [illegible] ferma, con la [illegible] Alfa Romeo 2000, [illegible] semaforo di largo Brescia, è [illegible] affiancata [illegible] Vespa con due giovani a bordo. Quello che viaggiava sul sellino posteriore ha spalancato di colpo la portiera della vettura ed ha strappato dal polso della donna un orologio [illegible] braccialе d'oro, [illegible] valore [illegible] oltre due milioni.

[illegible] campanile

Un carpentiere disoccupato [illegible] Procacciante, 44 anni, Giaveno, via Francesco Martina ha tenuto sveglio mezzo paese e mobilitato vigili [illegible] fuoco, carabinieri, parroco e amministratori comunali dalla mezzanotte alle due e mezzo di ieri notte minacciando di buttarsi dalla sommità della torre campanaria [illegible] chiesa del Baiò alta [illegible] trentina di metri in piazza Molines.

Infine, infreddolito, ha colto l'invito di carabinieri e parroco e, come era salito, è disceso attraverso i ponteggi del campanile montati per riparare la cuspide.

L'uomo è arrivato a Giaveno [illegible] paio d'anni fa dopo aver lavorato una dozzina d'anni in Germania e Belgio. Ha abbandonato moglie e cinque figli in Sicilia. A Giaveno ha conosciuto una [illegible] madre [illegible] la quale convive. L'Amministrazione comunale lo ha assistito fornendogli alloggio e procurandogli anche un lavoro presso un'impresa edile che però il Procacciante ha abbandonato dopo aver lavorato pure [illegible] 14 giorni in sei mesi.

Dopo aver suonato le campane dai ponteggi, ha divelto e lanciato sulla piazza un cumulo di assi e una scala a pioli, ha continuato a minacciare di lanciarsi nel vuoto.

Il pci [illegible] e la Fiat

Contratti e vicenda Fiat sono gli argomenti affrontati [illegible] mattina nella [illegible] pci, in via [illegible] della Salute, nel corso di un attivo convegno di lavoratori (operai, impiegati, tecnici) e dirigenti [illegible] E' emerso, nei vari interventi, un diffuso disagio, l'esigenza di porre nella trattativa precisi «paletti», obiettivi certi e irrinunciabili.

I lavori sono [illegible] conclusi [illegible] Sergio Garavini, della segreteria nazionale Cgil. *«La* [illegible] — ha detto — *non vuole applicare l'accordo* [illegible] *rientri, rifiuta un rapporto contrattuale corretto con il movimento sindacale e dei lavoratori. Tuttavia, lo spirito di rivincita sulla classe operaia non porterà certo lontano».*

Convegno [illegible] su enti locali

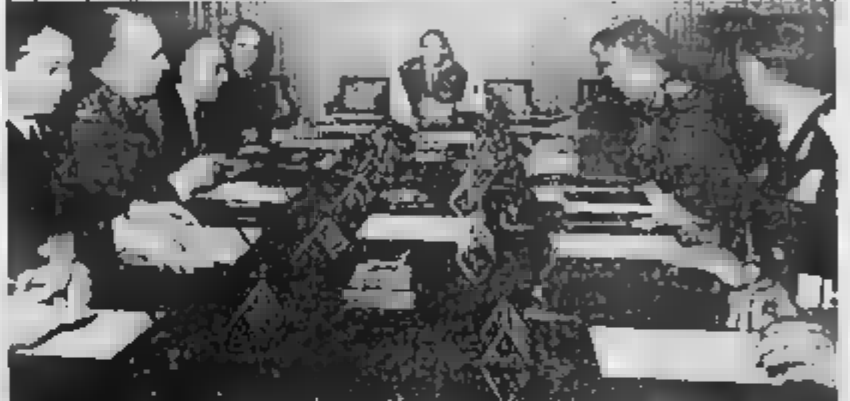
Nel convegno [illegible] gruppo consiliare msi [illegible] *«Questione morale, controlli* [illegible] *elezione diretta del sindaco»*, l'on. Tatarella e il capogruppo in Comune, Martinat, hanno preannunciato la presentazione di una proposta di legge per l'abolizione dell'attuale sistema, ritenuto anticostituzionale.

echi [illegible]

Soccorso dentistico festivo e notturno

Moquettes [illegible] Tappezzerie scampoli

Uova, pollame e verdure: in cascina conviene!

VISITA DI [illegible] ITALIA DEL MINISTRO DELLA DIFESA EGIZIANO

Il colloquio a Palazzo Abracchini tra il Field Marshal Mohamed [illegible] Halim Abu Ghazala, v[illegible] primo ministro e ministro della Difesa della Repubblica Araba d'Egitto, e il ministro della Difesa on. Lelio Lagorio

Messaggi urgenti

[illegible] segugia giovane fulva macchie bianche, nome Lola, via Berthollet angolo Belfiore. Grossissima ricompensa denaro fornendo anche solo indicazioni utili per ritrovamento. Telefonare 545.653 - 309.0631 - 696.1077.

[illegible] chi restituisce portafoglio nero smarrito [illegible] Italia '61 [illegible]

Incontro con l'attrice-deputato, che a [illegible] agosto sarà protagonista del dramma [illegible] Ronconi

L'on. Gravina, in arte Medea

ROMA — La Camera e il suo ruolo di parlamentare del partito comunista al quale è arrivata — ma si vergogna perfino a ricordarlo — in sostituzione di Longo. Carla Gravina [illegible] li lascia: «*E' una questione [illegible] serietà. Quando ho accettato, e francamente non avrei mai pensato di volerlo fare, sapevo di andare incontro a un compito particolarmente difficile per una che, come me, recita dall'età di quindici anni, [illegible] sapevo anche di volere arrivare fino in fondo*».

Però, invece di dedicarcisi in esclusiva, come ha fatto soprattutto in quest'ultimo anno, ha deciso [illegible] riprendere [illegible] mano anche il suo lavoro di attrice. «*Mi sarebbe piaciuto, questa primavera, fare televisione, forse perché, viziata da una carriera senza scosse, ho sempre alternato teatro cinema e televisione ed evitare di cadere nella routine, [illegible] recitare senza interesse e senza passione*».

In televisione, Carla Gravina avrebbe dovuto interpretare *Vita sentimentale di Silvia B.*, un originale a puntate che presentava il vantaggio di unire racconto popolare e tematiche di attualità. Il progetto però a febbraio è saltato definitivamente. Allora Carla Gravina ha deciso di [illegible] al teatro.

I capelli corti non sono più [illegible] fiamma come ai tempi di *Amore e chiacchiere*, ma di un colore [illegible]ido [illegible]; il corpo lungo e sottile della ragazza «Esterina» è diventato [illegible]

I suoi progetti per il futuro [illegible] tutti teatrali: Tennessee Williams e «La governante» di Brancati. «In Parlamento, ho scelto la Commissione Interni, per dare un contributo serio occupandomi di spettacolo»

corpo lungo e pieno, da signora; gli occhi hanno intorno piccole e belle rughe [illegible] allegria: la sola [illegible] di Carla Gravina rimasta immutata attraverso gli anni è lo sguardo limpido e sincero così infrequente in chi per mestiere, recitando, è abituato a fingere.

Tornare [illegible] teatro per far [illegible], signora Gravina? [illegible]. «*In teatro non [illegible] può mai essere sicuri [illegible] fare una cosa finché non si è sul palcoscenico. Comunque i miei progetti sarebbero tre, uno appresso all'altro per un impegno interrotto da questo giugno all'estate prossima*». Il primo è [illegible] *Medea* per la regia di Ronconi da proporre all'Argentina di Roma, a fine agosto, [illegible] me coda dell'Estate [illegible], accettato e voluto perché «*Ronconi è un regista [illegible] quale [illegible] ha senso dire di no*».

Poi ci sarebbe [illegible] *gatta sul tetto che scotta* di Tennessee Williams e infine *La Governante* di Brancati: [illegible] per il momento [illegible] questi due lavori non [illegible] ancora niente. «*C'è soltanto l'impresario, Lucio Ardenzi, ed io: tutto il resto è ancora da stabilire*».

Perché scelte così diverse [illegible] una unica e sola stagione teatrale? «*Diverse? A me [illegible] sembra: tanto Tennesse Williams quanto Brancati [illegible] espressione degli [illegible] Quaranta-Cinquanta: mi è sembrato giusto riproporli e un pubblico giovane che [illegible] li [illegible] e per il quale credo possano ormai [illegible] considerati dei classici. E poi nel nostro lavoro la [illegible] ha [illegible] peso maggiore [illegible] quel che si possa credere*».

Non poter decidere in prima persona, non poter programmare tanto la propria esistenza pubblica quanto quella privata, non infastidisce Carla Gravina. «*Quest'anno che improvvisamente e contro [illegible] mia volontà mi sono ritrovata il vuoto davanti a me, è stato come un regalo: ho recuperato il tempo per pensare, la voglia [illegible] starmene a casa mia [illegible] campagna, i miei rapporti privati, mia figlia Giovanna*». Angosce? «*Non ne ho più. Col tempo sono diventata più sicura di me, più forte: mi sento meglio. Addirittura riesco a prendere con maggior serenità anche il lavoro di deputato: il primo anno mi sviluppavo un [illegible] al mattino per essere [illegible] aula a votare e la sera tornavo in palcoscenico a recitare*». Qual è il suo compito specifico di deputato? «*Sono, per [illegible] richiesta, alla commissione Interno perché, volendo dare un contributo concreto, mi è [illegible] opportuno occuparmi [illegible] spettacolo: altrove sarei stata inutile*».

La cosa più curiosa che ha notato alla Camera? «*All'inizio mi ha sconvolto il fatto che durante il dibattito in aula ci fossero tante [illegible] poi ho capito che i parlamentari hanno poco tempo: tanto vale leggere in seguito i resoconti e decidere in base a quelli*». Mischiare i suoi due ruoli pubblici, quello [illegible] attrice e quello di deputato, a Carla Gravina però provoca imbarazzo. «*Ho sempre paura [illegible] una cosa possa interferire con l'altra. Anche se mi rendo conto che è inevitabile, vorrei che la gente mi giudicasse di volta [illegible] volta per quel che sto facendo [illegible] quel momento*».

E le pare [illegible] esserci riuscita? [illegible] *pare che [illegible] gente sia più intelligente di quanto ci si ostini a considerarla. L'ultimo lavoro che ho fatto in teatro è stato* Girotondo, *a fianco [illegible] Gianmaria Volonté, e mentre la critica si è mostrata sospettosamente contraria nei nostri confronti, il pubblico ci ha giudicati per quel che facevamo: a qualcuno siamo piaciuti e qualcun altro no*». Lei si è piaciuta? «*Non so, forse è troppo coinvolgente lavorare con una persona con [illegible] quale si è vissuto e che comunque è il padre di [illegible] figlia. Credo che non farò più questo tentativo*».

Simonetta Robiony

Attacco domenicale di Canale 5 e Retequattro

Visconti, Gran Varietà danno scacco alla Rai

Una volta — diciamo sino a pochi mesi fa — la domenica [illegible] genere e la domenica [illegible] sera [illegible] particolare era tutta della Rai grazie allo sport, ai contenitori «Domenica in» e «Blitz», e infine [illegible] allo sceneggiato classico serale e alla rivista sulla rete 2. I *networks* si tiravano rispettosamente da parte e alzavano bandiera bianca.

Adesso la situazione è cambiata. Il solo pomeriggio è rimasto di dominio Rai, e le private si limitano in sostanza a piazzare repliche e telefilm.

[illegible] è [illegible] sera che l'attacco è diventato frontale e massiccio. Guardiamo il programma di stasera, e [illegible] dremo che il pezzo più importante e prestigioso sta su Canale 5: è, ancora [illegible] volta, un kolossal trasportato sul video, ma è un kolossal firmato da Luchino Visconti, *La caduta degli dei*, per la prima volta sul teleschermo.

E' considerato l'ultimo grande [illegible] di Visconti, girato tra il '68 e [illegible], un affresco cupo e grandioso dell'ascesa del nazismo riflessa nelle vicende [illegible] una ricca famiglia altolocata di industriali e affaristi dove allignano [illegible], debolezza, vizio, protervia. Si va — storicamente — dall'incendio del Reichstag del 1933 (attribuito ai comunisti e invece appiccato dagli stessi nazisti) alla «notte dei lunghi coltelli» del 1934 in cui Hitler con [illegible] strage [illegible] bero dei rivali appartenenti alle formazioni paramilitari delle S.A.

Solenne come un poema sinfonico decadente dai sontuosi accordi, complesso come un romanzo che segue molte linee narrative parallele, il film — che sembra accogliere i principali elementi della cultura germanica a partire dai miti nibelungici per arrivare a Wagner e all'espressionismo — si snoda affascinante e repulsivo, epico e torvo fra sequenze corali atroci (l'orgia omosessuale prima dell'eccidio: di qui, per certi aspetti, deriverà purtroppo il filone degenerato e bassamente commerciale dell'horror-sexy-nazista), e sequenze «interne» altrettanto sconvolgenti tra cui l'imitazione di Marlene Dietrich da parte di Helmut Berger, e soprattutto la terribile [illegible] [illegible]'incesto.

Superbo il cast con Ingrid Thulin in evidenza, un intenso Dirk Bogarde e il già citato Helmut Berger, qui molto giovane e lanciato da Visconti [illegible] [illegible] clamoroso debutto internazionale. Lodevole la decisione di Canale [illegible] non spezzare il film in due puntate bensì di darlo, nonostante la lunghezza, in un'unica soluzione; [illegible] c'è da augurarsi che non succeda come [illegible] *Il cacciatore*, l'altra sera, che non riusciva a stare dentro il video, e lo si vedeva [illegible] sato ai lati, e stretto al centro, come se lo si spiasse attraverso una feritoia.

A *La caduta degli dei* la [illegible] della Rai è flebile lo sceneggiato *L'amante dell'Orsa Maggiore*, vecchio per struttura e realizzazione, tanto vecchio che sembra un recupero archeologico Anni 50.

Ma anche nel settore rivista la Rai subisce l'assalto. Stasera *Ci pensiamo lunedì* sulla Rete 2, cui [illegible] mancano qua e là gli estri e che si avvale di interpreti frizzanti, ma che ormai accusa pesantemente [illegible] distanza, deve misurarsi con *Gran varietà* [illegible] Rete 4, regia di Salce, protagonisti Loretta Goggi e Panelli, ospite Gassman, spettacolo alla grande che ricalca le più famose riviste Rai. Alla quale Rai resta come unica vera attrazione della serata *La domenica sportiva*. Ma basta?

Ugo Buzzolan

Tg l'una a Trieste con Tomizza

ROMA — Puntata triestina per Tg l'una, il rotocalco domenicale in [illegible] sulla rete uno alle ore tredici. Dal «Caffè degli specchi» di Trieste, la conduttrice Biancamaria Piccinino introdurrà i due ospiti Fulvio Tomizza e Nella Cragf. In programma anche tre [illegible] visi, [illegible] cui due triestini e uno viennese, dedicato al mito di Mayerling.

Goldoni al Nuovo interpretato con finezza e umorismo dal Teatro di Glasgow

Un'irresistibile parata d'attori nell'«Impresario» dei Citizens'

TORINO — *Una Venezia di bianco, fredda, vuota e monomaniacale è quella in cui il regista David Macdonald chiude gli attori del Citizens' Theatre di Glasgow nel suo allestimento dell'Impresario delle Smirne di Goldoni, proposto l'altra sera al Nuovo.*

Pare, infatti, che per evirati e virtuose, tenorini e contralto, [illegible] tutti insomma gli «artisti» che stanno al centro di questa vigorosa parodia dell'ambiente del melodramma (scritta da Goldoni, nel 1760, [illegible] anno prima della partenza per Parigi), [illegible] vi sia altra esistenza, altro orizzonte che il loro, un angusto orizzonte di gelosie e ripicche, malignità e pettegolezzi, adulazione e mercimonio, alla affannosa ricerca [illegible] «primo ruolo» e di una munifica «scrittura».

Ecco perché Macdonald fa entrare in scena il castrato Carluccio, il soprano Lucrezia, Tonina e Anna, il tenore Pasqualino [illegible] fossero incorporati nelle loro quinte (che valletti [illegible] continuo [illegible] stano, passo su passo, in stretta contiguità di movimento) e non li lascia, neppure [illegible] istante, abdicare ai loro rigidi costumi di cartone, da bianchi colonnati del bel canto, o alle loro alte parrucche, anch'esse in bianco e nero.

Solo il conte Lasca e l'impresario Nibio [illegible] vestiti da società, ma in una mise assolutamente identica (sono, infatti, due volti della stessa persona, il protettore e il produttore teatrale), quanto [illegible] Alì, è un emiro parvenu, [illegible] suoi calzoni a sbuffo di seta bianca; e il bianco, ma di polvere e pelle, invade e quasi s'incorpora nella livida sagoma di Maccario, il poeta di compagnia.

Siamo venuti ad accennare ai personaggi, uno ad uno, perché Macdonald dopo averli incapsulati [illegible] questa rigida struttura, quasi fossero smorte incisioni da Teatro alla moda [illegible] di un Benedetto Marcello, pretende, all'opposto, [illegible] ciascun attore il massimo della vivezza e dell'impeto interpretativo. E il suo spettacolo si risolve, in effetti, in una straordinaria parade d'attori, alla cui finezza e alla cui ironia bisogna guardare per cogliere il rigore, sotto l'apparente semplicità, del progetto registico.

Basta seguire, per persuadersene, il contrappunto [illegible] parola e gesto fra Lasca e Nibio, un manager elegante, [illegible] perfetto inglese oxfordiano il primo, un impresario fintofesso il secondo, nel suo cockney da camerino; o godersi l'impetuoso, stranito Alì, tutto smanie erotiche e scatti d'ira, in un roteare d'occhi e arricciar di mustacchi; o seguire, nelle loro labirintiche perorazioni, nei pronti sdegni, nelle subite paci Lucrezia, Tonina ed Anna, attrici cui basta [illegible] tic fonico (i rotacismi della lingua tedesca) o [illegible] [illegible] gestuale (il cerimonioso mulinello delle braccia, alla francese) per [illegible] strutturi sopra un intero personaggio, in un crescendo calcolato di effetti.

Abbiamo citato solo alcuni tratti espressivi di una compagnia, in cui [illegible] solo chi ieri sera impersonava [illegible] cupo, baritonale Shylock il stasera [illegible] stizzito Carluccio, con la [illegible] vocina da «cantor bianco», ma in cui l'attore che ieri interpretava Antonio oggi si porta appresso, a braccia tese, la sua brava cantinella, ridotto a servo [illegible] scena, che non proferisce motto: in cui, insomma, eclettismo e abnegazione professionale vanno a braccetto, [illegible] forme [illegible] noi del tutto ignote.

Guido Davico Bonino

Una scena dell'«Impresario delle Smirne» al Nuovo

Blitz sportivo con Formula 1 e basket

La stella Vartan a «Domenica in...»

ROMA — L'operetta è di scena a *Domenica in*: la *Vedova allegra*, nella versione di Mirmé Perini, in questi giorni rappresentata [illegible] [illegible] [illegible] Roma, sarà proposta [illegible] pubblico televisivo dai due protagonisti, Delfo Menicucci e Irene Oliver. Tra gli appuntamenti musicali, il gruppo internazionale [illegible] *Viva la gente*; Laura Branigan, l'interprete americana di *Gloria*, il fortunato pezzo [illegible] Umberto Tozzi, [illegible] Saint Louis Jazz Band [illegible] Bruno Biriaco e Sylvie Vartan con uno spettacolo [illegible] danza che sta portando in giro per il mondo.

Due assaggi, di sapore molto diverso, per il cinema: [illegible] Montagnani e Piera Degli Esposti presenteranno il film [illegible] Cinzia Torrini *Giocare d'azzardo*, mentre Lino Banfi e Paolo Villaggio daranno un'anteprima [illegible] *Pappa e ciccia*, [illegible] pellicola a due episodi di cui sono protagonisti.

Il ministro per la Ricerca scientifica Pier Luigi Romita interverrà a *Domenica in* per affrontare i temi dell'inquinamento.

La rete due propone [illegible] *Blitz* tutto sportivo: in studio con Gianni Minà, il campione automobilistico Stirling Moss commenterà il gran premio [illegible] Formula Uno [illegible] circuito di Le Castellet, in Francia. Dal Club dei golf dell'Olgiata di Roma, professionisti [illegible] tutto il mondo si batteranno, tra un numero e l'altro [illegible] spettacolo organizzato da Armando Trovajoli, con Enrico Montesano e Carmen Russo.

Il «break» musicale del filarmonicista Mario Costellacci e della cantante Aura D'Angelo precederà [illegible] diretta della finale di basket, dove si scontrano le squadre Bancoroma e Billy Milano. Una parte inedita dell'intervista a Henry Kissinger, realizzata a New York da Gianni Minoli, e già mandata in onda da Mixer, è la sorpresa della puntata: l'ex segretario di Stato, che è in Italia, parlerà della proposta di organizzare un mondiale di calcio targato Usa, in concorrenza con la sede per ora designata, il Messico.

f. c.

Annegato Pete Farndon [illegible] Pretenders

LONDRA — Pete Farndon, [illegible] bassista del gruppo rock «Pretenders», è stato trovato morto giovedì nella vasca da bagno della sua casa di Londra: lo ha annunciato oggi la polizia inglese. Il decesso è avvenuto per annegamento. Gli inquirenti sono al lavoro per accertare se prima di morire Farndon abbia fatto uso di sostanze tossiche o droghe.

Ma tv due al contrattacco con Fellini e le sue donne

OGGI — Una storia buffa e stravagante a Italia 1, in serata, *I ragazzi irresistibili* (1975) [illegible] Herbert Ross con Walter Matthau e George Burns, dalla beffarda commedia di Neil Simon, inscenata in Italia da Aldo Fabrizi e Nino Taranto: due anziani attori di varietà avevano formato un tempo una coppia famosa: si tenta di ricostituire il sodalizio.

A Montecarlo l'horror **La notte dei [illegible] assassini** (1973) di Paul Harrison [illegible] John Ireland e John Carradine, film [illegible] filone delle case stregate: [illegible] troupe cinematografica che deve realizzare un horror si insedia in una dimora che si dice infestata dai fantasmi; ne succedono [illegible] tutti i colori. Una curiosità a Capodistria: il film italo-francese del 1940 **Ecco la felicità** di L'Herbier con Michel Simon, [illegible] Navarro.

[illegible] pomeriggio, sulla rete 1, molto divertente, [illegible] singolare avventura [illegible] **Francesco Maria** (1963) [illegible] Enzo Muzii, da Brancati. Su Italia 1, [illegible] classico della commedia di costume, **Il sorpasso** (1962) di Dino Risi con Gassman e Trintignant. Canale 5, **Tenera è la notte** (1962) di Henry King dal [illegible] manzo di Fitzgerald.

DOMANI — L'epopea dei coloni, le lotte con [illegible] indiani, la guerra di Secessione e la caccia ai banditi rivivono nei cinque episodi [illegible] **La conquista [illegible] West** (1962) cui hanno messo mano, ma con esiti inferiori alla loro fama, [illegible] registi come John Ford, Henry Hathaway e George Marshall. Interpreti James Stewart, Henry Fonda, John Wayne, Gregory Peck, Carrol Baker.

Due film comico-sexy italiani a Canale 5 **Per amare Ofelia** (1974) [illegible] Flavio [illegible]gherini [illegible] Renato Pozzetto e Giovanna Ralli, [illegible] ini[illegible] sessuale viene «educato» da una prostituta; e a Italia 1 **La pupa del gangster** (1975) [illegible] Capitani con Mastroianni, Aldo Maccione e Sophia Loren che, come la Ralli, sostiene un ruolo di prostituta.

MARTEDI' — Un recente film di Fellini sulla Rete 2, **La città delle donne** (1980), fantastica avventura di Marcello Mastroianni in un surreale congresso femminista. Su Rete 4 il catastrofico **L'inferno di cristallo** (1974) di [illegible] Guillermin con Paul Newman e Steve McQueen.

MERCOLEDI' — Alberto Sordi sulla rete 1 alle prese [illegible] [illegible] donna-robot in un film da lui diretto e interpretato, **Io e Caterina** (1981).

GIOVEDI' — Sulla rete [illegible] il «nuovo comico» Nanni Moretti in **Ecce Bombo** (1978) dov'è regista e protagonista. Sulla tv svizzera [illegible] impegnato Alain Res[illegible], **La guerra è finita** (1976) [illegible] Yves Montand, Ingrid Thulin e Michel Piccoli.

VENERDI' — Un giallo di Dario Argento girato a Torino su Canale 5, **Profondo rosso** (1975) con David Hemmings.

SABATO — A rete 2 [illegible] bel film di Louis Malle, **Atlantic City** (1980) con Burt Lancaster e Susan Sarandon. Sulla rete 3 **L'isola** (1983) di Passalacqua, dal racconto di Stuparich.

La Damiani [illegible] Fellini

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,25; 23,25

- 10 — **200 milioni di anni fa**, tracce dell'Aetosauro
- 10,30 Da Palazzo Barberini in Roma: **Veglia di musica**
- 11 — **Santa messa**
- 11,55 **Segni del tempo**, attualità reli[illegible]
- 12,15 **Linea verde**, di F. Fazzuoli e E. Pecora
- 13-14 **Tg l'una**, con Fulvio Tomizza
- 14-19,50 **Domenica in...** presenta Pippo Baudo
- 14,20 **Notizie sportive**. Commenti [illegible] [illegible] Italia
- 15,05 **Discoring**. Settimanale di musica e dischi
- 16,20 **Notizie sportive**. Risultati primi tempi
- 16,50 **Per favore non mangiate le margherite**
- 18,30 **90° minuto**
- 19 — **Cronaca** di un tempo di una partita di serie B
- 20,30 **L'amante dell'Orsa maggiore**, dal romanzo di Sergius Piasecki. Sceneggiatura e regia di Anton Giulio Majano.
- 21,40 **La domenica sportiva**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,25; 23,30

- 10 — **Più sani, più belli**, di R. Lambertucci
- 10,20 **Giorni d'Europa** di G. Falero e G. Colletta
- 10,50 **Le pietre di Marco Polo**, telefilm (11ª puntata) «La regata». Regia di Aldo Lado
- 11,20 **Sandokan**, [illegible] romanzi [illegible] Emilio Salgari [illegible] Kabir Bedi, Philippe Leroy, Carol André, Andrea Giordana.
- 12,10 **Meridiana**, «Blu domenica»
- 13,30 **Starsky e Hutch**. «La fotomodella», telefilm con P. M. G[illegible], David Soul
- 14,20-19,45 **Blitz**, con Gianni Minà
- 14,30 **Blitz-Sport**: La Castellet (Francia): Automobilismo, Gran Premio di Francia di Formula 1
- 17,20 **Risultati finali e schedine del Totonero**
- 17,30 **La Hit Parade americana**
- 18,30 **Basket**, telecronaca diretta Billy-Banco Roma
- 20 — **Tg2 Domenica sprint**
- [illegible] [illegible] **pensione** [illegible] [illegible] con Renzo Montagnani, Ric e Gian, [illegible] Crossi, Sandro Massimini e Alida Chelli
- 21,35 **I professionals**. «A te non faremo nulla», telefilm, regia di John Crome
- [illegible] **D.S.E.: La prima età**: «Ai bambini [illegible] [illegible] sapore»
- 23,35 Da Düsseldorf: **Hockey su ghiaccio: Italia-Germania Ovest**, campionato del mondo (sintesi)

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05

- 11,30 **Trento: 25 anni della cantina Cavit**
- 12,30 Da Bologna: **Di Gei musica**. I disc-jockey che operano in discoteca
- 13,30 **Club Tenco '82** di Bagnasco e Macioti
- 14 — **Speciale con Sandro Giacobbe**
- 14,20-17,30 **Diretta sportiva**: Lombardore, Cross, campionato del [illegible] [illegible] [illegible] Liegi (Belgio); Ciclismo, **Liegi-Bastogne-Liegi**
- 17,30 **La singolare avventura di Francesco Maria**, [illegible] racconto di Vitaliano Brancati, [illegible] Anna Canovas, Tuccio Musumeci, Anna Lelio. Regia di Enzo Muzii
- 18,25 **Ophira**, con Lorraine [illegible] Selle, Fred Robsahm, Cecilia Dazzi. Regia di Tommaso Dazzi (3ª puntata)
- 19,15 **Sport Regione**: la giornata sportiva regione per regione
- 19,35 **In tournée**: Gianna Nannini
- 20,30 **Sport tre**, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 [illegible] **del sud**[illegible]
- 22,30-23,15 **Campionato di calcio di serie B**

Loretta Goggi in «Gran Varietà» su Retequattro

Italia 1

- 10,05 **Un napoletano nel Far West**, film con Robert Taylor
- 12 — **Operazione ladro**
- 13 — **Grand Prix**
- 14 — **Il sorpasso**, film di Dino Risi con Vittorio Gassman
- 16,30 **Bim bum bam**
- 18 — **Operazione ladro**
- 20 — **Strega per am**[illegible]
- [illegible] **I ragazzi irresistibili**, film di H. Ross con Walter [illegible]thau
- 0,40 **Sempre 3 sempre infallibili**

Canale 5

- 8,30 **Il mio amico Arnold**
- 10,45 **Pallacanestro**
- 12,15 **Football americano**
- 13,50 **Tenera è la notte**, film di H. King con J. Jones, Joan Fontaine
- 15,50 [illegible]
- 17,20 **Attenti a no**[illegible]
- 20,25 [illegible] [illegible] **degli dei**, film di L. Visconti con H. Berger, I. Thulin
- 24 — **Les girls**, [illegible] di G. Cukor con G. Kelly

Rete quattro

- 12 — **Mammy fa per tre**, telefilm
- 12,30 **La notte degli Oscar**
- 15,15 **Il virginiano**, telefilm
- 16,30 **Star trek**, telefilm
- 18,30 **Charlie's Angels**, telefilm
- 20,30 **Gran varietà**, spettacolo di varietà diretto e condotto da Luciano Salce, [illegible] Loretta Goggi
- 22 — **Chips**, telefilm
- 23 — **Mr** [illegible] **e famiglia**, telefilm

Eurotv

- 10,30 **Cuore selvaggio**, telenovela
- 16,30 **La bustarella**, gioco a premi fra squadre
- 18 — [illegible] **Il leone bianco**, a cartoni animati, diciassettesimo episodio
- 19,30 **Bonanza**, telefilm, 49° episodio
- [illegible] **Sullivan**, sceneggiato, 6° episodio
- 24 — **I rangers della foresta**, telefilm: serie ecologica dedicata ai ragazzi

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 18,30; 20,15; 23

- 12,15 **Un'ora per voi**
- 13,35 **Tele-revista**, emision de [illegible] para los españoles en Suiza
- 14,15 **Pomeriggio sportivo**. [illegible] Eurovisione da La Castellet (Francia) Automobilismo: [illegible] Premio di Francia - Ciclismo: Liegi - Bastogne - Liegi
- 18,30 **Settegiorni**

Capodistria

Telegiornale: 19,30

- 17 — **Ginnastica** [illegible] Belgrado - Coppa del mondo
- 19 — **Un silenzio da sentire**
- 19,45 **Uno sporco** [illegible] **affare**, telefilm
- 20,30 **Ecco la felicità**, film [illegible] M. Harris con Micheline Presle, Michel Simon
- 22,20 **Settegiorni**
- 22,35 **Le stelle spegnete dell'opera**: Teresa Berganza

Montecarlo

Telegiornale: 18,40; 23

- 16 — **La valle** [illegible] **Craddock**, sceneggiato
- 17 — **Sotto le stelle**, varietà
- 18,50 **I grandi personaggi**, cartone animato
- 19 — **Check up**
- 20 — **Animals**
- 20,30 **La notte dei sette assassini**, film di P. Harrison con John Ireland, John Carradine.
- 22 — **Catalogo d'asta**

Rete A

Telegiornale. 13; 18,20; 19,40; 22,50

- 13,30 **Furia**, telefilm
- 15 — **Barnaby Jones**
- 20,15 [illegible] **nave dei folli**, film di Stanley Kramer con Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin e George Segal
- 23 — **Il trionfo della casta** [illegible] **Susanna**, film di Legrand con Margaret Lee, Edwige Fenech

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio. 8; 10,13; 13; 17,32; 21,27; 23.

6,02-7: Musica e parole per un giorno di festa; 9,30 Santa Messa; 10,15 La mia voce per la tua domenica; 11 Permette, cavallo? 13,20, 14,30, 17,37 Carta bianca; 14 Radiouno per tutti; 15,20 Tutto il calcio minuto per minuto; 19,20 Tuttobasket; 20 Il Barbiere di Siviglia, di [illegible] Rossini; 23,05 La telefonata - Stereouno [illegible]

RADIODUE

Giornali [illegible]. 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30.

6, 6,06, 6,35, 7,05 Il trifoglio; 8,45 Una storia lunga un milione; 9,35 L'aria che tira; 11-11,30 «Oggi come oggi»; 12,48 Hit parade; 14,30 Domenica con noi; 15,30, 16,25, 17,30 Domenica sport; 21 Sound Track; 22,50 Buonanotte Europa - Stereodue 19,50-24

RADIOTRE

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 19; 20,45.

6,55, 8,30, 10,30 Concerto del mattino; 12 Uomini e profeti; 12,40 «L'altra faccia del genio»; 13,10 Voler amare, voler scrivere voler vivere; 16 Le nozze di Figaro; 18,35 Phillips Jones, Brass-Ensemble; 20,20 Un concerto barocco; 21,10 I concerti di Milano, dirige Giuseppe Patanè; 22, 30 Una ragazza perbene di Simone de Beauvoir; 23 Il jazz; Stereodue 24-6.

A Broadway l'ex grissino protagonista con Tommy Tune di «My [illegible] and only»

Riuscirà Twiggy a battere Liz?

[illegible] musical [illegible] 3 miliardi, rifacimento di «Funny girl», dovrà [illegible] testa [illegible] «Vite private» [illegible] la coppia Taylor-Burton

NEW YORK — Come coppia, hanno in comune solo la magrezza. Per tutto [illegible] resto, sono [illegible] antipodi. Lei, Twiggy, l'indimenticabile reginetta delle indossatrici degli Anni Sessanta, detta «grissino» per la sua esilità, è una londinese compassata e sofisticata, madre di un bambino, inserita nell'establishment britannico. Lui, Tommy Tune, è un texano alto più di [illegible] metri, vulcanico e impetuoso, [illegible] soprattutto come coreografo («Nine», la premiatissima parodia di Fellini, è opera sua), anticonformista. Insieme, provocano allegria per il contrasto che formano.

Broadway ha puntato su di loro per creare la coppia dell'anno. Ha messo a loro disposizione un veicolo eccezionale, *My one and only*, che è [illegible] un rifacimento di uno dei più celebri musical [illegible] George e Ira Gershwin e una rassegna delle loro canzoni più popolari (ne ha [illegible] addirittura [illegible] «Damsel in distress» e [illegible] «Goldwyn follies»).

Il musical originale era «Funny girl», di cui è rimasta parzialmente la trama insieme con [illegible] spartito migliore. Ira Gershwin, che è [illegible] vivo (il fratello, il compositore, morì nel '37 a soli 39 anni) ha collaborato al copione aggiungendovi un paio di sketches. [illegible] qui il lancio pubblicitario, allo slogan del «nuovo musical dei fratelli Gershwin».

My [illegible] only è ambientato nella New York del 1927 ed è una storia d'amore tradizionale, alla Cenerentola, con musiche e parole splendide. Il titolo viene da una delle sue melodie più toccanti. I numeri di ballo sono tra i più noti.

Come ballerino e cantante, Tommy Tune appare superiore a Twiggy. La sua estrazione è infatti quella, mentre l'ex «grissino» è arrivata tardi al teatro. Ma l'affiatamento della coppia è notevole. Tune, tra l'altro, deve la propria fortuna proprio a Twiggy. Fu l'ex indossatrice a lanciarlo nel film di Ken Russell, «The boy friend», dieci anni fa.

A Broadway prevale ormai l'abitudine di presentare gli spettacoli in anteprima per una o due settimane, in modo che alla «prima» vera e propria, così critici e il pubblico scelto, la compagnia arrivi ormai collaudata. Di Twiggy e [illegible] Tommy Tune [illegible] *My [illegible] and only* i giornali, la radio o la tv non hanno perciò ancora parlato. Ma il [illegible] [illegible] [illegible] setta [illegible] questi primi giorni è notevole. La curiosità che circonda i due personaggi dovrebbe essere inoltre una [illegible]ranzia. Infine, [illegible] [illegible] peso l'apporto dell'anziano Ira Gershwin, il primo librettista a conquistare il premio Pulitzer.

Rischia [illegible] danneggiare il musical tuttavia la presentazione a Radio City Hall, il locale più grande [illegible] New York, [illegible] quello [illegible] è considerato il capolavoro di George Gershwin, «Pogy and Bess». Lanciata a Broadway [illegible] 1935, quest'opera, che celebra anche la negritudine, si avvale [illegible] più dispendiosa messa in scena della sua storia.

Tra cantanti e attori si arriva a 90 persone, i membri dell'orchestra sono 36, e il palcoscenico contiene la riproduzione di un'intera piazza di una città. Il produttore, Sherwin Goldman, anch'egli un texano, ne ha fatto qualcosa che può competere con la versione cinematografica del '58, interpretata da Sidney Poitier, Dorothy Dandridge, Sammy Davis Jr, Pearl Bailey.

E' con animo sospeso perciò che Twiggy e Tommy Tune [illegible]pettano il [illegible] della critica. Professionisti di grido (in Inghilterra Twiggy è apparsa anche in *My fair lady*) non si arrenderebbero di fronte a un mezzo fiasco. Ma [illegible] hanno il calendario dalla loro. Il [illegible] arriva a Broadway una coppia capace di detronizzarli. Liz Taylor e Richard Burton, in *Vite private*. O Twiggy e Tommy Tune sfondano nelle prossime due settimane, come si suol dire, o *My [illegible] and only* dovrà chi[illegible] prematuramente i battenti. Per i prod[illegible] [illegible]bbe un grosso guaio: si dice infatti che sia [illegible] oltre 2 milioni di dollari, quasi 3 miliardi di lire.

e. c.

Twiggy e Tommy Tune: il loro musical alla prova [illegible]

Apre la Schaubühne

[illegible] [illegible] a Parma il teatro [illegible] [illegible]

PARMA — Questa sera, alle ore 21, nella Sala Grande di Teatro Due, apertura ufficiale [illegible] Teatro Festival di [illegible] [illegible] alla Schaubühne, [illegible] Berlino, [illegible] [illegible]senta «Nemico di classe», tratto da un testo [illegible] Nigel Williams.

Regista è Peter Stein che questa mattina alle 11 inaugura le manifestazioni collaterali della rassegna con una conferenza alla quale parteciperanno critici, operatori e studiosi di teatro.

Al Teatro Festival, che si protrarrà fino a domenica prossima, partecipano cinque compagnie con undici rappresentazioni: oltre alla Schaubühne, [illegible] [illegible] Citizens' di Glasgow, che presenta «Filosofia nel boudoir» da De Sade; il Werkteater Olandese con «Il gabbiano» di Cecov; il Theater an Der Ruhr, [illegible] «Sogno di una notte di [illegible] estate» di Shakespeare; il Collettivo di Parma, con la trilogia scespiriana «Amleto», «Macbeth», «Enrico IV».

L'intenso programma pre[illegible] nei pomeriggi di martedì, mercoledì e giovedì [illegible] discussione degli attori sui temi «Funzionalità e carenze prodotte [illegible] divisione [illegible] [illegible] nel lavoro teatrale» e «Elogio della critica»; giovedì mattina avrà luogo nei padiglioni del parco ducale l'inaugurazione della «Deus ex machina», prima mostra [illegible] tecnologie e i [illegible] per il teatro.

Calabrese d'origine, è stato danzatore di Balanchine

[illegible] Villella ha firmato [illegible] direttore del balletto

MILANO — Tra gli spettatori che hanno assistito ieri sera alla Scala al balletto «La bella addormentata» di Ciaikovski con Anna Razzi e Jean Yves Lormeau, ve n'era uno particolarmente attento e [illegible]ressato. Si tratta [illegible] Edward Villella, [illegible]siderato uno dei maggiori danzatori di Balanchine fino a pochi anni or sono, da poco direttore artistico dell'Eglevsky [illegible] di New York.

Villella [illegible] da qualche giorno a Milano per trattare la sua [illegible] [illegible] nuovo direttore del corpo di ba[illegible] della Scala, una carica vacante ormai da circa un anno. [illegible] quando cioè Pippo Carbone è passato all'Arena di Verona con analogo incarico. Le trattative si sono avviate così bene che Villella, il quale si dichiara entusiasta di tornare in un teatro dove ha ottenuto già clamorosi [illegible], [illegible] la compagnia del New York City Ballet, nel 1963, ha firmato il compromesso con il teatro milanese. Tornerà qui in maggio per siglare definitivamente il contratto e per comi[illegible] a lavorare.

Chi è Villella? Figlio di genitori calabresi, è nato a New York nel [illegible]. Allievo dell'American Ballet School, si è presto segnalato come talento eccezionale. Ma i genitori pensavano per lui un'altra carriera e lo iscrissero a un istituto marittimo. Villella possiede così anche un diploma di capitano di lungo corso, conseguito mentre era già entrato come componente e solista del New York City Ballet. Nel 1957, appena ammesso nella prestigiosa compagnia di Balanchine, [illegible] già protagonista di «Afternoon of a faun» di Jerome Robbins, coreografo che ha sempre avuto una particolare predilezione per lui e gli ha affidato anche un altro suo capolavoro «Dances at the Gathering».

Danzatore di mezzo-caratte[illegible], si è [illegible] creare almeno due importanti balletti da Balanchine espressamente pensati per lui: «Tarantella» (1964) e «Jewels» (1967). [illegible] il [illegible] dei suoi ruoli al N.Y.C.B. è ricchissimo: [illegible] le sue interpretazioni memorabili, «Le fils prodigue», il primo capolavoro di Balanchine nell'edizione rilanciata a New York.

Luigi Rossi

PRIME FILM: «Pappa e ciccia» e «Acapulco», con Gigi e Andrea

Banfi finge d'esser ricco Villaggio [illegible] ferie-disastro

Pappa e ciccia di *N. Parenti*, con *Lino Banfi*, *Paolo Villaggio*, *Milly Carlucci*. *Due episodi a colori*, *Italia 1983*. *Cinema Vittoria*.

Un movie movie, cioè un film a due episodi distinti, ma entrambi di scarsa distinzione. Il primo [illegible] [illegible] Banfi protagonista, e, Villaggio per cinque minuti in una macchietta stantia: il secondo con *star* [illegible] tipo alla Fantozzi imbranato sempre più e Banfi [illegible] una [illegible] partecipazione, pur essa occasionale.

Né l'uno né l'altro dei d[illegible] striminziti raccontini beneficia d'ispirazione felice: né essi hanno trovato in un'ade[illegible] regia possibilità di riscattarsi.

Banfi, imbianchino pugliese a Zurigo, si è spacciato per facoltoso con i parenti lontani. Quando una bella nipote (Milly Carlucci), in gita elvetica, lo va a trovare, l'impostore deve studiarle tutte, con la complicità di amici, per apparire quel miliardario che non è.

Nell'altro aneddoto Villaggio beneficia d'una vacanza pseudo-tropicale che per colpa della stupidità del protagonista si rivela disastrosa al massimo. L'episodio è non meno deprimente del suo interprete.

**

Acapulco, prima spiaggia a sinistra, di *Sergio Martino*, con *Gigi Sammarchi*, *Andrea Roncato*, *Simona Marchini*. *Commedia a colori*, *Italia* [illegible] *Cinema Arlecchino*.

Gigi e Andrea, attori emiliani [illegible] [illegible] fatti conoscere dalla tv, «firmano» il loro secondo film anche con i rispettivi cognomi: Sammarchi e Roncato. I due sono innegabilmente simpatici, anche se la loro dilettantesca buffoneria è più da piccola ribalta che da grande schermo.

Tuttavia, nelle due ris[illegible] figurette di vitelloni romagnoli che interpretano in questa striminzita commediola, essi riescono, qui e là, a far ridere. [illegible] la fragilità del copione non offre ad entrambi l'occasione di meglio divertire [illegible] caratterizzazioni più sostanziose e [illegible] macchiettistiche.

Salvo che nel titolo, di Acapulco nella storiella non c'è proprio nulla: la spiaggia che si vede, popolata di floride bagnanti, invece d'essere quella messicana è l'altra meno [illegible] tana di Cesenatico, dove [illegible] e Andrea [illegible] compartano da perdigiorno [illegible] vacanza alla caccia, non sempre positiva, di galanti avventure.

a. v.

La vicenda in tribunale

McCartney è il padre [illegible] Bettina?

BONN — Il tribunale civile di Berlino Ovest deciderà entro martedì prossimo se emettere un'ordinanza provvisoria per costringere l'ex Beatle Paul McCartney a pa[illegible] [illegible] marchi (420 mila [illegible] circa) al mese [illegible] alimenti a Bettina Huebers, 20 anni, la cui madre sostiene nata da un suo amore giovanile con il popolare cantante.

La [illegible] intentata [illegible] Erika Huebers, 39 anni, [illegible] afferma [illegible] avere avuto Bettina dall'ancora sconosciuto McCartney all'inizio degli Anni Sessanta, quando questi [illegible] esibiva nei locali di Amburgo con gli altri tre Beatles, è stata oggi di nuovo discussa dai giudici [illegible]

L'avvocato della Huebers ha chiesto anche una perizia medica sul sangue di McCartney per [illegible] qualche indicazione, almeno in negativo, [illegible] presunta paternità. Agli atti esiste [illegible] una [illegible] che [illegible] escluderla la [illegible] in dubbio, ma secondo l'avvoca[illegible] non è dimostrato che il sangue esaminato sia [illegible] quello del musicista.

Paul McCartney [illegible] sempre negato [illegible] paternità attribuita, ma nel 1966 aveva inviato [illegible] mila marchi alla madre di Bettina. [illegible] [illegible] riconosciuto padre [illegible] ragazza, questa avrebbe diritto ad [illegible] parte della sostanziosa [illegible] [illegible] Beatle miliardario.

Turchia vieta film e scritti di Guney

ISTANBUL — Le autorità [illegible] Istanbul preposte all'e[illegible] della legge marziale hanno vietato tutti i film e le pubblicazioni di Yilmaz Guney, regista di «Yol», Palma d'oro a Cannes, fuggito [illegible] Turchia e residente in Francia.

Dal 29 aprile a Brescia e Bergamo la Argerich, Magaloff, Gencer e altri

Chopin re del Festival pianistico Opera omnia con grandi interpreti

Leyla Gencer

BRESCIA — *Si [illegible]no dando gli ultimi ritocchi, a Brescia e a Bergamo, al XX Festival Pianistico Internazionale, ormai uno dei più attesi appuntamenti della primavera musicale: [illegible] [illegible]re con [illegible]lennità il ventennale di attività. Il tema di quest'anno è il più alto [illegible] chi [illegible] il pianoforte possa proporsi, «L'opera omnia [illegible] Chopin», vista sullo sfondo [illegible] [illegible] ampio pa[illegible] della letteratura pianistica polacca: a questo fronte [illegible] centrale il programma affianca un «Omaggio a Brahms» nel 150° della nascita e la XV Rassegna Internazionale di Musica Contemporanea.*

L'inaugurazione [illegible] fissata [illegible] venerdì 29 aprile [illegible] Teatro Grande [illegible] [illegible] e per la sera [illegible] [illegible] Teatro Donizetti di Bergamo: [illegible] [illegible]mma, scelto dal direttore artistico Agostino Orizio, [illegible] prende i [illegible] [illegible] [illegible] Chopin per pianoforte e orchestra e la grande Polacca brillante [illegible] 22, sempre nella forma concertistica; alla tastiera, si alternano due giovani pianisti [illegible] di concorsi internazionali, Heidrun Holtman (premio Geza Anda, Zurigo 1982) e Dang Thai Son (premio Chopin, Varsavia 1981); l'orchestra sarà quella della Radiotelevisione [illegible] Cracovia diretta da Antoni Wit.

Per passare in rassegna tutta l'opera chopiniana, e per esplorare [illegible] mondo [illegible] maestri minori del pianismo polacco, i teatri di Brescia e Bergamo ospiteranno: Ivo Pogorelich (2 e 3 maggio, con le due Sonate op. 35 e 58 più alcune pagine brahmsiane), Martha Argerich (4, 5 maggio), Nelson Freire (7 maggio), Raimondo Campisi (8 maggio), Arnaldo Cohen (12 maggio), Bella Davido[illegible] (13 maggio), [illegible] Magaloff (19-20 maggio, [illegible] i [illegible] Preludi), *Fou Ts'ong (21 maggio), Aldo Ciccolini (26 maggio), [illegible] Polecamy [illegible] maggio), [illegible] [illegible] Palma (31 maggio), Rudolf Firkusny (10 giugno), Jeffrey Swann (21 maggio), Maria Tipo (9 giugno con le quattro Ballate).*

Altri ospiti illustri: Leyla Gencer (accompagnata da Magaloff nei Canti polacchi op. 74), il violoncellista Mischa Maisky, il trio Raimondo Campisi, Rodolfo e Arturo Bonucci; il 3 e il 4 giugno l'orchestra della [illegible] [illegible] Torino diretta [illegible] [illegible] Rahbari, con il solista Radu Lupu, suonerà [illegible] Primo Concerto *e* [illegible] Quarta Sinfonia di Brahms.

Infine, grande conclusione alla Scala di Milano la [illegible] del 18 giugno [illegible] un concerto celebrativo per il ventennale della manifestazione: l'Orchestra da camera [illegible] Festival, diretta da Agostino Orizio, [illegible] Mozart e Haydn [illegible] diavola da un gruppo di pianisti d'eccezione, Paul Badura-Skoda, Jörg Demus, Alexander Lonquich, Nikita Magaloff.

La rassegna [illegible] Musica Contemporanea è concentrata nella settimana 1-4 giugno e annuncia opere in prima esecuzione assoluta di Bussotti, Clementi, Vacchi, oltre a molte pagine di Boulez, Donatoni, Maderna, Petrassi e Casella.

g. p.

L'orchestra [illegible] Radio-tv svizzera con [illegible] Andrae all'Auditorium

Mozart, [illegible] e un [illegible] chapliniano

TORINO — Ospite della Stagione [illegible] Primavera, [illegible] è [illegible] l'altra sera all'Auditorium [illegible] la direzione del giovane Marc Andrae l'Orchestra della Radiotelevisione della Svizzera Italiana [illegible] Lugano.

Scegliendo un programma per un organico contenuto, l'orchestra ha fatto apprezzare in Rossini (Sinfonia della [illegible] di seta) e in [illegible] (*Sinfonia Haffner*) l'agilità degli archi, la pulizia generale [illegible] suono e l'esattezza d'intonazione [illegible] nei legni e negli ottoni; tutti pregi che si [illegible] ritrovati nella seconda parte della serata con la *Pastorale d'été* di Honnegger e il divertentissimo *Boeuf sur le toit* di Milhaud, irresistibile quadretto di comicità pagliaccesca, dove una vena di chapliniana malinconia ingentilisce la sfrontatezza dei ritmi, delle melodie, degli sberleffi sonori.

Tra [illegible] spiritosaggini del balletto [illegible] Milhaud il direttore [illegible] Andrae, che [illegible] stabilmente [illegible] la orchestra, [illegible] [illegible] complessivamente a suo agio, forse più che nella prima parte della serata, dove l'intelligente accostamento tra la sinfonia della *Scala* [illegible] *seta* e la *Haffner* ha presentato, singolarmente, Rossini come [illegible] un maestro di leggerezza, di grazia e di lieve ironia, [illegible] [illegible] un tracotante scatenatore di energie ritmiche e sonore; bando dunque alla riduttiva pigrizia delle formule critiche.

Il concerto è molto piaciuto al pubblico che affollava l'Auditorium: e, [illegible] fine, l'orchestra ha dovuto [illegible] tre [illegible]: *Il Passo a sei del Guglielmo Tell* di Rossini, un valzer di Ciaikovski dalle musiche di [illegible] per l'Amleto e, ancora, il finale di Milhaud.

p. gal.

COPPA ITALIA Due gare oggi, ma il 27 aprile, per chiudere gli ottavi

Verona certo, sfida Napoli-Cesena

Tra oggi e il 27 aprile si esauriscono gli ottavi di finale della Coppa Italia, che hanno già [illegible] ai «quarti», in programma all'inizio di giugno, Juventus, Inter, Milan, Roma e Pisa.

Due dei tre nomi che mancano a completare il quadro usciranno dalle gare di oggi pomeriggio. Uno è scontato, quello del Verona che, avendo vinto per 1-0 la partita di andata con l'Ascoli, non dovrebbe correre grossi rischi nel ritorno sul campo marchigiano. Diverso il discorso per Napoli-Cesena: il successo per 1-0 all'andata non costituisce una sufficiente protezione per i romagnoli, tanto più che il Napoli punta moltissimo a restare in corsa in Coppa Italia come traguardo di consolazione ad una stagione estremamente deludente.

Il regolamento, com'è noto, è lo stesso delle Coppe internazionali, che prevede valore doppio per le reti segnate in trasferta, in caso di parità. In altre parole il Cesena passa il turno se non perde o se perde per 2-1, 3-2, 4-3 eccetera. In caso di 1-0 si va ai supplementari. Passa il Napoli se vince per 2-0, 3-1 eccetera.

Completerà il turno mercoledì 27 aprile Torino-Catanzaro, con i granata favoriti avendo [illegible] vinto in Calabria

Napoli-Cesena (ore 15,30)

[illegible]LI: Castellini; Bruscolotti, Citterio; Marino, [illegible], Ferrario; Scarnecchia, [illegible] Pianse, Diaz, Criscimanni, Pellegrini. 12 Fiore, 13 [illegible]o, 14 Iacobelli, 15 Ammaruta, 16 De Vitis.

CESENA: Delli Pizzi; Benedetti, Oddi; Gemzano, Conti, Ceccarelli; [illegible]ele, Moro, Schachner, Bariani, Garlini. 12 Recchi, 13 Morganti, 14 Filippi, 15 Mei, 16 Righetti.

Arbitro: Lombardo.

Ascoli-Verona (ore 16)

ASCOLI: Brini; Anzivino, Boldini; Stallone, Menichini, Mandorlini; Zahoui, Carotti, Pircher, Greco, [illegible]. 12 Vallesi, 13 Trevisanello, 14 Monelli, 15 Regoli, 16 Iachini.

[illegible] Torresin; Fedele, Marangon; Volpati, Spinosi, Tricella; Manueli, Sacchetti, Bella, Dirceu, Penzo. 12 Garella, 13 Silvestrini, 14 Fanna, 15 Fiorio, 16 Di Gennaro.

[illegible]tro: Magni.

Le partite e gli arbitri di serie B e C

Serie B

Partita	Arbitro
Atalanta-Reggiana	Pieri
Bari-Catania	Redini
Bologna-Arezzo	Altobelli
Campob.-Cavese	Barbaresco
Como-Varese	Tubertini
Lazio-Foggia	Bianciardi
Milan-Cremonese	Pairetto
Palermo-Lecce	Falzier
Perugia-Samben.	Giaffreda
Pistoiese-Monza	Lo Bello

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Milan	41	Campob.	27
Lazio	36	Pistoiese	26
Como	35	Perugia	26
Catania	34	Atalanta	26
Cavese	34	Palermo	26
Cremon.	33	Monza	[illegible]
Arezzo	31	Reggiana	25
Samben.	28	Foggia	24
Lecce	28	Bologna	23
Varese	27	Bari	22

Serie C1/A

Partita	Arbitro
Brescia-Piacenza	Gabrielli
Carrarese-Rondin.	Laudato
Fano-Spal	Casai
Forlì-Rimini	Dalfovo
Vicenza-Sanr.	Vecchiatini
Mestre-Treviso	Amendolia
Parma-Modena	Gava
Trento-Pro Patria	De Luca
Triestina-Padova	Da Pozzo

Serie C1/B

Partita	Arbitro
Barletta-Camp.	Ramicone
Benev.-Pesc.	D'Innocenzo
Caserl.-Reggina	Cernicli
Cosenza-Ternana	Cresti
Livorno-Pagan.	Frigerio
Nocerina-Ancona	Bin
Salernit.-Rende	Felicani
Siena-Empoli	Pellicano
Taranto-V. Casar.	[illegible]

Serie C2/A

Partita	Arbitro
Carb.-Civitav.	Frasciante
Casale-S. Elena	Schiavon
Cerret.-Savona	Vasselli
Derth.-Foligno	Tarantola
Grosseto-Prato	Lamberti
Imperia-Spezia	Agnolli
Lucch.-Aless.	Ingargiola
Montecat.-Asti	Quartuccio
Pontedera-Torres	Bailo

Serie C2/B

Partita	Arbitro
Fanfulla-Pergoc.	Tarallo
Gorizia-Vogherese	Scalivo
Legnano-Novara	Fassari
Mantova-Conegliano	Arri
Monselice-Mira	Nencini
Montebell.-S. Ang.	Guidi
Omegna-Lecco	Picchio
Pavia-Ospitaletto	Nicoletti
Pordenone-Rhodense	0-1

Serie C2/C

Partita	Arbitro
Civitanov.-Macerat.	Baldas
Francavilla-Teramo	Nicchi
G. Brind.-Martina	Zambelli
Giulian.-Lanciano	Balsamo
Jesi-Elpidiense	Bragagnolo
Matera-Avezzano	Luci
Monopoli-Brindisi	Mellino
Osim.-Cattolica	Di Gennaro
Ravenna-Senig.	Calabretta

Serie C2/D

Partita	Arbitro
Frattese-Grumese	Baroni
Frosinone-Siracusa	Tonon
Gioiese-Ercolano	Perdonò
Licata-Biancoroma	Fiorenza
Marsala-Latina	Margia
Messina-Casoria	Pomoniale
Potenza-Akragas	Damiani
Sorrento-Palmese	Pozzati
Turris-Alcamo	Trillò

Bella conferma del nuotatore azzurro nella Coppa Latina a Lisbona

Franceschi concede il «bis» su Prado

Ha battuto il brasiliano sui 200 misti, rischiando la rimonta solo nell'ultima frazione

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — *Quando Giovanni Franceschi batte Ricardo [illegible] sui 200 misti in piscina, per la seconda giornata della Coppa Latina, ad applaudirlo ci sono sì e no cinquecento persone. Fuori le strade brulicano di gente che sta andando al vicino stadio per il derby di calcio Sporting Lisbona-Setubal: tutto il mondo è paese, i nuotatori sono sempre soli [illegible] se stessi. [illegible] gli sportivi italiani devono archiviare con molta fierezza questo successo. Ricardo Prado è il Falcao del nuoto brasiliano, autentico fuoriclasse assoluto. L'averlo battuto due volte in due giorni dà ora anche a Franceschi questa patente di campionissimo.*

Il successo di ieri sulla distanza più breve (venerdì Franceschi si era imposto sui 400 misti) in teoria è meno eccitante per gli intenditori del nuoto. [illegible] tre duelli precedenti sui 200 misti già il ventenne milanese aveva ottenuto due vittorie, poiché la distanza è meno gradita al brasiliano. Pare un controsenso, Prado è piccolo, compatto, scattante, eppure si realizza meglio sui 400 perché esalta le sue doti di resistenza. Ed infatti sui 400 è primatista e campione mondiale, mentre sui 200 misti il punto di riferimento assoluto è il canadese Baumann (2'02"25 nel 1982).

Un successo meno eccitante, si diceva, ma soltanto in apparenza. Prado ieri voleva fortissimamente riscattarsi, è restato incollato all'azzurro per tutta la gara. Raccontiamola: Franceschi avanti di poco nei 50 delfino (27"02), ancora avanti nel dorso (59"17) sempre di mezzo metro, che conservava nella [illegible] a rana (1'39"45). E' fatta, dicevano tutti, sapendo che a stile libero le lunghissime pale dell'azzurro spingono meglio. Invece proprio a stile libero Prado reagiva, agguantava il rivale a 25 metri dal [illegible]do, dava l'impressione di passarlo. Franceschi spiegherà poi che si accorgeva un po' tardi del pericolo perché aveva l'occhialino destro pieno d'acqua. Ma reagiva splendidamente, cambiando letteralmente ritmo fino a staccare [illegible] il rivale. Perciò è soltanto in apparenza un successo meno eccitante, poiché ha [illegible] in mostra le qualità di combattente del milanese [illegible] forse mai in passato.

Prado, molto cavalleresco, non ha cercato scuse. [illegible] detto che può capitare a tutti di perdere, può capitare più spesso con rivali come Franceschi, per il quale pronostica una medaglia [illegible] Olimpiadi di Los Angeles. Il rilievo cronometrico finale (2'04"91 [illegible] l'azzurro, 2'05"45 per il brasiliano) non è eccezionale, ma già si è detto ieri di questa vasca piuttosto dura; è stato calcolato che in media si perde un secondo ogni cento metri, rispetto alle piscine più [illegible]poli.

Con altri 5 successi, che assommati ai 8 di ieri portano a 13 le vittorie parziali azzurre su un totale di 21 gare, l'Italia ha praticamente vinto la Coppa Latina. La vittoria più significativa è venuta da Cinzia Saul Scarponi, nel 100 delfino: la ragazza [illegible] praticamente smesso di nuotare, ma superata una crisi di vocazione si è presentata qui a Lisbona ottenendo un rilevante 1'03"68.

[illegible] Persi ha vinto i [illegible] misti (2'25"14), Carla Lasi i [illegible] stile libero (4'21"52), Manuela Carosi i 200 dorso (2'22"03). Completa il quadro femminile Simona Brighetti, seconda con 2'38"[illegible] nei 200 rana, dove ha vinto una «mezza» italiana, l'argentina di origine piemontese Alicia Boscatto (2'36"56).

Meno brillante il settore uomini, con il solo successo di Franceschi: Cesare Fabbri secondo nei 200 rana [illegible] 2'25"02 (ha vinto il portoghese Yokochi con 2'22"97); Marco Tornatore secondo nei [illegible] delfino con 57"11 (primo Savin, Francia, 56"31); seconda anche la 4x200 stile libero con 7'42"39 contro i 7'38"90 dei brasiliani; Paolo Falchini [illegible] nei 200 dorso con 2'08"63 (primo Delcourt, Francia, 2'06"43); Stefano Grandi quarto nei 400 stile libero [illegible] 4'06"68 (primo Jacono, Francia, 4'00"34). Oggi si chiude. L'Italia lascia Lisbona con un'altra Coppa.

Gianni Romeo

Classifica complessiva dopo due giornate: *1. Italia p. 182, 2. Francia 145, 3. Brasile 125, 4. Spagna 123, 5. Portogallo 103, 6. Argentina 89.*

Motocross mondiale a Lombardore

LOMBARDORE — Oggi a Lombardore, alle 14.30, la prima parte del Gran Premio d'Italia di motocross classe [illegible] assegnerà i primi punti della trasferta italiana che si completerà [illegible] la fase successiva in partenza alle ore 17.

Ieri nella prima serie delle prove ufficiali si è ridotta l'alta compagine dei [illegible] iscritti ai 40 ammessi che saranno i protagonisti della competizione mondiale. L'eccellente tempo dell'americano Gibson, su Yamaha, [illegible] tato duello tra la Suzuki con l'iridato Geboers e Rinaldi, e la Gilera [illegible] Maddii, Volkenera e Tedeschi anche il portacolori della casa dei «Tre diapason». Una nota di interesse in più per un confronto che si preannuncia incandescente. **a. c.**

• Il pugile riminese Walter Cevoli ha conquistato il titolo italiano dei mediomassimi battendo ai punti il detentore Gennaro Mauriello.

• Il [illegible] di Sanremo, a regime di sequestro giudiziale, non sponsorizzerà il mondiale Pedroza-Lockridge in programma il 24 aprile. La riunione dovrebbe svolgersi egualmente a Sanremo.

Un'intensa giornata ippica

Ippica di rilievo sugli ippodromi di Modena, Milano e Roma. Il trottatore Snack Bar, americano di Svezia, farà a Modena nel Premio Ghirlandina (55 milioni di lire, [illegible]00) il risultato positivo sfuggitogli nel Lotteria. A S. Siro e a Capannelle si disputano due prove quasi identiche per puledri di «3 anni», l'Emanuele Filiberto e il Conte Felice Scheibler, entrambe dotate di 66 milioni di lire, ultime «classiche» prima del Derby [illegible] maggio.

Trotto a Vinovo con una [illegible] ventina di partenti, provenienti da ogni parte d'Italia, tutti affidati a guidatori dilettanti. Stanno a guardare i «drivers» professionisti. La prova più ricca è il Premio Mantova di 9 milioni di lire. Undici i concorrenti:

[illegible] i favoriti della giornata «gentlemen» (inizio ore 15): Pr. Asola: *Briosa, Bessur di Noè;* Pr. Borgoforte: *Bier, Burlesca Jet;* Pr. Montanara: *Cubebe, Ciociò Dr;* Pr. Gonzaga: *Hakober, Accademia Fu;* Pr. Cerese: *Camp David, Crusco;* Pr. Palidano: *Radar, Albeniz;* Pr. Mantova: *Kriss, Malasco;* Pr. Solferino: *Cantosino, Fede Gallura.*

Ieri al galoppo grossa sorpresa nel Premio Adda dotato di 16 milioni e mezzo di lire. Invece degli attesi Limmat e Marina del Forte è stata Wilhelmina Day montata da Giuseppe Ligas a sfrecciare [illegible] prima sul palo. La femmina allenata da D'Auria ha battuto per tre quarti di lunghezza Facet dietro di quale si sono piazzati Limmat e Atre Santos. Quote consistenti: v.ta 88; p.ti 63,41; acc. 253. Nelle altre corse successi di Yellowstone, Muffin, Morus, Jimmy's Folly, Nelli e McLaren. **a. deb.**

Pallavolo: senza sorprese i playoff maschili, scudetto rinviato per le donne

Tra Teodora e Nelsen occorre lo spareggio

Verrà giocato giovedì a Bologna - Vittorie uguali (3-1) per Kappa, Santal e Panini

L'assegnazione del primo scudetto 1983 della pallavolo, quello femminile, è rinviata: le ravennate della [illegible] con un netto 3-0 (15-13, 15-5, 15-7) nell'ultima giornata di campionato hanno battuto e così raggiunto al vertice della classifica le reggiane della Nelsen rendendo necessario uno spareggio che si giocherà giovedì a Bologna.

Tutto rinviato, dunque, mentre anche la prima giornata dei playoff maschili, che ha aperto la corsa al titolo, non ha riservato sorprese. Le tre «grandi» per tradizione, cioè Kappa, Santal e Panini, si sono sbarazzate con identico 3-1 delle avversarie [illegible]dando alla gara di ritorno le altrui ambizioni di ottenere un risultato clamoroso.

Almeno sulla carta i problemi maggiori sembravano attendere la Panini che, vittima collettiva in settimana di un'intossicazione per cibi avariati, si presentava debilitata contro una Riccadonna dalle dichiarate ambizioni. Ma i modenesi, memori della secca sconfitta subita proprio contro gli astigiani nell'ultimo turno della «regular season», hanno saputo stringere i denti facendo valere la maggior esperienza nelle fasi cruciali dei combattutissimi set.

La Riccadonna, così, ha finito per perdere le prime due frazioni pregiudicando, anche e soprattutto sul piano morale, le possibilità di aggiudicarsi [illegible] partita che le avrebbe spianato la strada delle semifinali.

Più facili, tutto sommato, sono state le vittorie di Santal e Kappa. I parmensi dovevano moralmente vendicare la sconfitta patita dall'Edilcuoghi meno di due mesi fa (i modenesi sono stati gli unici a superare i campioni d'Italia, oltre alla Kappa, nella prima fase) e ci sono riusciti senza neppure dover troppo forzare: solo nella terza frazione hanno infatti subito l'orgogliosa riscossa del sestetto di Giovenzana.

La Kappa, invece, era chiamata a valutare i sorprendenti fiorentini della Gandi che, dopo aver vinto il loro girone di A2, si sono guadagnati l'ammissione ai playoff eliminando la Taxis Chieti. Ebbene i torinesi hanno finito per lasciare anche loro agli avversari un set, per l'esattezza il primo, sciupando incredibilmente tre set-ball sul 14-11, e poi permettendo ai toscani di infilare cinque punti consecutivamente.

Poi gli uomini di [illegible] hanno recitato l'ideale «mea culpa» e da quel momento per la Gandi c'è stato ben poco da fare come dice il punteggio dei restanti set. Lode comunque alla squadra di Mattioli, allenatore-giocatore, che a [illegible] anni sa guidare con il brio di un giovane una squadra inte[illegible] specie in [illegible], elemento [illegible] anche se [illegible] cora da affinare tecnicamente. Così sfruttando l'esperienza dell'ex capitano della nazionale e quella di Nencini, la Gandi promette fin d'ora di non far[illegible]to da comparsa in A1 nella prossima stagione.

Nella Kappa più che apprezzabile l'impegno di Hovland non sempre assecondato dai compagni: De Luigi, d'altronde, ha giocato anche se acciaccato mentre Perotti si è prodotto una distorsione alla caviglia nel corso del terzo set. **g. bar.**

Playoff «quarti» — Risultati andata: Kappa Cus Torino - Gandi Fi[illegible] 3-1 (14-16, 15-5, 15-8, 15-1); Santal Parma - Edilcuoghi Modena 3-1 (15-8, 15-6, 10-16, 15-2); Panini Modena - Asti Riccadonna 3-1 (15-13, 15-11, 10-15, 15-11);

Programma ritorno — Martedì: Edilcuoghi - Santal (ore 21); Bartolini - Casio (20,30); mercoledì: Gandi - Kappa (18,30); giovedì: Riccadonna - Panini (20,30).

Playoff salvezza (2° turno): Pall. Belluno - Cassa Risparmio Ravenna 3-0 (15-11, 15-5, 15-11); Isea Polin Falconara - Vianello Pescara 3-1 (15-8, 10-16, 15-11, 15-8).

Classifica: Belluno, Isea, Ravenna e Vianello p. 2.

Prossimo turno (sabato 23): Vianello-Ravenna; Isea-Belluno.

Pallanuoto, il Recco è bloccato a Firenze

L'ultimo turno del girone di andata del campionato di Serie A di pallanuoto ha registrato una sorpresa: la capolista Recco è stata costretta al pareggio (5-5) a Firenze. La squadra di Gianni Denegri-stris, autore di 2 reti, ha disputato una prestazione orgogliosa mentre i campioni d'Italia sono apparsi sotto tono.

Un'altra sorpresa viene da Siracusa, dove il Pescara ha conquistato un prezioso pareggio contro la forte Ortigia. Primo punto per lo Sturla.

Risultati: Camogli Portofino - Civitavecchia 10-7; Ortigia - J.W. Pescara 5-5; D.M. Savona - T. Nervi 12-1; Florentia - S. Recco 5-5; Posillipo - L. Bogliasco 10-8; Sturla - C. Napoli 9-9. Classifica: S. Recco 20; Posillipo 16; D.M. Savona, C. Napoli e Ortigia 14; L. Bogliasco 12; Camogli Portofino e Florentia 10; T. Nervi 9; J.W. Pescara 8; Civitavecchia 4; Sturla 1.

Vittoria azzurra nella «fossa» Lo skeet alla Germania Est

MONTECATINI — Il tedesco dell'Est Garling e il britannico Croft si sono aggiudicati i successi individuali rispettivamente nello skeet e nella «fossa». Il Gran Premio delle Nazioni, come indica anche il nome, punta però sulla classifica a squadre, e qui c'è stato un successo azzurro nella «fossa» e un secondo posto ex-aequo (migliore nell'ultima serie) nello skeet dietro la Germania Est.

L'ultima giornata di tiri ha confermato la ritrovata vena degli specialisti azzurri della «fossa». Dietro a Croft, che è al secondo successo consecutivo in questa manifestazione, si sono piazzati infatti Conti e Danna.

Alla vittoria a squadre ha contribuito largamente anche Luciano [illegible] campione olimpionico e mondiale, che ha fatto un solo errore nelle ultime due serie.

Moncalieri, il Consiglio comunale ha bloccato il progetto

No al collettore strabico

Scambio di pesanti accuse tra maggioranza e opposizione - Il Consorzio Po-Sangone ha affidato i lavori prima [illegible] di avere l'approvazione del Comune - Assessore si dimette

Stretti sul piccolo palcoscenico della nuova [illegible] consiliare inaugurata venerdì sera, i consiglieri comunali di Moncalieri hanno messo ancora una volta in rilievo la tensione che esiste tra maggioranza e opposizione. Sulle due spinose questioni del collettore strabico costruito per la depurazione [illegible] acque nere [illegible] consorzio Po-Sangone e delle dimissioni dell'assessore al Commercio Vincenzo Quattrocchi (psi) si è scatenata la battaglia.

La maggioranza (pci, psi, psdi) ha chiesto di esaminare una proposta per risolvere il problema dell'impianto di pompaggio ed ha comunicato che la giunta «è contraria alla costruzione di un impianto di sollevamento perché non era contemplata nel progetto originale». [illegible] si è voluto bloccare un progetto tanto discusso che comportava una spesa per lo Stato vicina a 1 miliardo [illegible] milioni.

Il [illegible] Porcellana si è soffermato sui problemi che il collettore crea alla comunità di Moncalieri, in particolare sul futuro di uno spazio verde destinato alla costruzione di un campo da bocce, che se non ci fosse stato l'intervento del Comitato di quartiere sarebbe stato occupato da uno «*smistatore di liquami*».

Porcellana è entrato in polemica con l'assessore [illegible] Novarino (pci) perché [illegible] sua veste di caporipartizione al Comune di Nichelino avrebbe favorito l'approvazione dell'impianto per fare gli interessi di Nichelino.

La risposta di Novarino non si è fatta attendere. «*Ero troppo giovane* — ha detto — *per occuparmi già delle fognature di Nichelino.* [illegible] *accetto le illazioni* [illegible] *ie devo precisare che il problema delle fognature, Nichelino lo ha risolto con consulenze esterne*». Tutti gli altri hanno [illegible] le posizioni già note. Il capogruppo liberale Carbone ha manifestato le sue perplessità «sui modi con cui il consorzio ha affidato i lavori prima [illegible] di avere l'approvazione del Comune». [illegible] ha rilevato che si sarebbero potuti prendere provvedimenti diversi e meno onerosi se il [illegible] intervenuto in tempo.

La grana è [illegible]ta, perché durante l'allacciamento della rete fognaria di Moncalieri si è scoperto che non era possibile il collegamento [illegible] le altre condutture perché c'è un dislivello di circa un metro e mezzo. L'inconveniente si poteva risolvere solo con la costruzione di una stazione di pompaggio.

Il dialogo è diventato più aspro (sul primo argomento tutti si sono mostrati d'accordo a respingere il progetto) quando Quattrocchi ha cominciato a parlare delle [illegible] dimissioni.

[illegible] smantella il cantiere degli alpini

Venaus: in 3 mesi ultimati i restauri

«Grazie ai numerosi volontari — [illegible] il sindaco entro giugno tutti torneranno nelle loro case»

A [illegible] mesi dall'incendio che aveva lasciato senza tetto numerose famiglie a Venaus, in Val Cenischia, è terminata l'opera di ricostruzione. Ieri pomeriggio con la cerimonia dell'ammaina bandiera si è chiuso il cantiere dell'Ana Val Susa che aveva [illegible] il [illegible] ai lavori di ricostruzione poche settimane dopo l'incendio.

Sotto la direzione logistica di Dante Lettilloyd [illegible] S. Michele, un esperto di questi lavori [illegible] già organizzato altri cantieri in Friuli e Irpinia, nel centro storico di Venaus devastato dalle fiamme, 384 alpini della Valle di Susa hanno lavorato gratuitamente per far tornare alla vita normale di tutti i giorni questo piccolo centro contadino della Val Cenischia.

Al suono della [illegible] musicale locale ieri pomeriggio il [illegible] ha ringraziato tutti quelli che hanno lavorato per Venaus.

«*Grazie all'aiuto di tanti volontari* — ha [illegible] Aurelio Rumiano — *il prossimo giugno tutte le famiglie potranno ritornare nelle loro abitazioni*». Il sindaco ha poi illustrato alla popolazione in cifre il lavoro effettuato. Gli alpini e volontari dello Sci Club [illegible] hanno effettuato 902 giornate lavorative, [illegible] giornate sono state effettuate dalla popolazione, 533 dai proprietari e 340 da cantonieri.

Al Comune di Venaus attualmente [illegible] giunti 226 milioni dei quali 157 versati sul conto corrente aperto dal Comitato [illegible] 50 milioni [illegible] Pretura, 10 dalla Provincia e 10 da Usl 36. «Specchio dei tempi» a nome dei lettori aveva portato un primo aiuto direttamente alle famiglie senzatetto.

I 130 milioni che quindi ancora rimangono a disposizione verranno utilizzati per la ricostruzione del tetto [illegible] chiesa e per il rimborso ai privati del materiale distrutto secondo un censimento fatto dall'Amministrazione.

In poche ore quattro morti per incidenti

Le vittime sono l'ex sindaco di Cavour, un motociclista di 17 anni, un operaio dell'Olivetti ventiseienne ed un uomo ucciso da un automobilista ubriaco che è finito in carcere

Antonio Zappalà, arrestato

Ancora un inizio di weekend insanguinato per troppi incidenti stradali. Quattro persone sono morte, moltissimi i feriti nel giro di poche ore.

Nel primo incidente ha perso la vita l'ex sindaco di Cavour, Francesco Rivoira, 61 anni, abitante in via Villafranca 27. Il Rivoira era stato dal 1946 al '60 sindaco della cittadina ed in seguito aveva occupato la carica di consigliere comunale. A bordo della sua 127, stava rincasando quando, all'incrocio della strada per Villafranca, svoltando a sinistra, si è scontrato con un'Alfetta proveniente da Saluzzo e diretta a Cavour. Nell'urto, il conducente dell'Alfetta, Igino Bocco, di 27 anni, abitante anch'egli a Cavour in via Pinerolo 88, non ha riportato ferite.

Il secondo incidente nel Pinerolese è avvenuto verso le 13 al bivio di Piscina, sulla statale Torino-Pinerolo. Una 126 su cui si trovavano Antonio Restivo, 39 anni, operaio Riv, Piscina, via Roma 18, con la moglie Angela Franco, 31 anni, è stata catapultata contro un palo nella piazzola di una stazione di servizio. L'uomo è morto sul colpo e la donna, che guidava l'auto, è grave. Causa dell'incidente, accertata dalle pattuglie della polizia stradale di Pinerolo, è stato un tamponamento da parte di una 128 condotta da Antonio Zappalà, 38 anni, None, via Buniva. Gli agenti lo hanno tratto in [illegible] per omicidio colposo. L'automobilista guidava — come è stato in seguito [illegible] dal referto medico — in stato confusionale per probabile etilismo acuto.

A Front nei pressi della frazione Grange, Livio Arrò, 26 anni, originario di Rivarolo, abitante da alcuni anni con i genitori a Feletto in via A. Giordano 7, dipendente della Olivetti, ha perso la vita uscendo di strada [illegible] Alfasud che è finita nella scarpata laterale. L'auto si è letteralmente accartocciata contro il muretto di una casa.

A Torino, una Vespa, guidata da Silvano Lovecchio, 17 anni, [illegible] Massena 50, che portava sul [illegible] posteriore Rocco Lacanna, 15 anni compiuti ieri, via Gioberti 60, si è scontrata, all'incrocio [illegible] vie [illegible] Secondo e Pastrengo, con la 127 di Ernesto Di Carlo, [illegible] anni, via Sacchi 58, che [illegible] Francesco Caselli, 29 anni, via Mombasiglio 22. Dopo l'urto, la vettura è andata a schiantarsi contro una Lancia Fulvia in sosta.

Silvano Lovecchio è morto, poco dopo, al Mauriziano, il Lacanna è ricoverato per frattura del femore sinistro e trauma cranico i due automobilisti se la sono [illegible] ferite guaribili in 8 giorni.

Assessore si dimette

A Chieri la giunta in pericolo

L'assessore all'Istruzione di Chieri il socialista Franco Badoglio, si è dimesso. Vuole così protestare perché il sindaco e assessore al Bilancio, il liberale Giulio Rocco, ha deciso di destinare ai trasporti 50 milioni che secondo il Bilancio dovevano [illegible] distribuiti tra le scuole [illegible]

«*Non è legale agire* [illegible] — sostiene Badoglio — *se il bilancio prevede che 150 milioni vadano alle scuole* [illegible] *si può dirottarli ai trasporti*». Dietro a Badoglio si è schierato tutto il psi che è in giunta insieme ai socialdemocratici, [illegible] e repubblicani, mentre i comunisti appoggiano dall'esterno.

La situazione politica di Chieri è già piuttosto tesa in quanto psi e [illegible] riescono a trovare l'accordo sul rapporto tra edilizia privata e edilizia pubblica nel P.P.A. il piano particolareggiato d'attuazione che regolerà lo sviluppo urbanistico di Chieri per i prossimi tre anni.

Ieri i funerali delle due giovani vittime di Caluso

Ha ucciso la donna adorata perché temeva di perderla

Timido ed introverso [illegible] Cavallero era ossessionato dall'idea di essere sgradito alle donne - La morte del padre l'aveva prostrato

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di [illegible] Cavallero, 26 anni. Il giovane cantoniere di Caluso che s'è ucciso sparandosi ad una tempia dopo avere scaricato sulla convivente, Graziella Manaro, sua coetanea, di Castellamonte, tre colpi di pistola, uno dei quali l'ha raggiunta in pieno petto.

Poche ore prima a Castella[illegible] una piccola folla aveva seguito le esequie della ragazza, la cui salma è stata poi tumulata nella tomba di famiglia. Dietro al feretro i genitori, Teresa Picco e Mario Pianaro, chiusi in un muto dolore. E' stato l'ultimo atto di un dramma che [illegible] a mano a mano chiarendosi nelle sue motivazioni essenziali.

Che cosa ha portato Gianfranco al delitto-suicidio, consumatosi in piazza Mazzini, nella vecchia cascina ristrutturata di recente? [illegible] certamente il timore, tramutatosi in ossessione, di [illegible] abbandonato, di dover ricominciare un'esistenza grigia, con una delusione in più alle spalle. La sua vita non è stata facile. Timido e un po' introverso, si era fatto la convinzione di essere sgradito alle donne. La morte del padre, avvenuta tre anni fa, aveva accentuato il senso di solitudine.

Il lavoro non lo soddisfaceva appieno e anzi, aveva tentato di lasciarlo senza riuscirci, facendosi assumere alla «Mondialpol». Poi, in novembre, [illegible] Graziella, reduce da un'esperienza matrimoniale con un artigiano di Castellamonte, Vincenzo Fontan, conclusasi con la separazione legale

Da quell'incontro nasce una relazione sempre più intensa.

Il Lugnacco [illegible] muore nell'incendio

Un pensionato di Lugnacco, Bernardo Gamerro, [illegible] anni, è morto per le ustioni riportate in un incendio sviluppatosi in un deposito adibito a legnaia, del Comune. Le fiamme lo hanno avvolto e il pensionato, probabilmente stordito dalle esalazioni del fumo, non è stato in grado di uscire dal locale.

★ Verso le 16 di ieri a Nole, in strada Rocca, un'Alfetta guidata da Pasquale Sabbatino, 27 anni, Ciriè, via Vittorio Veneto 29, ha investito un ciclomotore guidato da Luca Leonardi, 17 anni, Caselle, via Pirandello 34, che procedeva nella stessa direzione e pare stesse iniziando un'inversione di marcia.

Per risanare il centro storico

Settimo espelle cento fabbriche

Le aziende, quasi tutte artigiane, verranno ricollocate in due grandi aree scelte in periferia

Settimo dà il via al cosiddetto «piano degli insediamenti produttivi», ora che finalmente la Regione l'ha approvato dopo un lungo esame durato due anni.

L'operazione «*di grande interesse urbanistico ed economico*» (così l'ha definita l'assessore Giuliano Rivoira) ha come obiettivo il trasferimento dal centro cittadino alla periferia della miriade di aziende che ora [illegible] in mezzo alle case. Sono circa un centinaio, quasi tutte piccole, di tipo artigianale, parecchie rumorose, altre inquinanti.

Con un processo graduale che durerà parecchi anni le piccole officine, le cosiddette «boite», lasceranno la vecchia sede per rilocalizzarsi in periferia, ma non a capriccio dei singoli artigiani o industriali. Il Comune ha scelto due zone, e proprio in questi giorni ha avviato le procedure di acquisizione dei terreni. Si tratta di due maxi-espropri per complessivi 158 mila metri quadrati; costo totale 606 milioni.

Le aree sono situate in strada San Giorgio e in strada Cebrosa, in zone che già brulicano di fabbriche grandi e piccole. Forse già nel prossimo anno avverranno i primi trasferimenti delle aziende che nell'attuale sede non hanno più possibilità di ampliarsi. Per le grandi fabbriche come Farmitalia, Ferrero e Cravetto, il piano di rilocalizzazione è invece a più lunga scadenza (soprattutto per il colosso farmaceutico): le aree non sono ancora state individuate. In strada [illegible] Giorgio e in strada Cebrosa, dopo l'Acciaieria Lucchini, c'è spazio sufficiente, secondo il Comune, per quattrocento piccoli imprenditori.

Giorno per giorno

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Porporati 8 (65.42.84); v. Chambery 114 (41.14.064). *Elettrauto*: v. Assietta 15/H (51.17.48). *Servizio Fiat e Lancia* (8,30-12,30; 14,30-18,30): v. Stradella 144 (29.01.23); (dalle 8 alle 21): inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Aosta (80.01.866). *Servizio Alfa Romeo* (dalle 8 alle 13) c. Giachino 71 [illegible] *Servizio Renault* (8-12; 14,30-18,30): c. Belgio 81 (87.89.50).

Farmacie

Servizio dalle 9 alle 19,30: v. Cigna 53; p. Campanella 9; v. ai Ronchi 8; v. Bologna 250/A; c. Traiano 86; viale Falchera 69; v. Tripoli 23; v. Cernaia 14; n. Peschiera 295; v. Po 4; p. Bianco 10; v. Madama Cristina 14; v. San Secondo 9; v. Lancia 11/B; v. Reiss Romoli 51; v. Borgaro 58; v. Nicola Fabrizi 11; c. Casale 71.

La farmacia di v. Cernaia 14 presta anche servizio serale, dalle 19,30 alle 22,30.

Dc a Chieri

Organizza stamane, ore 10,30, cinema Auditorium, una manifestazione su «*La proposta economica per uscire dalla crisi*». Interventi del ministro Bodrato e del consigliere regionale [illegible].

L'alcolismo

E' il tema del congresso che si tiene [illegible] (ore 9), al Castello di Malgrà di Rivarolo, organizzato dall'Usl 38 con il patrocinio dell'assessorato alla Sanità della Regione.

Cattolici piemontesi

Stamane, ore 9,30, Hotel Ambasciatori, [illegible] Vittorio 104, incontro organizzato dal Centro studi alleanza ritor[illegible] matrice su «*I cattolici piemontesi nel secondo Risorgimento*». Presiede l'on. Gian Aldo Arnaud, partecipa Maria Romana De Gasperi.

Settimo

Si inaugura questa mattina a Settimo la sede del consiglio di quartiere «Centro». E' in via Roma 3, nei locali dell'ex Palazzo comunale. [illegible] sono esposte in questi giorni mostre fotografiche e filateliche e un'esposizione di quadri degli allievi del pittore Giulio Boccaccio.

[illegible] Palestro

Si radunano oggi i reduci del 6° battaglione Bersaglieri che 41 anni fa partirono per il fronte [illegible] dove la bandiera del reggimento conquistò due medaglie al valor militare. Presenzierà il comandante della brigata Goito [illegible]. Luccarini.

Settimane scozzesi

Domani, ore 12, Unione culturale, via Battisti 4b, presentazione della mostra «*The Glasgow style. Mackintosh e i suoi contemporanei*». Alle 18,30, via Giolitti 15 (Camera di commercio) inaugurazione della mostra «*Prodotti dell'industria e dell'artigianato scozzesi*».

Festa ecologica

A Chianocco oggi, giornata ecologica. Amministratori, volontari, guardie e squadre dell'assistenza incendi boschivi ripuliranno i boschi in località Colombé. In questi ultimi anni questa zona è stata riempita di rifiuti nonostante i numerosi cartelli di divieto messi [illegible] dall'amministrazione comunale.

Fondazione De Levy

Presenta domani, con il gruppo di studi ebraici, ore 21, via S. Pio V 12, il libro «*Gesù di Nazareth*» di Ida Magli.

Malattie mentali

L'associazione per la lotta contro le malattie mentali, in occasione della presentazione del 6° numero della rivista «Psichiatria-informazione», organizza domani, ore 21, corso [illegible] Unità 23, una tavola rotonda su «*La metropoli e la vita mentale*».

Alpini a Favria

Festa annuale del gruppo alpini di Favria questa mattina, con inizio alle ore 9.

Il compleanno delle majorettes

A Battigliera Alta il gruppo majorettes «Le Pervinche» compie in questi giorni il primo [illegible] di vita. Per festeggiare in allegria questa simpatica ricorrenza le piccole star si [illegible] preparate con molto scrupolo. Questa mattina lo dimostreranno [illegible] manifestazione che avrà inizio alle 8,45 e comprenderà diverse esibizioni del gruppo, che si svolgeranno in piazza del Popolo.

Nell'occasione verranno [illegible] largità e [illegible] ricordo, e a tutti gli intervenuti al termine della [illegible] stessa sfilata verrà offerto un rinfresco.

Auto rubate [illegible] a Pinerolo

Un giovane è stato tratto in arresto dalla polizia stradale di Pinerolo a bordo di una 132 rubata. L'uomo, Francesco Arcidiacono, 24 anni, Rivalta, [illegible] Pinerolo 26, lavorava in un'impresa di autodemolizioni in via Giaveno.

In seguito all'arresto, la polizia stradale ha scoperto un traffico di auto rubate e riciclate, con targhe e libretti appartenenti ad autovetture andate in demolizione. La tecnica usata era sempre la [illegible] tutte le volte che si presentava l'occasione di demolire una vecchia auto, l'Arcidiacono ne prelevava il libretto [illegible] e le targhe da sostituire su un'auto rubata dello stesso tipo, alla quale cambiava anche il numero di telaio.

★ E' morto mentre stava pescando con un gruppo di amici Modesto Molinario, 58 anni, assai noto per la sua attività partigiana [illegible] la lotta di Liberazione. Molinario, che abitava a Castellamonte, apparteneva alla brigata [illegible] della VI [illegible] «Giustizia e libertà».

★ «Voglio fartela pagare [illegible] sei uno sporco vigile». Con queste parole, ieri sera Esterino Avignone, 50 anni, macellaio di Chiaverano, si è presentato particolarmente alticcio nel cortile di [illegible] vigile urbano Gilberto Cavallero, 41 anni, ingiuriandolo e minacciandolo con un lungo coltello. L'intervento dei carabinieri di Ivrea ha [illegible] fine al litigio e Avignone è stato arrestato.

LE PRIME TRE PUNTATE DEL CONCORSO DEDICATO AI RAGAZZI

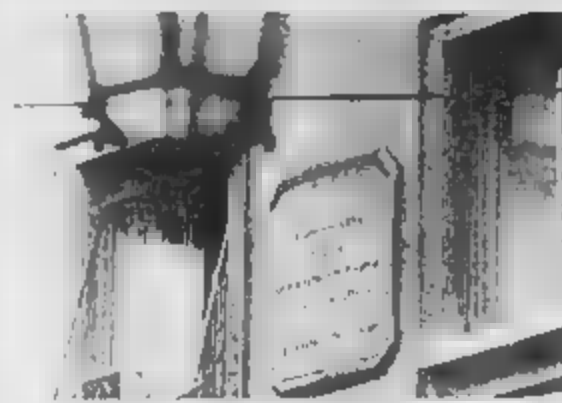
Per «ripassare» Torino e la sua storia

Un grande personaggio [illegible] tragedia italiana [illegible] a destra; una chiesa [illegible] di una famosa confraternita («della Buona Morte» a [illegible]stra), [illegible] poiste che racchiude un tesoro di incredibile valore [illegible] e numismatico (al centro). La città [illegible] Torino non finisce di stupire: veramente le sorprese storico-architettoniche che presenta l'antica capitale d'Italia [illegible] infinite. Abbiamo pubblicato sinora tre immagini di questa «Torino [illegible] stra» e sconosciuta, un'altra decina di «sorprese» fotografiche seguiranno nei prossimi giorni [illegible] intervalli di pubblicazione regolari: ogni martedì e ogni venerdì fino alla fine del mese.

E' importante tenere a mente [illegible] date [illegible] pubblicazione, perché, come dice [illegible] regolamento del concorso, a partire dalla data di pubblicazione decorrono i 15 giorni utili per presentare i lavori (collages, raccolte fotografiche, composizioni scritte, disegni ecc.) [illegible] risposta alle domande richiamate [illegible] foto.

Tanto per chiarirci meglio: [illegible] foto della lapide sul grande personaggio [illegible] tragedia [illegible] comparsa sulla «Stampa» venerdì 8 aprile. Ebbene la data ultima di presentazione dei lavori relativi sarà sabato 23. Per rispondere [illegible] quesiti della «Limosina per il carcerati», foto apparsa martedì scorso (12 aprile) si ha tempo invece fino a mercoledì 27 e così via.

Non bisogna aspettare la fine del concorso per [illegible] dare i lavori tutti insieme. Anche perché la distribuzione dei premi messi a disposizione avverrà progressivamente, a mano che [illegible] giuria (due giornalisti, un professore incaricato [illegible] Provveditore ed [illegible] studioso [illegible] storia cittadina) avrà emesso il suo verdetto.

Qualche ragazzo [illegible] elementari e delle [illegible] più intraprendente degli altri, ha telefonato al 5568.378, [illegible] numero della «Stampa» cui vengono fornite le informazioni sul concorso, chiedendo se poteva partecipare «da solo» [illegible] concorso, e non con il resto della classe. A questi [illegible] denti di buona volontà e tanta voglia [illegible] fare diciamo subito che [illegible] certamente possibile anche la partecipazione individuale: i più [illegible] «singoli» delle elementari e delle medie, verranno premiati con doni speciali, in riconoscimento del loro spirito di iniziativa.

Altro quesito posto al 5568.378 riguarda i ragazzi della cintura di Torino: *«Tutte le foto pubblicate — dicono — riguardano Torino, e i suoi monumenti. Perché [illegible] allargare il concorso anche alla periferia? Non ci sono belle foto storiche [illegible] pubblicare su Moncalieri, ad esempio, su Chieri, su Chivasso e via dicendo?».*

Certamente di «sorprese» storico-culturali ve [illegible] sono molte in questa nostra provincia [illegible] ricca di testimonianze del passato: Torino è stata privilegiata, ma non è detto che in futuro il concorso non si allarghi ai suoi interessantissimi dintorni.

m. buc.

LE MOSTRE D'ARTE

Al Nuovo: futurismo con i «pratinfiore»

Teatro Nuovo (corso M. d'Azeglio 17). Dopo il «Futurama» e le sue prospettive aperte, tra urbanistica e architettura, su una città futura sempre più prossima, il Teatro Nuovo ha ripreso le [illegible] rassegne del [illegible] «Venerdì».

In primo piano ha posto **Mino Rosso** (Castagnole M.to [illegible] - Torino 1963) rievocandone, a vent'anni dalla morte, la personalità di spicco. Esponente del Secondo Futurismo torinese, tra le due guerre, Rosso ha operato a livello europeo accanto ai Laurens e agli Zadkine dialogando [illegible] originalità nel loro stesso idioma plastico.

Nella saletta, **Anna Sogno** uscita [illegible] Brera, dov'era [illegible] allieva di Carrà e di Funi, presenta una scelta della sua produzione [illegible] nei «pratinfiore»: primaverile inquadratura di paesaggi ravvicinati, a[illegible] in fiore ed intense vedute collinari, [illegible] le piccole [illegible] arroccate tra verdeggianti declivi, gli orti e i giardini.

Antonio [illegible] («Davico», Galleria Subalpina) è noto in [illegible] fin dal '41 quando, col [illegible] Xavier, Annigoni e Sciltian, faceva parte del gruppo dei «Pittori della [illegible]». Il [illegible] realismo non mancò tuttavia di aspirare ad una magia che nelle «pipe di gesso» si spingeva ai limiti del metafisico. Accanto ad [illegible] gradevole dipinto [illegible] *Fiori*, predominano in questa mostra [illegible] «bionde» dai volti [illegible] nei quali sembra essersi trasformato l'emblematico aspetto dell'uovo; [illegible] occhi rotondi dalle inquietanti fissità, [illegible] dal d'après della leonardesca *Gioconda*, con una sequenza che sembra voler penetrare il mistero di quel viso, mentre la rinuncia è confessata [illegible] rimozione delle ineffabili fattezze.

Stefano Paolicchi («Cassiopea», via Cavour 8), per la prima volta a Torino, con alcune *Finestre* affacciate su rarefatti ma incombenti mondi lontani, espone segni e progetti che definiscono il carattere sperimentale d'una ricerca pittorica non mai priva d'un dettato emotivo nel quale confluisce il senso più intimo d'una visione in grado [illegible] attingere alle regioni più segrete della memoria.

Luigi Delleani (Fogliato, via Mazzini 9) affida ad una settantina [illegible] dipinti, datati dal 1941 all'83, la documentazione del suo lungo impegno pittorico, inizialmente contrassegnato dalla formazione all'Albertina nella [illegible] di [illegible]. S'avvertono [illegible] seguito i più articolati interessi [illegible] quando in quando affiorano nella sua produzione, nelle figure e nei paesaggi, ma soprattutto nelle nature morte che, in una più ferma e luminosa compostezza, si direbbe esprimano le più autentiche qualità del colorista.

an. dra.

Appuntamenti

C'è Goldoni al Carignano

TEATRO

Martedì 19 — Al Carignano, Paola Gassman e Ugo Pagliai propongono «Il Bugiardo» di Goldoni. All'Alfieri, per il Festival dell'operetta, è di scena «La principessa della czarda».

Mercoledì 20 — Per la rassegna di marionette e pupi «Il gioco del Ili», [illegible] compagnia Il carretto di Marodian della Cooperativa La [illegible] presenta «Pierino e il lupo».

Giovedì 21 — Per il festival dell'Operetta di scena «Il paese dei campanelli».

[illegible]

Mercoledì 20 — Al Conservatorio, ore 21, in abbonamento [illegible]pari, il pianista Antonio Bacchelli presenta «Stravinskij: l'opera per pianoforte».

Venerdì 22 — All'Auditorium per la stagione sinfonica della Rai, l'organista Giorgio Carnini suonerà Bach.

GLI HARLEM MARTEDI' AL PALASPORT

I diavoli del canestro

Tornano gli Harlem Globetrotters, in una rinnovatissima formazione '83. Martedì 19 aprile alle 21.15, saranno ospiti del Palazzo dello Sport, per l'unica esibizione torinese, di questa tournée italiana. I quattro fantastici veterani degli «H.O.T.» saranno affiancati quest'anno da nuovissimi atlet-showmen per la prima volta presenti nel tour europeo.

Acclamati in tutto il mondo, [illegible] Ausbie, il leader, indi[illegible] beniamino dei bambini, Larry «Gator» Rivers, il funambolo [illegible] palleggio, Robert Paige, detto la torre (altezza metri 2,14) e Bill Ray Hobley il più estroverso, costituiscono il nucleo più famoso degli Harlem. I «nuovi» sono, Harold Hubbard, idolo delle tournées asiatiche e cinesi, Gary Hooker, un giocatore elegante, Osborne Lockhart, originario delle Bahamas, primo giocatore Harlem extra-continentale, Clyde Austin, virginiano e ultimo playmaker, Sweet Lou Dunbar, abile giocatore e attore, Jimmy Blacklock e Ovie Dotson entrambi lesani e idoli delle classifiche universitarie.

Sarà questa nuova compagine ad iniziare proprio da Torino, martedì sera la tournée italiana che toccherà in seguito Genova, Milano, Roma, Bologna per concludersi il 5 maggio. Gli avversari degli Harlem saranno i cestisti bianchi dei «Washington Generals '83».

Fedeli al loro marchio di fabbrica: «Divertire tutti giocando», i Globetrotters scateneranno come sempre e da sempre gli entusiasmi del pubblico che accorre ogni volta puntuale a vederli e applaudirli.

g. po.

Spettacolo al Metrò

Che incubo i mostri tv

L'appuntamento di venerdì sera al Metrò era con [illegible] mini performance «Molto dopo mezzanotte», presentato dal simpatico gruppo meratese «La condizione mentale», che da cinque anni agisce nel campo del teatro sperimentale.

Dieci giovani un po' matti, poco più che ventenni, rappresentano la loro generazione, quella dei fumetti, della tecnologia, della musica e della fotografia, attraverso numerose diapositive ed un breve spettacolo.

Ironico e divertente, racconta la storia, ambientata in un piccolo soggiorno, di un incubo nel quale prendono vita i «mostri» televisivi.

ALL'ALFIERI PROSEGUE IL FESTIVAL DELL'OPERETTA

Salomè è un'allegra scugnizza

Scugnizza di Mario Costa e Carlo Lombardo, ha festosamente inaugurato venerdì sera, all'Alfieri, il «XXVIII Festival dell'Operetta» e, dopo la replica di ieri, si ripete ancora oggi alle 15,30 e alle 21.

Ambientata a Napoli con l'obbligato sfondo scenografico del Vesuvio, Scugnizza è illuminata e colorita dalla musica di Costa.

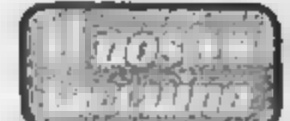
Figurine ritagliate nella vita partenopea, come la scugnizza, soprannominata Salomè, il suo innamorato, lo magnifico Totò, e l'espansiva zia di lei, sono affiancate da quelle macchiette e da quei tipi prediletti dal mondo operettistico: qui un miliardario americano vedovo e malinconico che in Salomè trova la monella capace di rallegrarlo con vivaci impertinenze, il suo segretario Chic, un fissato che volendo [illegible] sempre dritto per [illegible] sua strada combina pasticci.

Paolo Pieri e Nadia Furlon

Attratto da Salomè il miliardario s'illude di poterla sposare, ma il cuore dell'[illegible] monelluccia è per Totò; il riccone d'oltreoceano ripiegherà sulla disponibile zia della scugnizza e Chic per la prima volta non combinerà guai scegliendo come moglie Gaby, la figlia del miliardario.

Tutti felici, dunque, in palcoscenico, tutti soddisfatti in sala, dove il pubblico, folto sia alla prima [illegible] venerdì sia [illegible] replica di ieri sera, ha applaudito ripetutamente gli interpreti: la brava soubrette Nadia Furlon irruente nella recitazione [illegible] talvolta acerba [illegible] canto, il brillante Paolo Pieri, la pittoresca Viviana Larice, il fervido soprano Maria Ricci, l'appassionato tenorino Edgardo Corelli, i gustosi caratteristi Paolo Menegolli e La Pipara. L'orchestra è ben diretta dal maestro Mele.

s. v.

[illegible]

Serata di p[illegible] — Si svolgerà domani alle 21, al Centro culturale della Sala Intradossi, via S. Massimo 21, una serata di poesia con il poeta Ignazio Buttitta e l'attrice Giovanna Piscella.

Con la Stefano Tempia — Stasera alle 21, nel tempio valdese di Luserna San Giovanni, concerto dell'Accademia Stefano Tempia diretta da Mario Lamberto.

SCUOLA DI CERAMICA — Per un refuso abbiamo pubblicato ieri che la scuola di ceramica artistica «Keramikos», dove si svolge una mostra allestita [illegible] occasione del primo concorso torinese d'arte, si trova in via San Secondo 2. La scuola è invece [illegible] via San Domenico 2.

Al Conservatorio — Domani alle 21 il chitarrista Stefano Grondona eseguirà [illegible] di Bach, Henze, Giuliani, Ponce. Il concerto, che conclude la stagione concertistica Intercral, è in ricordo del maestro Carlo Bruno Spattini.

Cosmologia — Domani alle 17,30 a Palazzo Campana, via Carlo Alberto 10, il professor William [illegible] McCrea della Royal Society di Londra terrà una conferenza sul tema: Cosmology today.

Con i deltaplani — La manifestazione rimandata la scorsa settimana per il mal[illegible] si svolgerà [illegible] alle 12 sul Monte Brusà di Corio Ca[illegible], da dove prenderanno il volo più di cento deltaplani.

Dedicato a Rohmer — Comincia domani al Movie Club un ciclo cinematografico dedicato al regista francese Eric Rohmer, organizzato [illegible] Movie e dal Centre Culturel franco-italien. [illegible] film di domani sarà «Le signe du lion», del 1959, inedito in Italia.

Città, scandali, morale

Torino e la questione [illegible] alla luce dello scandalo delle tangenti è al centro dell'attenzione e richiama l'interesse anche dei non addetti ai lavori se i due dibattiti che [illegible] sono svolti l'altro ieri, [illegible] il pomeriggio l'altro la sera, su questo tema sono stati seguiti da [illegible] pubblico particolarmente nu[illegible] e vivace nella discussione.

Giuliano Amato, Gianni Baget [illegible] e [illegible] Giorgio Mondino, su invito del [illegible] B. Russel, presso il [illegible] hanno approfondito il problema dei rapporti tra partiti, istituzioni e società. La sera, su iniziativa del Gruppo cronisti Piemonte e Valle d'Aosta, al Circolo della stampa, cinque relatori si sono trovati davanti a circa [illegible].

Il giudice Giancarlo Caselli, partendo dalla situazione to[illegible] ha sottolineato il ruolo di supplenza [illegible] dal potere giudiziario di fronte alla [illegible] potere politico, met[illegible] in guardia dal pericolo di strumentalizzazioni. L'avv. Guido Neppi [illegible] ha invitato a distinguere *«giudici seri da quelli affetti [illegible] mania di protagonismo»*, s'è dichiarato *«perplesso sulle modalità degli arresti torinesi [illegible] un processo [illegible] base su collaborazionismo e discutibili mezzi di prova come le intercettazioni telefoniche»*.

Don Peradotto ha insistito sulle reazioni di sgomento dei cittadini (*«Quanti si sono trovati a dover pagare tangenti?»*): *«Questa esperienza di immoralità sommersa rischia di scatenare la collera [illegible] poveri»*. Lo storico Massimo Salvadori [illegible] in luce il timore che lo scandalo torinese nasconda un problema di finanziamento occulto [illegible] partiti e non [illegible] soltanto una questione morale di qualche amministratore singolo. Il vicedirettore de La Stampa Giovanni Trovati ha cercato di individuare le cause degli scandali nello scarso controllo dell'operato degli assessori e nella esasperazione correntizia dei partiti che induce a illeciti finanziamenti.

E' seguito un appassionato dibattito tra il pubblico, al quale ha partecipato anche il sen. Carlo Donat-Cattin.

si. co.

Le televisioni private

Canale 5

- 8.30 **Quattro telefilm**
- 10.45 **Basket Nba**
- 12.15 **Football americano**
- 13 — **Superclassifica** [illegible]
- 13.50 Film **Tenera è la notte** di Henry King, da Scott Fitzgerald, con Jennifer Jones, Jason Robards, Joan Fontaine
- 15.50 **Masada**, con Peter O'Toole, Peter Strauss
- 17.20 **Attenti a noi due**, con Mondaini e Vianello
- 18.30 Telefilm **Il [illegible] amico Arnold**
- 20 — Telefilm **L'albero delle mele**
- 20.25 Film **La caduta degli dei** di Luchino Visconti, con Helmut Berger, Charlotte Rampling, Dirk Bogarde [illegible]
- 24 — Film **Les girls** di George Cukor, [illegible] Kelly, Mitzi Gaynor, Kay Kendall

Videogruppo

- 9.30 **Calcio m[illegible] inglese**
- 11.50 Film **I pompieri di Viggiù**
- 12.30 Telenovela **Anche i ricchi piangono**
- 14.30 Telefilm **Gunsmoke**
- 15.30 **Grande Usa**
- 17 — **Il discorriere**
- 17.30 Film **[illegible] uomini e caporali**, con Totò
- 19.30 **Il «30 minuti»**
- 20 — Telenovela **Anche i ricchi piangono**
- 20.30 Film **Una storia americana**
- 22.15 Telefilm **L'ultimo indizio**
- 24 — **Film della notte**

Videouno

- 12 — **Telefilm**
- 13 — **Teatro ragazzi**
- 13.40 Telefilm **Da Dukes a Knots Landing**
- 15.05 Film **Cinque [illegible] al supermercato**, con Les Charlots
- 16.30 Film **Il magnifico avventuriero**
- 18.15 **Bel gioco**
- 19.10 **Speciale**
- 19.30 **La leggenda del blues**
- 20.15 **Music Circus**
- 20.45 **Telefilm**
- 21.35 **Documentario canadese**
- 22 — **David Niven show**
- 22.35 **Motori non stop**
- 23 — Film **Doomwatch I mostri del 2001**

Canale 68

- 19.30 **Piemonte sportivo** (cronache, interviste, filmati)
- [illegible] **Incontro con l'asta**

GRP Antenna 3

- 9.15 **Vangelo festivo**
- 9.30 **Un nuovo modo di...**
- 11.30 Telefilm **Cuore selvaggio**
- 12.30 **Bingoose**, tombolone col Quartetto Cetra
- 18 — **Vinowo corse**
- 19.30 Telefilm **Sullivan**
- 20.30 **Delitti doppio**, con Gianni Magni, Anna Mazzamauro, Alexander
- [illegible] Film **Caino era il migliore**
- 1.30 Film **Il grande truffatore**
- 3 — Film **I leopardi di Churchill**
- 4.30 Film **Seduzione coniugale**

Telecupole

- 10 — **Motori non stop**
- 12 — Telefilm **Due americane scatenate**
- 13 — **La lotteria dei ricordi**
- 18 — Commedia **Il berretto a sonagli** di Luigi Pirandello
- 19 — Telefilm **Los Angeles Ospedale Nord**
- 20.30 **Sport flash**
- 21.50 Telefilm **Lancer**
- 22 — Film **Trinidad**, con Rita Hayworth e Glenn Ford
- 23.30 **Sport flash**
- 23.45 Telefilm **Los Angeles Ospedale Nord**

Rita Hayworth in «Trinidad», su Telecupole alle ore 22

Quarta rete Elefante

- 10.30 **Tu e le stelle**
- 10.35 **Primo mercato**
- 14.30 **Dirittura d'arrivo**
- 18.15 Telefilm **Sky Boy**
- 19 — **Mixage**
- 19.40 **Programma a [illegible] dell'emittente locale**
- 20 — **Chi fa da sé fa per tre**
- 20.35 Film **Candida, [illegible] vai [illegible] piccola?**
- 22.30 **Movie**

Quinta rete

- [illegible] Telefilm **Kiss Kiss**
- 9 — Telefilm **Selvaggio West**
- 10.30 [illegible] **Bauer**, con Marina Dal Frate
- 13 — **Mazinga**
- 14 — Film **Hong Kong**
- 16 — Telefilm **Love America**
- 16.30 Telefilm **Black Beauty**
- 18.30 Telefilm **L'ispettore Bluey**
- 19.30 Telefilm **Avventure di frontiera**
- 20 — Telefilm **Una [illegible] rapita**
- 20.30 Film **Due [illegible] la città**, con J. Gabin [illegible] Delon
- 22.15 Telefilm **Selvaggio West**
- 23.25 Film **Durante [illegible] figlio di...**
- 0.45 Film **Sindrome del terrore**

Canale 58 Tip

- Dalle 12.15 alle 20.30 **Collegamento [illegible] della Svizzera Italiana**
- 20.35 **La gente dice**, inchieste, c[illegible] e dialoghi
- 21 — **Il pentolone**, gioco quiz

Telestudio Retequattro

- 12 — Telefilm **Mammy fa per tre**
- 12.30 **La notte degli Oscar** (replica)
- 14 — **Novela Ciranda De Pedra**
- 16.15 Telefilm **Il virginiano**
- 18.30 **Ciao Ciao**, per ragazzi
- 19 — Telefilm **Mr. Abbott e famiglia**
- 18.30 Telefilm **Star Trek**
- 19.30 Telefilm **Charlie's Angels**, con Tanya Roberts
- 20.30 **Drim [illegible]** con Luciano [illegible], Loretta Goggi e [illegible]
- 22 — Telefilm **Chips**
- 23 — Telefilm **Mr. Abbott e famiglia**

Telecity

- 12.30 **Superclassifica show**
- 13.30 Film **Rapina record a New York**
- 16 — Telefilm **Love story**
- 16 — Telefilm **Bonanza**
- 17 — **Cartoni Hanna & Barbera**
- 20 — Telefilm **I Sullivans**
- 21 — **W la gente**
- 24 — Film **Chi gioca [illegible] sulla di zia Ruth**

Antenna Nord Italia 1

- 10.06 Film **Un napoletano nel Far West**, [illegible] Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor McLaglen
- 12 — Telefilm **Operazione ladro**
- 13 — **Grand Prix**
- 14 — Film **Il sorpasso** di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant
- 15.45 Telefilm **Angeli volanti**
- 15.50 **Bim Bum Bam**
- 18 — **Operazione ladro**
- 19 — Telefilm **In casa Lawrence**
- 20 — Telefilm **Strega per amore**
- 20.30 Film **I ragazzi [illegible]**, con Walter Matthau, George Burns
- 22.40 Telefilm **Magnum P.I.**
- 23.40 Telefilm **Agenzia Rockford**

Catherine Spaak nel «Sorpasso», su Antenna Nord alle 14

RTA Rete A

- 10 — **Telefilm**
- 10.30 Film **La signora [illegible] 11**, con Paul Meurisse, Micheline Francey
- 12 — **Telefilm**
- 13.30 Telefilm **Furia**
- 14 — Telefilm **Sulle strade della California**
- 15 — Telefilm **Barnaby Jones**
- 16 — **Film**
- 18.15 Telefilm **Furia**
- 18.45 Telefilm **Barnaby Jones**
- 19.45 **Telefilm**
- 20.15 Film **[illegible] nave dei folli** [illegible] Kramer, con Vivien Leigh, Simone Signoret, José Ferrer, Lee Marvin, George Segal
- 22 — Telefilm **Sulle [illegible] California**
- 23 — Film **Il trionfo della casta Susanna**, con Terry Torday, Margaret Lee, Edwige Fenech

R1 Tv

- 12 — **In salotto con Ermanno**
- 13.25 **Telefilm**
- 14.15 **Automobilismo Gran Premio di Francia**
- 17.15 Film **L'ultima speranza**
- 18.30 [illegible]
- [illegible] **Don Ellis Big Band** (concerto)
- 20.40 **Sceneggiato**
- 21.30 Film **Il massacro di Fort Apache** di John Ford
- 23 — [illegible]

Sesta [illegible] Indipendente

- 15 — Film **Immensità**, con Nicola Di Bari, Patty Pravo
- 16.30 Documentario **Animali**
- 17 — Film **Laser X Operazione uomo**, con Mary Peach
- 19 — Documentario **Animali**
- 20 — Documentario **Animali**
- 21 — Film **Anastasia**, con Lilli Palmer
- 22.30 Telefilm **Western**
- 23 — Film **Neonai**

[illegible] Nord

- 11 — Film **I fucilieri del deserto**, con Gary Cooper e Lili Damita
- 12 — **Un colpo di gong** (asta)
- 20.15 **Fuori gioco**
- [illegible] — **Un colpo di gong** (asta)

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Folla lungo tutto il percorso, dal platano di Napoleone alla prefettura in piazza della Libertà

Tre città per un giorno con Sandro Pertini

Dopo l'incontro [illegible] i 190 sindaci il Presidente ha raggiunto il palco davanti al Municipio dove il sindaco gli ha rivolto il saluto degli alessandrini - Ha poi inaugurato [illegible] pinacoteca - La visita a Casale e Valenza - Stamane a S. [illegible] Curone

Ricordi e amici del Presidente ad Alessandria

ALESSANDRIA — Migliaia di alessandrini, ieri mattina, [illegible] fatto ala al corteo di Sandro Pertini, dal Platano di Napoleone, alla periferia della città, sino a piazza della Libertà. Una folla che batteva [illegible] mentre i bambini, con entusiasmo, sventolavano le bandierine tricolori e scandivano a gran voce il nome del Presidente. E il Capo dello Stato, con il suo sorriso che conquista la simpatia di tutti, ha fatto fermare più volte l'auto, per salutare, per stringere tante mani.

Il Presidente, giunto in prefettura accompagnato, in rappresentanza del governo, dal ministro Pierluigi Romita, ha ricevuto il saluto — ha stretto almeno 380 mani, sempre sorridente — del prefetto Ugo Trotta, delle massime autorità civili, religiose e militari, dei [illegible] sindaci (appena due-tre le defezioni, per motivi di forza maggiore), dei rappresentanti delle forze sociali e produttive della provincia.

Conclusa la prima parte, Pertini è sceso in piazza, stringendo altre mani di alessandrini, specialmente dei ragazzi, quindi ha raggiunto, dinanzi a Palazzo comunale, il palco per ricevere il saluto del sindaco Francesco Barrera.

«Alessandria — ha detto tra l'altro Barrera — con i suoi otto secoli di storia, [illegible] le sue vicissitudini di terra più volte solcata da dominazioni, è fiera di aggiungere [illegible] altra pagina [illegible] orgogliosa vita civile e democratica scritta con la testimonianza dell'uomo al quale ogni italiano guarda con rispetto e soggezione. Identico orgoglio fu presente in un altro momento storico di grande significato politico, quando Alessandria in quel 10 marzo 1821 vide sventolare sulla Cittadella per la prima volta il tricolore per l'indipendenza e l'unità d'Italia».

Pertini, che aveva ricevuto da [illegible] ragazzi un mazzo di [illegible], ha allora abbracciato il sindaco, rispondendo agitando le mani al saluto e all'[illegible]plauso degli alessandrini [illegible] gli si sono stretti intorno mentre, in auto, raggiungeva il Museo e la Pinacoteca ufficialmente inaugurati dal Capo dello Stato, che ha sostato a lungo, interessato e pronto alla battuta, mentre l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi ed il direttore Antonio Panizza gli illustravano le varie opere.

«Molto interessante — ha commentato —, vi sono quadri e documenti di gran valore». Poi, al direttore Panizza che gli faceva notare una raccolta di arazzi, ha replicato: «Sì, belli, [illegible] al Quirinale ti battiamo tutti, anche i francesi». E, soffermandosi di[illegible] ad un busto di Napoleone, [illegible] osservato a lungo, esclamando: «Un po' troppo pacioccone questo Napoleone, deve aver mangiato molti [illegible]ghetti; ma già, noi italiani li vendiamo a tutto il mondo».

Dopo espressioni di ammirazione per i pittori alessandrini Pellizza da Volpedo e Angelo Morbelli, per Pietro Morando recentemente scomparso e per Carlo Carrà, a chi gli chiedeva se ha acquistato qualche quadro di Panfani, ha seguito: «Non ho mai acquistato quadri. Morandi, Guttuso e altri me ne hanno regalati; Fanfani, che non è li-gure ma molto scaltro, non ne fa dono». Soggiungendo poi, sottovoce: «Chissà [illegible] dirà quando lo saprà».

Terminata la [illegible] a Museo e Pinacoteca, il sindaco Barrera gli ha [illegible] una targa in argento [illegible] lo stemma della città e libri sulla storia alessandrina. «Una città — ha detto Pertini — che conosco molto, vi sono stato durante l'attività cospirativa e [illegible] molti amici, lo era anche il vostro vecchio sindaco [illegible]. Ad Alessandria, [illegible] prima volta, ero venuto [illegible] bicicletta, quando ero studente del liceo: una città laboriosa, allora come oggi».

Dopo il pranzo in prefettura, breve sosta in Consiglio provinciale. «Agli alessandrini — ha detto salutandolo il presidente della Provincia Angelo Rossa — non manca certamente la volontà di lavorare, la capacità, l'inventiva», come avrà modo di constatare visitando la Cerutti di Casale, lo splendido mondo dei gioielli di Valenza e la nuova zona artigianale. «Sono queste punte [illegible] diamante una sfida che gli alessandrini hanno rivolto alla crisi. In questa nostra battaglia certamente ci sarà di sprone il sapere, pur nelle mille e maggiori difficoltà che ogni giorno lei deve affrontare, di avere un amico al Quirinale, un amico che questi problemi ben conosce e per la cui soluzione è pronto a dare tutti se stesso».

In Provincia Pertini ha incontrato il [illegible] Giuseppe Scazzola, presidente delle «Terme di Acqui Spa». «Alle Terme di Acqui, anch'io ci sono stato, sono le migliori del mondo», ha commentato Pertini, che affacciandosi al balcone di Palazzo Ghilini e partendo per Casale e Valenza è stato accolto da nuovi applausi. «Auguri di buon lavoro a tutti — ha detto il Presidente — facendoli e poi li faccio anche a me stesso».

Gli [illegible] applausi che lo hanno salutato a Casale, lungo la strada per Valenza e ancora ritornando in città, dove ha subito cercato un televisore per seguire la partita Italia-Romania. A Valenza gli orafi gli avevano fatto dono di una pipa rivestita d'oro. «Molto bella, e pesante — ha esclamato Pertini — lo dice un li-gure». Consegnato l'astuccio al suo segretario ha invece riposto [illegible] pipa in tasca. «La proverò seguendo la partita della Nazionale — ha detto —, ci saranno belle signore e farò colpo». **Franco Marchiaro**

Alessandria. La folla attornia il presidente Pertini per stringergli la mano. Manifestazioni di simpatia si sono registrate durante tutto il percorso

Casale. Pertini fra Tere Novarese Cerutti, presidente [illegible] società e Giancarlo Cerutti, amministratore delegato vicino alla nuova [illegible]

Programma di oggi

[illegible] al partigiano Anselmi

ALESSANDRIA — Intensa, anche se più breve, la [illegible] giornata alessandrina di Sandro Pertini: si inizia stamane con la visita alla zona artigianale D3, prosegue con la sosta alla scuola di polizia, per concludersi, a San Sebastiano Curone, con la inaugurazione del monumento al parti[illegible] Franco Anselmi (Marco). Accompagnato [illegible] ministro Pierluigi Romita, che rappresenta il governo, il Capo dello Stato alle 9 farà il suo ingresso nella zona dove si sono insediate circa 300 aziende artigiane di vari settori, quindi si recherà alla caserma «Cardile» di corso Acqui, una delle poche scuole di polizia italiane, frequentata da circa [illegible] allievi che, dopo i vari [illegible] di istruzione, diventano agenti della polizia di Stato.

Alle 11, infine, Sandro Pertini giungerà a San Sebastiano in Val Curone per l'inaugurazione del monumento al giovane ufficiale d'aviazione, medaglia d'argento al valor militare: oratori ufficiali della manifestazione i sindaci di S. Sebastiano, Raul Ferrari, e di Milano, Carlo Tognoli, e Italo Pietra.

Franco Anselmi cadde il 26 aprile 1945, un giorno dopo la riconquistata libertà. **e. c.**

Riconoscimento a Casale per il mondo del lavoro

Presentato al Capo dello Stato l'ultimo modello di rotativa realizzato dalla Cerutti - Calorose accoglienze [illegible] casalesi

[illegible] MONFERRATO — «Questa visita è un orgoglio per [illegible], come italiano e come presidente della Repubblica», così il Capo dello Stato Sandro Pertini si è rivolto ai dipendenti delle «Officine Meccaniche Cerutti» — l'a[illegible] leader nel campo [illegible] produzione di rotative per rotocalco — durante la sua breve visita in città.

Rispettando il programma ufficiale il Presidente è giunto alle 16 ed è stato ricevuto all'ingresso principale dell'azienda dal sindaco Mario Oddone, da Tere Novarese Cerutti che guida l'industria dal 1973, dai figli Giancarlo, amministratore delegato, e Mariella, componente del Consiglio di amministrazione, con il marito Antonio Maria Marocco, segretario del consiglio di amministrazione. Operando [illegible] cambiamento al cerimoniale, Sandro Pertini ha poi subito voluto ritornare in strada, dove ha stretto le mani alla gente — in attesa, da più di un'ora oltre le [illegible] — e baciato i bambini.

Dal corridoio degli uffici della «Cerutti» il presidente è poi sceso nel salone prove, dove è stato salutato dai dipendenti, che per l'occasione potevano essere accompagnati da un loro familiare. Qui ha visto in funzione [illegible] rotativa 35RS, corredata dei più moderni apparati meccanici ed elettronici, frutto delle tecnologie più avanzate del settore. Usata per la stampa dei settimanali, è destinata alla «Heliograveure», in Francia.

La complessa macchina è composta da un porta bobine in grado di «[illegible]gere» bobine di carta che possono superare le due tonnellate; dieci elementi per la stampa sino a cinque colori su ciascuna delle due facce della carta in svolgitura; un gruppo traino per tagliare longitudinalmente in un massimo di otto strisce [illegible] banda di carta all'uscita della stampa; infine [illegible] piegatrice a formato variabile per tagliare e piegare le singole copie. Può stampare riviste e cataloghi a velocità elevatissime e su diversi tipi di carta. [illegible], infatti, le rotative «Cerutti» [illegible] in grado di raggiungere le 100.000 copie all'ora e con un sofisticato sistema [illegible] computerizzazione permettono la diagnosi automatica degli avvenimenti legati al loro funzionamento.

Il presidente Sandro Pertini ha quindi raggiunto la tribuna delle autorità, dove ha ricevuto il saluto, a nome della cittadinanza, del sindaco Mario Oddone, [illegible] Tere e Giancarlo Cerutti e di Salvatore Sanzone del consiglio [illegible] fabbrica.

«Crediamo che la [illegible] presenza tra noi — ha detto Sanzone — sia un fatto importante che travalica i confini della Cerutti. Siamo convinti che sia un segnale a tutto il mon[illegible] del lavoro, che valorizza l'impegno [illegible] operai e tecnici, per un migliore sviluppo della società».

Sandro Pertini ha [illegible] un attimo [illegible] commozione quando il rappresentante del Consiglio di fabbrica [illegible] nome di tutti quelli che [illegible] vorrebbero essere qui» ha espresso un «arrivederci».

Al termine della visita sono stati offerti al Capo dello Stato alcuni doni, libri su Casale, una medaglia dei Gonzaga, [illegible] targa in argento sbalzata con veduta di Casale, i classici dolci «Krumiri».

Il corteo presidenziale ha quindi proseguito [illegible] piazza Mazzini, dove, contrariamente al previsto non è stata effettuata alcuna sosta, con [illegible] po' di rammarico per le autorità locali, gli alunni delle elementari e i casalesi in attesa: l'auto [illegible] Pertini ha proceduto a passo d'uomo attraverso [illegible] folla che applaudiva. **Gino Defrancisci**

Ultima tappa della prima giornata

[illegible] Cellini di Valenza fra gli [illegible] orafi

VALENZA — Sandro Pertini e i valenzani: è stato [illegible]loroso abbraccio, durato solo un'ora [illegible] indimenticabile. La visita del Presidente della Repubblica era cominciata con una ventina di minuti di ritardo sul programma: [illegible] 17,20 gli elicotteri di scorta hanno annunciato alla piccola folla radunata al Palazzo del Gioiello, sede dell'Associazione Orafa e della Mostra permanente, l'arrivo dell'ospite. Gli sono andati incontro il sindaco Luciano Lenti ed il presidente della Mostra, [illegible] [illegible] Balardi, che lo hanno accompagnato all'interno del [illegible].

[illegible] durante il tragitto, cedendo al suo spirito [illegible] comunicativa, il Presidente si è fermato a stringere alcune delle tante mani che si protendevano verso di lui.

Pertini è salito al primo piano [illegible] ha sede la Mostra permanente di gioielleria: ha [illegible] ed apprezzato, gra[illegible] alle precise [illegible] [illegible] Balardi, i molti oggetti esposti nelle teche, simbolo del lavoro valenzano. Poi è tornato al piano terra, per il momento forse più toccante dell'intera visita, l'incontro con Guido Marchese e la moglie Maria, vecchi compagni di lotta partigiana, che lo attendevano in una saletta.

«Caro Guido, stai seduto, stai seduto», ha detto il Presidente abbracciando Marchese. [illegible] si è seduto anche lui, per un breve attimo: «Si ricorda? E' venuto a [illegible] nostra», gli ha detto la signora Maria. «Certo — ha risposto Pertini — fu subito dopo la Liberazione, [illegible] il primo comizio che tenni a Valenza».

Poi il Presidente si è recato nella saletta accanto, per la rituale consegna dei doni ed il saluto di Ubaldo Balardi. «Signor presidente — ha detto Balardi — la sua presenza oggi premia l'artigianato e lo incoraggia». I doni consistevano in una pipa «Savinelli», con il corpo interamente rivestito da una lamina d'oro (omaggio dell'Associazione Orafa) ed una targa d'oro — circa 180 grammi — sbalzata, opera del maestro orafo Giuseppe Biffignani e dono dell'Expert Orafi-Mostra Permanente. In precedenza, a nome [illegible] Club Turati, Gianfranco Pittatore aveva offerto al Presidente un'altra [illegible]pa, in argento.

Ma il [illegible] «bagno di folla» con i valenzani, il Capo [illegible] Stato lo [illegible] avuto, appunto, all'Istituto Statale d'Arte «Cellini».

Assieme [illegible] preside prof. Aurelio Ferrazzi, Pertini ha visitato cinque aule-laboratorio, soffermandosi [illegible] particolare dagli incisori e sbalzatori. «Lasciateli fare — ha detto — questi ragazzi lavorano con grande intelligenza e senso artistico». Il Capo [illegible] Stato è ripartito da Valenza alle 18.20, un'ora esatta dopo il suo arrivo: ha voluto che si aprisse il tettuccio dell'auto e se ne è così andato fra gli applausi della folla. **Piero Bottino**

Migliaia di spettatori lungo il percorso delle undici prove speciali

[illegible] grande [illegible] del Rally d'oro

Entusiasmo per la diciannovesima edizione della Coppa Città di Alessandria - Se[illegible] collaudo per auto e piloti - I primi arrivati all'alba - Successo del «Vincirally»

ALESSANDRIA — Mentre questa edizione del giornale sta arrivando in edicola gli oltre 150 equipaggi che hanno dato vita [illegible] entusiasmante diciannovesima edizione della «Coppa d'oro - Rally Città di Alessandria» stanno completando gli arrivi in corso Felice Cavallotti, poco distante dalla sede dell'Automobile Club, che ha indetto la gara, con la sponsorizzazione del [illegible]manale «Gisette», di Maggi Forniture Industriali, [illegible] di Risparmio alessandrina e della DJ Auto.

Erano partiti, succedendosi sulla dirittura di partenza, dalle 21,01 di ieri sera, snodandosi poi durante la notte lungo gli oltre 370 chilometri del percorso, da Alessandria a Tortona, S. Sebastiano, Montacuto, Mongiardino Ligure, [illegible] del Cantone, Arquata, Garbagna, Serravalle, Tortona, S. Sebastiano, Tortona, Garbagna, Alessandria, e «sorbendosi» ben 11 prove speciali, certamente non tra le più facili.

Un impegno severo per i piloti, navigatori e per le auto: Porsche, Lancia Rally, Ferrari, Fiat, Opel e Citroën. Un impegno severo, lungo un tracciato molto vario, interessantissimo. E la fatica dei piloti ha avuto, classifica finale a parte, un grosso premio: l'entusiasmo delle migliaia di persone che, durante la notte si [illegible] raccolte lungo le strade, specialmente nei tratti più spettacolari, per seguire il carosello delle auto, per applaudire i propri beniamini, per incitare favoriti e meno favoriti, con una sportività che va riconosciuta.

E' stato, questo «Rally Città di Alessandria», diciannovesima [illegible] [illegible] Coppa d'oro, un grosso successo, che va a merito degli organizzatori [illegible]: dal direttore dell'Automobile Club, Guido Palma, a Vittorio Reisoli e Carlo Lastrucci, che la classica manifestazione di regolarità, hanno riscoperto e riportato ai meritati fasti, all'infaticabile Angelo Frocchia, a tutti i dipendenti e collaboratori dell'Aci, uomini e donne (signore e signorine, tutte bravissime).

E non dimenticheremo certo il presidente dell'Automobile Club, lo sportivissimo dr. Amedeo Ruggiero, al quale non viene mai meno la grinta che lo caratterizzava quando, con ottimi risultati, guidava le sorti della gloriosa Alessandria Calcio.

Non possiamo — il tempo delle rotative è tiranno, lo sanno bene i lettori — dare i risultati del «Rally [illegible] di Alessandria». Lo faremo domani; oggi ci limitiamo a dire che hanno vinto tutti, organizzatori e concorrenti, per l'entusiasmo dimostrato, l'impegno e la sportività.

Ha avuto successo anche «Vincirally», il concorso indetto da «La Stampa» e dalla succursale Fiat di viale Massobrio 20: migliaia i tagliandi pervenuti, nei prossimi giorni ci saranno le estrazioni, sapremo allora chi avrà vinto la «Fiat 126» e gli altri premi in palio: le quattro ruote in lega leggera Cromodora, i fari fendinebbia Siem e le cinture di sicurezza Sabelt. **f. m.**

Alessandria. Le operazioni di punzonatura dei concorrenti si sono susseguite per tutta la giornata

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I nuovi barbari (dramm.)
AMBRA: Missing (dramm.).
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Bambi (animazione).
CRISTALLO: Inferno porno di una donna [illegible] (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Il verdetto (drammatico).

ACQUI TERME
ARISTON: Un povero ricco (comico).
CRISTALLO: Io Chiara e lo Scuro (comico)
GARIBALDI: Attila, flagello di Dio (comico)
ITALIA: L'umanoide (fantascienza)

CASALE MONFERRATO
MODERNO: I predatori dell'Arca perduta (avvent.)
POLITEAMA: Un [illegible] lungo un giorno (dramm.)
VITTORIA: Arrivano i miei (comico).

CASSANO SPINOLA
LUX: Sillage (giallo)

CASTELCERIOLO
MACALLE': Delitto sull'autostrada (avvent.)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Bonnie e Clyde all'italiana (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Piaceri di una donna (sexy).
IRIS: (non pervenuto).
ITALIA: Summer lovers (commedia).
MODERNO: [illegible] [illegible] (musicale).

OVADA
LUX: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: Querelle (dramm.).
TORRIELLI: Africa dolce, selvaggia (dramm.).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Executor (fantascienza).

TORTONA
MODERNO: Attila, flagello di Dio (comico)
SOCIALE: Scusate il [illegible] (comico)
VERDI: Il tifoso, l'arbitro e il [illegible] calciatore (comico).

VALENZA PO
[illegible] Un povero [illegible] (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: La capra (commedia).
GALVANI: Bambi (animaz.).
MODERNO: Il verdetto (drammatico)
[illegible] Kaan, principe guerriero (avvent.).
SOCIALE: Monsignore (dramm.).

FARMACIE
[illegible] Comunale Marengo, v. Marengo; notturna: Odone, v. Della Vittoria.
Acqui: Centrale, c. Italia
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Gisla, v. Girardengo
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 1, c. [illegible] Orione.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Bobl, v. Plana.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241, Acqui 57.775, Casale: 76.381; Novi 741.387; Ovada: 81.777; Tortona 813.981; Valenza 957.801; Voghera: 45.888.

Intervista con il segretario

Beneforti, in Cisl dibattito aperto su candidatura dc

Si presenterà alle elezioni come indipendente

AOSTA — La Cisl sta valutando la candidatura del segretario Valerio Beneforti alle regionali di giugno nella lista della democrazia cristiana. Beneforti si presenterà come indipendente. «Sono cattolico — ha specificato il sindacalista — *e spero che la fede che mi ha sorretto in passato continui a aiutarmi in futuro*».

Il dibattito nel sindacato tuttavia prosegue sino alla definizione della sua prossima segreteria. Per la successione il sindacato non ha ancora fatto nomi. Il confronto sembra infatti destinato ad allargarsi.

Perché questa precauzione? «*Per quanto mi riguarda* — dice Beneforti — *intendo coinvolgere sul problema tutta l'organizzazione perché ritengo indispensabile e utile procedere in questo modo dopo essere stato per oltre 23 anni alla guida della Cisl valdostana. In altre parole, se dovrò andare a rappresentare il mondo del lavoro in una pubblica amministrazione, lo voglio fare con la coscienza di aver ascoltato coloro che per tanto tempo hanno collaborato con me e con me hanno sostenuto la stessa linea sindacale nei vari settori, dall'agricoltura all'industria, dai servizi al pubblico impiego*».

Beneforti in questo modo conferma la sua scelta, anticipata la scorsa settimana dalla dc, ma prende tempo per chiudere in «bellezza» con il sindacato. «*Una risposta definitiva e senza riserve non potrò darla che alla fine di aprile*».

Il segretario Cisl parla anche di decisione non facile, pur promettendo di mantenere la sua opera al servizio della collettività, «*come ho sempre fatto*». Non vede dunque grandi differenze. «*Si tratta* — dice Beneforti — *di andare a affrontare problemi che riguardano l'occupazione, l'economia regionale, la politica del credito, della sanità, della casa, della scuola, dei pensionati, degli anziani e dei trasporti in sede amministrativa anziché in quella sindacale*».

Si capisce da queste parole che l'obiettivo di Beneforti è ambizioso. L'incarico di consigliere non lo preoccupa, ritiene di non trovare difficoltà perché da sindacalista «*ho sempre tenuto conto della realtà in cui operavo*» e «*anche se l'amministratore deve tener conto di tutte le forze sociali e non di una parte di esse, non potrò non essere sensibile e fedele ai problemi e alle opinioni del mondo da cui provengo*». Queste sono le promesse che staranno probabilmente anche alla base della sua campagna elettorale.

«*Se sarò eletto* — annuncia Beneforti — *continuerò a lavorare come ho sempre fatto. Non voglio andare alla Regione per scaldare le sedie, ma per dare il mio contributo e per rispettare gli impegni assunti*». Dal sindacato alla politica amministrativa il salto è breve; seguire il confronto a distanza tra Beneforti e Steventin, cioè Cisl e Savt (il pci ha deciso di non sottrarre dirigenti alla Cgil, perciò l'ex segretario Giulio Fiou non sarà in lista) sarà interessante.

r. a. p.

L'incontro con il Casinò

AOSTA — L'incontro [illegible] Commissioni affari regionali e sviluppo economico con gli amministratori delegati di Sitav e Saiset si svolgerà domani alle 11.

I consiglieri regionali avevano chiesto ai due amministratori di rinviare al giugno [illegible] il termine ultimo per rivedere la convenzione sul riparto degli incassi dei giochi americani. Gli [illegible] ri delegati Masi e Vegezzi hanno presentato la richiesta ai consigli di amministrazione.

Domani in sala giunta sarà firmata la convenzione tra Regione, Finaosta, Banca Nazionale del Lavoro sulla politica energetica.

Il [illegible] dell'impiegata Carla Bizi a Châtillon

Dove sono finiti i soldi mai consegnati all'Inps?

Continua l'indagine della Finanza - La donna, sott'accusa, non avrebbe beni - Una casetta in Sardegna è stata costruita dal marito

CHATILLON — «*Non ce l'aspettavamo, eravamo all'oscuro di tutto, anche papà non sapeva nulla. La storia è nata perché mia madre è stata vittima di una truffa che l'ha messa nei guai, di un grosso raggiro messo in atto da persone che le avevano chiesto un piacere e alle quali lei aveva probabilmente dato fiducia*».

Irma Votoli, 23 anni, è la figlia maggiore di Carla Bizi. Lavora anch'essa nello studio di consulenza del lavoro di Albertina Crova, in via Pellissier. Sembra sincera, traduce il peso che lei, le sue sorelle e il padre (decoratore molto stimato nella zona) stanno sopportando.

Con voce calma aiuta a ricostruire un risvolto che, se confermato dalle indagini, potrebbe spiegare [illegible] ipotizzate all'inizio della intricata vicenda. Carla Bizi, 43 anni, avrebbe usato le somme consegnatele da clienti perché le versasse all'Inps per concedere un prestito a «certi personaggi di Torino», noti a lei soltanto. «*Mia madre faceva regolarmente il suo lavoro, in quale in famiglia si parlava poco e d'altronde non c'era motivo per chiederle particolari spiegazioni*».

Carla Bizi avrebbe scontato (forse trattenendo commissioni superiori a quelle di legge) effetti bancari per più di cento milioni a conoscenti torinesi che per presumibili precedenti non godevano più la fiducia delle banche. Questi avrebbero garantito l'impiegata sulla loro solvibilità. Evidentemente tra la Bizi e i richiedenti esisteva un precedente rapporto.

Per l'operazione la donna si sarebbe servita del denaro dei clienti contando di ricuperarlo a breve o medio termine e versarlo all'Inps rispettando la procedura normale che concede, anche dopo un primo sollecito, un lungo lasso di tempo per estinguere il debito e prevede altresì pagamenti rateali (con interessi che variano però tra il 27 e il 50 per cento). Alla scadenza degli effetti la Bizi si sarebbe trovata a avere in mano assegni scoperti o tratte non solvibili.

Questa situazione di fatto sarebbe comprovata da una denuncia che, stando a quanto dichiarato dai famigliari, l'impiegata avrebbe presentato alla pretura. In seguito alla truffa e al successivo grave incidente stradale che costrinse la Bizi a abbandonare la sua attività per più di un mese la situazione sarebbe irrimediabilmente precipitata, giungendo alle attuali conseguenze.

Alla luce di questo nuovo risvolto è sempre più probabile l'intervento della polizia giudiziaria e l'allargamento del campo delle indagini per ora condotte dalla Guardia di Finanza. Carla Bizi sarebbe quindi stata stritolata da un meccanismo che lei stessa avrebbe messo in moto.

Come si spiega questo suo comportamento? I famigliari non sono ancora riusciti a trovare una risposta. Oltre al suo stipendio Carla Bizi non avrebbe portato in casa altri soldi. La gente parla di acquisto di immobili, di ville sulla costa sarda. «*Non c'è nulla di vero* — ha detto ieri Irma Votoli —, *la casa che abbiamo in Sardegna, ben lontana da sembrare una villa, l'ha praticamente costruita mio padre, in anni di lavoro*». Dove si trova attualmente sua madre? «*Nei giorni scorsi era a Torino, ospite di una amica. Ha telefonato, annunciandoci il suo ritorno. La stiamo aspettando*».

d. m.

Concluso il convegno Irrsae

«Preparare maestri alla nuova scuola»

AOSTA — «*Per la scuola elementare non basta fare nuovi programmi, occorre anche mandare avanti tutte quelle riforme organizzative e strutturali senza le quali le novità didattiche non sarebbero credibili*». Con queste parole Giovanni Pezzoli, presidente dell'Irrsae della Valle d'Aosta ha sintetizzato i risultati del dibattito che ha visto impegnati ad Aosta per tre giorni gli addetti ai lavori della scuola elementare.

E' stato anche messo in rilievo come un elemento indispensabile per far cambiare in meglio la scuola sia la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti. Per insegnare in modo utile sono necessari docenti motivati e preparati.

«*Un esempio negativo e da non ripetere* — ha detto Pezzoli — *è quanto avvenuto per la scuola media. Nel 1979 sono stati cambiati i programmi senza preparare i professori ai nuovi argomenti. Ancora adesso ci sono difficoltà, e chi ne ha pagato maggiormente le spese sono stati i ragazzi*».

Per quanto riguarda il problema del bilinguismo un valido riciclaggio degli insegnanti è addirittura indifferibile.

«*Il bilinguismo non è solo l'uso di due lingue* — ha ancora detto Pezzoli — *ma l'utilizzo di due culture, che entrambe devono portare ad una formazione completa del bambino*».

Alla [illegible] conclusiva dei lavori, ieri mattina, hanno partecipato anche gli alunni delle quarte dell'Istituto magistrale. «*Abbiamo fatto un po' fatica a seguire il dibattito* — ha detto una futura maestra —, *ma ci è stato utile prendere contatto con una serie di problemi che coinvolgeranno quelli di noi che riusciranno ad insegnare*».

b. bea.

Venditrice ambulante [illegible]

Issogne, spacciava banconote false da 50 mila lire

Giovanna Lunardi

AOSTA — Una venditrice ambulante di Issogne, Giovanna Lunardi, [illegible] anni, residente in frazione Garin, è stata arrestata dalla polizia per spaccio di banconote false. La donna, secondo gli inquirenti, avrebbe comperato con biglietti da 50.000 lire falsificati merce per un valore di alcuni milioni in negozi di tutta la Valle.

In collaborazione con il commissariato di polizia di Ivrea gli agenti della Squadra mobile di Aosta hanno poi arrestato anche il complice della donna, Giovanni Capello, [illegible] anni, di Salto Canavese, impiegato all'Unità sanitaria locale di Cuorgnè. L'uomo avrebbe fornito il denaro falso all'ambulante di Issogne.

I due, secondo le indagini della polizia, si conoscevano da parecchio tempo e si erano accordati per acquistare merce in Valle con soldi falsi. I biglietti da 50 mila lire sono ben riprodotti e ora gli inquirenti [illegible] le indagini per risalire alla «zecca» clandestina.

La Squadra mobile di Aosta da parecchio tempo indagava sullo smercio di banconote false. I sospetti erano caduti sull'ambulante di mangimi e polli di Issogne. Per questo gli agenti avevano perquisito l'alloggio della Lunardi a Garin dove trovarono alcuni biglietti da 50.000 falsi. Le indagini continuarono e la [illegible] raccolse indizi sufficienti per incriminare anche il Capello. I due spacciatori di denaro falso sono poi stati arrestati su ordine di cattura del sostituto procuratore di Ivrea, Palumbo.

• La Squadra mobile ha [illegible] per furto aggravato due tossicodipendenti di Aosta, Guido Lusso, di 24 anni, e Tiziana Colombo, di 22. I due, venerdì pomeriggio, hanno rubato un portafogli [illegible] lire a un'infermiera dell'ospedale di Aosta. [illegible] però stati sorpresi e inseguiti da una guardia [illegible] vigilanza.

L'agente ha immobilizzato i giovani, ma mentre li conduceva verso l'ufficio di polizia dell'ospedale il Lusso è riuscito a scappare. La Mobile lo ha bloccato poco dopo alla stazione [illegible] di Aosta mentre tentava di fuggire salendo su un treno in partenza.

e. mar.

In funzione dal prossimo mese

Aosta, nelle strade nuovi «cassonetti» per rifiuti urbani

AOSTA — Il servizio di nettezza urbana e raccolta rifiuti [illegible] urbani in Aosta cambierà aspetto e [illegible] dal prossimo mese. L'appalto indetto dall'amministrazione comunale è stato assegnato all'impresa Maddalena, la cui proposta di programmazione rispetta le specifiche richieste del Comune: raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti [illegible], nettezza urbana e servizi accessori.

Le attrezzature, che modificheranno in parte e [illegible] altereranno la fisionomia delle strade cittadine, con sostanziali vantaggi al servizio pulizia di aree pubbliche, sono costituite da «cassonetti», in polietilene ad alta densità, alti metri 1,20 più il coperchio e larghi metri 1,36 con quattro ruote e freno a pedale. Sostituiranno gli attuali «trespoli» in alluminio, contenitori dei sacchi a perdere.

L'amministratore delegato dell'impresa Maddalena, Pierangelo Rossi, ha esposto ed illustrato, nella riunione di sabato, tenutasi nel salone comunale, ai presidenti e vice presidenti dei consigli circoscrizionali e ad alcuni amministratori comunali, la prima ipotesi di collocazione dei «cassonetti», in base alla planimetria di Aosta.

«*Prevediamo di installarne 800* — ha affermato Rossi — *nelle zone maggiormente estese o in fase di espansione della città e quindi facilmente raggiungibili dagli automezzi di trasporto. Nel centro storico ed in determinate zone collinari, la cui viabilità è meno agevole, gli utenti useranno ancora dei sacchi a perdere, ma il servizio di raccolta sarà effettuato da operatori motorizzati*».

Due terzi degli abitanti di Aosta saranno provvisti di «cassonetti» di raccolta. L'impresa Maddalena disporrà, inoltre, di 4 autocarri Fiat 800 R. dotati di «volta-cassonetti», meno ingombranti degli attuali ed attrezzati per il conferimento del materiale di [illegible].

«*L'amministrazione comunale, promotrice dell'iniziativa* — ha detto Antonino Chiofalo, assessore ai Lavori Pubblici — *si impegnerà affinché l'impresa Maddalena rispetti le norme sancite nel "capitolato d'appalto", auspicando, da parte dei cittadini, un contributo di responsabilità e [illegible] civico*».

Il sindaco Bich ha assicurato che il nuovo sistema non creerà alcun aggravio di spesa per il contribuente, rispetto al pagamento del canone che il Comune verserà alla ditta appaltatrice. «*Anche per quanto riguarda il problema della pulizia stradale* — ha [illegible] Bich — *l'acquisizione di macchinari tecnicamente più moderni garantirà un servizio più rapido ed efficiente*».

Sandra Lucchini

Baldassarre dell'Istituto autonomo

«Assurdo bocciare una casa popolare solo per estetica»

AOSTA — «*Esprimo indignazione per una bocciatura concernente solo l'estetica*», ha detto Gaetano Baldassarre, presidente dell'Istituto autonomo case popolari, riguardo al parere negativo da parte della Commissione [illegible] Comune di Aosta sulla costruzione di una casa popolare al quartiere Dora. L'edificio di 4 piani avrà 12 alloggi e secondo la Commissione comunale è troppo brutto: un concetto, quello del «brutto e del bello», che in architettura viene [illegible] considerato.

«*E' una decisione assurda* — ha detto ancora Baldassarre — *la stessa Commissione in precedenza aveva espresso parere favorevole per la tipologia esterna. L'estetica del fabbricato «bocciato» non è dissimile da altri fabbricati edificati nella zona. Poi occorre tenere in considerazione la carenza d'abitazioni nel Comune di Aosta con il conseguente notevole aumento di richieste di alloggi in affitto*».

La [illegible] Commissione edilizia era stata presa due settimane or sono e aveva suscitato un certo malumore. Il sindaco Edoardo Bich considerò la bocciatura «un fatto abnorme» e s'impegnò a firmare la concessione [illegible] per la costruzione del nuovo fabbricato malgrado il parere sfavorevole della Commissione edilizia.

La firma che autorizzerà l'Istituto autonomo case popolari a costruire i 12 alloggi del quartiere Dora verrà posta dal sindaco domani o martedì.

f. a.

L'emittente del Centre Culturel creato dai giovani

Radio Challand St-Anselme la voce d'un paese attivo

CHALLAND ST-ANSELME — In una graduatoria dei Comuni Challand St-Anselme (947 abitanti) ricopre per popolazione il 28° posto; è uno dei Comuni nei quali gli uomini (sono 374) sono in maggioranza (319 donne nei dati dell'Ufficio di vigilanza anagrafica). Malgrado lo spopolamento di cui soffre la montagna valdostana, a Challand St-Anselme c'è una vitalità insolita: i giovani (motorette e musica rock qui sono meno frastornanti) si ritrovano nel gioco dello tsan, hanno cinque squadre, di cui una in vetta alla classifica della poule D.

D'estate i turisti sempre più numerosi affollano il viale lungo la strada regionale per ammirare i lavori delle veillà, una fiera di Sant'Orso in piccolo, ma che ospita sino a 300 espositori; non mancano le feste (quella patronale è ormai imminente), il presepe vivente per Natale, la cantoria, la Pro loco che, considerando la dimensione del Comune, fa grandi cose.

In questo micro-universo, dove c'è spazio per un bonario campanilismo con il vicino St-Victor (sempre sconfitto a Tsan dal St-Anselme) e, perché no, per un sentito dibattito sui fatti dell'amministrazione pubblica, una ventina di giovani e di ex giovani ha costituito il Centre Culturel.

Ne parla il presidente Jean Voulaz: «Lo scopo principale del Centre è di coordinare le azioni locali e di disporre i mezzi per la realizzazione di un piano di animazione socio-culturale». E' con questo spirito che il centre ha raccolto testimonianze utili alla mostra sull'école valdôtaine d'autrefois ad Aosta e che è nata la compagnia teatrale «La Sonrigoga» al debutto quest'anno nel Printemps Théatral (il 26 aprile ad Aosta, il 30 a La Thuile).

Giovedì il Centre ha festeggiato la nascita del suo principale «strumento» di attività: presente il parroco don Marius Vacher, il presidente della Pro loco, gli amici e gli animatori del Centre è stata inaugurata Radio Challand St-Anselme, probabilmente una delle più piccole radio d'Europa, i cui programmi sono irradiati a giorni alterni, sul canale 101,700; un'area di ascolto che raggiunge St-Vincent per «spegnersi» a fondo Valle, soffocata dal gigantismo delle emittenti piemontesi e lombarde.

Sport, rubriche culturali, attualità, storia, fatti locali sono gli argomenti di questa piccola, ma importante iniziativa voluta da Centre per «esser più comunità» come dice don Marius e per «coinvolgere tutti» come ha concluso Jean Voulaz salutando i primi ascoltatori di Radio Challand St-Victor con poche parole in una semplice cerimonia d'avvio, prima di mettere in funzione il registratore che trasmetté canzoni valdostane e musica popolare.

c. m.

Aosta — Domani alle 21 nella saletta del palazzo regionale le Acli organizzano una tavola rotonda sul tema «Le Comunità [illegible]

Uno studio presentato in giunta

Ospedale, sul prato la pista elicotteri

AOSTA — La necessità del parcheggio davanti all'ospedale è stata di nuovo sollevata da una raccolta di firme tra i dipendenti dell'ospedale, che sollecitano la realizzazione della struttura da tempo progettata. Il posteggio delle auto era previsto su due piani con terrazza-piazzola di atterraggio per gli elicotteri impegnati nel [illegible].

Una soluzione d'avanguardia, ma che poneva parecchi problemi tecnici per i sistemi di trasferimento del paziente dall'eliporto all'ospedale (non era possibile un collegamento attraverso viale Ginevra tra i due edifici con «manicotti» o addirittura ascensori e «tube-way»).

L'assessorato regionale alla Sanità ha quindi disposto uno studio di massima per realizzare in alternativa alla piazzola di appontaggio degli elicotteri un'area attrezzata nel presidio ospedaliero sul fronte sud della nuova ala di ampliamento.

«*Premetto che lo studio presentato in giunta si limita all'esame di fattibilità del progetto* — ha detto l'assessore Rollandin — *perché occorreva prima verificare la possibilità di avvicinamento e discesa nell'area indicata attraverso due precisi canali di accesso. Fatto questo si passerà a esaminare in dettaglio la soluzione per dar corpo all'idea e realizzare la pista di atterraggio necessaria a svolgere le operazioni in caso di soccorso aereo*».

Infatti è previsto un collegamento-radio tra elicottero in fase d'avvicinamento e centrale operativa dell'ospedale. Appena partirà la chiamata d'intervento dell'elicottero, sarà disposta un'autoambulanza in attesa vicino alla piazzola di atterraggio per cui, entro pochi secondi, il ferito o il [illegible] troverà in pronto soccorso o nel reparto interessato.

L'area verde antistante l'ampliamento dell'ospedale misura 5000 metri: ne basteranno 300 per realizzare la pista d'atterraggio e partenza degli elicotteri.

e.bl.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il tifoso, l'arbitro, il calciatore, regia di Pier Francesco Pingitore, con A. Vitali, P. Franco, C. Russo, E. Poggi (Italia 1982) — *Variazione in chiave calcistica del film barzelletta, condito di sesso e parolacce.*

[illegible]: Saranno [illegible], regia di Alan Parker, con E. Barth, I. Cara, L. Curreri, L. Dean (Usa 1980) — *La vita in una scuola di New York per aspiranti celebrità nel mondo dello spettacolo.*

ITALIA: Arrivano i miei, regia di Nini Salerno, con S. Rome, N. Salerno, D. Abatantuono (Italia 1983) — *La movimentata esistenza di una famiglia, fra due nonni reduci dalla Giamaica e l'arrivo inaspettato di un cantante di grido.*

LUX: Film a luce rossa vietato ai minori anni 18.

SPLENDOR: La signora è di passaggio, regia di Jacques Rouffio, con Romy Schneider, M. Piccoli (Francia 1982) — *Nel dopoguerra una donna riconosce l'assassino di suo padre, divenuto presidente di un'associazione internazionale pacifista.*

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: La Traviata, regia di Franco Zeffirelli, con T. Stratas, P. Domingo, C. McNeil (Italia 1982) — *Scenograficamente grandioso film-opera sulle musiche di Giuseppe Verdi.*

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Delitto sull'autostrada, regia di Bruno Corbucci, con T. Milian, V. Valentino, Bombolo (Italia 1982) — *Il commissario Giraldi alle prese con un gruppo specializzato nei furti di Tir.*

[illegible]

IDEAL: Cane e gatto, regia di Bruno Corbucci, con B. Spencer, T. Milian (Italia 1982) — *In attesa di partire per le vacanze poliziotto americano dà la caccia a un ladro inafferrabile.*

FARMACIE

Aosta: Oggi: Papone, via De Tillier. Domani: Detragiache, piazza Chanoux (chiusura ore 22 esclusi chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. *Temperature di ieri:* min. 5, mas. 16 (ore 14). *Umidità:* 29%. *Venti:* deboli da fondovalle.

(Servizio a cura della stazione meteorologica della Regione)

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

14 — **Hebdo Vallée**, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

TV3

18,05 **Tg3 regionale**
18,15 **Tg3 Sport Regione**
22,20 **Tg3 regionale (replica)**

RETE 106 RADIO NORD-OVEST

8 — **Disco weekend**
9,05 **Hit 106 un anno fa**
11 — **Tele 106**
12,10 **Hit 106 Italia**
14,05 **Hit 106 Internazionale**
16,05 **Disco weekend**
17,00 **Discomania**
18,10 **Risultati Tele 106**
18,03 **Anticamera Hits**
20 — **Supercinco 106**

RTA RETE A

20,15 Film **La nave dei folli**
23 — Film **Il [illegible]** [illegible] **Buscema**

ANTENNE 2

12.45 **La première édition du journal**
13,20 **Incroyable mais vrai**
14,20 **Magnum**
15,10 **L'école des fans**
15,55 **Les voyageurs de l'histoire**
16,30 **Thé dansant**
17 — **Au revoir Jacques Martin**
17,10 **Animaux sur la terre promise**
18,05 **Dimanche magazine**
20 — **Deuxième édition du journal**
20,35 **La chasse aux trésors**
21,40 **Champollion** (documentaire)
22,30 **Desire des arts**
23 — **Antenne 2 dernière**

TV SUISSE ROMANDE

8,30 **Follow me**
9,45 **Sylvre romanche**
10,30 **La sang partagé**
11 — **Ritournelles**
11,30 **Table ouverte**
12,45 **A... comme animation**
13 — **Téléjournal**
13,05 **Gilles et Urier**
13,40 **Escapades**
14,25 **Sport**
17,05 **Concours Eurovision de la chanson**
17,35 **Le monde merveilleux de Walt Disney**
18,20 **Vespérales**
18,30 **Les actualités sportives**
19,10 **Sous la loupe**
19,30 **Téléjournal**
20 — **La Ferrarie**
20,50 **Miroirs**
21,45 **Table ouverte**
22 — **Téléjournal**

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Arnay.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

[illegible]: S.S. 506, tel. (0125) 300 158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 051.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 88.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0165) 24.58.
Valtournenche: [illegible], Evolo, tel. (0166) 92 348.

Le partite del campionato degli sport [illegible] nouthra tera

Tsan [illegible] classe a Ventou Fiolet, il [illegible]

Rebatta, ultime battute della fase eliminatoria oggi in prima e seconda categoria

TSAN — Seconda giornata di «repellie» del campionato con un nutrito programma di partite interessanti nella massima divisione. Per il «girone A», il Quart salirà a giocare sul campo del «volornen» con il timore di non riu[illegible] a ripetere il risultato dell'andata (che [illegible] vide imporsi per 165 metri soltanto), il Nus II, pur essendo la squadra ospitante (i «neuven» non hanno campi a disposizione), giocherà sul campo del Brissogne proprio contro la squadra di Michele Bionaz, cercando (anche se con poche probabilità di riuscirvi) i primi due punti in classifica.

Partita di alto livello a Ventou [illegible] Châtillon, con i locali che ospitano il Saint-Christophe primo in classifica. E' l'ultima speranza per la squadra di Valter Blanchod, [illegible] fu già sconfitta all'andata, ma che [illegible] è sempre pericolosa (lo scorso anno i «cretobien» su questo campo persero nettamente).

Nel «girone B», a Pollein, saranno di scena contro i locali, i giocatori dello Châtillon II che dopo la sconfitta di domenica si trovano a lottare per non finire all'ultimo posto in classifica. La capolista Verrayes giocherà invece a Montjovet, sullo stesso campo di Grand'boel che domenica scorsa ha visto soccombere (staccati di quasi 2000 metri) i «polentchon». Il Saint-Christophe II cercherà [illegible] contro un rassegnato Nus I, conferma [illegible] ritrovata (sembra) volontà di giocare.

Nei tornei minori, segnaliamo nel girone B di «serie B», [illegible] partita che mette di fronte [illegible] due squadre [illegible] la passata stagione: Quart II-Saint-Vincent I. I «quartencche» fu[illegible] sconfitti all'andata, hanno oggi la possibilità di rifarsi. Ultima occasione anche per Piero Peaquin e il suo Emarese I, in casa contro il Fenis I capolista del girone A in serie C.

FIOLET — Nel girone A di «serie A», a La Thuile, sarà il Bossea che cercherà oggi di contrastare il passo all'imbattuta squadra di Ruggero Collomb, mentre l'altra partita vede di fronte a La Salle, i locali e l'Etroubles. Gli «etrobien» sono tra gli ultimi del girone e faranno di tutto oggi per assicurarsi la posta in palio. Il La Salle è comunque fiducioso. Riposa il Porossan I dopo le tre sconfitte consecutive subite.

Nel «girone B», la partita di cartello vede di fronte Ch[illegible]vensod-Valpelline, dove si completerà anche l'incontro di andata sospeso con i «vapelenen» in vantaggio. Fin troppo facile invece per Porossan II contro Saint-Christophe. Riposa il Morgex.

Un'interessante partita si giocherà in «serie B, girone B», tra Gignod (primo in classifica) e Saint-Christophe I (che insegue a due punti). Germano Rigollet e gli altri «cretobien» non nascondono che sarebbe una bella soddisfazione per loro vincere oggi.

REBATTA — Ultime battute della fase eliminatoria con le partite di oggi in prima e seconda categoria, anche se i giochi [illegible] ormai fatti. Concludono già l'attività stagionale: Charvensod impegnato sui campi regionali contro Chebrot; Jovencan B che gioca a Doues; Jovencan A che sale a Ollomont e Pollein che ospita il Gressan. In «seconda categoria», [illegible] di scena Cogne, Pollein, Chevrot e Aymavilles. c. r.

Dal Memorial Fiou al Trofeo Sporting

Sci alpinismo. Ad Etroubles, nei pressi del Camping du Moulin, parte la quinta edizione [illegible] Memorial Maurizio Fiou, terza prova del campionato valdostano.

Sci alpino. [illegible] Courmayeur si disputa uno slalom di qualificazione giovani, maschile e femminile, valido per la Coppa Belfrond. E' il recupero della prova in programma il 3 aprile scorso a Valgrisenche e rinviata per il maltempo.

Sci alpino. A Pila si disputa il trofeo Sporting, gara nazionale di slalom gigante a invito. Sono ammessi concorrenti di tutte le categorie, maschili e femminili. E' l'ultimo impegno stagionale agonistico («Criterium ultima neve») delle Funivie di Pila. e.g.

Sta[illegible] tecnico [illegible] 3 hockeysti

AOSTA — Termina domani sera a Cavalese uno stage tecnico delle squadre nazionali juniores di hockey su ghiaccio che la Federazione italiana ghiaccio ha organizzato invitando alcune pari formazioni statunitensi, per favorire lo scambio tecnico delle più importanti metodologie della scuola americana.

Sono stati selezionati per questo Orso di addestramento tre giocatori dell'H. C. Aosta: il portiere Mauro Longhi e gli attaccanti Daniele Lordi e Alessandro Ciuttori. Un altro riconoscimento prestigioso per l'hockey va[illegible]ono. (c. g.)

Il calcio di Seconda categoria

St-Pierre deciso tenta di fermare [illegible] capoclassifica

Châtillon-Arpi Elter. La squadra di Edifizi aveva conquistato l'intera posta all'an[illegible] grazie a una rete di Rosset. I padroni di casa non sono ancora tagliati fuori dalla l[illegible] per il successo finale, però l'Arpi Elter è squadra dalle mille risorse e potrebbe anche fare risultato pieno.

Coumba Freide-Arnad. Si gioca stamane [illegible] tra due formazioni [illegible] potrebbe anche [illegible] bene [illegible] divisione della posta in palio.

Bellavista - MorgexCarbo. La squadra di Scave, dopo aver riposto ogni ulteriore velleità di classifica, gioca la maniera ormai più efficace e dopo la vittoria corsara nei confronti del Sarre Chezallet si prepara a fare altrettanto con l'undici di Cillone, il gio[illegible] eporediese che domenica scorsa contro il Borgofranco ha fallito il primo rigore della sua lunga carriera calcistica. Il Morgex vinse all'andata per 1-0.

Saint-Pierre - Borgofranco. Partita molto aperta che la capolista dovrà impostare in maniera assai attenta se vorrà tentare di [illegible] to. I padroni di casa sono vicini alla zona retrocessione e una vittoria con i canavesani costituirebbe un passo forse decisivo verso la sal[illegible]. Fu pareggio 1-1 all'andata.

Gressan-Sarre Chezallet. Inc[illegible] abbastanza tranquillo [illegible] due formazioni che non hanno più nulla da chiedere alla classifica. I padroni di [illegible] si fanno preferire per la loro attuale maggiore determinazione agonistica. All'andata si chiuse sull'1-1.

Issogne-Verrès. Incontro molto difficile per il Verrès che deve assolutamente passare per continuare a sperare nella vittoria finale. L'Issogne è però squadra assai quadrata e vorrà rifarsi della sconfitta per 2-1 patita all'andata.

St-Christophe - [illegible]. I padroni di casa sono nettamente favoriti anche se il loro successo non avrà le dimensioni di quello dell'andata (7-1 per l'undici di Evangelisti). Si gioca stamane alle 10.30.

Carlo Gobbo

Oggi [illegible] Puchoz [illegible] partita difficile con l'Orbassano secondo in classifica

Dopo troppe parole, ai giocatori spetta salvare l'Aosta in campo

Smentite e mezze conferme sul futuro della squadra - I calciatori restano, arrivano soldi

AOSTA — C'è qualcuno che ha chiacchierato troppo e ma[illegible]. Così, ieri, in un altalenarsi di smentite e di conferme [illegible] dirigenza dell'Aosta-Ottoz ha fatto marcia indietro, riconoscendosi responsabile del proprio operato e chiedendo [illegible] giocatori (anche [illegible] un [illegible]mio triplo in caso di vittoria oggi al Puchoz con l'Orbassa[illegible] secondo in classifica) i punti che mancano alla salvezza.

La presidente Anna Maria Pugliatti e Pierantonio Genestrone hanno negato contatti diretti con Juventus, Biellese e Junior Casale, confermando però il probabile ingresso nel nuovo consiglio rossonero di personaggi (tutti imprenditori esterni) che hanno conservato «parentele» in quelle tre società calcistiche. Per calmare gli animi dei giocatori la trattativa dovrebbe essere accelerata per arrivare all'ufficializzazione dell'accordo.

L'Aosta-Ottoz ha voluto precisare due cose, sottoscrivendo in tal modo un impegno morale: non ci sarà l'asta degli attuali giocatori al miglior offerente, ma un rinnovamento della squadra come d'altronde si era augurato alcune settimane or sono lo stesso allenatore: se alla scadenza del contratto (tra 30 giorni) Cardellina vorrà rimanere, avrà ancora la fiducia della dirigenza, a meno che [illegible] presenti l'offerta [illegible] un «mister» prestigioso. Sono però smentiti i contatti: falsi per certi, con Romolo Bizzotto, il «secondo» di Trapattoni.

«Non abbiamo nulla da nascondere — hanno detto ieri i dirigenti rossoneri —: *per fare meglio abbiamo bisogno di nuovi finanziamenti, denaro [illegible] queste persone possono garantirci [illegible] sottrarre il potere decisionale all'azionariato valdostano*». Con questa operazione l'Aosta-Ottoz dovrebbe riuscire a instaurare anche rapporti migliori e di preferenza con i più importanti sodalizi piemontesi, lombardi e liguri.

In questo clima si gioca oggi al Puchoz (alle 15.30) una partita che ha importanti temi di campionato. L'Orbassano dell'ex Natalino Fossati cerca la vittoria per decidere la sua stagione nella corsa con la Biellese. Ai ragazzi di Cardel[illegible] si chiede l'ennesima prova di serietà.

Dovrebbe essere una bella partita, peccato che il polverone sollevato da chi ignora che il silenzio è d'oro (e da dirigenti e responsabili che hanno dimostrato completa mancanza di tatto) le abbia già tolto parte del suo fascino sportivo, ingenerando dubbi gratuiti. d. cr.

Una richiesta di chiarimento

AOSTA — «Chiederò l'immediata convocazione del direttivo per essere informato di quanto accade nella società». [illegible]io Pascale, segretario regionale del psi e consigliere dell'Aosta Ottoz non è d'accordo sulle prospettive rossonere.

«Questi personaggi esterni, che dovrebbero lanciare la squadra verso la C2 — dice —, non hanno nessun interesse a valorizzare i giovani locali. Che tipo di operazione hanno in mente i dirigenti rossoneri?».

Pascale, che si rammarica per come l'intera vicenda potrà pesare sul morale dei giocatori.

Lo scoglio del Charvensod sulla rotta del St-Vincent

AOSTA — Il campionato di calcio di Prima categoria è ormai giunto a metà cammino del girone di ritorno e per molte squadre gli incontri di questo pomeriggio potrebbero rivelarsi fondamentali.

La capolista Marος Saint-Vincent gioca un «derby» assai pericoloso sul terreno dello Charvensod ed anche lo Strambino è atteso da un confronto impegnativo sul campo del Quarona.

A favore delle due pretendenti al successo finale potrebbe giocare il fatto che le loro avversarie si trovano in una zona di classifica alquanto tranquilla e che quindi potrebbero ad un certo punto non avere le sufficienti motivazioni vincenti.

Charvensod-Maros Saint-Vincent. La partita d'andata fu vinta dai termali con una tripletta di Membreyaz e questo pomeriggio i padroni di casa vorranno in maniera particolare tentare di cancellare questa pesante sconfitta. La capolista ha trascorso una settimana serena e la sconfitta di domenica scorsa è stata assorbita abbastanza facilmente. «*Giocheremo tranquilli* — dice Santoro —, *e vincerà chi sarà in grado di proporre [illegible]*». Ribatte Riva, che dovrà fare a meno di Conte squalificato ieri: «*Sarà un incontro più difficile di quello giocato con il Fenis però penso sia più bello dal punto di vista dello spettacolo. Mi auguro che tutti i tifosi stanno ed incoraggiarci*».

Aggiunge ancora Mirjo Tieri (Maros): «*Noi non pensiamo affatto al derby, è una partita come tutte le altre che dobbiamo assolutamente vincere e penso che ci riusciremo*».

FenisNus-Vigliano. Gli ospiti vinsero all'andata per 2-1, questa volta sarà più dura: «*Al rientrano Nogaro, Desapuinet e Faustino Ferraguet (mancano Pellissier e Della Zanna squalificati)* — dice l'allenatore del FenisNus Tieri — *i ragazzi sono comunque consci che questi punti sono importantissimi e lotteranno con grande sacrificio per vincere l'incontro*».

Pont Donnaz-Fulgor Valdengo. I rossoblu persero all'andata per 1-0. Con il rientro di Martinelli e di Di Carlo, hanno l'assoluto bisogno di vincere contro una diretta rivale della lotta per la salvezza.

Valle Cervo-Sant'Orso Gabetta. La squadra [illegible] Bianquin, rinfrancata nel gioco e nel morale, sta rapidamente recuperando posizioni in classifica ed un risultato positivo ad Andorno Micca è alla portata della formazione aostana. c. g.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Pallamano — L'Edili Crest gioca stamane alla palestra Coni di Aosta l'ultima partita del campionato nazionale di serie C. Ospite sarà la formazione della polisportiva Ferrarin.

Nuoto — Si conclude questo pomeriggio alla piscina coperta di Saint-Vincent il triangolare internazionale tra le squadre B di Italia, Francia e Olanda.

Rugby — Nel campionato di serie C l'Aosta Rugby ospita stamane il Verbania.

Atletica leggera — Gli esponenti valdostani del settore sono impegnati questo pomeriggio a Torino nella prima giornata del trofeo Ancol.

Calcio femminile — La squadra dell'Hollos ospita questo pomeriggio il Real Bellavista mentre l'Aosta gioca in trasferta contro la Stella Azzurra.

Bocce — Il calendario regionale prevede una gara a coppie per la categoria C, sui campi della polisportiva Montjovet.

Podismo — La squadra della Libertas Challand partecipa a Ponte in Valtellina (Sondrio) alla prima gara nazionale di corsa in montagna.

Courmayeur — Domani sera alle 21.30 è in programma sul ghiaccio del nuovo stadio in località Villette l'incontro internazionale di hockey Combloux (Megève) — Courmayeur, organizzato dall'Hockey club Courmayeur.

Importante convegno nel salone [illegible] Provincia ad Asti

Si cerca una nuova soluzione per vendere prodotti agricoli

Tra le proposte, un centro di stoccaggio e di imbottigliamento del barbera e la creazione [illegible] punti di smercio lungo le principali strade - [illegible] Feoga 5 miliardi

ASTI — Nel salone della Provincia gremito di agricoltori, operatori vitivinicoli, esperti, rappresentanti di enti pubblici, [illegible] all'assessore regionale Bruno Ferraris, per quasi cinque [illegible] si è parlato di mercato del Barbera, di creare un centro [illegible] stoccaggio e imbottigliamento (coinvolgendo le cantine sociali delle province di Asti, Cuneo, Alessandria e Torino) e altre iniziative [illegible] carattere promozionale [illegible] al fine di combattere la crisi del Barbera.

Da più parti si chiede di migliorare le condizioni di mercato proprio attraverso nuove strutture in grado di riqualificare il classico vino piemontese attraverso una nuova tecnica di vinificazione.

Il presidente della Provincia [illegible] Asti (organizzatrice del seminario), Guglielmo Toro, ha sottolineato [illegible] scopi che giustificano la realizzazione di un consorzio cooperativo di secondo grado, mentre l'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo Saracco, ha sostenuto il ruolo delle 34 cantine sociali dell'Astigiano che hanno una capacità lavorativa di oltre un milione [illegible] ettolitri.

«La produzione delle cantine sociali è altamente qualitativa — ha sostenuto Saracco — *però il prodotto non è valorizzato: le vendite sono fatte per il 69 per cento a commercianti, il resto riguarda dettaglianti e in minima parte i consumatori; si sottolinea [illegible] si l'incapacità delle singole cantine di valorizzare il prodotto e di affrontarne il mercato».*

Secondo l'assessore, il problema [illegible] particolarmente sentito per il Barbera, che in provincia di Asti rappresenta il settanta per cento della produzione complessiva. *«Solo attraverso una cooperativa di [illegible] grado* — ha concluso Saracco — *il prodotto può ottenere la giusta valorizzazione».*

Per l'Esap (Ente di sviluppo agricolo) ha parlato Pierlauro Cia. Il Feoga nel [illegible] ha stanziato 5 miliardi per creare un nuovo stabilimento per la trasformazione e commercializzazione [illegible] prodotti agricoli in Piemonte. Questo contributo è ancora inutilizzato.

«Non è sufficiente produrre dei buoni vini — ha detto il rappresentante dell'Esap — *occorre farli [illegible] attraverso [illegible] flusso costante che attiri il consumatore potenziale e non [illegible] distragga con tante etichette diverse e con tanti tipi. Perciò la spinta verso [illegible] qualità, che in questi [illegible] è [illegible] veramente eccezionale, deve unirsi a misure commerciali che consentano la presentazione dei vini sani, gustosi e sulla cui credibilità non sorgano dubbi».*

Il consigliere regionale Luigina Ottaviano ha puntato il suo intervento sulla costituzione [illegible] un centro di promozione e smercio del vino, soprattutto sfuso, attraverso alcuni punti di vendita lungo le autostrade e sulle strade di maggior traffico.

Una voce diversa è invece quella della Coldiretti. Infatti, Marco Amerio, della Federazione coltivatori diretti di Asti, ha sostenuto che occorre prima organizzare le [illegible]azioni dei produttori per poi passare alla cooperativa di secondo grado. [illegible] poi seguiti altri interventi di rappresentanti di cantine sociali dell'Astigiano e di altre regioni.

v. ma.

A Montegrosso

[illegible] la penna e colpisce [illegible] compagna [illegible]

MONTEGROSSO — Un'allieva della seconda [illegible] della scuola media statale è rimasta [illegible] in modo grave all'occhio sinistro dalla punta di una penna a sfera lanciata incautamente [illegible] un alunno di un'altra classe.

Si teme che la ragazza, Nadia Ollino, 12 anni, possa perdere la vista dall'occhio lesionato. Il [illegible] è accaduto mercoledì mattina, ma la notizia si è sparsa solo ieri con il trasferimento [illegible] giovane all'ospedale oftalmico di Torino per un intervento.

La [illegible] abita con i genitori a Mongardino d'Asti, via Madonna 41, e frequenta la scuola dell'obbligo di Montegrosso. Durante l'intervallo, la ragazza stava transitando nel corridoio della [illegible] quando un alunno di un'altra classe, per gioco, ha scagliato la penna in direzione di un altro alunno. Quest'ultimo, avendo scorto in tempo il gesto del compagno, è riuscito a scansarsi. La penna però ha colpito [illegible]

Venerdì [illegible] calda seduta del Consiglio comunale [illegible] Castell'Alfero

Sferisterio, il sindaco risponde ma le polemiche non si placano

«Non ho mai autorizzato lo [illegible] del [illegible] di gioco» - «Il plateatico per le partite deve essere pagato perché lo impone la legge» - Le [illegible] «Uno squallore»

CASTELL'ALFERO — Ore 21 precise di venerdì scorso: nel settecentesco castello si riunisce il Consiglio [illegible]le. Nel vasto salone con affreschi e una ricca biblioteca non ci sono sedie per il pubblico. I cronisti chiedono di essere agevolati, ma il sindaco Nunzio [illegible]no esclama: *«Quando parla [illegible] Castell'Alfero il pubblico [illegible] stare in piedi».* Sulle prime sembra una battuta spiritosa. Invece no: è un ordine [illegible] che il sindaco ha impartito all'usciere.

[illegible] è subito capito che la rovente polemica sullo sferisterio che ha diviso in due il paese ha [illegible] nervosi gli amministratori comunali, polemica aggravata negli ultimi giorni dalle lettere a firma falsa del sindaco, che un ancora ignoto castellalferese [illegible] inviato a decine di famiglie gettando lo scompiglio nella patria di Giovan Battista De Rolandis, uno dei primi martiri per la libertà nei moti del 1795.

E' un'interpellanza del [illegible] sigliere Luciano Avidano [illegible] gruppo «ufficiale democristiano» (due sono i gruppi de sorti in seguito ad altre precedenti [illegible] locali) [illegible] dere la mi[illegible] [illegible] Consiglio. Avidano [illegible] perché la piazza, dove si svolge [illegible] del tamburello [illegible] decenni, era stata in un primo momento concessa gratuitamente agli «Amici di Castell'Alfero», mentre alla Società tamburellistica, iscritta quest'anno al campionato, viene richiesto il pagamento del plateatico (117.000 lire per partita). Inoltre Avidano chiede *«chi ha autorizzato i lavori di sbancamento del campo [illegible] gioco».*

Il sindaco risponde leggendo quattro cartelle di appunti. Definisce tutta la vicenda [illegible] *«montatura giornalistica»*, poi invita gli [illegible] del paese a non disertare le sedute del Consiglio limitandosi a presenziare solo quando [illegible] parla [illegible] tamburello. Sulla questione specifica dello sferisterio respinge ogni accusa di aver ordinato lo sbancamento del campo [illegible] gioco e che la tassa sul plateatico deve essere pagata *perché così* prevede [illegible] legge, in quanto si tratta di occupazione di suolo pubblico. Il sindaco definisce poi *«immondizia squallida»* la vicenda delle lettere anonime: *«Se nella ducarica di Valcandona* — dice — *non ci sarà più posto per qualcuno, una cella [illegible] troverà sempre».*

Interviene il consigliere Avidano ma viene subito interrotto dal sindaco: *«Lei, consigliere, deve dire se è soddisfatto o meno della mia risposta senza prolungarsi nella discussione».* [illegible] rimando Avidano [illegible] esclama: *«Questa la chiamate democrazia?».* Il consigliere annuncia che trasformerà l'interpellanza [illegible] mozione per un più ampio dibattito.

[illegible] false lettere a «firma del sindaco». I carabinieri hanno [illegible]to le indagini per identificarne l'autore. La giunta comunale [illegible] Castell'Alfero ha autorizzato il sindaco [illegible] a presentare una querela-denuncia, ritenendo le lettere altamente diffamatorie.

Vittorio Marchisio

E' ucciso da un'auto

MONCALVO — [illegible] la incidente stradale, ieri, in località Sant'Anna. Una «A 112» pilotata da Giuliano Salvadego, 23 anni, operaio, residente a [illegible]o Badoglio, [illegible] investito [illegible] Barbano, [illegible] anni, nativo di Sala Monferrato [illegible] (Alessandria) e [illegible]ente a Moncalvo, che proprio in quel momento stava attraversando la strada. (c. s.)

[illegible] - «Galletti» tranquilli

Asti a Montecatini contro i penultimi

Assente il terzino Moretti (ginocchio ingessato)

ASTI — *I «galletti» affrontano og[illegible] pomeriggio in trasferta il Montecatini, penultimo in classifica, privi di una pedina importante: Franco Moretti, al quale è stato bloccato con il gesso un ginocchio. [illegible] terzino porterà l'ingessatura in via precauzionale per alcuni giorni e probabilmente già a [illegible] della prossima settimana riprenderà la preparazione.*

In terra toscana lo sostituirà il giovane Crispoltoni. E' questa l'unica variazione prevista dall'allenatore Marcello Neri che è intenzionato a [illegible] piena fiducia alla formazione che sette giorni fa ha superato al Comunale per 2-0 la Lucchese. Resteranno ancora fuori Bellaccomo squalificato e Di [illegible] che do[illegible] portare per al[illegible] giorni una benda gessata alla gamba. [illegible] quest'ultimo «contrattempo», la punta può ben [illegible] di aver meritato quest'anno l'Oscar [illegible] sfortuna. La partita presenta una [illegible] fronte all'altra due formazioni con diversi stimoli.

La necessità di punti dei «termali» comunque non preoccupa più di tanto gli astigiani. «Sappiamo qual è il nostro valore — [illegible] detto l'allenatore Neri — *e [illegible] consapevoli di poter far risultato. [illegible] noi interessa continuare a muovere come sempre la classifica domenica dopo domenica». La gara di Montecatini è l'ultima prima della pausa [illegible] campionato prevista per [illegible] aprile: il giorno precedente, sabato 23, l'Asti approfitterà della sospensione per disputare un'amichevole col [illegible]. La probabile formazione dell'Asti: Riccarand, Tretter, Crispoltoni, Franchini, Cascella, Rispoli, Maggioni, Marchese, Frara, D'Agostino.* f. c.

[illegible] - Prima trasferta

Edilconsat va in Trentino «Un problema l'altitudine»

ASTI — Prima trasferta stagionale per [illegible] (serie [illegible] di tamburello), impegnata oggi pomeriggio a Tuenno (Trento) contro il Rallo, che è stato chiamato d'ufficio in serie A per sostituire il Travagliato, che ha rinunciato a partecipare al [illegible]

La partita si giocherà su di uno sferisterio ricavato in una pineta sulle sponde [illegible] suggestivo lago di Tovel a 1200 metri d'altezza. I giocatori utilizzeranno [illegible] palline bianche al posto delle tradizionali di colore rosso.

«Dovremo assuefarci al campo, all'altitudine — commenta l'allenatore Angelo Ferrando — *alle stesse palline. Vedremo di fare la [illegible] partita al meglio; l'avversario [illegible] dovrebbe [illegible] molto [illegible] all'Aldeno che abbiamo già battuto».*

In casa astigiana formazione al completo e solito quintetto [illegible] partenza, [illegible] stesso che ha messo so[illegible] l'Aldeno appunto: Marello e Capusso a fondo campo, Malpelli al centro, Migliotti e Pastrone [illegible] terzini. Proprio questi ultimi due [illegible] i loro accaniti recuperi hanno costituito nella gara d'esordio una nota molto positiva; la speranza [illegible] si ripetano: al resto dovranno [illegible] l'esperienza [illegible] «Cerot» e Malpelli e soprattutto le ineguagliabili bordate di Franco Capusso, che è [illegible] entrato nel [illegible] tifosi astigiani.

Formazione dell'Edilconsat: Malpelli, Marello, Capusso, Migliotti, Pastrone e Sibona. Le altre partite della giornata (seconda di andata): Bussolengo-Negrar, Madone-Bonate, Valgatara-Salvi, Aldeno-Marmirolo. c. f.

Gli appuntamenti domenicali

Tutto lo sport della provincia

ASTI — Si gioca oggi la sesta giornata del torneo [illegible] tamburello a [illegible] Monferrato. Queste le partite (ore 15,30): Vignale-Montechiaro; Montemagno-S.Giorgio; Tonco-Rocca d'Arazzo, Calliano-Grazzano, Moncalvo-Castell'Alfero, Portacomaro-Grana.

★ Spicca nella seconda giornata del campionato di tamburello di serie B (ore 15,30) l'incontro [illegible] e Chiusano. [illegible] altre partite della giornata sono: Boscomarengo-Gerbi, Cremolino-Capriata, Tonco-Castelferro, Viarigi-Francavilla.

★ [illegible] serie C di tamburello è approdata alla quinta giornata che prevede il seguente calendario: Callianetto-Montegrosso, Antignano-Cinaglio, Monale-Montemagno, Settime-Castell'Alfero, Torino-Nizza, Revigliasco-Meridiana.

■ Quinto turno di incontri anche nella serie D [illegible] tamburello. Queste le partite: Cinaglio-Mombello AL, Scurzolengo-Torino, Chiusano-Pica, Cerro A-Rocchetta, Moncalvo-Mombello TO, Motta-Cerro B.

■ Impegni casalinghi per Costigliole e San Damiano nella settima [illegible] ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria. Le due formazioni ospiteranno rispettivamente (ore 15,30) la Balzolese e il Cascinagrossa. Le altre gare del giorno sono: Monferrato-Arca, Pellizzano-Spinettese, Gaviese-S.Stefano, Ozzasio-San Giuliano, Comollo-Quattordio.

■ Derby «astigiano» nella settima di ritorno [illegible] Seconda Categoria [illegible] calcio: alle ore 15,30 sara[illegible] di fronte Don Bosco Asti e Nizza [illegible]. Sugli altri campi sono in programma Piovera-Bassignana, Canelli-Paderna, Cantalupo-Fresonara, Lu-Cassine, Mandrogne-Mazzola, Sale-San Giuliano.

★ Nella [illegible] Categoria di calcio (sesta di ritorno) [illegible] affronteranno: [illegible] girone A: Vinchio-Praia, [illegible] Castagnole-Asti Sport, [illegible] Maglianese-Cerro, Rocchetta-Montemagno, Pollova-Isola. Girone B: Ricci-Alplast, Serravalle-Baldichieri, Montechiaro-Junior [illegible] Bosco, Tre Stelle-Villafranca, Isa-Villanova.

■ Un angolo d'America al palazzetto: alle [illegible] 15.30 sul campo [illegible] calcio adiacente al palasport incontro di baseball fra [illegible] gruppo di appassionati astigiani e una formazione genovese.

■ Organizzata dall'Ana si svolgerà in mattinata una gara cicloturistica con partenza da piazza Alfieri e arrivo sempre in piazza Alfieri. Il percorso si snoderà parte [illegible] città e parte in periferia.

COSTIGLIOLE — In frazione Annunziata terza edizione della corsa podistica per i sentieri della barbera. Sette i chilometri del percorso: partenza alle [illegible] f. c.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Vai avanti tu che mi vien da ridere con L. Banfi e A. Bufi (1983, comico).
POLITEAMA: Povero ricco con O. Muti e R. Pozzetto (1982, comico). [illegible] del tempo.
VITTORIA: Dark Crystal (1983, cartoni animati)

CANELLI

[illegible] con E. [illegible] e V. Gassman (1982, comico).
RAGNO D'ORO: Delitto sull'autostrada (1982, giallo).

MONCALVO

NUOVO: Domini dei sensi.

NIZZA

AURORA: [illegible] al cimitero etrusco (1982, giallo).
LUX: Enthy (1982, fantascienza).
SOCIALE: [illegible] e gentiluomo.
VERDI: Il conte Tacchia con E. Montesano e V. Gassman [illegible] comico).

SAN DAMIANO

LUX: Executor (1982, azione).
SPLENDOR: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (1982, comico).
CRISTALLO: Occhio [illegible] penna (1982, commedia)

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Comunale, via Corsi 1; notturna Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Secco. [illegible] Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Criterio, via Cappello 12.
Nizza: Dova-Boschi, via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici [illegible] corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 26, tel. 33.257 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.756. Ufficio Pubblicità Asti [illegible] 32.272.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.554; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.049; Rocca d'Arazzo 608.100; Calliano 928.444; Montechiaro 408.188; San Damiano 975.010; Costigliole 966.779; Villafranca 903.644; Cocconato 485.058; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova [illegible] 556.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] 53.345; [illegible] (pronto intervento) 112; Po[illegible] 113; Polizia [illegible] 21.23.56; Vigili del [illegible] 22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722, piazza [illegible] 32.606.

Nizza ricorda Sandro [illegible]

NIZZA — Si svolge [illegible] la sesta [illegible] della «Torta verde» e del vino novello. Il programma [illegible] molto ricco. Al mattino è prevista la presentazione della Giostra [illegible] Borgate. Il capitano della Giostra percorrerà [illegible] vie cittadine raccogliendo l'adesione [illegible] dei borghi.

Sempre in mattinata verrà ricordato Sandro Ivaldi, scrittore e poeta nicese fondatore dell'Erca, l'accademia di cultura che svolge ricerche sulla tradizione nicese. Per questa occasione l'Erca poserà una targa in bronzo sul muretto del ponte sul rio Nizza all'incrocio fra via Gioberti e [illegible] 1813. Sulla targa sono [illegible] incise [illegible] ultime parole del libro di Ivaldi, intitolato «Il ponte sul Nizza».

[illegible] pomeriggio [illegible] la sagra con distribuzione della torta verde e del barbera prodotto dai viticoltori nicesi. f. la.

Convegni, sagre, concerti, mostre

Gli appuntamenti oggi in provincia

Calamandrana — *Convegno sulla viticoltura, [illegible] l'intervento dell'assessore regionale Bruno Ferraris e [illegible] senatore Paolo [illegible]. Tema dell'incontro «Quale barbera?». Il convegno inizia alle [illegible] 9 e prevede interventi di tecnici ed esperti vitivinicoli.*

Cassinasco — *Centoduesima edizione del polentone: [illegible] sagra inizia alle ore [illegible] la nona edizione della marcia fra i colli cassinaschesi. Nel pomeriggio giochi e musica e alle ore 16 distribuzione [illegible] polenta, salsicce e frittata accompagnata da barbera e dolcetto.*

Belveglio — *Terzo appuntamento dei concerti [illegible] musica classica al castello di Belveglio. Oggi pomeriggio (ore 16) si esibiscono il violinista Piera Toso e il pianista Edoardo Farina. Ingresso libero.*

Montechiaro — *Alle 10 il sindaco Giovanni Cerruti proclamerà il cavaliere del lavoro Antonio Rebaudengo, 60 anni, cittadino onorario di Montechiaro. Il festeggiato per mezzo secolo [illegible] diretto un'azienda alimentare di Torino.*

Montechiaro — *Alle 17 presso [illegible] sala d'arte locale premiazione [illegible] pittori che hanno preso parte alla sesta rassegna d'arte figurativa.*

Canelli — *Alle 11 alla galleria d'arte «La finestrella» inaugurazione della mostra «Maestri piemontesi dell'800» che rimarrà aperta fino al [illegible] aprile.*

ECONOMICI

ACQUISTASI [illegible] Tel. 02 - 323.431

PRETURA DI NIZZA MONFERRATO

[illegible] giacente dismessa
da Toselli Francesco Vincenzo detto Franco
[illegible] beni immobili a trattativa privata

L'On.le Tribunale di Acqui [illegible] con provvedimento del 12-3-1983, ha autorizzato il c[illegible] eredità giacente [illegible] Proc. Gianfrancesco Marchello a procedere alla vendita degli immobili, di cui alla perizia stragiudiziale asseverata il 30-10-1982 dal Geom. Giuseppe Loviscio e relativa all'eredità giacente dismessa da Toselli Francesco Vincenzo detto Franco, nato ad Acqui Terme il 1°-1-1926 e residente in vita in Incisa Scapaccino. Gli immobili sono i seguenti:

1) [illegible] DI NIZZA MONFERRATO
Alloggio in Condominio Estelle mq [illegible];

2) COMUNE DI INCISA SCAPACCINO
a) fabbricato urbano con abitazione mq 211;
b) locale deposito-magazzino mq 112;
c) area di fabbricato mq 600;
d) terreno agricolo in centro edificato ma vincolato mq 2240;
e) terreno in zona agricola mq 1160;

3) COMUNE DI [illegible] BORMIDA
Terreno agricolo in [illegible] agricola [illegible] 9110;

4) COMUNE [illegible] CASSINE
a) terreni agric[illegible] proprietà esclusiva mq 1460;
b) terreni agricoli in comproprietà (quota ½) mq 21.240.

Il primo tentativo di vendita verrà esperito in corpo unico e prezzo base non inferiore a quello complessivo di stima.
Il valore complessivo degli immobili è di L. 132.289.680.
Le offerte dovranno pervenire entro il 30 giugno 1983 al seguente indirizzo: Dott. Proc. Gianfrancesco Marchello, curatore eredità giacente Toselli, Via della Repubblica n. 28 - 14045 Incisa Scapaccino (Asti).
Sulla busta [illegible] indicata la seguente frase: «Offerta [illegible] questo beni immobili eredità giacente Toselli».
Gli interessati po[illegible] prendere [illegible] della [illegible] la Cancelleria della Pretura.
Nizza Monferrato, li 2 aprile 1983

Il Curatore Dott. Proc. Gianfrancesco Marchello

[illegible] DI [illegible]
Prov. di Asti

[illegible] SINDACO sottoscritto del Comune di Villafranca d'Asti in applicazione dell'art. 15 [illegible] L.R.N. n. 56/1977 e [illegible]

avvisa

che il P.R. generale comunale — adottato con deliberazione consiliare n. 26 [illegible] data 31-3-83 — è depositato presso la segreteria e pubblicato per estratto all'Albo pretorio [illegible] Comune per [illegible] gg. consecutivi decorrenti dal 24-4-83 durante i quali chiunque può prenderne visione.

Villafranca d'Asti li 8-4-1983

IL SINDACO
Pigella [illegible]

COMUNE [illegible] CANTARANA
Prov. di Asti

IL SINDACO

sottoscritto del Comune [illegible] Cantarana in applicazione dell'art. 15 della L.R.N. 56/1977 e S.M.

avvisa

che il P.R. generale e comunale adottato [illegible] deliberazione consiliare n. 11 del 22-3-83 è depositato presso la segreteria [illegible] pubblicato per estratto all'Albo pretorio del Comune per 30 gg. consecutivi decorrenti dal 20-4-83 durante i quali chiunque può prenderne visione.

Cantarana d'Asti, 13-4-83

IL SINDACO
Vigna dott. Giovanni

Folla lungo tutto il percorso, dal platano di Napoleone alla prefettura in piazza della Libertà

Tre città per un giorno con Sandro Pertini

Dopo l'incontro con i 190 sindaci il Presidente ha raggiunto il palco davanti al Municipio dove il sindaco gli ha rivolto il saluto degli alessandrini - Ha poi inaugurato museo e pinacoteca - La visita a Casale e Valenza - [illegible] e S. Sebastiano Curone

Ricordi e amici del Presidente ad Alessandria

ALESSANDRIA — Migliaia di alessandrini, ieri mattina, hanno fatto ala al corteo di Sandro Pertini, dal Platano di Napoleone, alla periferia della città, sino a piazza della Libertà. Una folla che batteva le mani mentre i bambini, con [illegible] sventolavano le bandierine tricolori e scandivano a gran voce il nome del Presidente. E il Capo dello Stato, con il suo sorriso che conquista la simpatia di tutti, ha fatto fermare più volte l'auto, per salutare, per stringere tante mani.

Il Presidente, giunto in prefettura accompagnato, in rappresentanza del governo, dal ministro Pierluigi Romita, ha ricevuto il saluto — ha stretto almeno 380 mani! — sempre sorridente — del prefetto Ugo Trotta, delle massime autorità civili, religiose e militari, dei 190 sindaci (appena due-tre le defezioni, per motivi di forza maggiore), dei rappresentanti delle forze sociali e produttive della provincia.

Conclusa la prima parte, Pertini è sceso in piazza, stringendo altre mani di alessandrini, specialmente dei ragazzi, quindi ha raggiunto, dinanzi a Palazzo comunale, il palco per ricevere il saluto del sindaco Francesco Barrera.

«*Alessandria* — ha detto tra l'altro Barrera — *con i suoi otto secoli di storia, con le sue vicissitudini di [illegible] più volte solcata da dominazioni, è lieta di aggiungere un altro pagina di orgogliosa vita civile e democratica [illegible] con la testimonianza dell'uomo al quale ogni italiano guarda con rispetto e soggezione. Identico orgoglio fu presente in un altro momento storico di grande significato politico, quando Alessandria in quel 10 marzo 1821 vide sventolare sulla Cittadella per la prima volta il tricolore per l'indipendenza e l'unità d'Italia*».

Pertini, che aveva ricevuto da due ragazzi un mazzo di fiori, ha allora abbracciato il sindaco, rispondendo agitando le mani al saluto e all'applauso degli alessandrini che gli si sono stretti intorno mentre, in auto, raggiungeva il Museo e la Pinacoteca ufficialmente inaugurati dal Capo dello Stato, che ha sostato a lungo, interessato e pronto alla battuta, mentre l'assessore alla Cultura Gianluca Veronesi ed il direttore Antonio Puntiza gli illustravano le varie opere.

«*Molto interessante* — ha commentato —, *ci sono quadri e documenti di gran valore*». Poi, al direttore Puntiza che gli faceva notare una raccolta di arazzi, ha replicato: «*Sì, belli, ma al Quirinale ci battiamo tutti, anche i francesi*». E, soffermandosi dinanzi ad un busto di Napoleone, l'ha osservato a lungo, esclamando: «*Un po' troppo pacioccone questo Napoleone, deve aver mangiato molti spaghetti, ma già, noi italiani li vendiamo a tutto il mondo*».

Dopo espressioni di ammirazione per i pittori alessandrini Pellizza da Volpedo e Angelo Morbelli, per Pietro Morando recentemente scomparso e per Carlo Carrà, a chi gli chiedeva se ha acquistato qualche quadro di Fantani, ha spiegato: «*Non ho mai acquistato quadri. Morandi, Guttuso e altri me ne hanno regalati; Fantani, che non è figure ma molto scaltro, non ne fa dono*». Soggiungendo poi, sottovoce: «*Chissà cosa dirà quando lo saprà*».

Terminata la visita a Museo e Pinacoteca, il sindaco Barrera gli ha donato una targa in argento con lo stemma della città e libri sulla storia alessandrina. «*Una città* — ha detto Pertini — *che conosco molto, ci sono stato durante l'attività cospirativa e ho molti amici, lo era anche il vostro vecchio sindaco Basile. Ad Alessandria, la prima volta, ero venuto in bicicletta, quando ero studente del liceo: una città laboriosa, allora come oggi*».

Dopo il pranzo in prefettura, breve sosta in Consiglio provinciale. «*Agli alessandrini* — ha detto salutandolo il presidente della Provincia Angelo Rossa — *non manca certamente la volontà di lavorare, la capacità, l'inventiva*», come avrà modo di constatare visitando la Cerutti di Casale, lo splendido mondo dei gioielli di Valenza e la nuova zona artigianale. «*Sono queste punte di diamante una sfida che gli alessandrini hanno rivolto alla crisi, in questa nostra battaglia certamente ci sarà di sprone il sapere, pur nelle mille e maggiori difficoltà che ogni giorno lei deve affrontare, di avere un amico al Quirinale, un amico che questi problemi ben conosce e per la cui soluzione è pronto a dare tutti se stesso*».

In Provincia Pertini ha incontrato il dottor Giuseppe Senzardo, presidente delle «Terme di Acqui Spa». «*Alle Terme di Acqui, anch'io ci sono stato, sono le migliori del mondo*», ha commentato Pertini, che affacciandosi al balcone di Palazzo Ghilini e partendo per Casale e Valenza è stato accolto da nuovi applausi. «*Auguri di buon lavoro a tutti* — ha detto il Presidente — *facendoli a voi li faccio anche a me stesso*».

Gli stessi applausi che lo hanno salutato a Casale, lungo la strada per Valenza e ancora ritornando in città, dove ha subito cercato un televisore per seguire la partita Italia-Romania. A Valenza gli orafi gli avevano fatto dono di una pipa rivestita d'oro. «*Molto bella, e pesante* — ha esclamato Pertini — *lo dice un figurei*». Consegnato l'astuccio al suo segretario ha invece riposto la pipa in tasca. «*La proverò seguendo la partita della Nazionale* — ha detto —, *ci saranno belle signore e farò colpo*».

Franco Marchiaro

> **Programma di oggi**
>
> **Il [illegible] al partigiano Anselmi**
>
> **ALESSANDRIA — Intensa, anche se più breve, la seconda giornata alessandrina di Sandro Pertini: si inizia stamane con la visita alla zona artigianale D1, prosegue con la sosta alla scuola di polizia, per concludersi, a San Sebastiano Curone, con la inaugurazione del monumento al partigiano Franco [illegible] (Marco). Accompagnato dal ministro Pierluigi Romita, che rappresenta il governo, il Capo dello Stato alle 9 farà il suo ingresso nella zona dove si sono insediate circa 300 aziende artigiane di vari settori, quindi si recherà alla caserma «Cardile» di corso Acqui, una delle poche scuole di polizia italiane, frequentata da circa 800 allievi che, dopo i vari corsi di istruzione, diventano agenti della polizia di Stato.**
>
> **Alle 11, infine, Sandro Pertini giungerà a San Sebastiano in Val Curone per l'inaugurazione del monumento al giovane ufficiale d'aviazione, medaglia d'argento al valor militare; oratori ufficiali della manifestazione i sindaci di S. Sebastiano, Raul Ferrari, e di Milano, Carlo Tognoli, e Italo Pietra.**
>
> **Franco Anselmi cadde il 26 aprile 1945, un giorno dopo la riconquistata libertà.** e. c.

Alessandria. La folla attende il presidente Pertini per stringergli la mano. Manifestazioni di simpatia si sono registrate durante tutto il percorso

Casale. Pertini fra Tere Novarese Cerutti, presidente della società e Giancarlo Cerutti, amministratore delegato vicino alla nuova rotativa

Riconoscimento a Casale per il mondo del lavoro

Presentato al Capo dello Stato l'ultimo modello di rotativa realizzato dalla Cerutti - Calorose accoglienze dei casalesi

CASALE [illegible] — «Questa visita è un orgoglio per [illegible] come italiano e come presidente della Repubblica», così il Capo dello Stato *Sandro Pertini si è rivolto ai dipendenti delle «Officine Meccaniche Cerutti» — l'azienda leader nel campo della produzione di rotative per rotocalco — durante la sua breve visita in città.*

Rispettando il programma ufficiale il Presidente è giunto alle 16 ed è stato ricevuto all'ingresso principale dell'azienda dal sindaco Mario Oddone, da Tere Novarese Cerutti che guida l'industria dal 1973, dai figli Giancarlo, amministratore delegato, e Mariella, componente del Consiglio di amministrazione, con il marito Antonio Maria Marocco, segretario del consiglio di amministrazione. Operando un cambiamento al cerimoniale, Sandro Pertini ha poi subito voluto ritornare in strada, dove ha stretto le mani alla gente — in attesa, da più di un'ora oltre le transenne — e baciato i bambini.

Dal corridoio degli uffici della «Cerutti» il presidente è poi sceso nel salone prove, dove è stato salutato dai dipendenti, che per l'occasione potevano essere accompagnati da un loro familiare. Qui ha visto in funzione una rotativa 3SRS, corredata dei più moderni apparati meccanici ed elettronici, frutto delle tecnologie più avanzate del settore. Usata per la stampa dei settimanali, è destinata alla «Heliogravure», in Francia.

La complessa macchina è composta da un porta bobine in grado di «svolgere» bobine di carta che possono superare le due tonnellate, dieci elementi per la stampa sino a cinque colori su ciascuna delle due facce della carta in svolgitura; un gruppo traino per tagliare longitudinalmente fu un massimo di otto strisce la banda di carta all'uscita della stampa; infine una piegatrice a formato variabile per tagliare e piegare le singole copie. Può stampare riviste e cataloghi a velocità elevatissime e su diversi tipi di carta. Oggi, infatti, le rotative «Cerutti» sono in grado di raggiungere le 100.000 copie all'ora e con un sofisticato sistema di computerizzazione permettono la diagnosi automatica degli avvenimenti legati al loro funzionamento.

Il presidente Sandro Pertini ha quindi raggiunto la tribuna delle autorità, dove ha ricevuto il saluto, a nome della cittadinanza, del sindaco Mario Oddone, di Tere e Giancarlo Cerutti e di Salvatore Sansone del consiglio di fabbrica.

«Crediamo che la sua presenza tra noi — *ha detto Sansone* — sia un fatto importante che travalica i confini della Cerutti. Siamo convinti che sia un segnale a tutto il mondo del lavoro, che valorizza l'impegno di operai e tecnici per un migliore sviluppo della società».

Sandro Pertini ha avuto un attimo di commozione quando il rappresentante del Consiglio di fabbrica «a nome di tutti quelli che oggi vorrebbero essere qui» ha espresso un «arrivederci».

Al termine della visita sono stati offerti al Capo dello Stato alcuni doni: libri su Casale, una medaglia dei Gonzaga, una targa in argento sbalzato con veduta di Casale, i classici dolci «Krumiri».

Il corteo presidenziale ha quindi proseguito per piazza Mazzini, dove, contrariamente al previsto non è stata effettuata alcuna sosta, con un po' di rammarico per le autorità locali, gli alunni delle elementari e i complessi in attesa. [illegible] Pertini ha proceduto a passo d'uomo attraverso la folla che applaudiva.

Gino Defrancisci

Ultima tappa della prima giornata

Al Cellini di Valenza fra gli allievi orafi

VALENZA — Sandro Pertini e i valenzani: è stato un caloroso abbraccio, [illegible] un'ora [illegible] indimenticabile. La visita del Presidente della Repubblica era cominciata con una ventina di minuti di ritardo sul programma: alle 17.20 gli elicotteri di scorta hanno annunciato alla piccola folla radunata al Palazzo del Gioiello, sede dell'Associazione Orafa e della Mostra permanente, l'arrivo dell'ospite. Gli sono andati incontro il sindaco Luciano Lenti ed il presidente della Mostra, rag. [illegible] Balardi, che lo hanno accompagnato all'interno dei saloni.

Ma durante il tragitto, cedendo al suo spirito di comunicativa, il Presidente si è fermato a stringere alcune delle tante mani che si protendevano verso di lui.

Pertini è salito al primo piano dove ha sede la Mostra permanente di gioielleria: ha osservato ed apprezzato, grazie alle precise delucidazioni di Balardi, i molti oggetti esposti nelle teche, simbolo del lavoro valenzano. Poi è tornato al piano terra, per il momento forse più toccante dell'intera visita, l'incontro con Guido Marchese e la moglie Maria, vecchi compagni di lotta partigiana, che lo attendevano in una saletta.

«*Caro Guido, stai seduto, stai seduto*», ha detto il Presidente abbracciando Marchese. Poi si è seduto anche lui, per un breve attimo: «*Si ricorda? E'* [illegible] *a* [illegible] *stro*», gli ha detto la signora Maria. «*Certo* — ha risposto Pertini — *fu subito dopo la Liberazione, [illegible] il primo comizio che tenni a Valenza*».

Poi il Presidente si è recato nella saletta accanto, per la rituale consegna dei doni ed il saluto di Ubaldo Balardi. «*Signor presidente* — ha detto Balardi — *la sua presenza oggi premia l'artigianato e lo incoraggia*». I doni consistevano in una pipa «Savinelli», con il corpo interamente rivestito da una lamina d'oro (omaggio dell'Associazione Orafa) ed una targa d'oro — circa 180 grammi — sbalzata, opera del maestro orafo Giuseppe Billignani e dono dell'Export Orafi-Mostra Permanente. In precedenza, a nome del Club Turati, Gianfranco Pittatore aveva offerto al Presidente un'altra targa, in argento.

Ma il vero «bagno di folla» con i valenzani, il Capo dello Stato lo ha avuto, appunto, all'Istituto Statale d'Arte «Cellini».

Assieme al preside prof. Aurelio Ferrazzi, Pertini ha visitato cinque aule-laboratorio, soffermandosi in particolare dagli incisori e sbalzatori. «*Lasciateli fare* — ha detto — *questi ragazzi lavorano con grande intelligenza e senso artistico*». Il Capo dello Stato è ripartito da Valenza alle 18.20, un'ora esatta dopo il suo arrivo: ha voluto che si aprisse il tettuccio dell'auto e se ne è così andato fra gli applausi della folla.

Piero Bottino

Migliaia di spettatori lungo il percorso delle undici prove speciali

La grande notte del Rally d'oro

Entusiasmo per la diciannovesima edizione della Coppa Città di Alessandria - Severo collaudo per auto e piloti - I primi arrivati all'alba - Successo del «Vincirally»

ALESSANDRIA — *Mentre questa edizione del giornale sta arrivando in edicola gli oltre 150 equipaggi che hanno dato vita alla entusiasmante diciannovesima edizione della «Coppa d'oro - Rally Città di Alessandria» stanno completando gli arrivi in corso Felice Cavallotti, poco distante dalla sede dell'Automobile Club, che ha indetto la gara, con la sponsorizzazione del bisettimanale «Giallo», di Maggi Forniture Industriali, della Cassa di Risparmio alessandrina e della DJ Auto.*

Erano partiti, succedendosi sulla dirittura di partenza, dalle 21.01 di ieri sera, snodandosi poi durante la notte lungo gli oltre 370 chilometri del percorso, da Alessandria a Tortona, S. Sebastiano, Montacuto, Mongiardino Ligure, Isola del Cantone, Arquata, Garbagna, Serravalle, Tortona, S. Sebastiano, Tortona, Garbagna, Alessandria, e «sorbendosi» ben 11 prove speciali, certamente non tra le più facili.

Un impegno severo per i piloti, navigatori e per le auto: Porsche, Lancia Rally, Ferrari, Fiat, Opel e Citroën. Un impegno severo, lungo un tracciato molto vario, interessantissimo. E la fatica dei piloti ha avuto, classifica finale a parte, un grosso premio: l'entusiasmo [illegible] migliaia di persone che, durante la notte si sono raccolte lungo le strade, specialmente nei tratti più spettacolari, per seguire il carosello delle auto, per applaudire i propri beniamini, per incitare favoriti e meno favoriti, con una sportività che va riconosciuta.

E' stato, questo «Rally Città di Alessandria», diciannovesima edizione della Coppa d'oro, un grosso successo, che va a merito degli organizzatori tutti: dal direttore dell'Automobile Club, [illegible] Palma, a Vittorio Ratti e Carlo Lastrucci, che la classica manifestazione di regolarità, hanno riscoperto e riportato ai meritati fasti, all'infaticabile Angelo Frecchia, a tutti i dipendenti e collaboratori dell'Aci, uomini e donne (signore e signorine, tutte bravissime).

E non dimenticheremo certo il presidente dell'Automobile Club, lo sportivissimo dr. Amedeo Ruggiero, al quale non viene mai meno la grinta che lo caratterizzava quando, con ultimi risultati, guidava le sorti della gloriosa Alessandria Calcio.

Non possiamo — il tempo delle rotative è tiranno, lo sanno bene i lettori — dare i risultati del «Rally Città di Alessandria». Lo faremo domani; oggi ci limitiamo a dire che hanno vinto tutti, organizzatori e concorrenti, per l'entusiasmo dimostrato, l'impegno e la sportività.

[illegible] ampio successo anche «Vincirally», il [illegible] indetto da «La Stampa» e dalla succursale Fiat di viale Massobrio 20: migliaia i tagliandi pervenuti, nei prossimi giorni ci saranno le estrazioni, sapremo allora chi avrà vinto la «Fiat 126» e gli altri premi in palio: le quattro ruote in lega leggera Cromodora, i fari fendinebbia Siem e le cinture di sicurezza Sabelt.

f. m.

Alessandria. Le operazioni di spunzonatura dei concorrenti si sono susseguite per tutta la giornata

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: I nuovi barbari (dramm.)
AMBRA: Missing (dramm.)
COMUNALE: Gandhi (storico).
CORSO: Bambi (animazione)
CRISTALLO: Inferno porno di una donna perversa (sexy).
GALLERIA: Sapore di mare (commedia)
MODERNO: Il [illegible] (drammatico).

ACQUI TERME
[illegible]: Un povero ricco (comico).
CRISTALLO: Io Chiara e lo Scuro (comico)
GARIBALDI: Attila, flagello di Dio (comico)
ITALIA: L'umanoide (fantascienza)

CASALE [illegible]
MODERNO: I predatori dell'Arca perduta (avvent.)
POLITEAMA: Un sogno lungo un giorno (dramm.).
VITTORIA: Arrivano i miei (comico)

CASSANO SPINOLA
LUX: Sfinge (giallo).

CASTELCERIOLO
MACALLE': [illegible] sull'autostrada (avvent.)

GAVI LIGURE
IL FORTE: Sonnie e Cigio all'inferno (comico)

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Piaceri di una donna (sexy)
IRIS: (non pervenuto).
ITALIA: Summer lovers (commedia)
MODERNO: La Traviata (musicale).

OVADA
LUX: Sapore di mare (commedia).
MODERNO: [illegible] (dramm.).
TORNIELLI: Amore dolce, selvaggio (dramm.)

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Executor (fantascienza).

TORTONA
MODERNO: Attila, flagello di Dio (comico).
SOCIALE: Scusate il ritardo (comico)
VERDI: Il tifoso, l'arbitro e il calciatore (comico).

VALENZA PO
SOCIALE: Un povero ricco (comico)

VOGHERA
ARLECCHINO: La capra (commedia).
GALVANI: Bambi (animaz.).
MODERNO: Il [illegible] (drammatico)
ROMA: Kean, principe guerriero (avvent.).
SOCIALE: Monsignore (dramm.)

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, v. Marengo; notturna: Odone, v. Della Vittoria.
Acqui: Centrale, c. Italia.
Casale: Valentino, c. Valentino.
Novi: Guala, v. Girardengo.
Ovada: Frascara, p. Assunta.
Tortona: Comunale 1, c. [illegible] Orione.
Valenza: Centrale, c. Garibaldi.
Voghera: Boni, v. Piana.

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 47.241; Acqui 57.775; Casale: 76.381; Novi: 741.387; Ovada: 81.777; Tortona: 813.861; Valenza: 952.801; Voghera: 45.888.

[illegible] - Biancorossi fiduciosi

Il Cuneo a Novi vuole un punto

Gli avversari obbligati a ottenere un successo

CUNEO — A Novi Ligure per proseguire nella serie delle partite positive: è questo l'obiettivo del Cuneo Alpitour, la cui classifica torna a far sperare i tifosi. La squadra di Beppe Zanelli viene da quattro risultati utili consecutivi (pareggio a Borgomanero e Acqui, vittorie interne con Sco Borgaro e Pinerolo) senza contare il doppio successo in «Coppa Piemonte» pure sul Pinerolo. Sei punti in quattro gare (con cinque reti all'attivo e nessuna subita) testimoniano il buon momento di Pancera e compagni che oggi troveranno di fronte una Novese che è nell'assoluta necessità di conquistare l'intera posta.

Il punto di vantaggio in classifica dei biancoazzurri è compensato dai gol di Dalmasso e Dogliani, che siglarono il 2-0 dell'andata. In caso di risultato utile dei cuneesi sarebbe infatti sufficiente finire il torneo a pari punti con la Novese e sfruttare il vantaggio degli scontri diretti, per evitare la retrocessione.

Aggiunge Zanelli: *«Se il Cuneo blocca la Novese sul suo campo, ottiene un beneficio psicologico che potrebbe essere determinante nelle prossime quattro partite»*.

La squadra è andata «in ritiro» da ieri sera *«per trovare la massima concentrazione e serenità»*, dicono i dirigenti. Zanelli può contare sui rientri di Dogliani e Fasano, che hanno scontato la squalifica, per cui opererà due varianti, abbastanza scontate, rispetto alla formazione vittoriosa sul Pinerolo. Escono Ceaglio, partito per il servizio militare e Bosco; il dutile Stinchelli arretra a terzino e Fasano subentra a centrocampo. In sostanza scendono in campo a Novi, nella partita forse più delicata [illegible] stagione: Colombo; Stinchelli, Dalmasso; Pancera, Bortolas, Pacchini; Dogliani, Nasta, Fasano, Chiapale, Bongiovanni.

Sarà davvero interessante il duello tra Bortolas e Marazzi l'uomo più pericoloso dell'attacco biancoazzurro: *«Bortolas — dice Zanelli — è un giocatore sul cui rendimento si può contare e alla punta della Novese bisognerà concedere in ogni caso poco spazio»*. L'allenatore rifiuta tuttavia [illegible] squadra soltanto difensiva: *«Dobbiamo fare il nostro gioco — dice il tecnico — mantenendo il rendimento e il ritmo delle ultime domeniche. La squadra ha trovato i suoi equilibri, con giocatori che rispettano la posizione in campo e sanno contrastare l'avversario. Si tratta di confermarli in una gara che è importantissima per tutte e due le squadre, ma che potrebbe anche non risultare decisiva»*.

Gualtiero Franco

[illegible] - La capolista ospita il Perosa

La Valeo è decisa a vincere per tenere lontano il Saluzzo

Il Corneliano riceve il Boves - Il Barge giocherà a Villafranca

MONDOVI' — A sette giornate dalla conclusione del campionato la Valeo ospita oggi il Perosa. *«Con il Saluzzo è la squadra che ci fa più paura in questo finale di stagione* — dice l'allenatore Bruno Cavallo — *i ragazzi sono decisi a vincere per aumentare le distanze in attesa dello scontro diretto con il Saluzzo»*. La partita di andata venne vinta dal Perosa per 3 a 1. Un risultato pesante, che i verdi aziendali vogliono riscattare. (g. m.)

SALUZZO — Massima concentrazione per il Saluzzo impegnato oggi in un confronto casalingo con il Vinovo. *«Non possiamo permetterci passi falsi* — commenta il dirigente Rinaldo Olivero — *soprattutto dopo la sconfitta di domenica scorsa, se vogliamo mantenere un buon ritmo di marcia»*. Nell'ambiente granata comunque, si guarda all'eventualità di un salto in Promozione con prudenza e distacco. (g. m.)

CORNELIANO D'ALBA — Sarà un Corneliano ben deciso a conquistare i due punti in palio quello che capiterà oggi nello stadio dei Roeri il Boves. La formazione di Breviario, dopo un inizio di girone di ritorno non troppo favorevole, conta di ripetere la conclusione dell'andata per togliersi dalle zone pericolose della classifica. Ad eccezione di Baguasco, la squadra scenderà in campo a ranghi completi. (a. s.)

BOVES — *«Nelle ultime settimane abbiamo sprecato alcuni preziosi punti* — dice il dirigente Gianfranco Mucario del Boves — *ed è quindi necessario vincere se vogliamo migliorare la nostra posizione di classifica. La squadra è concentrata, decisa a offrire una buona prestazione e sono convinto che ce la possa fare»*. L'incontro di andata si chiuse in parità, [illegible]. (g. m.)

VILLAFRANCA — Secondo impegno casalingo consecutivo per l'undici di Strobino che dopo il Vigone ospita oggi il Barge.

Un derby che il Villafranca — ormai tagliato fuori dalla lotta per la Promozione — punta a vincere per dare qualche soddisfazione ai tifosi in una stagione alquanto deludente. (p. p. l.)

BARGE — Reduce dalla brillante vittoria per 3 a 0 contro il Vinovo, il Barge-Galfer affronta una trasferta che si presenta abbastanza impegnativa. L'undici di Mu[illegible] Ravera, che con una serie di brillanti prestazioni ha raggiunto una posizione di classifica di tutta tranquillità, scende in campo deciso a conquistare un risultato utile per «vendicare» la sconfitta subita nel girone di andata. (p. l. r.)

FOSSANO — L'Azaja affronta oggi in trasferta il Vigone in un incontro particolarmente impegnativo. *«I padroni di casa* — commenta il dirigente Aldo Strumia — *si sono sempre dimostrati un ostacolo difficile. Ciò non toglie che cercheremo il risultato positivo per terminare il campionato in bellezza»*. (a. c.)

NARZOLE — Ancora un po' scossa dalla sconfitta contro la Valeo, la Narzolese fa visita oggi al Piossasco. *«Mi aspetto dai ragazzi una prova d'orgoglio che serva a far dimenticare la delusione della scorsa domenica* — dice l'allenatore Vitturino Broro. (a. c.)

Sanstefanese a Gavi Ligure

SANTO STEFANO BELBO — Un'altra dura battaglia attende oggi la Sanstefanese, che lotta disperatamente per evitare la retrocessione, a Gavi Ligure contro una Gaviese, altrettanto assetata di punti. La formazione di Poggio sarà incompleta per le assenze di Stella e Perrigotti squalificati.

La squadra di Santostefano, che occupa il penultimo posto della classifica è reduce da tre consecutivi pareggi. (a. s.)

[illegible] - OGGI (ORE 15,30) SI GIOCA L'OTTAVA GIORNATA DEL GIRONE DI RITORNO

Fossanese con il Sommariva Sarà un altro risultato utile?

Formazioni appaiate a quota 19 - Polemiche sull'attaccante Magara

FOSSANO — La Fossanese Cassa di Risparmio affronta oggi al Comunale la Sommarivese nel terzo derby consecutivo. Reduci da tre risultati utili consecutivi, con i quali hanno conquistato cinque punti, gli azzurri sperano che continui il momento favorevole. *«Mi auguro che i ragazzi scendano in campo con la stessa determinazione delle scorse domeniche* — dice l'allenatore Piero Davico — *e riescano così a conquistare i punti persi malamente a metà campionato»*.

L'unico rischio per gli azzurri è l'eccessiva euforia che potrebbe condizionare negativamente l'ambiente. *«Se vogliamo toglierci qualche altra soddisfazione* — prosegue Davico — *dobbiamo continuare a stare con i piedi per terra e giocare con la grinta che ci è abituale»*. Per quanto riguarda la formazione, Davico dovrà fare a meno di Castellino, il giovane centrocampista infortunatosi domenica scorsa e per il quale il campionato è ormai concluso. (a. c.)

SOMMARIVA BOSCO — *Ancora un test impegnativo per la Sommarivese Pautasso che affronta la difficile trasferta di Fossano. Lo scontro con entrambe le squadre appaiate in classifica a quota 19, offre motivo di interesse per le due tifoserie, che sperano in una vittoria di prestigio per riscattare un campionato non esaltante. L'ambiente neroazzurro è stato turbato in questi giorni dalle polemiche sorte attorno all'attaccante Magara, che da alcune settimane viene escluso dalla formazione titolare.*

I tecnici lasciano intendere che il giocatore non è in forma, ma in realtà i tifosi, che apprezzano le indubbie capacità del bomber, sono convinti si tratti di motivi ben più gravi che a fine stagione potrebbero portare a una definitiva rottura con la società neroazzurra.

A parte il dubbio di Magara, Ferrari non potrà disporre del libero Testa e del centrocampista Bongiovanni sofferenti per infortuni subiti nelle passate domeniche (d. b.)

Il Bra contro il Busca «squadra pericolosa»

I locali punteranno comunque alla vittoria

BRA — Il Bra Rolfo si ripresenta al pubblico del «Comunale» con il Busca. *«Una squadra pericolosa* — dicono i dirigenti — *contro la quale sarebbe imprudente limitarsi a ricercare il 2 a 0 dell'andata»*.

I giallorossi, che detengono il record dei pareggi nel girone, puntano alla vittoria pur essendo consapevoli della difficoltà di rovesciare la situazione in testa alla [illegible]ica. Meglio del Bra ha saputo approfittare della c[illegible] dell'Albese il Moncalieri, che tuttavia domenica solo a fatica è riuscito a battere la Sommarivese, mentre i giallorossi a Mondovì si sono dimostrati in netta ripresa rispetto all'abulica prova casalinga di una settimana prima.

In sei giornate tutto può ancora succedere, ma più ancora che tentare la rincorsa il Bra deve badare a non deludere i tifosi. Rientrerà in squadra Sanfilippo, sarà ancora assente Bongiovanni. (g. n.)

BUSCA — Ancora uno scontro tra cuneesi, oggi in trasferta col Bra, per le maglie grigie del Busca, dopo gli incontri con Sommariva e Farigliano, scarsi di soddisfazioni e densi di guai. L'ultimo (il più grave) è toccato al mediano Peretti, che domenica ha dovuto abbandonare il campo per un brutto infortunio [illegible] caviglia destra, la stessa che lo aveva già costretto a riposo per tre mesi. Per [illegible] il campionato è già finito e forse, il nuovo infortunio ne comprometterà la carriera calcistica.

«Con Peretti e Demarie operati contemporaneamente — dice l'allenatore Raspini — *il centrocampo, già privo di un vero regista, risulta ulteriormente indebolito»*. Fuori squadra resta anche il libero Silvestrini, che sconta la seconda giornata di squalifica. Rientrano invece il portiere Chiavassa e il difensore Bergese.

«Col Bra già vittorioso all'andata per 2 a 0, sarà una gara difficile — prevedono i dirigenti — *ma il calendario degli incontri riserva un buon margine per finire il campionato con almeno tre squadre in coda dietro di noi»*. (l. c.)

Trial spettacolo oggi a Verzuolo

VERZUOLO — Alle 15, in piazza Martiri, appuntamento con il trial spettacolo per il «Primo trofeo moto Fratro», gara indoor che vede la partecipazione dei migliori piloti del Cuneese. Ostacoli di ogni tipo movimenteranno la gara offrendo una spettacolarità agonistica sicura.

GLI ALTRI INCONTRI DELLE SOCIETA' DELLA PROVINCIA GRANDA

L'Albese nello scomodo ruolo dell'inseguitrice Cherasco in visita alla capolista Moncalieri

ALBA — Un'Albese per la prima volta [illegible] campionato non più nel ruolo di lepre, ma in quello assai più sgradito di inseguitrice, sarà impegnata oggi a Rivoli contro il Borgo Uriola in una trasferta [illegible] priva di insidie. La perdita del primo posto in classifica non ha gettato nella costernazione l'ambiente azzurro, anche se un certo [illegible]vosismo serpeggia fra giocatori, dirigenti e tifosi.

C'è tuttavia la convinzione che il campionato sia tuttora aperto e che la qualificazione per gli spareggi sia ancora a portata di mano. Lo stesso allenatore Parodi si fa interprete di questo convincimento: *«Stiamo certo passando un momento difficile e per certi versi inspiegabile. A mio giudizio stiamo giocando meglio rispetto al girone di andata, eppure i risultati non [illegible]no. Io però sono fiducioso; penso che riusciremo ancora a vincere il campionato, anche perché il Moncalieri dovrà venire [illegible] una [illegible] sul [illegible] stro terreno e in quell'occasione ci giocheremo forse il primato in classifica»*. (c. a.)

Cheraschese

CHERASCO — I lupi della Cheraschese che con il pareggio imposto domenica all'Albese hanno permesso al Moncalieri di passare [illegible] guida del torneo scavalcando i langaroli, andranno oggi a confrontarsi proprio con i torinesi. E' questo uno stimolo particolare per i neroverdi che, pur avendo pareggiato già all'andata con la coriacea formazione bi[illegible] cercheranno quantomeno un risultato che potrebbe favorire all'ex capolista albese un riaggancio.

«Partiamo con l'intenzione di ben figurare — commenta l'allenatore Titti Oderda —: *la trasferta si presenta impegnativa sul piano tecnico, [illegible] confido nella voglia di far bene dei ragazzi»*. (c. a.)

Saviglianese

SAVIGLIANO — Dopo il brutto scivolone di domenica in casa con il Fossano, i «maghi» del Savigliano Leasing giocano oggi in trasferta a Carmagnola. Mancherà Donatiello, squalificato, e forse anche Pomare, [illegible] però Pastore. (f. p.)

Farigliano

FARIGLIANO — Dopo il mezzo passo falso con l'Alpignano nel recupero di giovedì, l'undici di Correnda ospita [illegible] il [illegible] con l'obiettivo della vittoria. *«E' indispensabile per continuare a sperare nella salvezza ottenere almeno un pareggio* — dicono i dirigenti del Farigliano — *l'ideale però, sarebbero i due punti»*. (p. p. l.)

Carassonese

MONDOVI' — La Carassonese affronta oggi in trasferta l'Alpignano che, con il Farigliano, è [illegible] in classifica.

«Un incontro difficile — afferma il vicepresidente della Carassonese Eugenio Turco —: *l'Alpignano [illegible]ve assolutamente ottenere un risultato positivo per sperare nella salvezza e noi abbiamo la squadra decimata dalle assenze»*.

L'allenatore Marino Serra dovrà fare a meno di Cirinciope, Tondolo e Venezia infortunati, mentre saprà solo a pochi minuti dall'avvio di partita se potrà [illegible] gli acciaccati Cossaddu e Pizzo. Le d[illegible] giovani r[illegible] della Carassonese, Dho e Parigi [illegible] a loro volta infortunati per cui l'allenatore farà forse esordire il giovanissimo Piovano e potrebbe utilizzare il portiere di riserva Licitra nel ruolo di difensore. (g. m.)

ALLE TV PRIVATE

G.R.P.

0.05 Caino era il migliore: [illegible] strazione romanzata del famoso fratricidio. Ma chi era peggio l'ipocrita Abele o il violento Caino? (1971)

VIDEOGRUPPO

20,30 Una storia americana: gior[illegible] francese va ad Atlantic City per indagare sulla morte di un amico (1968)

QUARTA RETE

20.30 Occhio per occhio, dente per dente, sei «fregato» Cobra: tre ragazzi rimasti orfani di padre, decidono di vendicarne la morte (1973)

TELECITY

24 — La [illegible] soldato Jonathan: durante la guerra di secessione, soldato nordista ferito si rifugia in collegio femminile (1971)

VIDEOUNO

23 — Doomwatch i mostri [illegible]: avventure fantascientifiche a dimostrazione di una futura educazione civica (1977)

Finale Allievi al «Paschiero»

CUNEO — Allo stadio «Paschiero» (ore 10,30) si gioca questa mattina la prima partita [illegible] girone [illegible] per l'assegnazione del titolo di campione regionale allievi. Per il secondo anno consecutivo il Cuneo Alpitour ha vinto il proprio girone e punta alla scalata del titolo che apre le porte alla fase nazionale. Oggi l'undici allenato da Vittorio Risso affronta il Victoria Ivest, avversario tradizionale in campo giovanile. (gl. f.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: Un sogno lungo un giorno.
FIAMMA: Sapore di mare.
ITALIA: Dolce peccato.
NAZIONALE: Chi osa vince.

ALBA
CORINO: I falchi della notte.
EDEN: I carabinieri.

BENE VAGIENNA
ALLOGI: In viaggio con papà.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: American gigolò
DON [illegible] i [illegible] comandamenti.

BOVES
NUOVO: U [illegible]

BRA
IMPERO: Scusate il ritardo.
POLITEAMA: Un povero ricco.
VITTORIA: Mia moglie torna a scuola.

BUSCA
LUX: Dio li fa poi li accoppia.

CARAGLIO
SPLENDOR: La capra.

CEVA
DORIA: The wall.

CHERASCO
GALATERI: La pomo moglie.

[illegible]RON[illegible]
IRIS: [illegible] e gatto.

FOSSANO
ASTRA: Bonnie and Clyde all'italiana.
POLITEAMA: Rambo.

MONDOVI'
CORSO: La cosa.
ITALIA: Il conte Tacchia.

ORMEA
ARISTON: Spaghetti house.

PIASCO
LA ROSA: Lilly e il vagabondo (ore 15); la sera: I carabinieri.

RACCONIGI
[illegible]: Nudo di donna.

[illegible] GIOVANNI: E.T. l'extraterrestre.

ROBILANTE
ROBILANTESE: [illegible] moglie è una strega.

SALUZZO
CIVICO: Klaus il principe [illegible]tiero.
ITALIA: Io Chiara e lo Scuro.
SPLENDOR: Bonnie and Clyde all'italiana.

SAVIGLIANO
[illegible]: I predatori [illegible] cobra d'oro.
RITZ: Amici miei atto II°.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, piazza Europa; [illegible], via Caraglio.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Municipale 1, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Rabo, corso Italia.
Savigliano: Dominici, via Alfieri.

L'antica processione si ripete oggi nelle vie della cittadina

Cherasco porta in piazza il Cristo per la festa del mondo dei campi

Ieri si è svolta la mostra-mercato di tori e torelli di razza piemontese

CHERASCO — La cittadina rinnova oggi, con la festa del «Cristo Risorto», una antica tradizione, che trova ri[illegible] nella prima metà del Seicento. L'allora Compagnia [illegible] Sant'Agostino, detta dei «Battuti Bianchi» per il loro tipico saio bianco indossato nelle funzioni, fondatrice ed amministratrice dell'Ospedale civile, per sopperire alle spese di ricovero dei sofferenti, inoltrò domanda di poter svolgere una fiera.

L'amministrazione comunale, con «ordinato di consiglio» del 31 dicembre 1640, appoggiò «l'effettuazione e i vantaggi ed i connessi utili della manifestazione, a tutto profitto dei Confratelli».

Per concessione del Duca Amedeo I di Savoia, dal 1647, la fiera venne autorizzata per i giorni 20-21-22 aprile. Da quella data ogni anno ci fu una solenne processione per le vie della [illegible] [illegible] la statua di Sant'Agostino.

La tradizione vuole che se le quattro torce che circondano il portale della statua rimanevano accese per tutto il percorso dall'Arco del Belvedere o della Madonna sino a Porta Narzole, l'annata agraria sarebbe stata splendida.

Agli inizi del 1700, la processione prese come data fissa la seconda domenica dopo Pasqua. Il perché di tale scelta è [illegible] ricercare nel fatto che in tale periodo in molti comuni limitrofi si svolgevano feste patronali e fiere, tra cui quella di Bra, e non si sia voluto sovrapporre le date.

Con lo spostamento della data di svolgimento della processione, coincise la variazione di portare in corteo la statua del Cristo Risorto.

Oggi si rinnova tale usanza con la processione pomeridiana. Ma a fianco della manifestazione religiosa, che assume l'importanza di festa patronale della cittadina, sono sorti molti appuntamenti di richiamo sportivi e commerciali. Una particolare importanza riveste per il settore agricolo-zootecnico il «mercato-concorso tori e torelli da riproduzione di razza piemontese da carne», giunto alla sua 53ª edizione.

L'appuntamento, che si è svolto ieri, conduce da oltre [illegible] secolo a Cherasco i migliori esemplari di bovini [illegible] carne, e convoglia l'attenzione di allevatori, macellai ed intenditori di tutta [illegible] regione. Questo grazie [illegible] convinzione, sempre più radicata, di [illegible] vedere solo nell'impegno per lo sviluppo dell'allevamento bovino una fonte [illegible] reddito per i singoli allevatori, quanto anche un notevole contributo al contenimento del sempre crescente debito pubblico con l'e[illegible] conseguente all'acquisto di carni. Cherasco, con [illegible] allevamento sul suo territorio di circa 12.000 capi bovini, ne è l'esempio.

c. a.

Quell'armistizio con Napoleo[illegible] che fu [illegible] resa incondizionata

CHERASCO — Molto meno antico e radicato nella cultura locale della processione del Cristo risorto, [illegible] anch'esso legato alla storia della città, un altro spettacolo ha conosciuto un'intensa quanto breve fortuna: la sfilata napoleonica, rievocativa dell'armistizio del 28 aprile 1796.

Inventata trent'anni fa da un gruppo di studenti — poi per gran parte espatriati — con la passione per il folklore e il teatro popolare, ebbe poche edizioni, ma sufficienti a far risaltare [illegible] doti drammatiche [illegible] gente di Cherasco. Mezzo paese partecipava, in parrucca e polpe, [illegible] rievocazione (forse più spettacolare che rigorosa) [illegible] soggiorno cheraschese di Napoleone; e l'altra metà faceva ala al [illegible].

Una celebre edizione consacrò al ruolo di Bonaparte l'allora giovanissimo Romano Reviglio, che avrebbe poi fatto strada non come uomo d'armi ma come pittore e che ancora [illegible] ricorda la sua titubante passeggiata a cavallo, da Palazzo Salmatoris — quartier generale delle truppe francesi — al municipio.

Non molto più marziale del resto dovette apparire, se dobbiamo credere alla testimonianze del generale La Tour, il vero Napoleone nella notte tra il 27 e [illegible] 28 aprile del 1796, quando — tirato giù dal letto di Palazzo Salmatoris dove riposava dalle fatiche delle vittoriose battaglie di Montenotte, Millesimo e Dego — ricevette gli emissari di Vittorio Amedeo III in camicia da notte, scarmigliato e di pessimo umore. Recuperata un po' di lucidità, volle mostrarsi gentile [illegible] i vinti intavolando le trattative in italiano, lingua che parlava malissimo e che per altro non era familiare neppure al savoiardo La Tour.

Al termine della discussione, resa inutilmente faticosa dalle regole della diplomazia, venne sottoscritto un armistizio («aministia» nell'approssimativo italiano di Bonaparte) che era praticamente una resa incondizionata dei piemontesi.

Non miglior sorte del loro re toccò ai sudditi cheraschesi, ai quali il generale impo[illegible] oltre ad una «una tantum» di 170 mila lire, di provvedere alle scarpe per tutto il suo esercito. Poiché questi balzelli si sommavano [illegible] lutti e [illegible] danni della guerra, c'è da chiedersi se Napoleone a Cherasco abbia veramente lasciato un buon ricordo, come pretendevano la rievocazione degli Anni 50 e anche le leggende precedenti (una vede [illegible] improbabile Bonaparte pacifista piantare il platano che davanti al castello apre il magnifico viale tuttora esistente).

Ma forse all'universale popolarità del personaggio si somma l'orgoglio di aver ospitato [illegible] avvenimento storico di portata internazionale; il secondo dopo la pace, firmata sempre in Palazzo Salmatoris, che nel 1631 mise fine [illegible] guerra del Monferrato.

Grazia Novellini

Alla «civica» anche corsi [illegible] lingue

La biblioteca, [illegible] dono dello storico Adriani alla [illegible] città natale

Notevole attività culturale per [illegible] piccolo centro

CHERASCO — La Bibliote[illegible] comunale fa parte del patrimonio culturale ed artistico che lo storico Giovan Bat[illegible] Adriani (1833-1905), chierico somasco, lasciò, unitamente al Museo che ancora oggi porta il suo nome, alla sua città natale.

[illegible] di 2000 prestiti esterni all'anno; una media di sei manifestazioni culturali per stagione; corsi pomeridiani e serali di lingue estere, costituiscono un'invidiabile attività per la [illegible] di un piccolo centro, conosciuto anacronisticamente [illegible] la «città del silenzio».

La ragione dell'attività che anima [illegible] operatori culturali della sede di via Monte di Pietà sta certo nell'entusiasmo che prende il fortunato «manipolatore» [illegible] un patrimonio [illegible] così grande pregio (pergamene, manoscritti, incunaboli, cinquecentine, un patrimonio purtroppo depauperato in parte per [illegible] gravissimo furto subito alcuni anni fa) ma anche nel solenne impegno che si assunse il Comune di rispettare le clausole imposte [illegible] fondatore di conservare agibile [illegible] prezioso legato Biblioteca-Museo. L'attuale e raffinata sede di via Monte di Pietà offre in bella mostra, [illegible] quattro sale del piano nobile, tutto il materiale [illegible]ente.

La biblioteca di Cherasco [illegible] diretta dal prof. Francesco Gianzana Bonifacio.

c. a.

Cronaca [illegible] nel '700

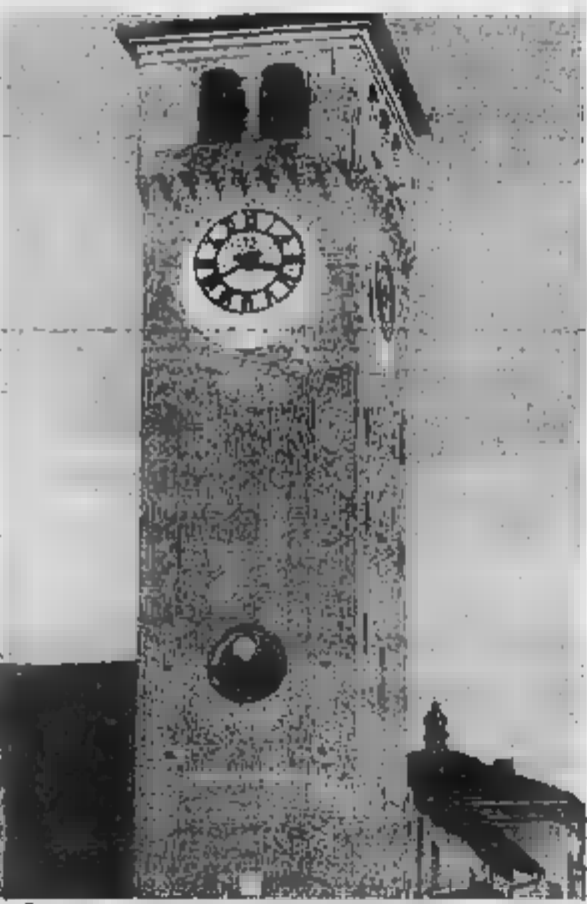
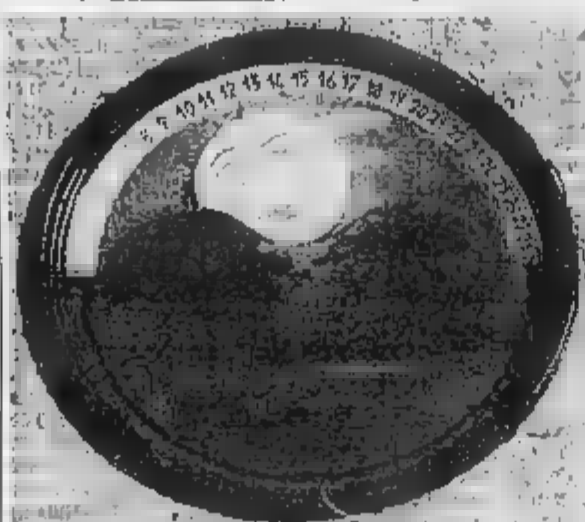
L'ufficiale e la contessa

CHERASCO — Ecco un esempio [illegible] cronaca [illegible] del 1747. Ci [illegible] stato lasciato dallo storico cheraschese Francesco Damiliano nel suo ma[illegible]noscritto: «Annali della storia della città di Cherasco».

«— *Tragica serata* [illegible] *Cherasco* —. *Erano giunti soldati francesi fatti prigionieri in Asti, custoditi poi nella chiesa di S. Domenico in Oratorio e di S. Iffredo. Gli ufficiali che alloggiavano nelle* [illegible] *particolari, avevano facoltà di cingere spada* [illegible] *è oc*[illegible] *una tragica scena pubblicatasi con le stampe,* [illegible] *l'orrendo omicidio commesso* [illegible] *un ufficiale francese, Monsieur Brest, del reggimento Jensac, a danno della sorta dama Contessa Giacinta Margherita Aurelio* [illegible] *Torricelli nata a Calli. Tollerava* [illegible] *dama* [illegible] *essere servita al passeggio dall'ufficiale e* [illegible] *avere le di lui visite; malcontenta poi della compagnia cercava il modo di* [illegible] *tale amicizia, e per togliere ogni ammirazione del pubblico pensò lo spediente di procurare la partenza dell'ufficiale. ... Tuttavia all'ufficio della Posta poiché* [illegible] *Direttore per la distribuzione lasciava la libertà agli incartamenti* [illegible] *di un grande tavolo e l'ufficiale francese ritirò* [illegible] *lettera con qualche pretesto, l'aprì ed* [illegible] *scoperto la prossima sua destinazione* [illegible] *altra piazza. ... Si* [illegible] *direttamente alla casa della dama... Prese la* [illegible] *determinazione per fare* [illegible] *colpo e poi fuggire. Si avventò per*[illegible] *alla medesima e la rendette estinta, ... Il conte Maurizio Artusio, marito, giunta l'ora della cena,* [illegible] *vedendo comparire la moglie* [illegible] *ne dolette. La camera del* [illegible] *lei appartamento era chiusa, allorché determinò* [illegible] *far abbattere la porta,* [illegible] *che orrore!,* [illegible] *vederla distesa* [illegible] *all'uscio della gran scala, ferita con quattro colpi di spada nelle spalle e* [illegible] [illegible] *colpi sopra* [illegible] *petto ed altri due di sotto, due contrizioni sui polsi. L'ufficiale fatto* [illegible] *colpo seppe evadersi per una scala segreta e passare per altra porta. Giunto l'ufficiale a casa, non ritrovò il domestico che aveva chiusa* [illegible] *porta della camera... Giunto poi il domestico* [illegible] *fece rimettere* [illegible] *chiave e lo congedò. Ha sovrasseduto nella sua camera tre ore circa prima di commettere il suicidio; diede mano ad* [illegible] *fucile ed eseguì il colpo.*

«... *Il cadavere fu messo nell'arena a conservarlo per attendere gli ordini di Torino. ... Il cadavere del miserabile fu trasportato* [illegible] *di una barella da letame,* [illegible] *una carogna, e sotterrato a piè delle città* [illegible] [illegible] *del vallone di Santa Margherita*».

A Cherasco c'è [illegible] antico lunario meccanico che risale almeno al 1552

La luna spunta sempre sulla torre

Cherasco. La torre con il lunario (nel particolare) (Telefoto)

CHERASCO — Sulla facciata della torre che affianca il palazzo comunale di Cherasco è collocato un originale quanto antico e prezioso Lunario. Il congegno (in Italia ne esistono solo una [illegible]cina funzionanti) raffigura [illegible] di una piancia di rame un affresco di due alberi con alla circonferenza [illegible] il datario dei 29 giorni del ciclo lunare. Su di essi viene a muoversi, in sovrapposizione, la figura della Luna, a seconda del verso calante o crescente. Il meccani[illegible] del movimento è determinato [illegible] un gioco [illegible] diversi rapporti di ingranaggi comandati nel muoversi delle lancette dell'orologio

Sulla data della sua realizzazione e messa in opera non esistono documenti.

Il primo a parlarne fu lo storico Voersio nella sua «Historia compendiosa di Cherasco» nel narrare l'assalto alla porta della Chiesa di Sant'Iffredo operato [illegible] truppe francesi in data [illegible] gennaio 1552.

c. a.

Importante convegno nel salone della Provincia ad Asti

Si cerca [illegible] nuova soluzione per vendere prodotti agricoli

Tra le proposte, [illegible] centro di stoccaggio e di imbottigliamento del barbera [illegible] la creazione di punti [illegible] smercio lungo le principali strade - Dal Feoga 5 miliardi

ASTI — Nel salone della Provincia gremito [illegible] agricoltori, operatori vitivinicoli, esperti, rappresentanti di enti pubblici, [illegible] all'assessore regionale Bruno Ferraris, per quasi cinque ore si è parlato [illegible] mercato del Barbera, di creare un centro di stoccaggio e imbottigliamento (coinvolgendo [illegible] cantine sociali delle province [illegible] Asti, Cuneo, Alessandria e Torino) e altre iniziative di carattere promozionale al fine di combattere la crisi del Barbera.

Da più parti [illegible] chiede di migliorare le condizioni [illegible] mercato proprio attraverso nuove strutture in grado di riqualificare il classico vino piemontese attraverso una [illegible] tecnica di vinificazione.

Il presidente della Provincia di Asti (organizzatrice del seminario), Guglielmo Toro, ha sottolineato [illegible] scopi che giustificano la realizzazione di un consorzio cooperativo di secondo grado, mentre l'assessore provinciale all'Agricoltura, Carlo Saracco, ha sostenuto il ruolo delle 34 cantine sociali dell'Astigiano che hanno una capacità lavorativa di oltre un milione di ettolitri.

«La produzione delle cantine sociali è altamente qualitativa — ha sostenuto Saracco — *però il prodotto non è valorizzato: le vendite sono fatte per il 69 per cento a commercianti, il resto [illegible] dettaglianti e in minima parte i consumatori; si sottolinea [illegible] l'incapacità delle singole cantine di valorizzare il prodotto e di affrontare il mercato».*

Secondo l'assessore, il problema è particolarmente sentito per il Barbera, che [illegible] provincia di Asti rappresenta il settanta per cento della produzione complessiva. *«Solo attraverso una cooperativa di secondo grado* — ha concluso Saracco — *il prodotto può ottenere la giusta valorizzazione».*

Per l'Esap (Ente di sviluppo agricolo) ha parlato Pierlauro Cha. Il Feoga nel 1980 ha stanziato 5 miliardi per creare un nuovo stabilimento per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in Piemonte. Questo contributo è ancora inutilizzato.

«Non è sufficiente produrre dei buoni vini — ha detto il rappresentante dell'Esap — *occorre farli conoscere attraverso un flusso costante che attiri il consumatore potenziale e non lo distragga con tante etichette diverse e [illegible] tanti tipi. Perciò la spinta verso la qualità, che in questi anni è stata veramente eccezionale, deve unirsi a misure commerciali che consentano la presentazione dei vini sani, gustosi e sulla cui credibilità non sorgano dubbi».*

Il consigliere regionale Luigina Ottaviano ha puntato il suo intervento sulla costituzione di un centro di promozione e smercio del vino, soprattutto sfuso, attraverso alcuni punti di vendita lungo le autostrade e sulle strade di maggior traffico.

Una [illegible] diversa è invece quella della Coldiretti. Infatti, Marco Amerio, della Federazione coltivatori diretti [illegible] Asti, ha sostenuto che occorre prima organizzare le associazioni dei produttori per poi passare alla cooperativa di secondo grado. Sono poi seguiti altri interventi di rappresentanti di cantine sociali dell'Astigiano e di altre regioni.

v. ma.

A Montegrosso

[illegible] la penna e colpisce una compagna a un occhio

MONTEGROSSO — Un'allieva della seconda classe della scuola media statale è rimasta ferita in modo grave all'occhio sinistro dalla punta di una penna a sfera lanciata incautamente da un alunno di un'altra classe.

Si teme che la ragazza, Nadia Olline, 12 anni, possa perdere la vista dall'occhio lesionato. Il fatto è accaduto mercoledì mattina, ma la notizia si è sparsa solo ieri con il trasferimento della giovane all'ospedale oftalmico di Torino per un intervento.

La Olline abita con i genitori a Mongardino d'Asti, via Madonna 41, e frequenta la scuola dell'obbligo di Montegrosso. Durante l'intervallo, la ragazza stava transitando nel corridoio della scuola quando un alunno di un'altra classe, per gioco, ha scagliato la penna in direzione di un altro alunno. Quest'ultimo, avendo scorto in tempo il gesto del compagno, è riuscito a scansarsi. La penna però ha colpito la Olline.

Venerdì [illegible] calda seduta del Consiglio comunale [illegible] Castell'Alfero

Sferisterio, [illegible] sindaco risponde [illegible] le polemiche non si placano

«Non ho mai autorizzato lo sbancamento [illegible] campo da gioco» - «Il plateatico per le partite deve essere pagato perché lo impone [illegible] legge» - Le lettere anonime: «Uno squallore»

CASTELL'ALFERO — Ore 21 precise di venerdì [illegible]: nel settecentesco castello si riunisce il Consiglio comunale. Nel vasto salone con affreschi e una ricca biblioteca non ci sono sedie per il pubblico. I cronisti chiedono di essere agevolati, ma il sindaco Nunzio Montesano esclama: *«Quando parla il sindaco di Castell'Alfero il pubblico deve stare in piedi».* Sulle prime sembra una battuta [illegible]osa, invece no: è un ordine [illegible] che il sindaco ha impartito all'usciere.

Si è subito capito che la rovente polemica sullo sferisterio che ha diviso in due il paese ha reso nervosi gli amministratori comunali, polemica aggravata negli ultimi giorni dalle lettere a firma falsa del sindaco, che un [illegible] ignoto castell'alferese ha inviato a decine di famiglie gettando lo scompiglio nella patria [illegible] Giovan Battista De Rolandis, uno dei primi martiri per la libertà nei moti del 1796.

E' un'interpellanza del consigliere Luciano Avidano del gruppo «ufficiale democristiano» (due sono i gruppi dc sorti in seguito ad altre precedenti beghe locali) ad accendere la miccia in Consiglio. Avidano chiede perché [illegible] piazza, dove si svolge il gioco del tamburello da decenni, era stata [illegible] primo momento concessa gratuitamente agli «Amici [illegible] Castell'Alfero» mentre alla Società tamburellistica, [illegible]ta quest'anno [illegible] campionato, viene richiesto il pagamento del plateatico (117.000 lire per partita). Inoltre Avidano chiede *«chi ha autorizzato i lavori di sbancamento del campo di gioco».*

[illegible] sindaco risponde leggendo quattro cartelle di appunti. Definisce tutta la vicenda una *«montatura giornalistica»*, poi invita gli abitanti del paese a non disertare le sedute del Consiglio limitandosi a presenziare solo quando si parla di tamburello. Sulla questione specifica dello sferisterio respinge ogni accusa [illegible] aver ordinato lo sbancamento del campo [illegible] gioco e che la tassa sul plateatico [illegible]ve essere pagata perché così prevede la legge, in quanto si tratta di occupazione di suolo pubblico. Il sindaco definisce poi *«immondizia squallida»* la vicenda delle lettere anonime: *«Se nella discarica di Valleandona — dice — non c'[illegible] più posto per qualcuno, una cella si troverà sempre».*

Interviene il consigliere Avidano ma viene subito interrotto [illegible] sindaco: *«Lei, consigliere, deve dire se è soddisfatto o meno della mia risposta senza prolungarsi nella discussione».* Di rimando Avidano esclama: *«Questa la chiamate democrazia?».* Il consigliere annuncia che trasformerà l'interpellanza [illegible] mozione per un più ampio dibattito.

Sulle false lettere a «firma del sindaco» i carabinieri hanno iniziato le indagini per identificarne l'autore. La giunta comunale di Castell'Alfero ha autorizzato il sindaco a presentare una querela-denuncia, ritenendo le lettere altamente diffamatorie.

Vittorio Marchiaio

E' ucciso da un'auto

MONCALVO — Mortale incidente stradale, ieri, in località Sant'Anna. Una «A 112» pilotata da Giuliano Salvadego, 23 anni, operaio, residente a Grazzano Badoglio, ha investito Armando Barbano, 78 anni, nativo di Sala Monferrato (Alessandria) e residente a Moncalvo, che proprio in quel momento stava attraversando la strada. (r. s.)

[illegible] - «Galletti» tranquilli

Asti [illegible] Montecatini [illegible] i penultimi

Assente il terzino Moretti (ginocchio ingessato)

ASTI — *I «galletti» affrontano oggi pomeriggio in trasferta il Montecatini, penulti*[illegible] *in classifica, privi di una pedina importante: Franco Moretti, al quale è stato bloccato con il gesso un ginocchio.* [illegible] *terzino porterà l'ingessatura in via precauzionale per alcuni giorni e probabilmente già a metà della prossima settimana riprenderà la preparazione.*

In terra toscana lo sostituirà [illegible] *giovane Crispolloni. E' questa l'unica variazione prevista dall'allenatore Marcello Neri che è intenzionato a dare pieno fiducia alla formazione che sette giorni fa ha superato al Comunale per 2-0 la Lucchese. Resteranno ancora fuori Bellaccoma squalificato e Di Meo che dovrà portare per alcuni giorni* [illegible] *benda gessata alla gamba. Con quest'ultimo «contrattempo», la punta può ben dire di aver meritato quest'anno l'Oscar della sfortuna. La partita presenta una di fronte all'altra due formazioni con diversi stimoli.*

La necessità di punti dei «termali» comunque non preoccupa più di tanto gli astigiani. «Sappiamo qual è il nostro valore — ha detto l'allenatore Neri — e siamo consapevoli di poter far risultato. A noi interessa continuare a muovere come sempre la classifica domenica dopo domenica». La gara di Montecatini è l'ultima prima della pausa di campionato prevista per il 24 aprile: il giorno precedente, sabato 23, l'Asti approfitterà della sospensione per disputare un'amichevole col Pavia. La probabile formazione dell'Asti: Riccarand, Trotter, Crispolloni, Franchini, Cascella, Riepoli, Maggioni, Marchese, Frara, D'Agostino. f. c.

Gli appuntamenti domenicali

Tutto lo sport [illegible] provincia

ASTI — Si gioca [illegible] la sesta giornata del torneo di tamburello a muro del Monferrato. Queste le partite (ore 15,30): Vignale-Montechiaro; Montemagno-S.Giorgio; Tonco-Rocca d'Arazzo, Callliano-Grazzano, Moncalvo-Castell'Alfero, Portacomaro-Grana.

★ Spicca nella seconda giornata del campionato di tamburello di serie B (ore 15,30) l'incontro fra Azzano e Chiusano. Le altre partite [illegible]lla giornata [illegible]: Bosco-marengo-Gerbi, Cremolino-Capriata, Tonco-Castelletto, Viarigi-Francavilla.

★ La serie C di tamburello è approdata alla quinta giornata che prevede il seguente calendario: Callianetto-Montegrosso, Antignano-Cimeito, Monale-Montemagno, Settime-Castell'Alfero, Torino-Nizza, Revigliasco-Meridiana.

★ Quinto turno di incontri anche nella serie D di tamburello. Queste le partite: Cinaglio-Monbello AL, Scurzolengo-Torino, Chiusano-Piea, Cerro A-Rocchetta, Moncalvo-Monbello TO, Motta-Cerro B.

★ Impegni casalinghi per Costigliole e San Damiano nella settima di ritorno del campionato di calcio di Prima Categoria: le due formazioni ospiteranno rispettivamente (ore 15,30) la Balzolese e il Casalmagrossa. Le altre gare del giorno sono: Monferrato-Arca, Felizzano-Spinettese, Cavese-S.Stefano, Ozzano-San Giuliano, Castello-Quattordio.

★ Derby «astigiano» nella settima di ritorno del torneo di Seconda Categoria di calcio: alle ore 15,30 saranno di fronte Don Bosco Asti e Nicese. Sugli altri campi sono in programma: Piovera-Bassignana, Canelli-Paderna, Cantalupo-Fresonara, Lucese-Cassine, Mandrogne-Mazzola, Sale-San Giuliano.

★ Nella Terza Categoria di calcio (sesta di ritorno) si affronteranno: girone [illegible]: Vinchio-Praia, Castagnolese-Asti Sport, Maglianese-Cerro, Rocchetta-Montegrosso, Pollova-Isola, Girone [illegible]: Ricci-Alpha, Serravalle-Baldichieri, Montechiaro-Junior D. Bosco, Tre Stelle-Villafranca, Isa-Villanova.

★ Un angolo d'America al palazzetto: alle ore 15,30 sul campo di calcio adiacente al palasport incontro di bas[illegible] fra un gruppo di appassionati astigiani e una formazione genovese.

★ Organizzata dall'Ana si svolgerà in mattinata una gara ciclistica con partenza da piazza Alfieri e arrivo sempre in piazza Alfieri. Il percorso si snoderà parte in città e parte in periferia.

COSTIGLIOLE — In frazione Annunziata terza edizione della corsa podistica per i sentieri della barbera. Sette i chilometri del percorso: partenza alle ore 9. f. c.

[illegible] - Prima trasferta

Edilconsal va in Trentino «Un problema l'altitudine»

ASTI — Prima trasferta stagionale per l'Edilconsal (serie A di tamburello) impegnata oggi pomeriggio a Tuenno (Trento) contro il Rallo, che è stato chiamato d'ufficio in serie A per sostituire il Travagliato, che ha rinunciato a partecipare al torneo.

La partita si giocherà su di uno sferisterio ricavato in una pineta sulle sponde del suggestivo lago di Tovel a 1200 metri d'altezza. I [illegible] utilizzeranno le palline bianche al posto delle tradizionali di colore [illegible].

«Dovremo adeguarci al campo, all'altitudine — commenta l'allenatore Angelo Ferrando — *alle stesse palline. Vedremo di fare la* [illegible] *partita al meglio; l'avversario non dovrebbe essere di molto superiore all'Aldeno che abbiamo già battuto».*

In casa astigiana formazione al completo e solito quintetto di partenza, lo stesso che ha messo sotto l'Aldeno appunto: Marello e Capusso a fondo campo, Malpetti al centro, Mogliotti e Pastrone a terzini. Proprio questi ultimi due con i loro sicuri recuperi hanno costituito nella gara d'esordio una nota molto positiva: la speranza è che si ripetano; al resto dovranno badare l'esperienza di «Cero» e Malpetti e soprattutto le ineguagliabili bordate di Franco Capusso, che è già entrato nel cuore dei tifosi astigiani.

Formazione dell'Edilconsal: Malpetti, Marello, Capusso, Mogliotti, Pastrone e Sibona. Le altre partite della giornata (seconda [illegible] andata): Bussolengo-Negrar, Madone-Bonate, Valgatara-Salvi, Aldeno-Marmirolo. c. f.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Vai avanti tu che mi vien da ridere con L. Banfi e A. Bellì (1983, comico).
POLITEAMA: Povero ricco con C. Muti e R. Pozzetto (1982, comico).
SPLENDOR: I banditi del tempo.
VITTORIA: Dark Crystal (1983, cartoni animati).

CANELLI

BALBO: Il conte Tacchia con E. Montesano e V. [illegible] (1982, comico).
RAGNO D'ORO: Delitto sull'autostrada (1982, giallo).

MONCALVO

NUOVO: Dominio dei sensi.

NIZZA

AURORA: Assassinio [illegible] cimitero etrusco (1982, giallo).
[illegible]: Entity (1982, fantascienza).
SOCIALE: Ufficiale e gentiluomo.
VERDI: Il conte Tacchia [illegible] E. Montesano e [illegible] Gassman (1982, comico).

SAN DAMIANO

LUX: Executor (1982, azione).
SPLENDOR: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande (1982, comico).
CRISTALLO: Occhio alla penna (1982, commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna Comunale, via Corsi 1, notturna Alfieri, piazza Alfieri 3.
Canelli: Secco, piazza Amedeo d'Aosta 5.
Moncalvo: Criterio, via Gasello 12.
Nizza: [illegible], via Pio Corsi 44.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo D'Azeglio 26, tel. 33.257 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato [illegible] 756; Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 37.227.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico. Asti 353.558. Nizza 721.971. [illegible] 832.525. Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo [illegible]; Calliano 928.444; Montechiaro 406.188. San Damiano 975.010. Costigliole 966.779; Villafranca 933.844; Cocconato 485.069. Montemagno 63.263. Castelnuovo Don Bosco 987.6468. Villanova 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.346. Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113. [illegible] 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili Urbani 53.421; Taxi: [illegible] ferrovia 32.722. piazza Alfieri 52.606.

Nizza ricorda Sandro Ivaldi

NIZZA — Si svolge oggi la sesta sagra della «Torta verde» e del vino novello. Il programma è molto ricco. Al mattino è prevista la presentazione della Giostra delle Borgate. Il capitano della Giostra percorrerà le vie cittadine raccogliendo l'adesione dei borghi.

Sempre in mattinata verrà ricordato Sandro Ivaldi, scrittore e poeta nicese fondatore dell'Erca, l'accademia di cultura che svolge ricerche sulla tradizione nicese. Per questa [illegible] l'Erca poserà una targa in bronzo sul muretto del ponte sul rio Nizza all'incrocio fra via Gioberti e via 1613. Sulla targa sono state incise le ultime parole del libro di Ivaldi, intitolato «Il ponte sul Nizza».

[illegible] pomeriggio poi la sagra [illegible] distribuzione della torta verde e del barbera prodotto dai viticoltori nicesi. f. la.

Convegni, sagre, concerti, mostre

Gli appuntamenti oggi in provincia

Calamandrana — *Convegno sulla viticoltura, con l'intervento dell'assessore regionale Bruno Ferraris e del senatore Paolo Desana. Tema dell'incontro «Quale barbera?». Il convegno inizia alle ore 9 e prevede interventi* [illegible] *tecnici ed esperti vitivinicoli.*

Cassinasco — *Centoduesima edizione del polentone: la sagra inizia alle ore 10 con la nona edizione della marcia tra i colli cassinaschesi. Nel pomeriggio giochi e musica e alle ore 16 distribuzione di polenta, salsicce e frittata* [illegible] *compagnata da barbera e dolcetto.*

Belveglio — *Terzo appuntamento dei concerti di musica classica al castello* [illegible] *Belveglio. Oggi pomeriggio (ore 16) si esibiscono* [illegible] *violinista Piero Toso e il pianista Edoardo Farina. Ingresso libero.*

Montechiaro — *Alle 10 il sindaco Giovanni Cerrati proclamerà il cavaliere del lavoro Antonio Rebaudengo, 60 anni, cittadino onorario di Montechiaro. Il festeggiato per mezzo secolo ha diretto un'azienda alimentare di Torino.*

Montechiaro — *Alle 17 presso* [illegible] *sala d'arte locale premiazione dei pittori che hanno preso parte alla sesta rassegna d'arte figurativa.*

Canelli — *Alle 11 alla galleria d'arte «La finestrella» inaugurazione della mostra «Maestri piemontesi dell'800» che rimarrà aperta fino al 28 aprile.*

ECONOMICI

La cura della crisi secondo via Caffaro

La dc: «Per Genova servono i manager»

GENOVA — Anche la dc ha una sua ricetta per guarire Genova dai suoi mali economici, e l'ha illustrata ieri mattina, nella sede del partito in via Caffaro, presenti il segretario provinciale Giancarlo Mori e il segretario cittadino Vittorio Traverso.

Qual è il «rimedio» proposto dallo scudo crociato? Non è molto dissimile, al di là delle polemiche dei giorni scorsi, dalle soluzioni che sono venute persino dai comunisti. In primo luogo si ribadisce la richiesta di un presidente con preparazione tecnica e manageriale al Consorzio autonomo del porto, quindi si annuncia, sulla base d'un futuro documento più ampio che sarà presentato e illustrato in consiglio comunale nel giro di poche settimane, un'azione di rilancio dell'economia ligure, dalle partecipazioni statali al settore privato.

La scelta manageriale, perché in fondo questo è il nocciolo della proposta democristiana, non è una novità sostanziale in via Caffaro. La dc ligure è sempre stata più o meno legata [illegible] alcuni ambienti imprenditoriali privati e comunque a certi vertici delle partecipazioni [illegible] questi ultimi anni, in cui il partito è stato all'opposizione, le analisi di tipo manageriale [illegible] infittite, soprattutto in funzione della polemica, recentemente accentuata, contro le giunte di sinistra.

In effetti Mori e Traverso hanno accentuato, nelle loro osservazioni, in anticipazione del documento che sarà oggetto di discussione a Palazzo Tursi, la critica all'amministrazione Cerofolini a proposito della politica della ricerca di aree industriali, all'interno del territorio comunale.

Secondo la dc, insomma, le giunte di sinistra contrabbanderebbero semplici razionalizzazioni o assestamenti, per veri e propri [illegible] indietro [illegible] città.

La dc (anche se su questo punto i responsabili del partito hanno preferito sfumare le posizioni) vuole partire alla riconquista degli enti locali dalla posizione di forza guadagnata in Regione. Il suo vero obiettivo è il Comune di Genova, amministrazione alla quale, da tempo, non risparmia critiche dopo anni [illegible] opposizione.

Paolo Lingua

Provvedimento a sorpresa per 20 lavoratori del cantiere

Lavagna, la Motomar licenzia due terzi dei suoi dipendenti

Dura reazione [illegible] sindacati - Verifiche per l'accordo alla Lames [illegible] Chiavari - Difficoltà anche per la Tigullio Trasporti - Alla [illegible] ritarda il pagamento [illegible]

LAVAGNA — Con una mossa a sorpresa la direzione del Cantiere Navale Motomar di via del Devoto ha comunicato alla segreteria della Federazione lavoratori costruzioni di aver avviato la procedura di licenziamento per venti dei 32 lavoratori del cantiere. Motivo: difficoltà nel mercato della nautica e scarso carico di lavoro.

La notizia, giunta come un fulmine a ciel sereno, è stata [illegible] ieri mattina dalla segreteria della [illegible] e commentata in modo polemico dal segretario confederale della Cisl Lagostena: «Sapevamo che esistevano difficoltà nel mercato della nautica da diporto — spiega —, ma sapevamo anche che il cantiere [illegible] settimane aveva acquisito dalla guardia di finanza una commessa per la costruzione di quattro motobarche. La verità — continua Lagostena — è che in molti cantieri è oggi diffusa la tendenza a ridimensionare le maestranze sostituendole con lavoratori "neri" e dando appalti a piccole aziende artigiane a prezzi decisamente inferiori.

«In più occasioni il sindacato ha denunciato questa situazione che sta provocando conseguenze sempre più gravi. Nel caso della Motomar, la decisione di licenziare la maggioranza dei dipendenti è stata improvvisa e imprevista; è evidente che la risposta dei lavoratori sarà durissima: o i licenziamenti vengono ritirati, e si avviano trattative, oppure si arriverà all'occupazione del cantiere».

Dopo le difficoltà incontrate negli anni scorsi dai cantieri di Lavagna, in un periodo estremamente critico per i «cantierini» [illegible] via del [illegible] («minacciati» di imbottigliamento dal completamento del porto turistico), ecco un [illegible] segnale di grave malessere della cantieristica lavagnese.

Alla Lames di Chiavari, [illegible], si sono svolte le assemblee di verifica dell'accordo proprietà-sindacato siglato il mese [illegible] verifica il saldo fuori — riferisce Ezio Cadeo, [illegible] Fim —, che i "cassintegrati" dell'azienda da 135 sono saliti a 164».

«E' un fenomeno contingente — [illegible] Maccione, dirigente della [illegible] —, dovuto alla cassa integrazione alla Piaggio e ad un rallentamento nella produzione Fiat (la Lames produce componenti [illegible] entrambe). [illegible] fine [illegible] si tornerà alle [illegible] unità iniziali, e quindi si proseguirà nel programma di graduale riassorbimento del personale. I primi risultati concreti dovrebbero arrivare in autunno». «Attendiamo nei fatti la conferma della validità dell'accordo», conclude Cadeo.

[illegible] anche per la Tigullio Trasporti di Chiavari, che nel dicembre [illegible] aveva incontrato difficoltà [illegible] pagare stipendi e tredicesime ai dipendenti. Il problema della «Tigullio» (una delle poche aziende di trasporto d'Italia dove il costo del biglietto copre più del 50 per cento dei costi di gestione) è la carenza di finanziamenti che [illegible] «perversa» [illegible] destina invece a quelle aziende che hanno deficit di miliardi.

Se ne è parlato giovedì scorso in una riunione «tecnica» — aggiornata al 21 aprile — in vista dell'assemblea generale del 30 aprile. [illegible] e azionisti hanno fatto il punto della [illegible] sulla possibilità di interventi [illegible].

Per la Fit-Ferrotubi, infine, nessuna novità di rilievo, ma in questo caso il silenzio non è buon segno. Mancano infatti notizie sul pagamento della [illegible] integrazione ai 1800 dipendenti sospesi dal lavoro e sulla «rifinitura» del piano di comparto tubistico-siderurgico. Entro il [illegible] maggio il piano dovrebbe comunque essere presentato ai sindacati. **m. r.**

Un comunicato diffuso a Recco

Il psi sulla crisi

[illegible] — Tre membri [illegible] psi, [illegible] Bonfiglioli e Andrea Ghi, già assessori [illegible]nali, e il vicesegretario Stefano Magnani [illegible] diffuso una dichiarazione sulla crisi comunale.

«Appare ormai evidente l'impossibilità di un governo con la dc — dicono gli esponenti del [illegible] — anche da parte dei suoi naturali alleati, quali i liberali, che, per la seconda volta [illegible] pochi anni, hanno rotto l'accordo [illegible] maggioranza accusando la dc [illegible] inefficienza e incapacità. Stante il quadro del Consiglio comunale non reputiamo possibile costituire maggioranze stabili.

«Non crediamo — [illegible] il comunicato — che le semplici alternanze [illegible] psi con il psi possa minimamente risolvere alcunché.

«Non è preferibile, a nostro avviso, una crisi lunga, con [illegible] soluzioni inevitabilmente rabberciate, alla pronta venuta [illegible] del commissario. Su [illegible] temi attendiamo di confrontarci all'interno del partito».

Un convegno della Consulta femminile di Genova

Alle «donne-manager» piace la cucina ligure

Esaminati i problemi dell'alimentazione e della difesa del consumatore - Il sindaco Cerofolini ha aperto i lavori

GENOVA — La [illegible] di Genova, che riunisce [illegible] 19 associazioni di donne che svolgono attività professionale, ha indetto un convegno sull'alimentazione in Liguria. La manifestazione — cui hanno preso parte oltre trecento iscritte alle diciannove associazioni — s'è svolta venerdì scorso nella sala della Giunta Vecchia a Palazzo Tursi. E' intervenuto il sindaco Cerofolini, che ha ricordato come l'amministrazione comunale abbia istituito qualche [illegible] e l'ufficio sta decollando, un settore dell'assessorato all'Annona che svolge indagini inchieste e statistiche «in difesa del consumatore».

La presidentessa della Consulta femminile, [illegible] Mura ha detto: «Noi rifiutiamo la divisione di vecchia marca "femminista" tra uomini e donne. La Consulta serve, invece, per coinvolgere tutte le donne che svolgono attività intellettuali e professionali a prendere coscienza dei problemi della collettività. Il nostro convegno sull'alimentazione, tra l'altro, può assumere anche, se vogliamo, un significato curiosamente polemico. Parleranno, oltre gli oratori invitati, anche le donne che, proprio per i loro impegni professionali (medici, avvocati, docenti universitarie, manager) non sono propriamente massaie».

Le relazioni introduttive sono state affidate a Paolo Lingua, per quel che riguarda la storia dell'alimentazione in Liguria nei secoli (la cucina ligure non è «nostrana», bensì il frutto di otto secoli di contaminazioni e di [illegible]), al dottor [illegible] Borio, vicepresidente della Cassa di Risparmio, sui problemi [illegible] distribuzione e del mercato (una regione stretta e lunga e che abbisogna di tutti i tipi di rifornimenti [illegible] la Liguria è un campo d'indagine particolarmente importante per uno studioso di marketing) e al prof. Guido Alpa [illegible]'Università di Genova che da tempo, come studioso di diritto civile, sta approfondendo, sulla base del diritto europeo e americano comparati, tutti gli [illegible] che possono [illegible] sviluppati in difesa del consumatore.

Le comunicazioni [illegible] convegno, fatte dalle socie [illegible] Consulta, hanno esaminato la cucina ligure in funzione delle caratteristiche di digeribilità, di potenziale calorico.

A Tessi ricostruiscono una cappella

[illegible] LEVANTE — [illegible] di Tessi, [illegible] piccola [illegible] Comune di Moneglia, sono [illegible] per ricostruire l'antica cappella di [illegible] Rocco, risalente [illegible].

Il volontariato degli abitanti di Tessi si è espresso, oltre che con il lavoro manuale, anche con offerte e aiuti

Lavagna: avrebbero favorito [illegible] richiesta presentata da loro parenti

Davanti al giudice 2 assessori per una lottizzazione sospetta

Sono Gianni Basso e Renzo Bacigalupo, entrambi del psi - [illegible] da un membro di minoranza

LAVAGNA — Gianni Basso e Renzo Bacigalupo, i due assessori [illegible] del Comune di Lavagna che l'altro ieri hanno ricevuto una comunicazione giudiziaria dalla procura [illegible] Repubblica per «interesse privato [illegible] d'ufficio», sono ancora increduli.

La vicenda [illegible] quale sono protagonisti prende le mosse dalla «lottizzazione» Ripamare, una richiesta presentata un anno fa da dodici cittadini lavagnesi per la costruzione di alcuni immobili sulla collina alle spalle di Lavagna.

Due dei privati sono parenti di quarto grado [illegible] due assessori (cognati tra di loro), sia Bacigalupo sia Basso sembra non [illegible] un preciso articolo della legge comunale che prevede l'incompatibilità tra la loro parentela e l'esame della [illegible]tica per la lottizzazione.

L'incartamento [illegible] quin[illegible] in commissione [illegible] (presieduta da Bacigalupo, assessore all'urbanistica), viene rinviato, modificato, ripresentato. [illegible] questo punto la faccenda dell'incompatibilità salta fuori.

Bacigalupo e Basso, insieme con il consigliere comunista Caveri, anch'egli parente [illegible] quarto grado [illegible] un[illegible] lottizzanti, ma [illegible] sempre [illegible] oppositore [illegible] «Ripamare», escono dall'aula, [illegible] viene fatta, la lottizzazione «passa».

Dopo pochi giorni però una delibera di giunta annulla tutto l'iter precedente. Perché? Si è scoperto che l'incompatibilità [illegible] vale solo al momento della decisione finale, ma durante tutto il corso della pratica, comprese quindi le decisioni in sede [illegible] commissione edilizia. Tutto viene quindi annullato.

La conclusione della vicenda, però, non soddisfa un altro consigliere [illegible] minoranza, il socialdemocratico Mistrangelo, che presenta un esposto alla magistratura, riferendo i fatti e i [illegible] «misfatti» della vicenda. Questo accadeva circa un mese fa.

Il magistrato, dopo aver soppesato ogni aspetto, ha ora deciso di convocare i due [illegible]. [illegible] Basso e Renzo Bacigalupo non hanno voluto per il momento rilasciare dichiarazioni. La vicenda merita infatti un approfondito esame all[illegible] sede [illegible] partito che di giunta.

Unico commento che il stato possibile raccogliere, è questo: «Abbiamo agito, forse, con troppa ingenuità. Non sapevamo che esistesse [illegible] patibilità e quando l'abbiamo scoperto si è corso ai ripari, annullando tutto l'iter [illegible] lottizzazione. La Ripamare una "torta"? [illegible] non scherziamo; piuttosto ci si potrebbe accusare di aver fatto troppo l'interesse della comunità [illegible] mille lire al metro [illegible] per oneri di urbanizzazione, vincolo per l'edilizia pubblica) e troppo poco quello dei privati richiedenti». **m. r.**

Pignone nuovo impianto di irrigazione

[illegible] LEVANTE — [illegible] Comune [illegible] Pignone, in Val [illegible] Vara, s'è iniziata la costruzione dell'impianto [illegible] irrigazione a cura della Comunità m[illegible] della media e bassa Val di Vara per un importo di 130 milioni.

Non istigò l'amica al suicidio

GENOVA — La procura della Repubblica ha chiesto all'ufficio istruzione [illegible] tribunale di archiviare il pro[illegible] a carico di Alessio Ricci, di 22 anni, denunciato per istigazione al suicidio dell'amica Simonetta Ghiglione, di 17 anni, che il giorno di San Valentino si uccise gettandosi dalla finestra della sua abitazione.

Ricci e la donna si erano conosciuti [illegible] gennaio, dopo che Simonetta Ghiglione [illegible] risposto a un [illegible] su un giornale fatto pubblicare dall'uomo. I due si erano incontrati alcune volte, poi Ricci era partito per Londra.

Danilo Iacomini è morto ■ Nè schiacciato sotto tonnellate di roccia

Recuperato il corpo dell'operaio dopo otto ore di scavo affannoso

Il [illegible] [illegible] sul quale stava lavorando si è staccato dalla montagna trascinandolo [illegible] sé

[illegible] — E' durata quasi [illegible] ore l'opera dei vigili [illegible] fuoco impegnati, alla luce delle fotoelettriche, [illegible] recupero del corpo di [illegible] Iacomini, il cavatore di 45 anni travolto [illegible] frana venerdì pomeriggio in una [illegible] marmo della Val Graveglia.

Verso le [illegible] di sabato [illegible] alla presenza del medico legale Luigi Evangelisti, i vigili sono finalmente riusciti a estrarre il corpo dell'uomo, martoriato dalle tonnellate di terra e roccia che gli erano piombate addosso seppellendolo.

«Non ha sofferto — è stato il [illegible] del medico, anch'egli provato [illegible] la lunga nottata trascorsa [illegible] freddo nella cava, che si [illegible] sulla cima di una montagna in località [illegible] — la morte deve essere stata istantanea».

Si comincia a delineare intanto — mentre sia la [illegible] e l'Ufficio cave e torbiere della Regione hanno annunciato l'apertura [illegible] un'inchiesta — la dinamica dell'incidente che è costato la vita a Iacomini. L'uomo, espertissimo [illegible]re (era originario di Stazzema, sulle Alpi Apuane in [illegible]vincia di Lucca) stava «[illegible]cando», con un [illegible] uno sperone di roccia. I [illegible] stavano praticando con il martello pneumatico diversi fori per l'inserimento dei candelotti di dinamite.

D'un [illegible] l'enorme masso sul quale i due stavano lavorando, alto una quindicina di metri e largo sette, ha cominciato a franare verso [illegible] il compagno di Iacomini, Quer[illegible] Silingardi, 41 anni, di Chiavari, si è gettato d'istinto verso la scarpata laterale, finendo su un mucchio di pietrame e rimanendo illeso.

[illegible] invece [illegible] cercato scampo verso monte, [illegible]tan[illegible] di risalire il pendio. La terra gli si è aperta sotto i piedi e l'uomo è precipitato [illegible] sette-otto metri [illegible] il masso e il fianco della montagna. Poi la voragine è [illegible] chiusa [illegible] tonnellate di [illegible] [illegible]ata dall'alto. E nella cava è tornato il silenzio.

Disperati, i compagni [illegible] lavoro hanno avuto un attimo [illegible] smarrimento, [illegible] qualcuno [illegible] a valle [illegible] avvertire il proprietario [illegible] cava e i mezzi di soccorso. In meno di un'ora sono arrivati [illegible] luoghi i vigili del fuoco (da Genova e Chiavari), la Croce Rossa [illegible] Chiavari e i carabinieri di Lavagna.

[illegible] operazioni di recupero del corpo, coordinate [illegible] un ingegnere dei vigili [illegible] fuoco, si sono protratte per tutta la notte. Accanto alla disperazione dei compagni, i commenti: «Questo marmo è difficile da estrarre. Più si scende verso dell'ardesia, è "cattivo". Tra un filone e l'altro ci sono infatti delle vene di terra che, con l'umidità e le piogge, si sfaldano, provocando il distacco di blocchi enormi».

[illegible] molti a conoscere Iacomini. Erano arrivati a Nè una quindicina d'anni [illegible] la moglie Sonia, la [illegible] quattordicenne Alessandra (studentessa all'istituto d'arte di Chiavari), e il figlio ma[illegible], 26 anni, avviere al Car di Maceriata.

Iacomini si era subito affezionato a quella cava, tanto che quando l'avevano chiusa [illegible] da fare, convincendo la famiglia Allero a rilevarla dalla ditta Escomarmi e [illegible] aprirla. Da tre mesi [illegible] stata tornata in funzione, producendo macigni per i porti e le dighe.

[illegible] mattinata il corpo di Danilo Iacomini è stato trasferito all'obitorio dell'ospedale di Lavagna ma, più [illegible] la famiglia ha deciso di riportarlo a casa. **m. r.**

Costituito consorzio a Campoligure

GENOVA — E' stato costituito a Campoligure il consorzio «Centro Ligure Filigrana - Campoligure».

Si tratta [illegible] primo consorzio di vendita che si costituisce in Liguria e che avrà quindi per programma, attraverso la [illegible] di un ufficio commerciale indipendente [illegible] consorziate, la creazione [illegible] rete commerciale all'estero

A Pietra i principali centri del Savonese hanno raggiunto un accordo per una linea [illegible]

Ecco come aumenta l'imposta di soggiorno

I ritocchi dovrebbero [illegible] cento per cento, e [illegible] da giugno-luglio - Come combattere l'evasione

PIETRA LIGURE — E' ormai imminente una decisione sull'aumento dell'imposta di soggiorno, a partire [illegible] giugno-luglio, dopo la fumata bianca al termine del [illegible] tra i rappresentanti di alcuni centri della provincia di Savona.

Com'è [illegible] un decreto ministeriale ha dato facoltà di aumentare le imposte per risanare in qualche modo le entrate sempre più deficitarie di Aziende autonome e Comuni.

A Pietra, su iniziativa di Rosario [illegible] consigliere delegato al Turismo, si sono incontrati i portavoce delle principali località [illegible] provincia, sedi di Aziende di soggiorno, per un primo abboccamento [illegible] scegliere una linea di condotta comune.

Alla vigilia erano molte le [illegible] soprattutto di albergatori e operatori [illegible] settore, [illegible] risultati di questo incontro, «che è stato invece [illegible] dubbio positivo — ha commentato alla [illegible] —. Si è trovato, infatti, ben presto un accordo generale su un aumento moderato, che sarà probabilmente del cento per cento, tenuto conto sia delle gravi necessità economiche di alcune Aziende autonome che, al momento attuale, non possono neppure svolgere una qualsiasi attività promozionale, sia delle esigenze degli albergatori, che avendo stipulato [illegible] la maggior parte dei contratti con le agenzie, dovrebbero sostenere per intero il peso dell'aumento».

La legge dava [illegible] possibilità di scelta, da un minimo [illegible] 50 per cento in più, sino [illegible] un massimo del 200 per cento. Della maggiore entrata beneficeranno in massima parte i Comuni, mentre il [illegible] andrà alle Aziende [illegible].

L'incontro dell'altra [illegible] comunque, [illegible] ha avuto [illegible] conclusivo ed è già [illegible] concordata la prossima data, il 26 aprile, sempre a Pietra Ligure, per la decisione definitiva che dovrebbe giungere con la stesura di una delibera-tipo da [illegible] in ciascun Comune.

Sul [illegible] sono ancora rimaste da risolvere questioni piuttosto scottanti, come la necessità [illegible] differenziati a seconda delle categorie e [illegible] dell'evasione fiscale che in alcuni casi [illegible]ra il 75 per cento.

«Sono problemi delicati — continua Bellasio — [illegible] richiedono attente valutazioni. Attualmente, ad esempio, nei campeggi si paga una tassa di 30 lire giornaliere a persona, contro le 300 di un albergo di prima categoria e [illegible] settimanali delle seconde case. Soprattutto per queste ultime, dove l'evasione è già molto sostanziosa, un aumento eccessivo comporterebbe un'ulteriore recrudescenza del fenomeno che finirebbe poi per gravare quasi interamente sulla categoria degli albergatori». **a. d.**

«Assegnato» [illegible] balneare

LAVAGNA — I [illegible] stabilimento balneare [illegible]nale di piazza Milano, terminati da oltre un anno e sinora inutilizzati, saranno [illegible] per la sola stagione 1983 ai sei gestori di stabilimenti che, a seguito alle mareggiate del '78, avevano [illegible] distrutti i propri impianti, senza più ottenere il rinnovo della [illegible]sione.

Lo hanno deciso ieri mattina, in via provvisoria, i capigruppo consiliari.

La delibera dovrà ora essere ratificata dal Consiglio comunale. **(m. r.)**

Nei locali della Croce Rossa di Rapallo

E' inaugurata la sede del Centro alcolisti

[illegible] — *Anche a Rapallo si è creato un gruppo della «Associazione [illegible] anonimi» che ha trovato ospitalità per le proprie riunioni settimanali nei locali gentilmente messi a disposizione dal sottocomitato rapallese [illegible] Rossa Italiana, in via Milite Ignoto 4/1.*

Ieri pomeriggio è avvenuta l'inaugurazione della [illegible] sede che funzionerà il [illegible] pomeriggio, con apertura dalle ore 18 alle 19. L'«Associazione alcolisti anonimi» è in forte espansione a livello provinciale e [illegible] già funzionanti a Nervi e a Chiavari, aggiunge ora questa di Rapallo, per poter consentire a chi vuole liberarsi [illegible] tremendo [illegible] bere un più costante contatto con coloro che operano all'interno dell'associazione.

L'alcolismo, com'è noto, è una piaga sociale assai più diffusa [illegible] nostro Paese che non quella della droga.

L'«Associazione alcolisti anonimi», [illegible] alla fruizione di varie pubblicazioni specifiche, offre soprattutto un servizio di psicoterapia di gruppo in cui i partecipanti spiegano pubblicamente i motivi per cui sono stati spinti a bere.

[illegible] uno al nuovo gruppo dell'«Associazione alcolisti anonimi» di Rapallo funziona anche uno speciale «telefono amico» che dispensa notizie e consigli a [illegible] gli interessati: il numero è 0185/57.843. **a. h.**

Rischia di saltare la riunione del 24 aprile

Il Casinò non sponsorizza il mondiale dei piuma Wba

Viale ha detto di «no» a Sabbatini, ma l'organizzatore non si dà per vinto

SANREMO — Sanremo ha detto «no» al replay della grande boxe in mondovisione. Rodolfo Sabbatini, l'organizzatore, non sem[illegible] però disposto a desistere: per lui la riu[illegible] [illegible] 24 aprile dovrà farsi, comunque, a Sanremo.

Il «no» alla sponsorizzazione (circa 200 milioni di lire) da parte del Casinò per il mondiale dei pesi piuma versione Wba tra il panamense Eusebio Pedroza, campione in carica, e lo sfidante statunitense Rocky Lockridge, con l'appetibile aggiunta del ritorno di Nino La Rocca contro Robert Sawyer, è giunto ieri mattina. Ancora una volta si è discusso di boxe negli uffici del tribunale visto che il Casinò è tuttora sotto sequestro giudiziale controllato dal presidente del tribunale, dottor Renato Viale.

C'è stato un vertice tra lo stesso Viale, l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano, e l'avv. Natale [illegible] Franchi, uno dei tre [illegible] sequestratari. Al termine il «no» ufficiale, comunicato poi per telefono a Sabbatini, [illegible] si trovava a Roma, dall'assessore Giuliano.

I motivi [illegible] rifiuto? Sul valore promozionale e pubblicitario della riunione in mondovisione non ci sarebbero stati dubbi, ma le perplessità sarebbero sorte circa l'opportunità o meno di [illegible] altri [illegible] milioni [illegible] il rischio di incidere sulle quote che la casa [illegible] gioco [illegible] altri Comuni della provincia. In proposito c'erano già stati mugugni da parte di qualche località vicina. Si è preferito così non insistere.

Al «no» di Sanremo, però, Sabbatini [illegible] [illegible] essersi arreso. Questa sera [illegible] nuovamente arrivare nella Città dei fiori, ma [illegible] alcuni [illegible] ha già [illegible] sapere che la riunione si farà, comunque, a Sanremo. «Ormai è tutto organizzato e [illegible] posso sconvolgere ogni cosa ad [illegible] settimana dal match», dice l'organizzatore romano.

E' probabile che da domani Sabbatini faccia altri tentativi per far cambiare idea agli amministratori [illegible].

L'organizzazione [illegible] riunione era ormai avviata: il grande teatro-tenda è tuttora montato a Pian di Poma, il campione del mondo Eusebio Pedroza è in allenamento a Sanremo fin da mercoledì scorso, Rocky Lockridge è atteso per i prossimi giorni, dirigenti e tecnici della Abc americana, la rete televisiva che ha acquistato i diritti di trasmissione della riunione, sarebbero già in partenza da New York. Non è facile cancellare tutto [illegible] un colpo di spugna. **b. m.**

Domenica «tuttomotori»: a Spotorno gli specialisti dell'autogimkana

Per il campionato ligure di Enduro a Magliolo lo squadrone sanremese

Oltre 150 concorrenti al via nelle dodici categorie [illegible] programma - Percorso [illegible] 160 chilometri

La gara di Enduro scatta oggi alle 10.30

MAGLIOLO — Impegnativa prova per i centauri liguri sulle alture di Magliolo nella [illegible] regionale di Enduro valevole quale selezione per il campionato [illegible] Junior. Alla gara, organizzata [illegible] perfezione dal Moto Club Valmaremola di Pietra Ligure, hanno aderito oltre 150 concorrenti.

Le categorie in cui sono stati suddivisi i concorrenti sono dodici, oltre a due speciali per squadre e gruppi. Ammessi i Cadetti, gli Juniores e i Seniores oltre alla Promozionale, limitata però alla provincia di Savona. La gara si articolerà su un tracciato di 32 chilometri da percorrere cinque volte per un totale di 160 chilometri.

La partenza della gara, valida come seconda edizione del trofeo «Disco Club Corallo» e sponsorizzata dalla ditta Alma di Borgio Verezzi, è fissata alle ore 10.30 a Magliolo [illegible] Santi. Da [illegible] [illegible] Ferriera, [illegible] via [illegible] regione Ravin, regione Caimore, [illegible] sorgente dell'Isorella, nuovamente la Ferriera per fare ritorno alla Chiesa Santi.

Folta la partecipazione dei concorrenti provenienti dalla provincia di Imperia, ritenuta la culla dell'Enduro ligure. Gli occhi [illegible] puntati sul sanremese Pierfranco Muraglia, vera vedette [illegible] giornata, secondo lo scorso anno [illegible] campionato europeo e campione [illegible] uscente nella categoria Junior 50 cc.

SPOTORNO — Giornata di gloria anche per i piloti a quattro ruote quest'oggi nel [illegible]. Alle ore 9 scatta da Spotorno il «Primo [illegible] gimkane automobilistiche europeo» organizzato tra gli altri dal gruppo sportivo automobilistico e dal circolo Arci spotornese. **a. d.**

Dopo le proteste degli albergatori della zona

Sanremo: anche quest'anno sosta vietata per i camper

Da Capo Nero a Bussana raffica di cartelli «anti-parcheggio» - Incluse anche le roulotte - Proibite le brevi fermate

SANREMO — Su tutte le strade del lungomare, da Capo Nero a Bussana sono di nuovo comparsi i cartelli di divieto di sosta per pulmini attrezzati a «camper» e «roulottes».

Il provvedimento, che ripete un'iniziativa analoga della scorsa estate, è la conseguenza dell'autentica invasione che si è verificata con l'arrivo della primavera e che, secondo le previsioni, in estate dovrebbe aumentare ulteriormente. Il divieto, per campers e roulottes è totale. Le «casette» al seguito non soltanto non possono sostare per il pernottamento; i loro proprietari non hanno neppure la [illegible] di fermarsi un attimo per ammirare il paesaggio o per fare un tuffo in mare.

«*Per ragioni di igiene* — spiega l'[illegible] alla Viabilità Mario Tommasini — *ed anche di opportunità. Non si possono trasformare le passeggiate a mare di Sanremo in accampamenti. Per le roulottes ed i «camper» c'è il campeggio di Pian di Poma, in centro e sul lun[illegible] li vogliamo*».

Contro di loro è stato schierato un esercito di vigili urbani, inflessibili, all'insegna dell'intransigenza. Da qualche giorno, nei punti nevralgici della città, stazionano pattuglie di vigili per impedire ai pulmini di raggiungere i lungomare. Ve ne sono nei giardini Vittorio Veneto, sul porto, all'Imperatrice, a Bussana.

La sorveglianza, per ora, si limita ai fine settimana e ai lunghi «ponti» di primavera. E' iniziata a Pasqua; si riproporrà il 1° maggio. Poi, con l'arrivo dell'estate, sarà quotidiana. Sul porto, ai vigili urbani, si alterneranno i marinai della Capitaneria. Senza tregua.

«*Abbiamo ricevuto una valanga di reclami da parte di singoli albergatori e anche dalle associazioni di categoria* — dice Tommasini — *la presenza di questi accampamenti sul lungomare più belli della Riviera, ostacola il turismo*».

Il divieto è stato disposto, con due distinte ordinanze, dal sindaco, per quanto riguarda il centro urbano e le passeggiate e dal comandante del porto per tutta l'area demaniale.

Per i trasgressori si preannunciano multe pesanti, senza contare l'intervento del carro [illegible]

A Pasqua, in occasione delle regate veliche, comando vigili e Capitaneria di Porto, hanno chiuso un occhio e in breve, lo spazio dietro le carceri, destinato abitualmente a parcheggio per auto, è stato preso letteralmente d'assalto, da decine e [illegible] di «camper» di tutte le forme e dimensioni. Identica sorte è toccata al [illegible] lungo, a corso Trento e Trieste ed al lungomare delle Nazioni.

Gian Piero Moretti

Ancora misteriose le cause dell'incendio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Le [illegible] che hanno provocato il furioso incendio scoppiato nella notte di venerdì a Ventimiglia Alta che ha distrutto completamente [illegible]ante «*Fontanin*», nella zona medioevale della città e i due appartamenti sovrastanti (oltre ad avere lesion[illegible] seriamente quelli vicini), sono ancora sconosciute.

Le indagini che sono svolte dagli uomini della compagnia dei carabinieri di Ventimiglia non hanno per ora approdato a nulla di positivo.

Non è stato trascurato nessun indizio. Sono stati setacciati anche gli ambienti della mala locale ma senza risultato.

Non ci sono segni evidenti di esplosione di bombole di gas e nemmeno di cortocircuiti.

Soltanto l'intervento di un tecnico specializzato [illegible] que potrà far luce sulle cause del rogo. *(f. d.)*

Imperia: denunciati 2 giovani

IMPERIA — La squadra mobile della questura di Imperia ha smascherato i presunti responsabili di un furto ai danni del «*Bar 2000*» di Diano Marina e della boutique «*Qui la [illegible]do*» di via Bonfante 61, Imperia Oneglia. Sono due imperiesi: Caterina Bianchi, 28 anni, via Artallo, e Gianclaudio Noogeber, 20 anni, via Diano Calderina.

In base alla testimonianza di Giorgio Canè, titolare del bar, che aveva denunciato il furto di un accendino d'oro e del borsello, la polizia ha rintracciato un gruppo di giovani che dopo essere usciti dal locale erano stati [illegible] da una guardia giurata raggiungere una roulotte, all'interno della quale sono stati ritrovati l'accendino e il borsello. **l. m.**

Un diverbio per motivi futili ieri pomeriggio si è quasi trasformato in tragedia

Furioso litigio fra vicini a Diano Marina un uomo all'ospedale, il rivale arrestato

La discussione per una scritta vicino al campanello - All'improvviso è spuntato un coltello a Tommaso Puliano, 50 anni, ha colpito Salvatore Chiolo, di 42 - Il ferito, ricoverato all'ospedale, [illegible] grave - Il feritore arrestato dai carabinieri

DIANO MARINA — Una scritta offensiva sul citofono, un equivoco, e un banale litigio tra vicini di casa ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. E' accaduto ieri pomeriggio a Diano Marina, dove un uomo ha accoltellato un conoscente, durante un diverbio iniziato per difendere la propria convivente. Il ferito, Salvatore Chiolo, 42 anni, originario di Ravanusa (Agrigento), operaio, coniugato, residente a San Bartolomeo al [illegible], in piazza Rossini 23, è finito all'ospedale di Imperia: le sue condizioni non sono gravi, ma i medici lo hanno trattenuto in osservazione per il [illegible] di un'emorragia.

L'aggressore, Tommaso Puliano, 50 anni, nato a Catanzaro, e domiciliato a S. Bartolomeo al Mare, in via Traversa 5, è stato arrestato dai carabinieri, e rinchiuso nelle carceri di Imperia, a disposizione della procura della Repubblica. E' accusato di lesioni personali aggravate, e porto di arma da taglio di genere non consentito.

Il drammatico fatto di sangue si è svolto in via degli Oleandri, una stradina, quasi al confine con S. Bartolomeo, che dalla statale Aurelia porta verso il mare. Sono le 15. Al civico n. 8 abita Annunziata Micali, bidella delle scuole elementari di Diano Marina, e convivente di Puliano. Chiolo la conosce bene: sua figlia la frequenta abitualmente la casa.

La prima scintilla scatta per un motivo futile. Sul portone dell'alloggio, presso il campanello, l'uomo scopre una scritta che ritiene offensiva per la propria famiglia. Sospetta della Micali. Va dalla donna e le le chiede spiegazioni. La bidella si stupisce: «*Ma ti sembra possibile che io faccia una cosa del genere?*». La discussione, però, degenera, e, dagli insulti, pare che si passi a vie di fatto.

«*Chiolo mi ha picchiata, mi ha colpito con un calcio*», racconterà più tardi. Alle grida, accorre Puliano. E' mingherlino di corporatura, mentre il rivale è più prestante. Tra i due nasce una colluttazione. Puliano ha la peggio, cade per terra. Si rialza subito, rabbioso. Estrae di tasca un coltello, e affronta Chiolo.

Contro l'operaio vibra tre colpi all'impazzata. Due raggiungono l'avversario al pollice e il mignolo della mano sinistra, il terzo, invece, lo ferisce all'addome.

Chiolo si accascia in una pozza di [illegible] cerca di sottrarsi alla furia dell'assalitore trascinandosi a fatica verso la porta secondaria di un vicino albergo. La Micali grida, accorre gente.

Arriva un'autoambulanza della Croce Rossa, carica il ferito e a sirene spiegate lo trasporta all'ospedale di Imperia. L'allarme è scattato, interviene una «gazzella» del nucleo radiomobile, con una pattuglia dei carabinieri di Diano Marina. Quando i militi del maresciallo Bellacicco fermano Puliano, questi si lascia ammanettare senza opporre resistenza.

Condotto in caserma, viene interrogato a lungo, alla presenza dell'avvocato Ulisse Mela. E' come in «trance», non sa spiegare perché lo ha fatto.

Quando esce per salire sul cellulare che lo trasferirà in prigione, sembra calmo. «*Mi ha ingiuriato ed io ho perso la testa*», continua a ripetere.

All'ospedale, intanto, i sanitari, dopo aver prestato a Chiolo le prime cure, sciolgono la prognosi: se non interverranno complicazioni, se la caverà in 10 giorni, perché sembra che la lama non abbia leso organi vitali.

Fulvio Damele

Tommaso Puliano

Recuperata refurtiva a Dolcedo

DOLCEDO — I carabinieri di Dolcedo hanno recuperato refurtiva per oltre un milione e [illegible] di lire e identificato l'autore di un furto compiuto alcuni giorni [illegible] ai danni dell'ingegnere tedesco Kurt Adolf Binder, di Stoccarda, proprietario di una cascina in località Pinotto, dalla quale erano stati sottratti oggetti e suppellettili varie.

E' stato fermato Giacomo Scola, 33 anni, celibe, bracciante agricolo, abitante a Imperia, via [illegible] Calderina. E' stato denunciato a piede libero. **(b. v.)**

Civezza: beve l'essenza di lavanda

[illegible] — Credendo di [illegible] un aperitivo, ha ingoiato essenza di lavanda ed è finito all'ospedale. E' successo ieri mattina a [illegible] Garibaldi, 78 anni, abitante a Civezza, via Dante 16.

L'uomo non si è [illegible] che nella bottiglia del liquore era [illegible] travasata l'essenza di lavanda ed ha sorseggiato il liquido. E' stato soccorso dalla [illegible] e trasportato all'ospedale di Imperia. *(f. d.)*

Teppisti tagliano le gomme

SANREMO — L'altra notte in via Nino Bixio, nei pressi del porto di Sanremo, ignoti teppisti hanno tagliato le gomme a una decina di macchine appartenenti per lo più a sanremesi.

I danni ammontano a diverse centinaia di migliaia di lire. *(g. p. m.)*

Discussione a Diano in Consiglio

Piano regolatore il pci si asterrà

Il progetto dovrebbe comunque essere approvato

DIANO MARINA — Piano regolatore generale di Diano Marina: i comunisti hanno già preannunciato la propria [illegible] dal voto. Lo hanno fatto ieri mattina in forma ufficiale.

Domani sera, principale argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per le 21, sarà appunto l'accettazione delle prescrizioni della Regione sullo strumento urbanistico, approvato recentemente, con qualche modifica da apportare, con decreto del presidente della giunta ligure Alberto Teardo.

E' una scadenza importante: mette fine ad un [illegible] tato iter burocratico, cominciato nel '73 e durato quasi dieci anni. «*Al di là dei contenuti, è importante il significato: Diano Marina ha ora un mezzo di programmazione territoriale*», ha commentato l'assessore all'Urbanistica, Candido [illegible]. Ma il pci non sembra molto d'accordo e, attraverso il suo capogruppo Massimo Rocchi, ha voluto precisare le ragioni dell'atteggiamento contrario.

«*E' nostra intenzione distendere il clima il più possibile, ed evitare perniciose polemiche* — afferma Rocchi —. *Vogliamo infatti andare alla radice di alcuni problemi, relativi alla vita politico-amministrativa della nostra cittadina. Ci pare che altre forze politiche valutino questo importante momento quasi esclusivamente sotto il profilo tecnico-edilizio. Ma noi, pur senza sottovalutare questi aspetti, siamo convinti che possa costituire invece l'occasione per una presa di coscienza generale*». **f. d.**

Sta per decollare il progetto del maxi-impianto sportivo

Taggia: costerà mezzo miliardo la nuova pista nell'ex caserma

Ieri un incontro tra il prefetto, il sindaco Cerri e Alberto Cassini, assessore provinciale allo sport

TAGGIA — I lavori per la costruzione [illegible] pista d'atletica di Taggia partiranno non appena superato alcune difficoltà burocratiche, probabilmente [illegible] la fine del 1983. Il progetto ha già ottenuto il benestare del Coni.

E' questo il quadro emerso ieri mattina, nel corso di una visita del prefetto e dei membri del Consiglio provinciale, che si sono incontrati con il sindaco del Comune della Valle Argentina, Claudio Cerri, sul luogo dove sorgerà l'impianto: l'area delle [illegible] me Revelli, in via S. Francesco, oggi in parte inutilizzata.

«*L'intervento* — spiega l'assessore allo Sport della Provincia, Alberto Cassini, dc — *si farà. Rientra in un discorso più generale, per lo sviluppo dell'attività sportiva giovanile nel territorio di Imperia, e si affianca a impianti come quello in via di ultimazione a Ventimiglia, in località Braie*».

«Per avviare la costruzione della struttura, occorre però attendere la concessione dell'Intendenza di Finanza, proprietaria del terreno. Della pratica si sta occupando [illegible] l'amministrazione di Taggia.

«*La richiesta è già partita* — dice l'assessore all'Urbanistica Matteo Anfossi —. *Nelle nostre intenzioni c'è addirittura l'acquisto del complesso delle ex caserme Revelli, una [illegible] dove potrebbero [illegible] strutture importanti per la città*».

Non appena arriverà il nulla osta demaniale, il Comune potrà ufficializzare la domanda di un mutuo di 300 milioni al credito sportivo. I soldi serviranno alla sistemazione dell'area [illegible] Boglini e la scuola di ragioneria) oggi occupata da vecchi capannoni.

A questo punto interverrà l'amministrazione provinciale, che si è fatta [illegible] delle spese per la costruzione della pista: circa mezzo miliardo.

«*Il progetto* — sottolinea l'assessore Cassini — *è stato già giudicato in modo favorevole dal Coni. Non appena il [illegible] sarà pronto, verrà assegnato l'appalto*».

L'impianto potrà ospitare riunioni triangolari a livello internazionale.

Claudio Donzella

Cane di razza, re di Sanremo

Si è conclusa la 34ª edizione della mostra di cani a Sanremo

SANREMO — *Con una passerella di 135 levrieri, appartenenti un po' a tutte le varietà di questo [illegible] (russi, inglesi, irlandesi, persiani, italiani, afgani, dei faraoni e così via), si è chiusa ieri sera allo stand del tiro a volo di Pian di Poma la 34ª edizione dell'Esposizione Internazionale canina di Sanremo.*

L'ultima giornata è stata dedicata ai «giudizi» per cani da caccia, da compagnia e, appunto, i levrieri. Venerdì, giornata [illegible] inaugurale, era toccato ai pastori, ai terriers, ai bassotti!

La rassegna sanremese, che presentava alcune [illegible] molto rare di «finnish spitz», il «coton de tulear», il «puli» il «border collie» non sono cani che s'incontrano tutti i giorni) ha riscosso un grande successo di partecipazione **b. m.**

Parla il segretario provinciale dc

Ventimiglia: adesso interviene Blanco

«Nessuna frattura né divergenze» - Polemiche

VENTIMIGLIA — Le polemiche a Ventimiglia su una possibile crisi comunale divampano più accese che mai. Le dichiarazioni fatte dal consigliere comunale e segretario provinciale del psdi Mario Rossi, assessore alla pubblica istruzione, rilasciate a un'emittente locale (Telesanremo Riviera Fiori), riguardanti forti dissensi all'interno della dc, hanno di conseguenza provocato alcune precisazioni da parte del dottor Mario Blanco, segretario provinciale dello scudo crociato.

«*La dc non è mai stata più compatta di oggi; non esistono divergenze ad alcun livello [illegible] finirla di gettare discredito sul partito. Il [illegible] non accusi di cose che non accadono nel nostro ambito mentre sono frequenti nel loro. In Consiglio comunale a Ventimiglia molto [illegible] il capogruppo consiliare si alza per fare interventi [illegible] quasi sempre vengono contestati dagli stessi compagni di partito che non condividono spesso i medesimi punti di vista*».

I consiglieri del psdi [illegible] quattro in seno all'amministrazione comunale di Ventimiglia, Rossi, Gaspare Caramella, delegato alla cultura, Franco Bottini e Romano Macario.

«*Inoltre* — ha continuato Blanco — *forse contagiato dal clima elettorale si devono assolutamente chiarire, e definire i programmi già [illegible] all'inizio [illegible] mandati. E [illegible] parlo [illegible] Ventimiglia ma anche per le [illegible] città della provincia nelle quali operiamo con l'asse preferenziale o [illegible] tempo scelto, con i socialisti*».

Altri guai per il locale di Ospedaletti

Arrivano i carabinieri chiuso il «Piccadilly»

OSPEDALETTI — Nuovi guai per il «Piccadilly», il noto ritrovo di corso Regina Margherita. Venerdì sera i carabinieri di Ospedaletti e Bordighera hanno fatto irruzione nel bar [illegible] nel piano a livello della strada del locale che comprende anche un night-club) e ne hanno ordinato la chiusura. Il provvedimento è da mettere in relazione a [illegible] recente [illegible] del [illegible] Riccardo Bracco, ma sarebbe anche motivato da un movimento di pregiudicati sanremesi notato negli ultimi tempi al «Piccadilly».

Circa un [illegible] il Comune aveva disposto sia la chiusura del night che del bar: il primo mancava di un'uscita di sicurezza, il secondo presentava [illegible] irregolarità di gestione: il [illegible] titolare, [illegible] Pallanca, di Ventimiglia, non aveva ancora depositato in Comune tutta la documentazione [illegible] per [illegible] in regola con la complessa [illegible]

In seguito il provvedimento era stato ritirato: i gestori, a tempo record, avevano fatto costruire una [illegible] esterna, che servisse da uscita di emergenza per il night-club, situato al primo piano. Per quanto [illegible] il bar, il titolare se l'era cavata con una contravvenzione. **c. d.**

[illegible]

Presso l'Istituto Gamma di Sanremo si tiene il corso [illegible] durata di [illegible] aspiranti dattilografi. Nel caso di candidati [illegible] possegono [illegible] base della materia, la durata del corso stesso si riduce notevolmente. Le esercitazioni avvengono su macchine manuali, elettriche e sui [illegible] recentissimi modelli elettronici.

In questi giorni si stanno svolgendo presso l'Istituto, in via Matteotti 34, [illegible] rapidi di pre[illegible] ai concorsi per dattilografi presso l'Ospedale di Sanremo e presso il Comune di Sanremo.

Dovrebbe trasferirsi dal San Paolo entro la fine dell'anno

Urologia, reparto d'avanguardia del nuovo ospedale di Valloria

Migliorerà ancora il livello dell'assistenza per degenti [illegible] dializzati - I risultati nell'«angiografia digitale computerizzata» - Ricoveri più brevi e più sicuri

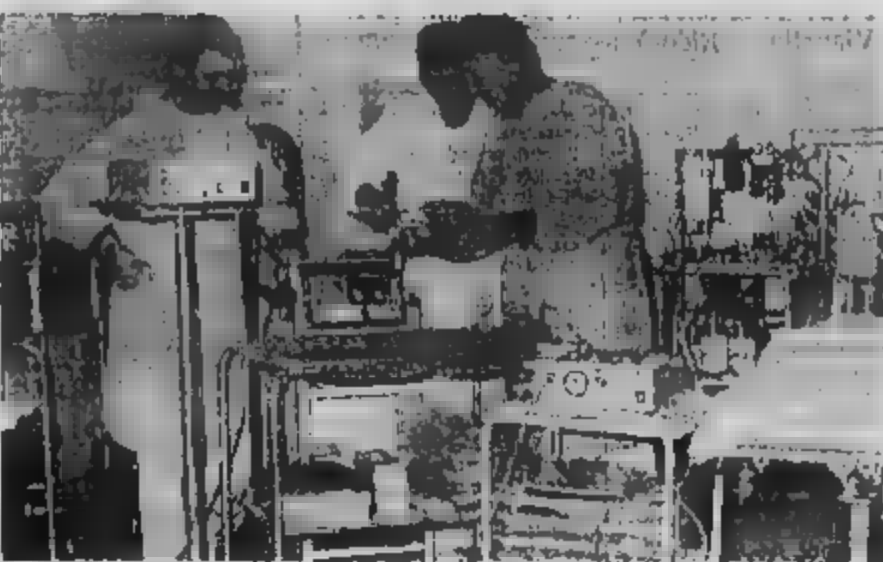
SAVONA — Urologia sarà la prima divisione chirurgica a inaugurare le nuove [illegible] operatorie del monoblocco di Valloria. Dovrebbe infatti essere trasferita (anche se è condizionale è d'obbligo per ovvi motivi) [illegible] vecchio [illegible] Paolo di [illegible] Italia [illegible] la fine dell'anno, per ricongiungersi con il reparto dialisi, che da lei dipende.

Solo così sarà possibile un salto di qualità [illegible] degenza per i malati della [illegible] diretta dal primario dottor Angelo Frugoni. E, con il trasfe[illegible]nto, si potranno accen[illegible] i significativi risultati ottenuti negli ultimi tempi dall'équipe di urologia. [illegible] cui spicca l'utilizzazione delle nuove tecniche radiologiche della «angiografia digitale computerizzata», tecniche già presentate ad [illegible] congresso medico a Catania. Frugoni è stato il primo in Italia a servirsene in campo urologico.

Vediamo come funziona [illegible] divisione e quali risultati ha ottenuto negli ultimi dieci an[illegible]. Nel 1972 si praticavano 306 interventi di chirurgia urologica, nel 1982 sono stati 937; gli interventi [illegible] endoscopia [illegible] passati da 218 a 1156, i ricoveri da 1360 a 1639. Nonostante questo la degenza [illegible] è scesa da 16,5 a 11,5 giorni, con un risparmio di 6656 giorni di degenza in un anno.

Quali [illegible] gli elementi [illegible] hanno contribuito a ottenere questo risultato, e nello stesso tempo a migliorare in [illegible] notevole [illegible] degenza?

Intanto, l'istituzione [illegible] anni fa, di un piccolo reparto [illegible] terapia intensiva post-ope[illegible], che consente di ridurre al minimo i rischi. Ancora: l'adozione di tecniche alternative all'intervento [illegible] prostatectomia [illegible] via laparotomica. Detto [illegible] termini [illegible] scientifici, significa che, in particolare, viene eseguita su più larga scala e [illegible] più moderne apparecchiature la resezione della prostata attraverso le vie naturali. Un intervento analogo è stato illustrato di recente dalla Rai nel corso [illegible] una trasmissione scientifica.

L'équipe [illegible] Frugoni è poi [illegible] tra le prime in Italia ad adottare, in collaborazione con i radiologi ecografi, la tecnica [illegible] svuotamento delle ci[illegible]sti renali senza intervento cruento.

Infine, l'«angiografia digitale computerizzata», che offre il vantaggio di riunificare in un unico esame l'arteriografia e l'urografia endovenosa. La [illegible]a è stata introdotta al San Paolo dal primario di radiologia, professor De Albertis, e applicata da Frugoni in campo urologico.

Le cifre della divisione. Per gli uomini, 44 letti di [illegible] 7 di terapia intensiva; per le donne [illegible] letti (4 di pediatria). La dialisi a Valloria [illegible] contare su 14 reni artificiali, che servono attualmente 32 ammalati. Anche la dialisi di [illegible] Montenotte dipende [illegible] San Paolo: 5 reni artificiali per altrettanti ammalati.

Oltre [illegible] primario Frugoni, ci sono un aiuto (Kosir) e quattro assistenti al San Paolo (Gallo, Lavagna, Chiono, Rosso), mentre per la dialisi di Valloria l'organico comprende l'aiuto Chiama (Basso a Cairo) e tre assistenti.

L'organico di urologia (che comprende anche 3 caposala oltre ovviamente gli infermieri) è però insufficiente, [illegible] si pensa che i medici hanno ferie arretrate per 885 giorni.

L'attuale sistemazione nel vecchio [illegible] Paolo crea però un'infinità di problemi facilmente comprensibili e insuperabili. Basti pensare che la sala di cistoscopia è ospitata in una stanza di 18 metri quadrati: oltre al lettino operatorio e all'apparecchio dell'anestesia vi devono trovare spazio ben 18 apparecchiature elettriche e lavorare, come minimo, sette persone.

Le lacune maggiori sono legate alla struttura del vecchio San Paolo e [illegible] di determinate apparecchiature, come ad esempio l'«amplificatore di brillanza», che si adopera negli interventi di chirurgia [illegible] calcolosi. Dal punto di [illegible] medico, l'équipe di Frugoni si sente pronta anche per i trapianti renali, che però una legge riserva agli ospedali regionali, e che sarebbero comunque improponibili, innanzitutto per problemi immunologici [illegible] Paolo.

[illegible] gli obiettivi immediati, un ambulatorio di andrologia, specialità in continua [illegible]sione. Non è detto purtroppo che tutti i problemi vengano risolti con lo spostamento, se si pensa che ci si è dovuti battere addirittura per conservare a Valloria lo stesso numero di letti del vecchio ospedale. La nuova sede dovrebbe comunque consentire al reparto di urologia, senza dubbio fra quelli all'avanguardia, di completarsi e funzionare in modo più razionale.

Sandro Chiaramonti

Il dott. Frugoni (primo a destra) esamina gli strumenti per la resezione endoscopica della prostata

Un concerto in piazza [illegible] Savona

SAVONA — Questa mattina alle 11 la banda Forzano terrà concerto in piazza Sisto IV.

E' una delle [illegible] che tendono a valorizzare l'isola pedonale [illegible] istituita in corso Italia. (g. p. c.)

Successo in un [illegible] a Chianciano

E' l'olio d'oliva il «piatto forte» dell'Alberghiero

L'istituto di Alassio ha vinto numerosi premi

ALASSIO — L'Istituto Alberghiero statale di Alassio [illegible] fatto [illegible] massimi riconoscimenti della giuria al concorso gastronomico «*Olio d'oliva, alimento indispensabile per la vita attuale*», tenutosi dal 7 al 9 aprile a Chianciano Terme, organizzato dalla locale Azienda di [illegible] giorno.

Erano rappresentate molte altre regioni italiane, [illegible] agli studenti e agli insegnanti alassini [illegible] andati quattro primi premi: vincitori assoluti della manifestazione, sono stati premiati anche per il più ricco gruppo di elaborati, la rappresentanza più numerosa. Il gruppo insegnanti (insegnanti) e cinque allievi hanno meritato una medaglia.

La comitiva, [illegible] dall'Azienda [illegible] soggiorno di Chianciano, [illegible] formata [illegible] una quarantina [illegible] persone, con la preside, prof. Maria Luisa Deinichelli Carcheri, gli insegnanti Amiraini, Fabor, Guido e gli alunni delle terze classi sala e cucina. Anche in Toscana [illegible] gastronomia regionale ligure ha colto [illegible] notevole affermazione, ribadendo inoltre il ruolo primario assunto dall'olio d'oliva nei lavori del [illegible].

Il concorso di Chianciano era diviso in tre [illegible] ieri, oggi, domani, che i rappresentanti dell'Alberghiero di Alassio hanno interpretato [illegible]: picnic primavera e colazione rustica; poi un [illegible] che offriva: conchiglie alla carrettiera, piccagge pesto e noci, [illegible]so brandacujun, rognoncino di vitello alla polceverasca, torta stroscia, un dolce [illegible] pasta frolla per il quale, [illegible] pochissimi altri ingredienti, si impiegano [illegible] d'oliva e farina. La manifestazione è s[illegible] ripresa per intero dal TG 1, che a partire da domani ne trasmetterà ogni giorno uno spezzone, probabilmente nel notiziario.

L'Alberghiero di Alassio tornerà a Chianciano con una delegazione più ristretta (due insegnanti, due allievi di cucina e due allievi di sala bar), il 4 e 5 maggio prossimo per partecipare [illegible] un altro concorso che ha per tema: «*Un dolce ed un long drink per l'estate '83*».

Giuseppe Morchio

Lo rivela Garassino dopo l'incontro con i vertici Enel

Centrali idroelettriche nel futuro della Liguria

SAVONA — L'Enel in Liguria non punta solo sul carbone (centrali termoelettriche) [illegible] anche sulle risorse idriche della regione, a cominciare dal salto d'acqua di [illegible] Argentina [illegible] provincia d'Imperia.

E' una delle anticipazioni che l'assessore regionale all'Industria, Giancarlo [illegible]no, ha avuto l'altro ieri a Roma [illegible] coi massimi dirigenti dell'Enel, in vista della riunione di [illegible] martedì a Genova del comitato misto Enel-Regione.

«Ho ottenuto che "in coda" alla riunione — dice *Garassino* — si [illegible] il dibattito a una delegazione savonese composta dal presidente della Provincia, Abrate, dal presidente dell'Ente porto, Siccardi, dai sindaci di Savona, Vado Ligure e Quiliano, e dal senatore Urbani, vicepresidente della commissione Industria del Senato. Nella circostanza riprenderemo il discorso sul terminal carbonifero [illegible] Vado. [illegible] l'Enel stiamo confrontandoci su alcuni altri problemi importanti, [illegible] quello delle [illegible] idroelettriche in [illegible]ia. [illegible] sono due o tre possibilità [illegible] verificare — *prosegue Garassino* —, tra cui un progetto per Gloria Argentina. Sarà il primo ad essere accuratamente esaminato».

Tra un mese circa l'assessore Garassino si incontrerà con i dirigenti dell'Enel e quelli del Consorzio interprovinciale per le acque del Tanaro, che è un altro obiettivo dell'ente a proposito sempre [illegible] nuove centrali idroelettriche.

Nell'incontro di martedì in Regione [illegible] discuterà anche della situazione attuale e futura della centrale termoelettrica di Genova (zona porto) e saranno affrontati i problemi connessi [illegible] piano energetico regionale e alla legge sull'energia per quanto riguarda il bilancio elettrico della Regione Liguria.

«Per il terminal di Vado, in particolare — conclude l'assessore Garassino — ho l'impressione che siamo fortemente legati [illegible] decollo del Piano energetico nazionale, il Pen. Uno dei nodi fondamentali da risolvere è rappresentato dall'entrata in attività della centrale di Bastida [illegible]. [illegible] mar[illegible] ci sarà un chiarimento sul fatto che Vado è più economico [illegible] altri terminal per l'approvvigionamento [illegible] centrali e, quindi, l'Enel dovrebbe [illegible] proposte ben precise».

L. p.

Possibile il rinvio a giudizio

Mallare: indagini [illegible] tutta la Giunta

MALLARE — Proseguono a ritmo serrato le indagini sulle presunte irregolarità nel Comune [illegible] Mallare. Nei prossimi giorni i componenti della giunta dovranno [illegible] rinviati a giudizio dal [illegible] di Cairo Maurizio Picozzi dopo le polemiche scoppiate alla fine del [illegible] per l'assunzione di [illegible] ragioniere Mario Rolando, [illegible] della vicesindaco Bruna P[illegible] recentemente dimessasi dalla carica.

Oltre al sindaco [illegible] Giribone e gli assessori Franco Bellini, Renato Bertone e Remo Badano, potrebbero essere colpiti dal provvedimento anche i componenti la commissione esaminatrice. Giribone e Bellini sono accusati di avere commesso irregolarità durante un concorso e, insieme con Bertone e Badano di avere assunto irregolarmente il ragioniere Rolando.

Il [illegible] era [illegible] sollevato [illegible] rappresentanti [illegible] minoranza. «*La giunta comunale — si era detto in consiglio — ha commesso un grave sopruso. Ha favorito, e lo possiamo dimostrare, il ragionier Mario Rolando che ha il solo merito di essere il marito della vicesindaco*». Fu una seduta [illegible] il «vincitore» [illegible] insediò ugualmente nel suo ufficio, l'opposizione si rivolse al Coreco e il presidente del Comitato regionale [illegible] controllo dottor Scalia ordinò l'annullamento del concorso.

La questione arrivò anche sul tavolo del pretore di Cairo Maurizio Picozzi che incaricò i carabinieri di Altare di indagare sulla vicenda. Dal palazzo comunale furono sequestrati [illegible] i fascicoli relativi al concorso e le delibere di assunzione.

L'istruttoria fu lunga e laboriosa. Tutti i componenti del consiglio comunale vennero interrogati. Alcuni mesi fa Bruna Pesce, sull'onda di queste polemiche decise di rinunciare alla carica [illegible] vicesindaco, ma l'opposizione [illegible] ha «mollato».

g. p. c.

Dure accuse [illegible] «cahiers [illegible] doléance» dei partiti di [illegible]

Le giunte di Ceriale e Laigueglia sotto il fuoco delle opposizioni

CERIALE — «Arroganza» della giunta nei confronti della minoranza e «decadimento dei più elementari principi di democrazia» sono le accuse che psi, pci, psdi e pli rivolgono [illegible] sindaco e ai dieci consiglieri [illegible] maggioranza che recentemente hanno perso l'appoggio dei psdi e del pli, i cui [illegible] Santimaria e Gaiati erano stati privati delle deleghe dal sindaco democristiano Gianatti.

La nuova minoranza (oltre a psi e pci ora anche psdi e pli) afferma che, conti alla mano, oggi detiene la maggioranza reale della popolazione cerialese, e ha emesso un comunicato stampa per contestare l'operato della giunta [illegible] giata da otto voti democristiani e da tre voti degli indipendenti.

Riferendosi alla seduta del Consiglio comunale dell'8 aprile i gruppi dell'opposizione contestano al sindaco Gianatti di non aver concesso la parola al socialdemocratico Santimaria che voleva illustrare una mozione; di aver assegnato alla maggioranza tutti e due i rappresentanti comunali in seno all'assemblea del Consorzio «Nuova Agricoltura» (uno invece spetta per diritto [illegible] minoranza); e infine di aver chiuso la discussione sulla mozione di sfiducia al sindaco senza procedere alla votazione.

LAIGUEGLIA — «*La situazione economico-sociale di Laigueglia sta attraversando un periodo estremamente critico e negativo. "Laigueglia '80" ha dovuto constatare che la giunta comunale non si è dimostrata in grado di affrontare tale situazione sia nelle scelte ad ampio respiro (ad esempio nel settore del turismo e del riequilibrio dei servizi sul territorio) che nella concreta e corretta amministrazione. "Laigueglia '80" propone a tutti i partiti che compongono l'attuale maggioranza incontri politici per esaminare in modo approfon[illegible] e realistico la situazione creatasi. [illegible] incontri [illegible]no anche estesi alle associazioni commerciali di categoria*».

Questo il giudizio che il gruppo «Laigueglia '80» (psi, pci, psi e indipendenti, che sfiorò la vittoria nelle elezioni del [illegible] ottenendo [illegible] consiglieri [illegible] i tre che normalmente spettano alla minoranza nelle elezioni a sistema maggioritario) dà dell'attuale giunta guidata [illegible] sindaco democristiano Vincenzo Maglione.

Che Laigueglia attraversi una crisi, soprattutto nel settore turistico, è documentato dai dati statistici relativi al movimento degli ospiti nel 1982, messo [illegible] relazione [illegible] l'andamento delle cittadine [illegible].

In un comunicato [illegible] stampa, «Laigueglia '80» elenca i ritardi della giunta e la sua presunta inefficienza nel [illegible] turistico, in quello urbanistico e nella normale amministrazione: si parla tra l'altro di lavori effettuati senza delibere, di accettazione in Consiglio [illegible] proposte della [illegible]nza di cui poi [illegible] si è [illegible] conto, e di riparazioni all'acquedotto con il mancato rimborso degli oneri sostenuti dal Comune.

Romano Strizioli

Savona: abusò di handicappata sarà processato

SAVONA — E' stato rinviato a giudizio Giuseppe B., 38 anni, di Savona (risiede in via Vercellino), per violenza carnale ai danni di una ragazza handicappata. L'uomo dovrà rispondere anche di furto.

La vicenda è coperta dal massimo riserbo e solo negli ultimi giorni è filtrato qualche particolare.

Secondo l'accusa Giuseppe B. avrebbe approfittato, in più occasioni, della giovane. [illegible] grave episodio le indagini sono state [illegible] dai carabinieri. (m. su.)

La ragazza morta venerdì all'ospedale San Paolo

Cairo [illegible] Claudia

Claudia Piovano

CAIRO — Una folla enorme ha preso parte ieri pomeriggio ai funerali di Claudia Piovano, la ragazza di 25 anni uccisa la notte di venerdì all'ospedale San Paolo di Savona da un improvviso attacco di cirrosi epatica.

Il rito funebre è stato celebrato dal parroco di [illegible] don [illegible] nell'o[illegible] ha pronunciato [illegible] canti parole per i familiari della donna.

Dietro il feretro c'erano il padre Fausto, la madre Rosa Bensi, i fratelli e la sorella. Il fratello Gian Carlo, avvertito delle condizioni della sorella era rientrato tre giorni fa da Haiti dove lavora in un cantiere.

Oltre ai familiari c'erano numerosi amici e i compagni di scuola della piccola Micaela una graziosa bimba di 3 anni.

Claudia Piovano era molto conosciuta a Cairo dove abi[illegible] in via Gallo 1.

g. p. c.

Arrestato topo d'auto ad Albenga

ALBENGA — Un topo d'auto, Daniele Quadri, 40 anni, residente a Milano, piazza Gramsci 10, è stato arrestato l'altra sera [illegible]la Polstrada di Albenga per il furto di una «R 20», compiuto a Ceriale ai danni di Luigi Bainalo, 46 anni, residente a Ronco Scrivia, corso Montegrappa 49.

Il sindaco corre il rischio di una contravvenzione

Indagine sulla piscina di Millesimo Fu aperta senza norme di sicurezza?

MILLESIMO — Dopo l'incendio del cinema «Statuto» di Torino si continua a mietere «vittime» tra i locali pubblici. Ora tocca alla piscina di Millesimo, fiore all'occhiello per l'amministrazione comunale, che secondo il pretore di Cairo, Maurizio Picozzi, non sarebbe in regola con le disposizioni di legge.

«*La piscina — spiega il magistrato di Cairo — è per [illegible] natura equiparata a [illegible] locale aperto al pubb[illegible] conseguenza è stata ordinata un'indagine per ac[illegible] che tutto sia in regola*».

Dagli accertamenti sarebbe emerso che i locali erano stati aperti senza l'autorizzazione della Pubblica Sicurezza, previo sopralluogo dell'apposita commissione di vigilanza. Per questo motivo potrebbe [illegible] lare una contravvenzione nei confronti del sindaco.

Il pretore di [illegible] ha [illegible]gnalato il fatto alle varie [illegible]torità in modo che vengano presi provvedimenti. «*Il problema è alquanto delicato — ammette il pretore — le irregolarità sono state rilevate*». L'assessore Natale Pastorino taglia corto: «*Non parlo di queste cose*».

Intanto la questione verrà portata domani sera in Consiglio comunale. L'assemblea [illegible] approvare [illegible] nomina dell'avvocato Giuseppe Aglietto che dovrà [illegible] gli interessi del sindaco.

Non mancherà la polemica da parte della minoranza [illegible] si è sempre scagliata [illegible] quella che era stata definita la «piscina d'oro».

L'opposizione anni fa aveva proposto la costruzione di una grande piscina dove sorge [illegible] campo sportivo alla cui [illegible] avrebbero dovuto contribuire tutti i Comuni della vallata.

La maggioranza preferì seguire un'altra strada costruendo una struttura che, come conferma il preside delle medie di Millesimo, «*non ha nulla a che fare con il mondo della scuola*».

g. p. c.

CALCIO PONENTE — Solo per il Savona uno scialbo impegno sul campo della Cerretese

Imperia-Spezia, derby-salvezza al Ciccione Sanremese: una trasferta-rischio a Vicenza

Nessuna delle due squadre può permettersi il lusso di perdere - Un appello di Gigi [illegible] a tutti i tifosi nerazzurri

IMPERIA — Il conto alla rovescia è finito. Alle 15 [illegible] al «Ciccione», [illegible] del «derby».

Attorno a questa delicatissima gara, che potrebbe decidere i destini di un campionato, non si respira l'aria della festa, ma quella del dramma. [illegible] due squadre si trovano sul fondo della classifica, affiancate a [illegible] 23 un punto appena al [illegible] sopra del burrone. L'incontro di oggi assume quindi il [illegible] di un duello rusticano, all'insegna del detto «mors tua, vita mea».

L'Imperia ha indispensabile necessità di vincere, lo Spezia ha l'esigenza di non perdere: una sfida alla «Mezzogiorno di fuoco», insomma, che promette scintille e agonismo, emozioni e sofferenze. Sarà una partita da infarto, insomma, come [illegible] spareggio anticipato.

Dice Gigi Bodi: «Mi auguro che l'affluenza dei tifosi sia massiccia. Arriviamo da un paio di pareggi esterni, meritiamo fiducia. Dell'incitamento degli sportivi abbiamo assoluto bisogno, per questa importantissima scadenza. Se non ci aiutano ora, che ci giochiamo una bella fetta di torneo, più avanti potrebbe essere tardi».

Oddone è squalificato

Il «match» non è molto sentito, come avviene quando i nerazzurri affrontano rivali più tradizionali, dal Savona alla Sanremese. «Sarà forse per la questione della lontananza geografica: la "paprika", però, in campo non dovrebbe mancare», osserva Bodi. Gli ingredienti per rendere piccante il confronto ci [illegible] eccome.

Lo [illegible] anno, lo Spezia fece bottino pieno, quattro punti su quattro, e all'andata l'esordio di [illegible], che [illegible] appena preso il posto dell'esonerato Sacco, avvenne proprio al «Picco», ma fu sfortunato, perché nonostante [illegible] prestazione encomiabile, anche quella volta l'Imperia se ne tornò a casa a mani vuote. Logico quindi che il tecnico istriano voglia ottenere una legittima rivincita.

[illegible] All'Imperia mancano il libero Oddone, squalificato, e il [illegible] Asl, vittima di una contrattura. Per sostituire Oddone, il mister utilizzerà Santini. «In questo ruolo, credo [illegible] giocato in C-1. L'ho provato in allenamento, mi ha convinto». Come terzino, sarà impiegato Strumia. Il resto è invariato, con il modulo a due punte (Cappellari e Paraluppi). L'undici più probabile: Bosaglia; Olivieri, Strumia, Santini, Simoncelli, Conti, Onofri, Vallorta, Cappellari, Fontaneal, Paraluppi.

Anche lo Spezia è privo del suo capitano, Visentin, rimpiazzato forse da Cicciotti o Manelli, mentre il tornante Di Biaso andrà in panchina, e si nutre qualche dubbio (o è solo pretattica?) sulle presenze del terzino fluidificante Pubs e su Brignani.

Stefano Delfino

I biancazzurri puntano su pretattica e scaramanzia - Un incontro con molte insidie

SANREMO — Pretattica e scaramanzia: messe insieme potrebbero funzionare. Così la Sanremese, che oggi rende visita al Vicenza in un match che il pronostico sulla carta le proibisce, spera che funzionino.

«Mister» Canali fa pretattica ma con moderazione. Annuncia la conferma della formazione che domenica scorsa ha battuto di misura il Trento, ma non si sbilancia troppo su come muoverà questa squadra, [illegible] fatta si presenta per la prima volta in trasferta, per arginare la prevedibile foga del Vicenza.

La scaramanzia, invece, [illegible] presidente Borra: ha preteso che i biancazzurri trovassero alloggio in un albergo che avesse ospitato altre squadre [illegible] imbattute sul terreno di Vicenza. Dopo mille telefonate, così, è spuntato il «City Hotel» dove pare avesse alloggiato il Fano, che sul campo dei biancorossi veneti era riuscito a pareggiare. Così De Luca e compagni da ieri sono [illegible] nello scaramantico hotel dove hanno seguito, [illegible] insieme, le imprese [illegible] azzurri di Bearzot in [illegible]

La partita di oggi, per la Sanremese, non è davvero facile. Il Vicenza è una delle «grandi» del campionato, non si discute, anche se ha viaggiato ad alti e bassi, ma con la partita di oggi ha tutta l'aria di giocarsi l'intera stagione.

[illegible] i padroni di casa non vincono, corrono il rischio di dover dire [illegible] tutto alla [illegible] serie B. Ovvio, quindi, che i vicentini si avventeranno come leoni sulla Sanremese che [illegible] invece [illegible] problemi di salvezza e di classifica anche se, tutto sommato, oggi potrà anche permettersi di giocare con animo più disteso.

La squadra, salvo imprevisti, dovrebbe essere quella delle ultime due domeniche e cioè: Palesio, Cichero, Verlova, De Luca, Piccedda, Arecco, Formoso, Marangon, Di Prete, Franceschetti, Bertazzon.

C'è un unico, leggero punto interrogativo: Marangon, in settimana, ha accusato un dolore inguinale [illegible] lo ha costretto a ridurre i ritmi di allenamento; è partito per Vicenza con ottime possibilità di recupero, ma Canali [illegible] solo oggi circa il suo impiego.

b. m.

I biancoblù difendono il loro quinto posto Vianello e [illegible] assenti per infortunio

[illegible] — I biancoblù di [illegible] Caboni difendono il loro quinto posto (cioè tutto quanto è rimasto di questo campionato) sul campo di Cerreto [illegible]. E' l'unico stimolo, a parte lo stipendio, che regge la stagione del Savona.

La squadra parte oggi alle 8,30 e, a questo punto, è più che logico che la società risparmi almeno i quattrini del pernottamento. Due gli assenti, entrambi infortunati, e sono il portiere Ridolfi e il centrocampista Vianello. Un unico dubbio di formazione, e riguarda il ruolo di secondo marcatore a fianco di Scannerini. Sarà Tumeliero se Caboni sceglierà una formula più collaudata, toccherà invece a Tori se il tecnico biancoblù vorrà mettere ulteriormente alla prova quest'ultimo.

La probabile formazione: Negretti, Tumeliero (Tori), Dalerac; Enzo, Scannerini, Parente; Manieri, Zoratto, Galasso, Turini, Melillo. In panchina andranno gli altri cinque convocati, cioè il giovane portiere Durando, Rolando, Tori o Tumeliero, Marini e Petrini. Difficilmente quest'ultimo sarà impiegato subito, visto che si gioca in trasferta. E' possibile invece che Petro entri a partita iniziata se ci fosse da inseguire la Cerretese.

Turini prende il posto di Vianello a centrocampo, Melillo sarà l'uomo più avanzato dello schieramento savonese. Merita di essere rivisto Manieri come tornante, per via della sua buona prova contro il Civitavecchia.

Il Savona ha trenta punti, e [illegible] di finire la stagione nel modo più dignitoso possibile. La Cerretese è invece ferma a quota 25, ed è quindi a caccia di punti che la rassicurino. Saranno i locali, insomma, a dover comandare il gioco. La Cerretese si reduce da una sconfitta di misura a Sassari con la Torres, ma sette giorni prima, in casa, avevano [illegible] maldeppiato contro l'Alessandria. E' quindi particolarmente temibile sul proprio terreno, e questo complica le [illegible] al Savona.

Mentre si intrecciano ormai i contatti all'interno del Savona per definire un eventuale programma, è al lavoro anche il settore tecnico della società. I primi giudici spettano ad Ezio Caboni, che dovrà fornire indicazioni di massima sulla consistenza di questa rosa.

a. ch.

Patrizia (infortunata) riempie il Palasport

SAVONA — Spalti gremiti al Palasport per i campionati nazionali femminili juniores e seniores di ginnastica artistica, organizzati dalla Fratellanza [illegible] a conclusione [illegible] manifestazioni per il [illegible] di fondazione. Sono presenti 38 juniores in rappresentanza di 23 società, e 17 seniores, che gareggeranno stamane.

Patrizia Luconi, infortunata, è stata [illegible] a presentare degli esercizi con difficoltà tecniche inferiori al previsto ma ha vinto lo stesso la gara.

[illegible] è tanto brava che è riuscita ugualmente a dare spettacolo, [illegible] come Giulia Volpi e tante altre [illegible] giovani promesse della ginnastica italiana. [illegible] foto, la genovese Giulia Volpi in azione).

PROMOZIONE — Se l'Intemelia cade, l'Eccellenza è sicura

L'Andora prepara la festa e aspetta notizie da Diano

La Cornigliánese va in campo sperando soprattutto nel [illegible] Acquarone»

L'Andora si prepara a far festa [illegible]. E chiede alla [illegible] un piccolo favore: fermare la decimata Intemelia al «Marengo» per brindare, con un anticipo di tre giornate, al salto in Eccellenza. Se gli amaranto di Curti perdono o pareggiano a Diano Marina la capolista, che ha un facile compito casalingo con la Cornigliánese, diventerà irraggiungibile.

C'è ancora di mezzo il pasticcio del «caso Acquarone» che interessa però più la coda che la testa visto che in caso di retrocessione d'ufficio dell'Intemelia sarà proprio la Cornigliánese (se la classifica non cambia improvvisamente in questi 360 minuti della stagione) a ricevere dal cielo la benedizione del «ripescaggio».

Andora (41)-Cornigliánese (19) — Tra i biancazzurri [illegible] Nuvolone e Persio, squalificati, e allora Sinagra getta nella mischia [illegible] per tutti i 90 minuti. Giocherà anche Sabbatucci nonostante il grave lutto familiare che lo ha colpito in settimana (è morto il padre, noto libraio di Imperia). Sinagra dice: «I ragazzi sentono il traguardo sempre più vicino e sono caricatissimi: non dovrebbero esserci problemi». E il presidente Dodi: «Conquistare l'Eccellenza con qualche domenica di anticipo ci permetterà di preparare il futuro di questa squadra. E anche di pensare subito ai festeggiamenti».

Dianese (23)-Intemelia (37) — I punti fanno ancora gola ai padroni di casa, non agli ospiti che sono in attesa soltanto [illegible] della Disciplinare. Il derby imperiese arriva a sette giorni di distanza da quello con l'Argentina che è costato la squalifica a ben cinque amaranto: il portiere Galbiati, il centravanti Graglia, i centrocampisti De Carlini, Porcù e Fortunio. Curti così è costretto a varare una formazione d'emergenza mentre il suo collega Spigno annuncia lo [illegible] schieramento vittorioso a Loano. Unica variante, l'ingresso di Di Tolve.

Alassio (25)-Veloce [illegible] — I granata savonesi, senza Marino, squalificato, vogliono riprendere la serie positiva interrotta bruscamente dalle tre sconfitte arrivate dopo 17 risultati utili. Le «vespe» di Giovannelli, per sperare ancora di agganciare la Cornigliánese, devono [illegible] far punti.

Levante «C» (30)-Finale Ligure (23) — Ancora indisponibili i gemelli Bertone, [illegible] assente per motivi familiari, [illegible] e Battistel acciaccati, il Finale si affida di nuovo ai giovani: per la trasferta di Pegli, De [illegible] ha convocato con il numero dodici Vio, Parodi, Rosso e Volpe. Rientra Orcino mentre nella Levante «C» mancano gli squalificati Troia, Delfino e Battiston.

Liberna (25)-Varazze [illegible] — Dopo aver fermato l'Andora, il Varazze cerca ancora punti utili per la caccia al secondo posto. Tra i padroni di casa, ormai in posizione tranquilla, assente il regista Gallardini.

Ventimigliese (27)-Argentina (22) — Altro derby imperiese al «Peglia». Il [illegible] con la visita dei rossoneri di Arma di Taggia. Neuholf può confermare la formazione di sette giorni fa; Conti non ha a disposizione Bosio, Cammareri e Di Antonio sospesi per un turno.

p. p. c.

ECCELLENZA — Rapallo e Entella l'una contro l'altra armate, Sestri arrembante in Toscana

E' tempo di derby e di sentenze senza appello

Nella [illegible] del Tigullio i biancocelesti [illegible] Saltutti vogliono il risultato di prestigio

CHIAVARI — Tutto è pronto per il derby. Oggi al «Comunale» (ore 15.30) Entella e Rapallo si affrontano in un match che sarà drammatico per i ruentini: un'eventuale battuta d'arresto, infatti, li condannerebbe praticamente alla retrocessione, ma l'Entella non farà assolutamente favorevoli concessioni.

La formazione biancoceleste punterà al successo pieno nel tentativo di scalzare il Ponsacco (impegnato in trasferta con la Sarzanese) dal terzo posto in graduatoria, e soprattutto per «vendicare» il [illegible] patito all'andata, quando il Rapallo acciuffò al 90' (rete di Sodini) una vittoria insperata. Era il 27 novembre, e fu l'ultima sconfitta chiavarese. Da allora vennero quattordici risultati utili consecutivi in campionato e dieci in Coppa Italia, manifestazione dalla quale l'Entella è uscita imbattuta.

Il ricordo dell'1-0 [illegible] «Macera» è ancora vivo nell'ambiente biancoceleste. «Quella sconfitta — commenta il trainer Ventura — capì per noi un periodo assai difficile, che riuscimmo a superare solamente con grandi sacrifici ed enorme volontà. Alcuni ci consideravano già retrocessi, ed invece eccoci qua, a lottare per le prime piazze».

Il tecnico chiavarese è alle prese con qualche problema di formazione. Non può disporre infatti dello squalificato Saltutti e degli infortunati Cardinale e Chiarotto. Saranno sicuramente della contesa invece Cereghino, che ha scontato la sospensione, e Gandolfo, che in settimana aveva rimediato una botta alla schiena in allenamento.

«Cardinale, Saltutti e Chiarotto sono tre pedine fondamentali — dice Ventura — e la loro assenza indubbiamente si farà sentire. Ho comunque valide soluzioni alternative, e vedrò di sfruttarle al meglio».

Il presidente Chiesa ancora confida nella promozione e sprona i giocatori a dare il massimo. «Non concederemo nulla al Rapallo — sostiene il massimo dirigente chiavarese — ma giocheremo con la solita determinazione. I ragazzi "sentono" il clima del derby, così come avvenne con il Sestri Levante, e scenderanno in campo con la giusta determinazione di vincere».

a. c.

Massa ha bisogno di punti-salvezza, ma gli infortuni gli creano problemi di formazione

RAPALLO — Gianni Massa si guarda intorno e fa la conta dei [illegible] Fuori Sodini e [illegible] per i noti infortuni, [illegible] anche Bonatti incerto, poiché [illegible] allenamento ha accusato brividi e [illegible] di stomaco: [illegible] si tratta di un leggero [illegible]. Quest'ultimo fatto rivoluziona non poco i piani del mister rapallese: [illegible] perde gran parte della sua potenzialità offensiva, perché in mancanza dei due attaccanti di nome e di fatto, [illegible] proprio Bonatti (unitamente a Profumo) a giocare [illegible] più [illegible]

Un [illegible] preoccupato, dunque, [illegible] però non perde il suo tradizionale fair-play: «Non siamo molto ben messi, avevo già in mente una certa formazione, ma ora dovrò rivederla, a meno che Bonatti non si riprenda all'ultimo minuto, [illegible] che [illegible] ardentemente. In caso contrario potrei inserire [illegible] di mediana [illegible] qualcun altro, oppure far giocare con gli [illegible] compiti di Bonatti [illegible] Sobba. Devo vagliare però la situazione fino all'ultimo».

Già in partenza, quello di oggi pomeriggio al «Comunale» di Chiavari è un derby «povero» a causa delle [illegible] di rilievo: anche l'Entella deve fare i conti con infortuni e squalifiche.

«Se [illegible] loro Ma» — [illegible] Massa — non ci sarà Nello Saltutti perché squalificato e questo non può che farmi un grande piacere. [illegible] tutti [illegible] cliente sia per le difese avversarie l'ex sampdoriano. [illegible] magari avviati sul viale del tramonto, ma classe ed esperienza li avrà sempre, come il fiuto per certi gol di rapina.

Mi [illegible] che a loro mancherà anche Chiarotto, il regista [illegible] squadra: insomma, anche l'Entella ha i suoi problemi che cercherà senza dubbio di risolvere nel modo migliore in occasione del derby. Ma io mi limito a guardare in casa mia e devo prendere atto che a pochi [illegible] di una partita così importante mi mancano alcuni uomini-chiave».

Questi colpi [illegible] cattiva [illegible] non hanno però affatto smontato il [illegible] squadra che, anzi, appare molto carica.

c. b.

Con il Sansovino Casaretto cercherà un pareggio per continuare il cammino della speranza

SESTRI [illegible] — Il Sestri Levante gioca oggi a San Savino un [illegible] molto delicato nella marcia di avvicinamento alla salvezza. I «corsari» dovranno ottenere ad ogni costo un risultato positivo, per non vedere compromessa la situazione che è abbastanza [illegible].

I rossoblù, infatti, sono quart'ultimi in classifica, con un vantaggio di tre lunghezze sulla zona retrocessione, ma una sconfitta li risucchierebbe in piena bagarre. La formazione di Casaretto non ha saputo utilizzare nella maniera dovuta il doppio turno casalingo con Viareggio e Castelfiorentino (un solo punto conquistato) e si vede costretta a cercare lontano dal «Sivori» il passaporto per la salvezza. Dopo il match odierno il Sestri Levante andrà a far visita alla capolista Massese, che certamente non regalerà nulla.

Diviene fondamentale, quindi, ripartire imbattuti da San Savino, anche se l'impresa è tutt'altro che facile. Il Sansovino, infatti, si gioca le residue chances di permanenza nell'Eccellenza; al [illegible] va bene un risultato su tre, ovvero la vittoria. Si batteranno alla morte per ottenere i 2 punti, ma i «corsari» [illegible] pronti alla battaglia.

«La squadra è consapevole dell'importanza [illegible] partita — [illegible] l'allenatore Casaretto — e mi dà complete garanzie per quel che concerne grinta e impegno. Siamo alle prese con il problema del gol, ma oggi sarà necessario soprattutto non incassarne. Avremo tempo poi nelle successive gare a guarire la nostra anemia offensiva. Un pareggio ci andrebbe benissimo, ma dovremo sudare parecchio per conseguirlo».

Nelle file rossoblù mancherà lo squalificato Pensa. Dovrebbero recuperare in tempo invece Tomaini ed Adipetti, che nella partita con il Castelfiorentino avevano rimediato infortuni di poco conto.

«Pensa svolgeva un lavoro importante a centrocampo — dice Casaretto —, ma cercherò una variante efficace che non scombussoli troppo l'assetto tattico della squadra. Giocheremo con la massima attenzione e prudenza, badando a non commettere errori».

a. c.

Primo punto per lo Sturla, che riesce a bloccare in casa (9-9) la Canottieri Napoli

Sorpresa a Firenze, secondo pari del Recco

La Florentia impone il 5-5 allo Stefanel - Bogliasco battuto a Napoli dal Posillipo, il Camogli con fatica a superare il Civitavecchia

Savona, ritorno al [illegible]

Campionato al giro di boa. Il Recco Stefanel rallenta la propria marcia e non va oltre il 5-5 nella vasca della Florentia. Il Posillipo Parmacotta si conferma squadra rivelazione del campionato e respinge (10-8) l'assalto che il Bogliasco Lys portava al suo secondo posto. Il Bogliasco Lys ribadisce la sua annata-no e rientra, forse definitivamente, nei ranghi.

Il Savona Del Monte torna alla vittoria (12-11) sul Nervi Tecnocar. I savonesi raggiungono il terzo posto in graduatoria, approfittando dei clamorosi pareggi di Ortigia e Canottieri Napoli.

I siracusani hanno impattato nella propria vasca (5-5) con il non certo trascendentale Pescara Jean's West mentre i partenopei hanno concluso sul 9-9 la [illegible] con lo Sturla: per i genovesi è il primo punto conquistato nel torneo.

Il Camogli Portofino infine fatica a [illegible] il Civitavecchia Spei (10-7) ma riesce ad abbandonare il quart'ultimo posto in classifica.

CLASSIFICA: Recco Stefanel punti 20; Posillipo Parmacotta 18; Canottieri Napoli, Ortigia Siracusa e Savona Del Monte 14; Bogliasco Lys 12; Florentia e Camogli Portofino 10; Nervi Tecnocar 6; Pescara Jean's West 6; Civitavecchia Spei 4, Sturla 1.

a. c.

FIRENZE — Brutta partita, giusto risultato (5-5) tra la Florentia ed il Recco in uno splendido pomeriggio alla piscina di Bellariva. E' il secondo pareggio della Stefanel in campionato. L'incontro non è stato ad altissimo livello tecnico, tuttavia è piaciuto perché il risultato è rimasto in bilico e la squadra fiorentina ha rischiato addirittura di vincere.

Con un'ottima prova, il portiere Panerai ha sbarrato la strada agli avanti liguri, che pure [illegible] noti per il [illegible] numero di gol che segnano. Gianni De Magistris è andato a segno due volte e ha favorito gli altri tre [illegible] Florentia dopo aver guadagnato due espulsioni e un rigore. Un altro tiro dai quattro metri se lo è visto parare da Alberani e dalla traversa. Proprio su questa azione, mentre tutti stavano a guardare, è scaturito il primo gol del Recco su contropiede. Quasi allo scadere, Riccardo [illegible] Magistris beffava Alberani e raggiungeva il pari.

La seconda frazione è stata [illegible] di gol. Fra la terza e la quarta, l'azzurro Galli ha sbagliato [illegible] clamorose occasioni.

NAPOLI — Anche se con una vittoria sofferta il Posillipo è riuscito ad avere la meglio sull'insidioso Bogliasco. Un successo importante (10-8) che conferma i ragazzi di Marsili come la seconda forza del Campionato alle spalle del Recco.

I napoletani sono partiti bene imponendosi per 3 a 2 nella prima frazione. Sicuro di poter dominare la gara, il Posillipo nella seconda parte ha sbagliato quasi tutto. Nonostante la perdita di Roncan per raggiunto limite di falli, il Bogliasco chiude in vantaggio per 6 a 5. Un vero e proprio capovolgimento di valori in acqua. Marsili sostituisce il portiere De Gennaro, ritenuto colpevole, con De Medici. Qualcosa cambia.

Nel terzo tempo i padroni di casa recuperano. In chiusura prima pareggiano con Baviera e quindi superano di una lunghezza i liguri con una rete di Fiorillo. Nel quarto tempo il Bogliasco viene ulteriormente [illegible]. Perde due giocatori importanti: Iervasutti e Di Fiore. Il tecnico ligure avendo una panchina corta manda in avanti il portiere titolare Gandolfi e lo sostituisce tra i pali con la riserva Schenone.

Gli ospiti raggiungono il pari (8 a 8) con Sicardo. Dopo che Baviera sigla la rete del nuovo vantaggio per il Posillipo, il Fiorentino a definire il punteggio dell'incontro. In vantaggio numerico, per l'espulsione per proteste di Collina, si registra il 10 a 8.

CAMOGLI — Il Camogli Portofino ha sofferto più del previsto per avere ragione di un Civitavecchia Spei tenace e combattivo, che ha sempre lottato con grande volontà.

Gli uomini di Di Bartolo sono partiti male ed hanno concluso la prima frazione in svantaggio per 2-1. L'avvio del secondo tempo vedeva ancora protagonisti i laziali, che andavano in gol per altre due volte. I bianconeri si svegliavano e cominciavano a macinare gioco e riuscivano ad aggiudicarsi il tempo per 4-2.

Nella [illegible] Ferrari e compagni riuscivano a dare il meglio e concludevano sul 3-1, controllando poi nell'ultimo tempo la sfuriata conclusiva del Civitavecchia Spei (2-2).

Una tripletta a testa hanno realizzato Emanuele Pastalacqua ed Antonucci, autentici trascinatori della squadra. Fondelli (2), Picasso e Orovetto chiudono il conto per il Camogli Portofino.

Fra gli ospiti «tris» di Nicolini e reti di Olimpieri, Piccione, Cimino e Cattaneo.

(a. c.)

ALBARO — Lo Sturla conquista sorprendentemente il suo primo punto in campionato pareggiando (9-9) con la Canottieri Napoli in un match che i biancoverdi hanno giocato con grande [illegible] agonistica. Lo Sturla ha avuto anche la possibilità di vincere ma alla lunga l'esperienza del «sette» partenopeo ha negato il successo ai padroni di casa, riequilibrando le sorti di un incontro che pareva ormai segnato.

Concluso il primo tempo sul 1-2, gli sturlini si sono scatenati nella seconda frazione, terminata sul 3-1. Ancora pareggio nel terzo tempo (2-2) e rimonta finale della formazione di Capobianco, che si aggiudicava per 4-2 il quarto tempo. [illegible] Sturla, oltre all'ottimo portiere Agnelli, si è messo in luce Montesa, autore di un «poker» di reti. Una doppietta a testa hanno [illegible] lizzato Paolo Agrone e Massa ed è andato a bersaglio, infine, Mariano Agrone.

Nella Canottieri Napoli ha fatto la parte del leone De Crescenzo, che ha siglato una pregevole quaterna. Di Napoli (2), Imperatrice (2), e D'Angelo le altre segnature partenopee.

(a. c.)

[illegible] oggi la «Marcia [illegible]» a Sestri L.

SESTRI LEVANTE — Questa mattina alle 9, con partenza da piazza Matteotti, quarta edizione della «Marcia della Bimare», organizzata dal Comune di Sestri, dall'Associazione nazionale alpini e dall'Azienda di soggiorno.

Giovanissimi su due ruote a Chiavari

CHIAVARI — Si disputa oggi il Trofeo Arturo Moggia, gara ciclistica riservata alla categoria giovanissimi. L'organizzazione è stata curata dallo Sport Club Aurora. Il raduno dei [illegible] è previsto per le ore 7, presso il Bar Sport, in corso Lavagna; la partenza verrà data alle ore 8,30.

Seconda prova del campionato di salita-slalom

Uscio-Gattorna a tutto gas arriva il «Challenge Ford»

Il percorso cambiato in extremis per difficoltà organizzative

RECCO — Si svolge oggi, sul percorso Uscio - Gattorna, la seconda prova del campionato «slalom - salita» 1983, organizzato dalla scuderia Valpolcevera di Genova - Pontedecimo. La prima gara, Mele - Turchino, si è svolta lo scorso 20 marzo. Il campionato, battezzato «Challenge Ford», sarà articolato in otto prove e si concluderà alla fine dell'estate.

Dopo la Uscio - Gattorna seguiranno Mignanego - Novi (1° maggio), Doria - Creto (29 maggio), Canale - Cisterna (5 giugno), Favale - Scoglina (31 luglio), Ferriere - Bossi (4 settembre) e Cerancai - Praglia (25 settembre).

Le auto che partecipano a questo campionato hanno i requisiti stabiliti per i rally; le vetture sono dotate di roll-bar e tutti i piloti devono vestire tute ignifughe. Grande varietà tra i modelli presenti, si va dalla Lancia Stratos alle «500» prototipo con [illegible] da 112, 128, 124 sport a Dkw, dal Porsche alla X 19, alle favorite Renault Alpine.

Chi gode delle maggiori probabilità di successo è Augusto Cesari, della scuderia «Grifone» di Genova, ma la sua presenza è incerta: le notizie della vigilia lo danno febbricitante. Cesari ha vinto le ultime tre gare organizzate dalla «Valpolcevera»; corre su una X 19 2000, già passata per suo conto fra le mani di Clay Regazzoni.

Verranno stilate classifiche per le quattordici categorie esistenti, che vanno dalle vetture di serie a quelle più preparate. Il campionato «slalom - salita» si svolge su percorsi appositamente studiati. Lungo i rettilinei vengono disseminati ostacoli [illegible] ideati per ridurre la velocità delle auto, che dovrebbe aggirarsi intorno ai 60 chilometri orari.

Oltre alla classifica per classi verrà stilato un ordine d'arrivo assoluto e una classifica femminile. Su 118 iscritti alla prova vi sono sette donne: Mirella Crubellati di Varazze, Marina Torelli di Ferrada di Moconesi, Mara Mancini, Adele Arata e Gabriella Maragliano di Genova, Mabel Draghicevic di Mignanego e Renata Forno di Voltri.

Gli organizzatori della scuderia «Valpolcevera» prevedono la presenza di 10-15 mila spettatori, tempo permettendo. «Su sette gare abbiamo totalizzato 100 mila persone — dice con soddisfazione il presidente Silvano Parodi —. Dopo Genoa e Sampdoria e il Giro ciclistico dell'Appennino siamo la manifestazione sportiva più seguita».

La prova odierna era stata originariamente prevista [illegible] da Recco a Uscio, ma le difficoltà esistenti per interrompere il traffico lungo un tratto della statale [illegible] hanno consigliato gli organizzatori a modificare il tracciato.

g. pi.

Conclusa «Settimana dello sport»

RAPALLO — Si è conclusa con un grande [illegible] la settima edizione della «Settimana dello sport», organizzata dagli assessorati alla Cultura e allo Sport, con la collaborazione delle autorità scolastiche: una serie di competizioni sportive riservate agli studenti di tutte le [illegible] di ogni ordine e grado esistenti a Rapallo.

La [illegible] della crisi secondo via Caffaro

La dc: «Per Genova servono i manager»

GENOVA — Anche la dc ha una sua ricetta per guarire Genova dai suoi mali economici, e l'ha illustrata ieri mattina, nella sede del partito in via Caffaro, presenti il segretario provinciale Giancarlo [illegible] e il segretario cittadino Vittorio Traverso.

Qual è il «rimedio» proposto dallo scudo crociato? [illegible] è molto dissimile, al di là delle polemiche dei giorni [illegible] dalle soluzioni che sono venute persino [illegible] comunisti. In primo luogo si ribadisce la richiesta di un presidente con preparazione tecnica e manageriale al Consorzio autonomo del porto, quindi si annuncia, sulla base d'un futuro documento più ampio che sarà presentato e illustrato in consiglio comunale nel giro di poche settimane, un'azione di rilancio dell'economia ligure, dalle partecipazioni [illegible] al settore privato.

La [illegible] manageriale, perché in fondo questo è il nocciolo della proposta democristiana, non è una novità sostanziale di via Caffaro. La dc ligure è sempre stata più o meno legata ad alcuni ambienti imprenditoriali privati o comunque a certi vertici delle partecipazioni statali. In questi ultimi anni, in cui il partito è stato all'opposizione, le analisi di tipo manageriale si sono infittite, soprattutto in funzione della polemica, recentemente accentuata, contro le giunte di sinistra.

In effetti Mori e Traverso hanno accentuato, nelle loro osservazioni, in anticipazione del documento che sarà oggetto di discussione a [illegible] Tursi, la critica all'amministrazione Cerofolini a proposito della politica della ricerca di aree industriali, all'interno del territorio comunale.

Secondo la dc, insomma, le giunte di sinistra, contrabbanderebbero semplici razionalizzazioni e assestamenti, per veri e propri passi indietro della città.

La dc (anche se su questo punto i responsabili del partito hanno preferito sfumare le posizioni) vuole partire alla riconquista degli enti locali dalla posizione di forza guadagnata in Regione. Il suo vero obiettivo è il Comune di Genova, amministrazione alla quale, da tempo, non risparmia critiche dopo anni di blanda opposizione.

Paolo Lingua

Rincarano le tariffe delle spiagge anche nell'estremo ponente

Prendere il sole nella prima fila ora a Sanremo costerà il doppio

Un ombrellone di fronte al mare passerà da [illegible] a 2400 lire al giorno - In seconda 1600 - L'aumento complessivo si aggira intorno al 13 per cento - La novità delle «stelle»

SANREMO — Il mare, visto [illegible] prima fila, sarà più salato. Dalla prossima estate, infatti, la prima e [illegible] fila di sedie a sdraio e ombrelloni degli stabilimenti balneari del circondario marittimo sanremese, costeranno di più: il doppio delle tariffe normali in prima, il trenta per cento di aumento in seconda.

Così, tanto per fare un esempio, un ombrellone che, in uno stabilimento di prima categoria, [illegible] lire al giorno, nella prima fila ne stringerà a sborsare [illegible] lire e nella seconda circa 1600 lire.

E' una delle novità del listino-spiaggia 1983. Per chi ha frequentato le spiagge dell'Adriatico o anche [illegible] litorali liguri forse non lo sarà, ma per Sanremo e dintorni sì. Lo ha deciso, [illegible] giorni scorsi, la speciale commissione per le tariffe balneari che, presieduta dal comandante del porto [illegible] capitano di corvetta Giovanni Biso, ha accusato gli aumenti tariffari richiesti dall'associazione bagni marini.

«La maggiorazione è stata [illegible] anche perché obiettivamente le primissime file sono in posizione notevolmente privilegiata rispetto alle altre — dice il comandante Biso — ma ci siamo cautelati anche da possibili speculazioni. La maggiorazione la potranno praticare solo gli stabilimenti dotati di almeno quattro file di ombrelloni e, in ogni caso, la capienza della prima e seconda fila non potrà essere superiore al cinquanta per cento della ricettività totale».

Per i turisti (e naturalmente per i sanremesi) la spiaggia costerà, quindi, di più. Era inevitabile con l'inflazione che corre, ma l'aumento, rispetto al 1982, è stato contenuto intorno al 12-13 per cento, entro cioè il fatidico tetto del 13 per cento. E, poi, l'altra novità [illegible] gli stabilimenti con le «stelle» proprio come gli alberghi, stelle che [illegible] campeggiare sull'insegna dell'esercizio: quattro per la prima categoria, tre per la seconda, due per la terza, una per la quarta.

Diamo, quindi, un'occhiata alle tariffe 1983, voce per voce:

Cabine: per 15 giorni a 2 persone costerà [illegible] lire in prima categoria (66.500 in seconda, 51.000 in terza, 41.000 in quarta). Per ogni persona in più il sovrapprezzo sarà di 15.000 lire. Per trenta giorni ci vorranno [illegible] lire (110.000, [illegible] 71.000) con un sovrapprezzo di 28.000 lire per ogni persona in più.

Ombrelloni e sdraio: si spenderanno per quindici giorni 15.000 lire (12.500, 11.000, 9.000); per trenta giorni 28.000 (23.[illegible] [illegible]500) 15.000). Per le sdraio 12.000 lire (10.000, 8.000, 7.300) per quindici giorni; 23.000 lire (19.000, [illegible] 13.000) per [illegible] giorni. Per sdraio e ombrellone [illegible] come già detto la maggiorazione in prima e seconda fila.

Sabbiature: Una seduta costerà 5000 lire; un abbonamento a dieci sedute 42.000 lire. Le tariffe comprendono anche la visita medica preventiva e le docce calde.

Servizi vari: L'ingresso giornaliero "con spogliatoio senza custodia e doccia costerà 1200 lire a persona (1000/850/650); ma ci vorrà la custodia degli effetti personali il prezzo salirà a 1500 lire (1300, 1000, 750). Per un giorno la [illegible] costerà 5500 lire (4800, 4000, [illegible] l'ombrellone [illegible] (1000, [illegible] 650); la sdraio [illegible] (800, 650, [illegible] il noleggio di mosconi, pattini, [illegible] e pedalò, infine, avrà una tariffa fissa: tremila lire all'ora.

Bruno Monticone

Dalla prossima estate ombrelloni più cari in prima fila

Un convegno della Consulta femminile di Genova

Alle «donne-manager» piace la cucina ligure

Esaminati i problemi dell'alimentazione e della difesa del consumatore - Il [illegible] Cerofolini ha aperto i lavori

GENOVA — La Consulta femminile di Genova, che riunisce ben 19 associazioni di donne che svolgono attività professionale, ha indetto un convegno sull'alimentazione in Liguria. La manifestazione — cui hanno preso parte oltre trecento iscritte alle diciannove associazioni — s'è svolta venerdì scorso nella [illegible] [illegible] Giunta Vecchia a Palazzo Tursi. E' intervenuto il sindaco, Cerofolini, che ha ricordato come l'amministrazione comunale abbia istituito qualche mese fa, e l'ufficio sta decollando, un settore dell'assessorato all'Annona che svolge indagini inchieste e statistiche «in difesa del consumatore».

La presidentessa della Consulta femminile, Nadia Mura, ha detto: «Noi rifiutiamo la divisione di vecchia marca "femminista" tra uomini e donne. La Consulta serve, invece, per coinvolgere tutte le donne che svolgono attività intellettuali e professionali a prendere coscienza dei problemi della collettività. Il nostro convegno sull'alimentazione, tra l'altro, può assumere anche, se vogliamo, un significato curiosamente polemico. Parleranno, oltre gli oratori invitati, anche le donne che, proprio per i loro impegni professionali (medici, avvocati, docenti universitarie, manager) non sono propriamente massaie».

Le relazioni introduttive sono state affidate a Paolo Lingua, per quel che riguarda la storia dell'alimentazione in Liguria nei secoli (la cucina ligure non è «nostrana», bensì il frutto di otto secoli di contaminazioni e di scambi), al dottor Franco Bovio, vicepresidente della Cassa di Risparmio, sui problemi della distribuzione e del mercato (una regione stretta e lunga e che abbisogna di tutti i tipi di rifornimenti come la Liguria è un campo d'indagine particolarmente importante per uno studioso di marketing) e al prof. Guido Alpa dell'Università di Genova che da tempo come studioso di diritto civile sta approfondendo sulla base del diritto [illegible] e americano comparati tutti gli istituti che possono essere sviluppati in difesa del consumatore.

Le comunicazioni del convegno, fatte dalle socie della Consulta, hanno esaminato la cucina ligure in [illegible] delle caratteristiche di digeribilità, di potenziale calorico.

Ventimiglia marcia podistica

VENTIMIGLIA — La sezione di Ventimiglia del Gruppo Alpino Italiano organizza per oggi la [illegible] edizione della «Marcia di Primavera». Quest'anno il percorso si snoderà sulle colline a ponente di Ventimiglia: il tracciato passa alternativamente un anno a ponente e un anno a levante della città.

Bagarre a Imperia dopo le dimissioni del segretario provinciale Carucci

«Le cariche non sono ereditarie» Ed è ormai guerra fra Uil e psi

Il partito voleva designare un proprio candidato alla successione - Ma il sindacato ha detto no

IMPERIA — E' guerra aperta, a Imperia, tra la Uil e il psi. A dar fuoco alle polveri è una disputa che rischia di creare [illegible] fratture all'interno di un partito sempre travagliato da lacerazioni, nonostante i ripetuti richiami all'unità da parte dei massimi «leaders» liguri (e, tra questi, il presidente della giunta, Alberto Teardo) è [illegible] un'iniziativa socialista, ritenuta «un'illecita interferenza nella conduzione del sindacato».

I termini della vicenda sono stati puntualizzati ieri mattina, durante un incontro con il segretario regionale della Uil, Nicola Pozzi. La storia ha inizio un paio di settimane fa, quando l'attuale segretario provinciale del sindacato, Romolo Carucci, preannuncia l'intenzione di rassegnare le dimissioni, «per ragioni strettamente personali e di famiglia». Una decisione che coglie un po' tutti di sorpresa: sotto la guida di Carucci, la Uil è passata in quattro anni da 3350 a 6886 iscritti.

Subito, si presenta il delicato problema della successione. La segreteria del psi invita i membri del direttivo Uil che appartengono alla [illegible] nente socialista (rappresentano il 58%, mentre il pri dispone del 27% e il psdi del 15%) ad una riunione per discutere la situazione. Ma la seduta va deserta, perché non si presenta quasi nessuno.

Giovedì scorso, il vicesegretario provinciale del partito Antonio Mileto, responsabile del settore «lavoro e massa» spedisce ai dirigenti sindacali iscritti al psi una lettera, per invitarli ad un nuovo incontro, previsto [illegible] prossimo a Sanremo.

«Purtroppo — ammonisce — si è dovuto constatare con rammarico che la precedente convocazione ha avuto un riscontro del tutto inadeguato e qualunque fossero le ragioni [illegible] deprecabile atteggiamento, rammento che il partito ha piena autorità di radunare anche chi è inserito nelle formazioni sindacali, [illegible] che ciò possa o intenda costituire violazione alle consolidate autonomie».

Per la Uil, è la goccia che fa traboccare il vaso: «Al vertice non andrà nessuno. L'obiettivo di Mileto è forse quello di tentare una spaccatura nel sindacato, per riprenderne il controllo e farlo diventare funzionale alla logica di certi gruppi politici. Ma noi non ci presteremo a tali manovre», precisa Carucci.

E aggiunge Pozzi: «E' un modo superato e anacronistico, di intendere i rapporti tra sindacato e partito. E' un episodio di infantilismo politico e di arroganza: ho la tessera del psi da 30 anni, mai però ho assistito a un fatto del genere. La Uil ha sempre accettato il confronto con gli altri, ma la scelta del segretario spetta ad essa soltanto, senza ingerenze esterne».

La spinosa questione verrà affrontata sabato prossimo a Genova, con il segretario nazionale, Giorgio Benvenuto. E il psi, che dice? «Il comportamento di Mileto è pienamente giustificato: si è rivolto ai nostri iscritti e non alla Uil. Non ha imposto nulla, voleva soltanto compiere una verifica. Le cariche, alla Uil, non sono ereditarie: chi se ne va non può pretendere di lasciarle ai suoi "delfini"», risponde Adolfo Ravani.

s.d.

Non istigò l'amica al suicidio

GENOVA — La procura della Repubblica ha chiesto all'ufficio istruzione del tribunale di archiviare il procedimento a carico di Alessio Ricci, di 22 anni, denunciato per istigazione al suicidio dell'amica Simonetta Ghiglione, di 27 anni, che il giorno di San Valentino si uccise gettandosi dalla finestra della sua abitazione.

Ricci e la donna si erano conosciuti in gennaio, dopo che Simonetta Ghiglione aveva risposto a un annuncio su un giornale fatto pubblicare dall'uomo. I due si erano incontrati alcune volte, poi Ricci era partito per Londra.

[illegible] «ritrova» il complesso monumentale del convento di San Giacomo

Savona scopre un secondo Priamar (e anche più facile da recuperare)

Un dibattito sul futuro del «belvedere» - Alcuni locali sono stati utilizzati da organismi privati che li hanno preservati dal degrado - Sollecitato un impegno del Comune

SAVONA — Dopo anni si scopre che Savona dispone di un «Priamar 2». E' la zona di San Giacomo, da secoli considerata un «belvedere». Si sviluppa sulla collina omonima e il convento, che costituisce il nucleo centrale della cittadella, risale al 1472. Un complesso monumentale nel cuore della città, almeno in apparenza meno degradato del Priamar e, secondo alcuni, anche di più semplice recupero.

Sul tema «San Giacomo, passato e presente», l'altra sera si è svolto un dibattito organizzato dal Comune, dalla quinta circoscrizione e dal Centro sociale che, da diversi anni, opera in alcuni locali del complesso. Relatori sono stati gli [illegible] Massimo De Dominicis, assessore all'Urbanistica, e Rosanna Venturino che, anni addietro, presentò una tesi di laurea sulla cittadella di San Giacomo.

A rendere d'attualità il problema sono anche le vicende del Centro sociale. La crisi con le dimissioni di alcuni suoi esponenti, ma c'è il [illegible] rischio che affrontandolo solo sotto questo punto di vista se ne ricavi una visione profondamente deformata.

«In effetti — sostiene l'ingegner Attilio Melone, consigliere comunale di minoranza — c'è [illegible] una privatizzazione strisciante di San Giacomo. Alcuni ambienti, come la chiesa, trasformata in palestra, sono stati "occupati spontaneamente" da varie organizzazioni. E' venuto il momento di [illegible] il recupero di questo patrimonio cittadino in base ad interventi programmati con estrema chiarezza».

Sulla necessità di restituire alla città il complesso sono tutti d'accordo, e lo ha ribadito l'assessore De Dominicis nel corso del suo intervento. «E' un problema che deve essere affrontato con molto rigore — ha detto, tra l'altro — Sarebbe assurdo affidarsi quasi esclusivamente a forme di volontariato». E' trasparente l'allusione a quanto accaduto in questi anni e che non tutti, però, giudicano alla stessa stregua.

«La latitanza della civica amministrazione — sostiene, ad esempio, il consigliere comunale repubblicano Carlo Carozzi — è stata in parte controbilanciata da quanti si sono insediati, sia pure abusivamente, a San Giacomo e hanno così evitato un degrado anche maggiore. Si tratta adesso di trovare loro una sistemazione diversa».

Tra i presenti al dibattito anche l'architetto Gaetano Sanguineti. «Forse — dice il professionista — c'è stata poca attenzione anche da parte della Sovrintendenza: ma non [illegible] è il momento di andare [illegible] [illegible] di responsabilità, piuttosto quello di intervenire. E' vero, il Comune oggi non ha soldi, però non deve lasciarsi sfuggire l'occasione di studiare un progetto, sia pure di massima, per la conservazione di questo stupendo monumento cittadino. In situazioni del genere c'è sempre il rischio che, una volta trovati i fondi, l'assenza di un piano finisca per suggerire interventi frettolosi e talvolta dannosi».

l. p.

Un congresso sulla dislessia a Andora

ANDORA — Particolare interesse hanno suscitato le esperienze terapeutiche nei confronti dei ragazzi colpiti da dislessia (l'incapacità di leggere correttamente), presentate dal Premio Nobel per la medicina, lo svedese Ragnar Granit, nel corso del simposio internazionale che si è svolto a Villa Mussio di Andora.

Al convegno, che ha riunito scienziati di tutto il mondo (dagli Stati Uniti alla Polonia, da Israele alla Svizzera e all'Italia) ha presenziato il principe svedese Bernadotte.

A Pietra i principali centri del Savonese hanno raggiunto un accordo per una linea [illegible]

Ecco come aumenta l'imposta di soggiorno

I ritocchi dovrebbero essere del cento per cento, a scattare da giugno-luglio - Come combattere l'evasione

PIETRA LIGURE — E' ormai imminente una decisione sull'aumento dell'imposta di soggiorno, a partire dal giugno-luglio, dopo la fumata bianca al termine del vertice tra i rappresentanti di alcuni centri della provincia di Savona.

Com'è noto un decreto ministeriale ha dato facoltà di aumentare le imposte per risanare in qualche modo le entrate sempre più deficitarie di Aziende autonome e Comuni.

A Pietra, su iniziativa di Rosario Bellasio, consigliere delegato al Turismo, si sono incontrati i portavoce dei principali località della provincia, sedi di Aziende di soggiorno, per un primo abboccamento per scegliere una linea di condotta comune.

Alla vigilia erano molte le preoccupazioni, soprattutto di albergatori e operatori del settore sui risultati di questo incontro, «che è stato invece senza dubbio positivo — ha commentato alla fine Bellasio —. Si è trovato, infatti, ben presto un accordo generale su un aumento moderato, che sarà probabilmente del cento per cento, tenuto conto sia delle gravi necessità economiche di alcune Aziende autonome che, al momento attuale, non possono neppure svolgere una qualsiasi attività promozionale, sia delle esigenze degli albergatori, che avendo stipulato già la maggior parte dei contratti con le agenzie, dovrebbero sostenere per intero il peso dell'aumento».

La legge dava ampia possibilità di scelta, da un minimo del 50 per cento in più, sino ad un massimo del 200 per cento. Della maggiore entrata beneficeranno in massima parte i Comuni, mentre il resto andrà alle Aziende autonome.

L'incontro dell'altra sera, comunque, non ha avuto carattere conclusivo ed è già stata concordata la prossima data, il 26 aprile, sempre a Pietra Ligure, per la decisione definitiva che dovrebbe giungere con la stesura di una delibera-tipo da adottarsi in ciascun Comune.

Sul tavolo sono ancora rimaste da risolvere questioni piuttosto scottanti, come la necessità di aumenti differenziati a seconda delle categorie e la piaga dell'evasione fiscale che in alcuni casi sfiora il 75 per cento.

«Sono problemi delicati — continua Bellasio — che richiedono attente valutazioni. Attualmente, ad esempio, nei campeggi si paga una tassa di 30 lire giornaliere a persona, contro le 360 di un albergo di prima categoria e le istituite millimetriali delle seconde case. Soprattutto per queste ultime, dove l'evasione è già molto accentuata, un aumento eccessivo comporterebbe un ulteriore recrudescenza del fenomeno che finirebbe poi per gravare quasi interamente sulla categoria degli albergatori».

a. d.

Savona: nei bar ancora controlli

SAVONA — Continuano i controlli a tappeto nei bar di Savona e dintorni. Dopo la città, è ora la volta di Vado Ligure. Gli uomini della radiomobile hanno rilevato [illegible] infrazioni. Per qualche esercizio ci sarà la proposta di chiusura che dovrà essere vagliata dal Comune.

Le multe sono, talvolta, vere e proprie mazzate: Un milione e 160 mila lire a testa, per due baristi di corso Colombo «sorpresi» dai carabinieri senza la regolare «cappa» bianca.

Gli accerti potrebbero continuare.

Ordigno misterioso ai Piani d'Invrea

Non si saprà sino a lunedì se c'è la bomba a Varazze

Si attende l'arrivo degli artificieri dell'esercito

VARAZZE — L'ordigno rinvenuto venerdì sera sugli scogli di Baia del Corvo ai Piani d'Invrea (potrebbe trattarsi di una bomba) resterà al suo posto fino a domani, quando interverranno sul posto gli artificieri dell'esercito che dovranno stabilire di che cosa si tratti.

I carabinieri di Varazze, che hanno esaminato sommariamente l'ordigno insieme con i vigili urbani, hanno deciso di non piantonare la zona, limitandosi a piazzare attorno ai massi su cui poggia l'oggetto dei cartelli di pericolo.

L'ipotesi che si possa trattare di una bomba, sebbene non confermata, non viene neppure scartata. [illegible] quindi il [illegible] che si potesse intervenire in maniera più immediata, con l'arrivo degli artificieri nella giornata di ieri, e per lo meno piazzando qualcuno a guardia del [illegible] di scogliera che nascondeva l'oggetto. La segnalazione della presenza della «cosa» è stata fatta da alcuni pescatori di Varazze.

In città molti sono perplessi: se si tratta davvero di una bomba appaiono scarse le precauzioni prese dalle forze dell'ordine: la zona infatti è frequentata da numerosi [illegible] giovani [illegible] [illegible] con la canna [illegible] dunque resta: solo lunedì sarà risolto il piccolo mistero della Baia del Corvo.

r. bg.

Rischia di saltare la riunione del 24 aprile

Il Casinò non sponsorizza il mondiale del piuma Wba

Viale ha detto il «no» a Sabbatini, ma l'organizzatore non si dà per vinto

SANREMO - Sanremo ha detto «no» al replay della grande boxe in mondovisione; Rodolfo Sabbatini, l'organizzatore, non sembra però disposto a desistere: per lui la riunione del del 24 aprile dovrà farsi, comunque, a Sanremo.

Il «no» alla sponsorizzazione (circa 200 milioni di lire) da parte del Casinò per il mondiale dei pesi piuma versione Wba tra il panamense Eusebio Pedroza, campione in carica, e lo sfidante statunitense Rocky Lockridge, con l'appetibile aggiunta del ritorno di Nino La Rocca contro Robert Sawyer, è giunto ieri mattina. Ancora una volta si è discusso di boxe negli uffici del tribunale visto che il Casinò è tuttora sotto sequestro giudiziale controllato dal presidente del tribunale, dottor Renato Viale.

C'è stato un vertice tra lo stesso Viale, l'assessore al Turismo, Gianni Giuliano, e l'avv. Natale De Francisi, uno dei tre custodi sequestratari. Al termine il «no» ufficiale, comunicato poi per telefono a Sabbatini, che si trovava a Roma, dall'assessore Giuliano.

I motivi del rifiuto? Sul valore promozionale e pubblicitario della riunione in mondovisione non ci sarebbero stati dubbi, ma le perplessità sarebbero sorte circa l'opportunità e rischio di sborsare altri 200 milioni con il rischio di incidere sulle quote che la casa da gioco deve versare agli altri Comuni della provincia. In proposito c'erano già stati mugugni da parte di qualche località vicina. Si è preferito così non insistere.

Al «no» di Sanremo, però, Sabbatini non sembra essersi arreso. Questa sera dovrebbe nuovamente arrivare nella Città dei fiori, ma attraverso alcuni amici ha già fatto sapere che la riunione si farà, comunque, a Sanremo. «Ormai è tutto organizzato e non posso sconvolgere ogni cosa ad una settimana del match», dice l'organizzatore romano.

E' probabile che da domani Sabbatini faccia altri tentativi per far cambiare idea agli amministratori sanremesi (come c'era già [illegible]

L'organizzazione della riunione era ormai avviata: il grande teatro-tenda è tuttora montato a Pian di Nave. Il campione del mondo Eusebio Pedroza è in allenamento a Sanremo fin da mercoledì scorso, Rocky Lockridge è atteso per i prossimi giorni, dirigenti e tecnici della Abc americana, la rete televisiva che ha acquistato i diritti di trasmissione della riunione, sarebbero già in partenza da New York. Non è facile cancellare tutto con un colpo di spugna.

b. m.

Domenica «tuttomotori»: a Spotorno gli specialisti dell'autogimkana

Per il campionato ligure di Enduro a Magliolo lo squadrone sanremese

Oltre 150 concorrenti al via nelle dodici categorie in programma - Percorso di 160 chilometri

La gara di Enduro scatta oggi alle 10,30

MAGLIOLO — Impegnativa prova per i centauri liguri sulle alture di Magliolo nella gara regionale di Enduro valevole quale selezione per il campionato [illegible] Junior. Alla gara, organizzata alla perfezione dal Moto Club Valmaremola di Pietra Ligure, hanno aderito oltre 150 concorrenti.

Le categorie in cui sono stati suddivisi i concorrenti sono dodici, oltre a due speciali per squadre e gruppi. Ammessi i Cadetti, gli Juniores e i Seniores oltre alla Promozionale, limitata però alla provincia di [illegible]. La gara si articolerà su un tracciato di 32 chilometri da percorrere cinque volte per un totale di 160 chilometri.

La partenza della gara, valida come seconda edizione del trofeo «Disco Club Corallo» e sponsorizzata dalla ditta Aimo di Borgio Verezzi, è fissata alle ore 10.30 a Magliolo in località Chiesa Santi. Da lì si toccherà la Ferriera, poi via via regione Ravin, regione Colmore, la sorgente dell'Isorella, nuovamente la Ferriera per il ritorno alla Chiesa Santi.

[illegible] la partecipazione dei concorrenti provenienti dalla provincia di Imperia, ritenuta la culla dell'Enduro ligure. Gli [illegible] di tutti [illegible] posati sul sanremese Pierfranco Muraglia, vera vedette della giornata, secondo lo scorso anno al campionato europeo e campione italiano uscente nella categoria Junior 125 cc.

SPOTORNO — Giornata di gloria anche per i piloti a quattro ruote quest'oggi nel Savonese. Alle ore 9 scatta da Spotorno il «Primo [illegible] gimkane automobilistiche savonesi» organizzato tra gli altri dal gruppo sportivo automobilistico e dal circolo Arci spotornese.

a. d.

Dopo le proteste degli albergatori della [illegible]

Sanremo: anche quest'anno sosta vietata per i camper

Da Capo Nero a Bussana raffica di cartelli «anti-parcheggio» - Incluse anche le roulotte - Proibite le brevi fermate

SANREMO — Su tutte le strade del lungomare, da Capo Nero a Bussana sono [illegible] comparsi i cartelli di divieto [illegible] pulmini attrezzati a «camper» e «roulottes».

Il provvedimento, che ripete un'iniziativa analoga della scorsa estate, è la conseguenza dell'autentica invasione che si è verificata con l'arrivo della primavera e che, secondo le previsioni, in estate dovrebbe aumentare ulteriormente. Il divieto, per campers e roulottes è totale. Le «casette» al seguito non soltanto non possono [illegible] per il pernottamento; i loro proprietari non hanno neppure la possibilità di fermarsi un attimo per ammirare il paesaggio o [illegible] fare un tuffo in mare.

«Per ragioni di igiene — spiega l'assessore alla Viabilità, Mario Tommasini — [illegible] anche per opportunità. Non si possono trasformare le passeggiate a mare di Sanremo in accampamenti. Per le roulottes ed i «camper» c'è il campeggio di Pian di Poma. In centro e sul lungomare non li vogliamo».

Contro di loro è stato schierato un esercito di vigili urbani, inflessibili, all'insegna dell'intransigenza. [illegible] qualche giorno, nei punti nevralgici della città, [illegible] pattuglie di vigili per impedire ai pulmini di raggiungere i lungomare. Ve ne sono ai giardini Vittorio Veneto, sul porto, all'Imperatrice, a Bussana.

La sorveglianza, per ora, si limita al fine settimana e ai lunghi «ponti» di primavera. E' iniziata a Pasqua: si riproporrà il 1° maggio. Poi, con l'arrivo dell'estate, sarà quotidiana. Sul porto, ai vigili urbani si alterneranno i marinai della Capitaneria. Senza tregua.

«Abbiamo ricevuto una valanga di reclami da parte di singoli albergatori e anche dalle associazioni di categoria — dice Tommasini — la presenza di questi accampamenti sui lungomare più belli della Riviera, ostacola il turismo».

Il [illegible] è [illegible] disposto, con due distinte ordinanze, dal sindaco, per quanto riguarda il [illegible] urbano e le passeggiate e dal comandante del porto per [illegible] l'area demaniale.

Per i trasgressori si preannunciano multe pesanti, senza contare l'intervento del carro attrezzi.

A Pasqua, in occasione delle regate veliche, [illegible] vigili e Capitaneria di Porto, hanno chiuso un occhio e [illegible] breve. Lo spazio dietro alle carceri, destinato abitualmente a parcheggio per auto, è [illegible] preso letteralmente d'assalto, da decine e decine di «camper» di tutte le forme e dimensioni. Identica sorte è toccata al molo lungo, a corso Trento e Trieste ed al lungo[illegible] delle Nazioni.

Gian Piero Moretti

Ancora misteriose le cause dell'incendio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Le cause che hanno provocato il furioso in[illegible] scoppiato nella notte di [illegible] a Ventimiglia Alta che ha distrutto completamente il ristorante «Funtanin», nella zona medioevale della città e i due appartamenti sovrastanti (oltre ad avere lesionato seriamente quelli vicini), sono ancora sconosciute.

Le indagini che sono svolte [illegible] uomini della compagnia dei carabinieri di Ventimiglia non hanno [illegible] approdato a nulla di positivo.

[illegible] è stato trascurato [illegible] indizio. Sono stati setacciati anche gli ambienti della sala locale ma senza risultato.

Non ci sono segni evidenti di esplosione di bombole di [illegible] e nemmeno di cortocircuiti.

Soltanto l'intervento di un tecnico specializzato comunque potrà far luce sulle cause del rogo. *(f. d.)*

Imperia: denunciati 2 giovani

IMPERIA — La squadra mobile della questura di Imperia ha smascherato i presunti responsabili di un furto ai danni del «*Bar 2000*» di Diano Marina e della boutique «*Qui la moda*» di via Bonfante 61, Imperia Oneglia. Sono due imperiesi: Caterina Bianchi, 28 anni, via Artallo, e Gianclaudio Neoge[illegible], via Diano Calderina.

In base alla testimonianza di Giorgio Canè, titolare del bar, che aveva denunciato il furto di un accendino d'oro e del borsello, la polizia ha rintracciato un gruppo di giovani che dopo essere usciti dal [illegible] erano stati visti da una guardia giurata raggiungere una roulotte, all'interno della quale sono stati ritrovati l'accendino e il borsello. **l. m.**

Un diverbio per motivi futili ieri pomeriggio si è quasi trasformato in tragedia

Furioso litigio fra vicini a Diano Marina un uomo all'ospedale, il rivale arrestato

La discussione per una scritta vicino al campanello - All'improvviso è spuntato un coltello - Tommaso Pullano, 50 anni, ha colpito Salvatore Chiolo, di 42 - Il ferito, ricoverato all'ospedale, non è grave - Il feritore arrestato dai carabinieri

DIANO MARINA — Una scritta offensiva sul citofono, un equivoco, e un banale litigio tra vicini di casa ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. E' accaduto ieri pomeriggio a Diano Marina, dove un uomo ha accoltellato un conoscente, durante un diverbio iniziato per difendere la propria convivente. Il ferito, Salvatore Chiolo, 42 anni, originario di Ravanusa (Agrigento), operaio, coniugato, residente a San Bartolomeo al Mare, in piazza Rossini 23, è finito all'ospedale di Imperia: le sue condizioni non sono gravi, ma i medici lo hanno trattenuto in osservazione per il timore di un'emorragia.

L'aggressore, Tommaso Pullano, 50 anni, nato a Catanzaro, e domiciliato a S. Bartolomeo al Mare, in via Traversa 5, è stato arrestato dai carabinieri, e rinchiuso nelle carceri di Imperia, a disposizione della procura della Repubblica. E' accusato di lesioni personali aggravate, e porto di arma da taglio di genere non consentito.

Il drammatico fatto di [illegible]

Tommaso Pullano

[illegible] si è svolto in via degli Oleandri, una stradina, quasi al confine con S. Bartolomeo, che dalla statale Aurelia porta verso il mare, [illegible] 15. Al civico n. 3 [illegible] Annunziata Micali, bidella delle scuole elementari di Diano Marina, e convivente di Pullano. Chiolo la conosce bene: [illegible] ne frequenta abitualmente la casa.

La prima scintilla scatta per un motivo futile. Sul portone dell'alloggio, presso il campanello, l'uomo scopre una scritta che ritiene offensiva per la propria famiglia. Scopetta della Micali. Va dalla donna e le le chiede spiegazioni. La bidella si stupisce: «*Ma ti sembra possibile che io faccia una [illegible] del genere?*». La discussione, però, degenera, e, dagli insulti, pare che si passi a vie di fatto.

«*Chiolo mi ha picchiata, mi ha colpito con un [illegible]*», racconterà più tardi. Alle grida, accorre Pullano. E' mingherlino di corporatura, mentre il rivale è più prestante. Tra i [illegible] nasce una colluttazione. Pullano ha la peggio, cade per terra. Si rialza subito, rabbioso. Estrae di tasca un coltello, e affronta Chiolo.

Contro l'operaio vibra tre colpi all'impazzata. [illegible] raggiungono l'avversario ai pollice e al mignolo della mano sinistra; il terzo, invece, lo ferisce all'addome.

Chiolo si [illegible] in una pozza di sangue, [illegible] di sottrarsi alla [illegible] dell'assalitore trascinandosi a fatica verso la porta secondaria di un [illegible] albergo. La Micali grida, accorre gente.

Arriva un'autoambulanza della Croce Rossa, carica il ferito e a sirene spiegate lo trasporta all'ospedale di Imperia. L'allarme è scattato, interviene una «gazzella» del nucleo radiomobile, [illegible] una pattuglia dei carabinieri di Diano Marina. Quando i militi del maresciallo Bellaciceo fermano Pullano, questi si lascia ammanettare senza opporre resistenza.

Condotto in caserma, viene interrogato a lungo, alla presenza dell'avvocato Ulisse Mela. E' come in «trance», non sa spiegare perché lo ha [illegible].

Quando esce per salire sul cellulare che lo trasferirà in prigione, sembra calmo. «*Mi ha ingiuriato ed io ho perso la testa*», continua a ripetere.

All'ospedale, intanto, i sanitari, dopo aver prestato a Chiolo le prime cure, sciolgono la prognosi: se non interverranno complicazioni, se la [illegible] in 10 giorni, perché sembra che la lama non abbia leso organi vitali.

Fulvio Damele

Recuperata refurtiva a Dolcedo

[illegible] — I carabinieri di Dolcedo hanno recuperato refurtiva per oltre un milione e mezzo di lire e identificato l'autore di un furto compiuto alcuni giorni or sono ai danni dell'ingegnere tedesco Kurt Adolf Binder, di Stoccarda, proprietario di una cascina in località Pinotto, dalla [illegible] lo erano stati sottratti oggetti e suppellettili varie.

E' stato fermato Giacomo Scola, 53 anni, celibe, [illegible] ciante agricolo, abitante a Imperia, via [illegible] Calderina. E' stato denunciato a piede libero (n. v.)

Civezza: beve l'essenza di lavanda

CIVEZZA — Credendo di bere un aperitivo, ha ingoiato essenza di lavanda ed è finito all'ospedale. E' successo ieri mattina a Enrico Garibaldi, 76 anni, [illegible] a Civezza, via Dante [illegible].

L'uomo non si è accorto che [illegible] bottiglia del liquore era stata travasata l'essenza di lavanda ed ha sorseggiato il liquido. E' stato soccorso dalla figlia e trasportato all'ospedale di Imperia. *(f. d.)*

Teppisti tagliano le gomme

SANREMO — L'altra notte in via Nino Bixio, nei pressi del porto di Sanremo, ignoti teppisti hanno tagliato le gomme a una decina di macchine appartenenti per lo più a sanremesi.

I danni ammontano a diverse centinaia di migliaia di lire. *(g. p. m.)*

Discussione a Diano in Consiglio

Piano regolatore il pci si asterrà

Il progetto dovrebbe comunque [illegible] approvato

DIANO MARINA — Piano regolatore generale di Diano Marina: i comunisti hanno [illegible] preannunciato la propria astensione dal voto. Lo hanno fatto ieri mattina in [illegible] ufficiale.

Domani [illegible] principale argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per [illegible]. [illegible] appunto l'accettazione delle prescrizioni della Regione sullo strumento urbanistico, approvato recentemente, con qualche [illegible] da apportare, [illegible] decreto del presidente [illegible] giunta ligure Alberto Teardo.

E' una [illegible] importante: mette fine ad un tormentato iter burocratico, cominciato nel '73 e durato quasi dieci [illegible]. «*Al di là dei contenuti, è importante e significativo: Diano Marina ha ora un mezzo di programmazione territoriale*», ha commentato l'assessore all'Urbanistica, Candido Ferrari. Ma il pci non sembra molto d'accordo e, attraverso il suo [illegible] po Massimo Rocchi, ha voluto precisare le ragioni dell'atteggiamento contrario.

«*E' nostra intenzione distendere il clima il più possibile, ed evitare perniciose polemiche — afferma Rocchi —. Vogliamo infatti andare alla radice di alcuni problemi, relativi alla vita politico-amministrativa della nostra cittadina. Ci pare che altre forze politiche valutino questo importante momento quasi esclusivamente sotto il profilo tecnico-edilizio. Ma noi, pur [illegible] sottovalutare questi aspetti, siamo convinti che possa costituire invece l'occasione per una presa di coscienza generale*». **f. d.**

Sta per decollare il progetto del maxi-impianto sportivo

Taggia: costerà mezzo miliardo la nuova pista nell'ex caserma

Ieri un incontro tra il prefetto, il sindaco Cerri e Alberto Cassini, assessore provinciale allo sport

TAGGIA — I lavori per la costruzione della nuova pista d'atletica di Taggia partiranno [illegible] appena superate alcune difficoltà burocratiche, probabilmente entro la fine del 1983. Il progetto ha già ottenuto il benestare del Coni.

E' questo il quadro [illegible] ieri mattina, nel [illegible] [illegible] prefetto e dei [illegible] del Consiglio provinciale, che si [illegible] incontrati con il sindaco del Comune della [illegible] Argentina, Claudio Cerri, sul luogo dove sorgerà l'impianto: l'area delle ex caserme Revelli, in via S. Francesco, oggi in parte inutilizzata.

«*L'intervento* — spiega l'assessore allo Sport [illegible] Provincia, Alberto Cassini, dc — *si farà. Rientra in un [illegible] più generale, per lo sviluppo dell'attività sportiva giovanile nel territorio di Imperia, e si affianca a impianti come quello in via di ultimazione a Ventimiglia, in località Braie*».

Per avviare la costruzione della struttura, occorre però attendere la concessione dell'Intendenza di Finanza, [illegible] prietaria del terreno. Della pratica si sta occupando direttamente l'amministrazione di Taggia.

«*La richiesta è già partita* — dice l'assessore all'Urbanistica Matteo Anfossi —. *Nelle nostre intenzioni c'è addirittura l'acquisto del complesso delle ex caserme Revelli, una [illegible] dove potrebbero sorgere strutture importanti per la città*».

Non appena arriverà il nulla osta demaniale, il Comune potrà ufficializzare la domanda di un mutuo di 200 milioni al credito sportivo. I soldi serviranno alla sistemazione dell'area (tra [illegible] Beglini e la scuola di ragioneria) oggi occupata da vecchi capannoni.

A questo punto interverrà l'amministrazione provinciale, che si è fatta carico delle [illegible] per la costruzione della pista: circa mezzo miliardo.

«*Il progetto* — sottolinea l'assessore Cassini — *è stato già giudicato in modo favorevole dal Coni. Non appena il terreno sarà pronto, verrà assegnato l'appalto*».

L'impianto potrà ospitare riunioni triangolari a livello internazionale.

Claudio Donzella

Cane di razza, re di Sanremo

Si è conclusa la 34ª edizione della mostra di cani a Sanremo

SANREMO — *Con una passerella di 135 levrieri, appartenenti un po' a tutte le varietà di questa razza (russi, inglesi, irlandesi, persiani, italiani, afgani, [illegible] faraoni e così via), si è chiusa ieri sera allo stand di tiro a volo di [illegible] di Poma la 34ª edizione dell'Esposizione Internazionale canina di Sanremo.*

L'ultima giornata è stata dedicata ai «giudizi» per cani da caccia, da compagnia e, appunto, i terrieri. Venerdì, giornata inaugurale, era toccato ai pastori, ai terriers, ai bassotti.

La rassegna sanremese, che presentava [illegible] molto [illegible] il «finnish spitz», il [illegible] tulear», il «puli», il «border collie» non sono cani che s'incontrano tutti i giorni) ha riscosso un grande successo di partecipazione. **b. m.**

Parla il segretario provinciale dc

Ventimiglia: adesso interviene Blanco

«Nessuna [illegible] né divergenze» - Polemiche

VENTIMIGLIA — Le polemiche a Ventimiglia su una possibile crisi comunale divampano più [illegible] che [illegible]. Le dichiarazioni fatte dal consigliere comunale e segretario provinciale del psdi Mario Rossi, assessore alla pubblica istruzione, rilasciate ad un'emittente locale (Telesanremo [illegible] Fiori), riguardanti forti dissensi all'interno della dc, hanno di conseguenza provocato alcune precisazioni da parte del dottor Mario Blanco, segretario provinciale dello scudo crociato.

«*La dc non è mai stata più compatta di oggi; non esistono divergenze ad alcun livello ed è ora di finirla di gettare [illegible] sul partito. Il psdi non accusi di cose che non accadono nel nostro ambito mentre sono frequenti nel loro. In Consiglio comunale a Ventimiglia molto spesso il capogruppo consiliare del [illegible] per fare interventi che quasi sempre vengono contestati dagli stessi compagni di partito che non condividono spesso i medesimi punti di vista*».

I consiglieri del psdi [illegible] quattro in seno all'amministrazione comunale di Ventimiglia. Rossi, Gaspare Caramello, delegato alla cultura, Franco Bottini e Romano Macario.

«*Inoltre* — ha continuato Blanco — *forse contagiato dal clima elettorale si devono assolutamente chiarire e definire i programmi già stesi all'inizio dei vari mandati. E parlo solo per Ventimiglia [illegible] anche per le [illegible] città della provincia nelle quali operiamo con l'asse preferenziale a [illegible] tempo scelto, cioè i socialisti*».

Altri guai per il locale di Ospedaletti

Arrivano i carabinieri chiuso il «Piccadilly»

[illegible] — Nuovi [illegible] per il «Piccadilly», il [illegible] ritrovo di [illegible] Regina Margherita. Venerdì [illegible] i carabinieri [illegible] di Ospedaletti e [illegible] fatto irruzione nel bar (situato nel piano a livello della strada del locale che comprende anche un night-club) e ne hanno ordinato la chiusura. Il provvedimento è da mettere in relazione a una recente ordinanza del sindaco Riccardo Bracco, ma sarebbe anche motivato da un [illegible] di pregiudicati sanremesi notato negli ultimi tempi al «Piccadilly».

Circa un mese fa, il Comune aveva disposto sia la chiusura del night che del bar. Il primo mancava di un'uscita di sicurezza, il secondo presentava delle irregolarità di gestione. Il [illegible] titolare, Claudio Pallanca, di Ventimiglia, non aveva ancora depositato in Comune tutta la [illegible] ne necessaria per [illegible] in regola [illegible] il complesso normativo del settore.

In seguito il provvedimento era [illegible] ritirato: i gestori, a tempo record, avevano fatto costruire una scala esterna, che servisse da uscita di emergenza per il night-club, situato al primo piano. Per quanto riguarda il bar, il titolare se [illegible] cavata con una contravvenzione. c. d.

CORSI PER DATTILOGRAFI

Presso l'Istituto Gamma di Sanremo si tiene il corso della [illegible] di [illegible] per aspiranti dattilografi. Nel caso di candidati che posseggono [illegible] conoscenze di base delle [illegible], la durata del corso [illegible] si riduce notevolmente. Le esercitazioni [illegible] vengono su macchine manuali, elettriche e sui [illegible] centissimi [illegible] elettronici.

In [illegible] giorni si stanno svolgendo presso l'Istituto, in via Matteotti 34, corsi rapidi di pr[illegible] ai concorsi per dattilografi presso l'Ospedale di Sanremo e presso il Comune di Sanremo.

CALCIO PONENTE

Solo per il Savona uno scialbo impegno sul campo della Cerretese

Imperia-Spezia, derby-salvezza al Ciccione
Sanremese: una trasferta-rischio a Vicenza

Nessuna delle due squadre può permettersi il lusso di perdere - Un appello di Gigi [illegible] a tutti i tifosi nerazzurri

IMPERIA — Il [illegible] rovescia è finito. Alle 15,30: il «Ciccione», [illegible] l'ora [illegible] «derby».

Attorno a questa delicatissima gara, che potrebbe decidere i destini di un campionato, non si respira l'aria della festa ma quella del dramma. Le due squadre si trovano sul fondo della classifica, affiancate a quota 23, un punto appena al di sopra del burrone. L'incontro di oggi assume quindi il sapore di un duello rusticano, all'insegna del detto «mors tua, vita mea».

L'Imperia ha indispensabile necessità di vincere, lo Spezia ha l'esigenza di non perdere una sfida alla «Mezzogiorno di fuoco», insomma, che promette scintille e [illegible] emozioni e sofferenze, [illegible] una partita da infarto, insomma, come uno spareggio anticipato.

Dice Gigi Bodi: «*Mi auguro che l'affluenza dei tifosi sia massiccia. Arriviamo da un paio di pareggi esterni, meritiamo fiducia. Dell'incitamento degli sportivi abbiamo assoluto bisogno per questa importantissima scadenza. Se [illegible] ci aiutano ora, che ci giochiamo una bella fetta di torneo, più avanti potrebbe essere tardi*».

Oddone è squalificato

Il «match» non è molto sentito, [illegible] avviene quando i nerazzurri affrontano rivali più tradizionali, dal Savona alla Sanremese: «*Sarà forse [illegible] la questione della lontananza geografica. Il "paprika", però, in campo non dovrebbe mancare*», osserva Bodi. Gli ingredienti per rendere piccante il confronto ci sono, eccome.

Lo [illegible] anno, lo Spezia fece bottino pieno, quattro punti su quattro, e all'andata, l'esordio di Bodi, che [illegible] appena preso il posto dell'esonerato Sacco, avvenne proprio al «Picco», ma fu sfortunato, perchè nonostante una prestazione encomiabile, anche quella volta l'Imperia se ne tornò a casa a mani vuote. Logico quindi che il tecnico istriano voglia ottenere [illegible] legittima rivincita.

Formazioni. All'Imperia mancano il [illegible] Oddone, squalificato, e il tornante Azzi, vittima di una contrattura. Per sostituire Oddone, il mister utilizzerà Santini: «*In questo ruolo, [illegible] già giocato in C-1: l'ho provato in allenamento, mi ha convinto*». Come terzino, sarà impiegato Strumia. Il resto è invariato, con il modulo a due punte (Cappellari e Paraluppi). L'undici più probabile: Bosaglia, Olivieri, Strumia; Santini, Simonelli, Conti; Onofri, Vallorta, Cappellari, Fontanesi, Paraluppi.

Anche lo Spezia è privo del suo capitano, Visentin, rimpiazzato forse da Ciciotti o Manalli, mentre il tornante Di Biaso andrà in panchina, e si nutre qualche dubbio (o è solo pretattica?) sulle presenze del terzino fluidificante Polli e su Brignani.

Stefano Delfino

I biancazzurri puntano su pretattica e scaramanzia - Un incontro con molte insidie

SANREMO — [illegible] e scaramanzia: messe insieme potrebbero funzionare. Così la Sanremese, che oggi rende visita al Vicenza in un match che il pronostico sulla carta [illegible] proibisce, spera che funzionino.

«Mister» Canali fa pretattica ma con moderazione. Annuncia la conferma della formazione che domenica [illegible] ha battuto di misura il Trento, [illegible] non si sbilancia troppo su come muoverà questa squadra, che così fatta si presenta per la prima volta in trasferta, per arginare la prevedibile foga del Vicenza.

La scaramanzia, invece, arriva dal presidente Borra: ha preteso che i biancazzurri trovassero alloggio in un albergo che [illegible] ospitato altre squadre uscite imbattute dal terreno di Vicenza. Dopo mille telefonate, poi, è spuntato il «City Hotel» dove pare avesse alloggiato il Fano, che sul campo dei biancorossi veneti [illegible] riuscito a pareggiare. Così [illegible] Luca e compagni da ieri [illegible] nello scaramantico [illegible] dove hanno seguito, tutti insieme, le imprese degli azzurri di Bearzot [illegible]

La partita di oggi, per la Sanremese, [illegible] è davvero facile. Il Vicenza è [illegible] «grandi» del campionato, non il disperde, anche se ha viaggiato ad alti e bassi, ma con la partita di oggi ha tutta l'aria di giocarsi l'intera stagione.

Se i padroni di casa non vincono, corrono il rischio di dover dire addio [illegible] tutto alla [illegible] per la serie B. [illegible] quindi, che i vicentini si avventeranno come leoni [illegible] che ha invece [illegible] problemi di salvezza e di classifica anche se, tutto sommato, oggi potrà anche permettersi di giocare con animo più disteso.

La squadra, salvo imprevisti, dovrebbe essere quella delle ultime due domeniche e cioè: Paleani, Cichero, Vertova, De Luca, Piscedda, Arecco, Formosa, Marangon, Di Prete, Franceschini, Bertazzon.

C'è un unico, leggero punto interrogativo: Marangon, in settimana, ha accusato un dolore inguinale che lo ha costretto a ridurre i ritmi di allenamento; è partito per Vicenza con ottime possibilità di recupero, ma Canali deciderà solo oggi circa il suo impiego.

b. m.

I biancoblù difendono il loro quinto posto Vianello e [illegible] per infortunio

SAVONA — *I biancoblù di Ezio Caboni difendono il loro quinto posto (cioè tutto quanto è rimasto di questo campionato) sul campo di Cerreto Guidi. E' l'unico stimolo, a parte lo stipendio, che regge la stagione del Savona.*

La squadra parte oggi alle 8,30 e, a questo punto, è più che logico che la società risparmi almeno i quattrini del pernottamento. Due gli assenti, entrambi infortunati, e sono il portiere Ridolfi e il centrocampista Vianello. Un unico dubbio in formazione, e riguarda il ruolo di secondo marcatore a fianco di Scannerini. Sarà Tumelero se Caboni sceglierà una formula più collaudata, toccherà invece a Tori se il tecnico biancoblù vorrà mettere ulteriormente alla prova quest'ultimo.

La probabile formazione: Negretti; Tumelero (Tori), Dainese, Enzo, Scannerini, Parente; Manieri, Zorzetto, Galasso, Turini, Melillo. In panchina andranno gli altri cinque convocati, [illegible] il giovane portiere Durando, Rolando, Tori o Tumelero, Martini e Petrini. Difficilmente quest'ultimo sarà impiegato subito, visto che si gioca in trasferta. E' possibile invece che Pedro entri a partita iniziata se ci fosse da inseguire la Cerretese.

Turini prende il posto di Vianello a centrocampo, Melillo sarà l'uomo più avanzato dello schieramento savonese. Merita di essere rivisto Manieri come tornante, per via della sua buona prova contro il Civitavecchia.

Il Savona ha trenta punti, e cerca di finire la stagione nel modo più dignitoso possibile. La Cerretese è invece ferma a quota 25. E' quindi a caccia di punti che la rassicurino. Saranno i locali, insomma, a dover comandare il gioco. La Cerretese è reduce da [illegible] sconfitta di misura a Sassari con la Torres, ma sette giorni prima, in casa, avevano maramaldeggiato contro l'Alessandria. E' quindi particolarmente temibile sul proprio terreno, e questo complica le cose al Savona.

Mentre si intrecciano ormai i contatti all'interno del Savona per definire un eventuale programma, è al lavoro anche il settore tecnico della società. I primi giudizi spettano ad Ezio Caboni, che dovrà fornire indicazioni di massima sulla consistenza di questa rosa.

s. ch.

Patrizia (infortunata) riempie il Palasport

SAVONA — Spalti gremiti al Palasport per i campionati nazionali femminili juniores e seniores di ginnastica artistica, organizzati dalla Fratellanza Sav[illegible] a conclusione delle manifestazioni per il centenario di fondazione. Sono presenti 39 juniores in rappresentanza di 23 società, e 17 seniores, che gareggeranno stamane.

Patrizia Lacone, infortunata, è stata costretta a presentare degli esercizi non difficoltà tecniche inferiori al previsto ma ha vinto lo stesso la gara.

Ma è tanto brava che è riuscita egualmente a [illegible] spettacolo, così [illegible] Volpi e tante altre delle giovani promesse della ginnastica [illegible] (Nella foto, la [illegible] Giulia Volpi in azione).

PROMOZIONE Se l'Intemelia cade, l'Eccellenza è sicura

L'Andora prepara la festa e aspetta notizie da Diano

La Cornigliamese va in campo sperando sopr[illegible] nel [illegible] Acquarone»

L'Andora si prepara a far festa grossa. E [illegible] alla Dianese un piccolo favore: fermare la decimata Intemelia al «Marengo» per brindare, con un anticipo di tre giornate, al salto in Eccellenza. Se gli amaranto di Curti perdono o pareggiano a Diano Marina la capolista, che ha un facile compito casalingo con la Cornigliamese, diventerà irraggiungibile.

C'è ancora di [illegible] il pasticcio del «caso Acquarone», che interessa però più la coda che la testa visto che in caso di retrocessione d'ufficio dell'Intemelia sarà proprio la Cornigliamese (se la classifica non cambia improvvisamente in questi 90 minuti della stagione) a ricevere dal cielo la benedizione del «ripescaggio».

Andora (41)-Cornigliamese (19) — Tra i biancazzurri mancano Nuvolone e Perato, squalificati, e allora Sinagra getta nella mischia [illegible] per tutti i 90 minuti. Giocherà anche Sabbatucci nonostante il grave lutto familiare che lo ha colpito in settimana (è morto il padre, noto libraio di Imperia). Sinagra dice: «*I ragazzi sentono il traguardo sempre più vicino e [illegible] caricatissimi. Non dovrebbero esserci problemi*». E il presidente Dodi: «*Conquistare l'Eccellenza con qualche domenica di anticipo mi permetterà di preparare il futuro di questa squadra. E anche di pensare subito ai festeggiamenti*».

Dianese (23)-Intemelia (27) — I punti fanno ancora gola ai padroni di casa, non agli ospiti che sono in attesa soltanto della [illegible] tenza della Disciplinare. Il derby imperiese arriva a sette giorni di distanza da quello con l'Argentina che è costato la squalifica a ben cinque amaranto: il portiere Galbiati, il centravanti Gragila, i centrocampisti De Carlini, Porcu e Fortunio. Curti così è costretto a varare [illegible] formazione d'emergenza mentre il suo collega [illegible] lo stesso schieramento vittorioso a Loano. Unica variante, l'ingresso di Di Tolve.

Alassio (15)-Veloce (33) — I granata savonesi, senza [illegible] squalificato, vogliono riprendere la serie positiva interrotta bruscamente dalle tre sconfitte arrivate dopo 17 risultati utili. Le «vespe» di Giovannelli, per sperare ancora di agganciare la Cornigliamese, devono assolutamente far punti.

Levante «C» (30)-Finale Ligure (33) — Ancora indisponibili i gemelli Bertone, Voze assente per motivi familiari, Rolando e Battistel acciaccati, il Finale si affida di nuovo ai giovani per la trasferta di Pegli. De Sciora ha convocato [illegible] il numero dodici Vio, Parodi, Rosso e Volpe. Rientra Orcino mentre nella Levante «C» mancano gli squalificati Troia, Delfino e Battiston.

Libarna (25)-Varazze (32) — Dopo [illegible] fermato l'Andora, il Varazze cerca ancora punti utili per la caccia al secondo posto. Tra i padroni di casa, ormai in posizione tranquilla, assente il regista Gallardini.

Ventimigliese (27)-Argentina (22) — Altro derby imperiese al «Peglia» di [illegible] con la visita dei rossoneri di Arma di Taggia. Neuhoff può confermare la formazione di sette giorni fa: Conti [illegible] ha a disposizione Bosio, Cammareri e Di Antonio sospesi per un turno.

p. p. c.

Nel campionato Interregionale spicca il confronto al Ferruccio Chittolina (ore 15,30)

Vado-Biellese, è l'ora della rivincita?

I rossoblù all'andata furono battuti 3-0 Gli ospiti favoritissimi per la promozione

VADO L. — Quello di oggi al Ferruccio Chittolina è sicuramente l'avvenimento calcistico più ghiotto della settimana in provincia di Savona. Il Vado affronta infatti (ore 15,30) la Biellese capolista dell'Interregionale, in un confronto che per valori tecnici in campo e esigenze di classifica assume tutti i connotati della grande sfida.

«*Dopo dieci giorni di calcio parlato*» — dice Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado, riferendosi al "contorno" del derby di Cairo — «*torniamo a quello soltanto giocato. Siamo di fronte all'unica compagine che quest'anno ci abbia veramente messo sotto. All'andata perdemmo 3-0 e i lanieri giocarono veramente da grande squadra. Per questo andiamo alla ricerca di una rivalsa sportiva, ci teniamo a far bella figura e magari a migliorare ulteriormente la classifica*». Poi Bartoli si concede un'ultima risposta polemica: «*Dimostreremo che [illegible] siamo affatto una "500" scoppiata come qualcuno ha detto, ma una formazione che, di fronte alla prima [illegible] classe, sa dire la sua anche sotto il profilo tecnico-tattico*».

La Biellese scende al Chittolina forte del primato in graduatoria e della veste ormai di favoritissima per il salto in C2. Sarà priva del bomber Enzo, squalificato, ma potrà contare sui vari Biagotti, Bollier, Taschetti, Vogliotti, tutta gente che ha alle spalle anni di calcio «pro». [illegible] avversari del Vado [illegible] una formazione che gioca ottimo calcio e che, quando è in giornata, entusiasma.

Contro questa squadra Paolo Tonelli probabilmente cambierà qualcosa rispetto a Cairo. Intanto c'è il sicuro rientro di Mazzucchelli, che ha scontato la squalifica, e il recupero in tempo record di Catroppa, uscito per infortunio al «Rizzo» e già pronto a tornare in campo.

Il «mister» dovrebbe comunque confermare il trio d'attacco Catroppa-Altovino-Doni, ma dovrà far posto a Mazzucchelli. Scontato il fatto che il capitano sia impiegato da libero, [illegible] potrebbe schierarsi oggi il team rossoblù: [illegible]; Grippo, Dagà; Tonnelli, Mazzucchelli, Piazza; Doni, Quinterno (Bobrero), Altovino, Croci (Quinterno), Catroppa.

r. bg.

Per la Cairese difficile trasferta a Pinerolo La squalifica di Zunino ha complicato le [illegible]

CAIRO M. — La Cairese ha trascorso una settimana in piena serenità, quasi come se il derby col Vado di domenica scorsa lo avesse vinto. E in fondo, in Val Bormida si sentono vincitori «ai punti» del confronto coi rossoblù. [illegible] Intanto preme alle porte il difficile impegno odierno (ore 15,30) con il Pinerolo, in trasferta.

«Andiamo su uno dei campi più difficili del girone — ammonisce il trainer, l'aria Borsalino — dove ha lasciato le penne perfino la capolista Biellese. Il Pinerolo è [illegible] grossa squadra per questa categoria, e non so quali siano i motivi che le hanno impedito di recitare un ruolo di maggior prestigio. Oggi giochiamo una partita che deve darci un risultato positivo per continuare a restare nelle zone nobili, e per evitare ogni tipo di "sorpasso"».

Borsalino riprende: «La trasferta di oggi e quella di domenica prossima a Biella rappresentano un difficile passaggio obbligato per un brillante finale di stagione. Ormai siamo impegnati a salvaguardare l'immagine di una Cairese che deve confermarsi fino in fondo "grande" al primo campionato in Interregionale. Questa nostra classifica [illegible] deve essere intoccata».

Il tecnico gialloblù aveva una gran voglia di confermare in Piemonte la squadra che ha pareggiato col Vado sette giorni fa. L'infortunio subìto da Battin in settimana (botta al collo del piede) lo aveva in pratica ancor più rafforzato nella sua convinzione, ma poi è arrivata la squalifica di Zunino. «Per la sua sostituzione — ha detto Borsalino — deciderò all'ultimo momento».

Sulla carta il favorito sembra il giovane Pagliano, ma non è escluso che salti invece fuori qualche novità assoluta.

Questa [illegible] la Cairese più probabile per oggi: Bernini, Bonni, Bertone; Petrangelo, Grasso, Badano; Bennati, Marcaca, Carrola, Pagliano, Marcolini.

«Proprio col Vado — sottolinea Borsalino — la squadra ha definitivamente compreso tutte le proprie possibilità. Sono convinto che anche [illegible] gi si vedranno gli effetti benefici di questo convincimento».

r. bg.

L'Albenga impegnata a Borgomanero - Elvio Fontana [illegible] formazione per il pareggio

ALBENGA — *L'Ades Albenga vorrebbe uscire indenne dal campo di Borgomanero nell'undicesima di ritorno del campionato calcistico interregionale che propone due spareggi per la salvezza. C'è lo scontro diretto tra Cossatese e Borgaro, chi perde può considerarsi definitivamente spacciato; Novese e Cuneo, a seconda del risultato, può compromettere le residue speranze dell'una o dell'altra contendente. Non è allegra la situazione dell'Aosta, che ospita un Orbassano ancor teso alla caccia della Biellese e analogamente, se può dirsi, per i gialloross! ingauni a Borgomanero.*

All'andata i rossoblù novaresi piegarono all'Annibale Riva con un rotondo 2-0 e fu per i gialloross! la sconfitta più meritata e meno discussa della stagione.

Con queste premesse l'allenatore ingauno, Elvio Fontana, commenta: «Non facciamoci illusioni, per continuare a sperare di tirarci fuori dal calderone bollente bisognerebbe non perdere. Domenica scorsa contro la Cossatese la squadra non dimostrò a sufficienza il proprio carattere. Speriamo sia diverso oggi, anche se non è proprio il caso che stia ad illustrare quali rischi stiamo correndo. Il Borgomanero avrà ancora il dente avvelenato per la secca sconfitta di sette giorni fa ad Orbassano, e cercherà un rilancio al vertice senza concedere nulla».

Nell'Albenga è frattanto migliorata la situazione dei quadri con la disponibilità di De Gregorio, Ciocca e Franchi, che erano stati appiedati dal giudice sportivo. I convocati sono sedici ma è probabile che Fontana schieri questa formazione ad una sola punta. [illegible] Remo Bianchi in porta, Collino, Kembadu, Marco Bianchi e Caparra nel pacchetto difensivo, a centrocampo Pittino, De Gregorio, Saini, Marchetti e Ciocca, in attacco soltanto Russo. Resterebbero a disposizione Franchi, Pitalino, Ketello e Raimondo.

Raramente Fontana anticipa la formazione che sicuramente ha già deciso, ma questo orientamento si desume dall'enunciazione del principio primo, non perdere.

g. m.

I biancorossi di Mistrangelo hanno battuto di misura (12-11) il Nervi a Bogliasco

Del Monte, ecco il ritorno alla vittoria

Fra i savonesi grande partita di Zunino, autore di ben [illegible] gol - Momento difficile nel terzo tempo, quando gli ospiti [illegible] raggiunto il 7-7

Recco, secondo pari

Campionato al giro di boa. Il Recco Stefanel rallenta la propria marcia e non va oltre il 5-5 [illegible] della Florentia. Il Posillipo Parmacotto si conferma squadra rivelazione del campionato e respinge (10-8) l'assalto che il Bogliasco Lys portava al suo secondo posto. Il Bogliasco Lys ribadisce la [illegible] annata-no e rientra, forse definitivamente, nei ranghi.

Il Savona Del Monte torna alla vittoria (12-11) sul Nervi Tecnocar. I savonesi raggiungono il terzo posto in graduatoria, approfittando dei clamorosi pareggi di Ortigia e Canottieri Napoli.

I siracusani hanno impattato nella propria [illegible] (5-5) con il non certo trascendentale Pescara Jean's West mentre i partenopei hanno concluso sul 9-9 la gara con la Sturla: per i genovesi è il primo punto conquistato nel torneo.

Il Camogli Portofino infine fatica a superare il Civitavecchia Spei (10-7) ma riesce ad abbandonare il quart'ultimo posto in classifica.

CLASSIFICA: Recco Stefanel punti [illegible]; Posillipo Parmacotto 16; Canottieri Napoli, Ortigia Siracusa e Savona Del Monte 14; Bogliasco Lys 12; Florentia e Camogli Portofino 10; Nervi Tecnocar 9; Pescara Jean's West 5; Civitavecchia Spei 4, Sturla 1.

a. c.

BOGLIASCO — La [illegible] Monte Savona è tornata ieri pomeriggio al [illegible] battendo per 12-11 il Nervi Tecnocar al termine di una partita che i savonesi hanno condotto praticamente per intero in testa. I ragazzi di Mistrangelo restano così in piena lotta per il secondo posto, chiudendo il girone di andata a 14 punti.

[illegible] è [illegible] presagi per la Del Monte, che va in gol dopo soli 23" con La Cava e nel giro di 3' e 50" raggiunge il parziale di 3-0. Prima della fine del tempo, però, è Avallone che realizza un rigore, per fallo di Crapis su Cristilli, dopo che il Nervi aveva colpito due pali consecutivi. L'impressione dopo i primi sette minuti è che i savonesi abbiano sfruttato la lentezza degli avversari.

Zunino (che alla fine sarà il cannoniere dell'incontro con sei reti), segna il suo terzo centro personale in apertura di seconda frazione, dopo solo 20". Intanto il Nervi comincia a stringere i denti e si fa vivo in maniera pressante [illegible] parti di Crapis.

Il portiere savonese, ormai pienamente recuperato dall'infortunio al naso, para da campione un palo di tentativi del Tecnocar, ma Bertolini riesce poi a trafiggerlo. Inizia quindi un'altalena di segnature che [illegible] il Nervi con due lunghezze di vantaggio. Vanno in gol a turno Sciarero, Avallone su rigore, La Cava e [illegible] Avallone. A 3" dalla sirena di metà gara, però, il giovane gioiello nerviese, Cristilli, finalizza per Busò un'iniziativa di Calcagno e Miaggi.

La Del Monte parte quindi nel terzo tempo con un solo gol di vantaggio [illegible] quasi subito l'arbitro Caselli di Genova espelle per la terza volta, quindi definitivamente, Alfio Miaggi. E' un grosso vantaggio per il Savona, che [illegible] coglie con Bortoletto il 7-5. Il Nervi sale sotto rete con rabbia: Crapis è grande su bordate di Avallone, ma poi [illegible] no da via libera a Cristilli che va sul 7-6. Terzo rigore per il Nervi al 4'11" (fallo di Pisano su Bertolini) e Pastore firma il 7-7.

E' il momento più delicato per la Del Monte, che reagisce alla sua maniera: gol volante di Zunino e ancora di [illegible] Zunino su espulsione di Uras va a segno per un computo totale di 9-7.

Mistrangelo [illegible] l'uso della panchina: Borsarelli e Bortoletto [illegible] sempre più spesso in acqua, e quando il Nervi perde anche per la terza espulsione, Bertolini sembra sia davvero finita.

Ma i [illegible] di Cilio hanno vitalità davvero prodigiosa: approfittando del calo psicofisico della Rari che arriva subito dopo il gol del 10-7 (a [illegible] Sciaccero) si rifanno sotto, con un quarto rigore realizzato [illegible] Bisio e con lo stesso giocatore: 10-9, [illegible] gol in 40".

Per fortuna ieri la Rari contava su uno Zunino lucidissimo in [illegible], che ha subito centrato un'altra segnatura. [illegible] ha fatto ancora sperare il Nervi, ma Pisano, fino a quel momento in ombra, reduce a tre cariche consecutive a centro boa e scatta in gol la dodicesima marcatura.

Una rete di Pastore favorita da una [illegible] di Del Gaudio [illegible] la che indorare la pillola a un Nervi spavaldo e battagliero, certamente immeritevole di dover lottare per la A1. Peccato per lui che Avallone spunti [illegible] a tratti e che Miaggi sia lontano da condizioni accettabili.

La Del Monte rispetto a Recco ha ritrovato carattere, grinta e soprattutto due giocatori, Crapis e Zunino, grandi protagonisti.

Per Mistrangelo un ultimo impegno nel girone di andata che può aiutare a dimenticare l'incolore esibizione di Punta Sant'Anna. La Rari ancora una volta ha dimostrato di [illegible] al colpo da k.o.: va in vantaggio, si rilassa, e consente agli avversari di tornare in partita. Quando saprà avere nei muscoli e nel cervello l'arma suddetta, allora diventerà ancora più forte.

Roberto Baglietto

La partita del ritorno in Prima
Un Ceriale quasi promosso alla «prova Finalborghese»

CERIALE — *Il Ceriale fa la conta dei disponibili e va all'assalto della Finalborghese: una vittoria oggi vale in pratica la promozione. Giacomo Merlo, segretario della capolista, nonostante tutto è fiducioso:* «Anche se ci mancano Graziano, Pizzorno, Delfino e Giacomo Molli penso che la nostra voglia di farcela possa diventare decisiva. La Finalborghese gioca per il prestigio, mentre noi abbiamo un traguardo ben più sostanzioso, cioè la promozione. Penso che Balcia confermi il sedicenne Forte, molto bravo domenica scorsa, e in più immetta un altro giovanissimo. Gatti, Panucci ci sarà. Imposteremo come al solito una gara d'attacco, nonostante le assenze di quattro titolari. E poi vogliamo prenderci la rivincita per la sconfitta dell'andata».

A Finale invece Giulio Mariani dovrebbe avere a disposizione l'intera rosa. Gian Pietro Firpo, dirigente della Finalborghese, dice: «E' vero, [illegible] siamo tagliati fuori dalla lotta per il primo posto, ma non per questo oggi scenderemo in campo demotivati. Possiamo e vogliamo toglierci qualche altra soddisfazione. Ritengo [illegible] una bella partita e faremo di tutto per renderla tale. Al Ceriale mancano 4 titolari? Beh, a volte i rincalzi giocano anche meglio. Non penso possa essere decisiva la mancanza di questo o di quello».

r. bg.

Questa domenica

CALCIO

SERIE C2 (ore 15,30): Imperia - Spezia.

Eccellenza (ore 15,30): Vado - Biellese.

[illegible] (ore 15,30): Alassio - Veloce; Loanesi - Carcarese; Andora - Cornigliamese; Sestrese - Arenzano (Borzoli); Ventimigliese - Argentina; Levante C - Finale Ligure (Pio XII); Dianese - Intemelia; Libarna - Varazze (Serravalle Scrivia).

PRIMA CATEGORIA (ore 15,30): Santa Cecilia Albisola - Borghetto; Bastia Vill - Priamar; Ceriale - Finalborghese; Calizzano Bardineto - Boys Vado; Taggese - Albisola; San Filippo Neri - Pietra Ligure (Riva); Cervese - Vallecrosia; Mallare - Dengio.

SECONDA CATEGORIA (ore 15,30) - GIRONE A: Pietra Sport - Pontelungo Vadino; San Bartolomeo - Carlin Sanremo; G. Bordighera - Fornaci; Auxilium - Borgio Verezzi; Camporosso - Sant'Ampelio; Sanremo 80 - Legino (Arma di Taggia); Laigueglia - San Giorgio.

GIRONE B: Altarese - Celle; Villetta - Nolese (Santuario, 10,30); Rocchettese - Millesimo; Pallare - Cosseria; [illegible] Bosco - Dego 81 (Legino, 10,30); Spotornese - Sciarborasca; Cadibona - Lavagnola 78 (Quiliano, 10,30).

TERZA CATEGORIA (ore 15,30) - GIRONE A: Bergeggi - Partenope (Spotorno, 10,30); V. Laigueglia - Sestri Est (10,30); San Lorenzo - Toirano, Portovado - San Francesco (Deguizio, 14); Leca - Sporting Club (Riva, 10,30); Balestrinese - Sabazia.

GIRONE B: Sallceto - Valleggia; Bragno - Il Nuraghe; Speranza - Alpicellese (Santuario, 10,30); Ferrania - Altare 80; Villapiana - Letimbro (Santuario, 14,45); Camerance - Quiliano.

BASKET

[illegible] D maschile: Vado Pallacanestro, ore 17,30: Caprioi Vado - Centistica Savonese; Ceriale, Palestra via Romana, ore 17,30: Puglia - Pio X Genova.

BASEBALL

[illegible] A: Savona, Stadio Bacigalupo, ore 10 e 15: Liguria Savona - Collecchio.

SERIE B: Sanremo, Pian di Poma, ore 15: Sialey Sanremo - Sant'Antonino.

GINNASTICA ARTISTICA

Savona, Palasport, ore 9-13, seconda giornata campionati italiani assoluti femminili. In [illegible] le seniores.

SOFTBALL

SERIE B: Sanremo, Pian di Poma, ore 10: Sialey Sanremo - San Rocco.

BOCCE

CATEGORIA B: Imperia, ore 9, [illegible] Imperiese: gara a coppie valevole come terza prova del Trofeo Italpinto per società. A Savona settore (ore 9) alla Bocciofila Letimbro.

CATEGORIA C: Savona, Bocciofila Italsider, ore 9: finali gara a terne C1, C2, C3.

VELA

Varazze, [illegible] 9,30, Club nautico Varazze: partenza prima prova del campionato del Ponente Ligure. Classi Lor e Crociera.

TENNIS

Al Circolo del Tennis di Alassio (ore 9): finali degli «Internazionali d'Italia per veterani».

Lo sport oggi alle radio

[illegible] Sound [illegible] 101): Pomeriggio Sportivo dalle 15 alle 19,30: dirette di Savona-Cerretese, Vado-Biellese e Caparol Vado-Centistica Savonese di basket.

[illegible] Vecchia Savona (FM 98,7): Programma sportivo dalle 15,30 alle 18,30: dirette di [illegible] Cerretese e Vado-Biellese.

Telé Radio Cairo: trasmissione sportiva dalle 15,45.

Radio Onda Ligure Albenga (FM 101): Sport sera [illegible] 19 alle [illegible] e interviste.

Radio Stereo 103 Sanremo (in collaborazione con Radio Progetto Imperia): Domenica Sport dalle 15,30.

Dopo le proteste degli albergatori della zona

Sanremo: anche quest'anno sosta vietata per i camper

Da Capo Nero [illegible] Bussana raffica di cartelli «anti-parcheggio» - Incluse anche le roulotte - Proibite le brevi fermate

[illegible] — Su tutte le strade [illegible] lungomare, da Capo Nero a Bussana [illegible] comparsi i cartelli di divieto di [illegible] per pulmini attrezzati [illegible] «camper» e «roulottes».

Il provvedimento, che ripete un'iniziativa analoga della scorsa estate, è la conseguenza [illegible] dell'autentica invasione che si è verificata [illegible] l'arrivo della primavera [illegible] che, secondo le previsioni, in estate dovrebbe aumentare ulterior[illegible]. Il divieto, per campers e roulottes è totale. Le «[illegible]te» [illegible] seguito non soltanto non possono sostare per il pernottamento: i loro proprietari non hanno neppure la possibilità [illegible] fermarsi [illegible] attimo per ammirare il paesaggio o per fare [illegible] tuffo in mare.

«Per ragioni di igiene — spiega l'assessore alla Viabilità, Mario Tommasini — *ed anche per opportunità. Non si possono trasformare le passeggiate a [illegible] di Sanremo in accampamenti. Per le roulottes ed i «camper» c'è il campeggio di Pian di [illegible]. In centro e sul lungomare non li vogliamo»*.

Contro di loro è stato schierato un esercito di vigili urbani, inflessibili, all'insegna dell'intransigenza. [illegible] qualche giorno, nei punti nevralgici della città, stazionano pattuglie di vigili per impedire ai pulmini di raggiungere i lungomare. Ve ne sono nei giardini Vittorio Veneto, sul porto, all'Imperatrice, a Bussana.

La sorveglianza, per ora, si limita al fine settimana e ai lunghi «ponti» di primavera. E' iniziata a Pasqua; si riproporrà il 1° maggio. Poi, con l'arrivo dell'estate, sarà quotidiana. Sul porto, ai vigili ur[illegible], si alterneranno i marinai della Capitaneria. Senza tregua.

«Abbiamo ricevuto [illegible] valanga di reclami [illegible] parte [illegible] singoli albergatori [illegible] anche dalle associazioni di categoria — dice Tommasini — *la presenza di questi accampamenti sul lungomare più belli della Riviera, ostacola il turismo»*.

Il divieto è [illegible] disposto, con due distinte ordinanze, [illegible], per quanto riguarda il centro urbano e le passeggiate e [illegible] comandante del porto per tutta l'area demaniale.

Per i trasgressori si preannunciano multe pesanti, senza contare l'intervento del carro attrezzi.

A Pasqua, in occasione delle regate veliche, comando vigili e Capitaneria di Porto, hanno chiuso [illegible] occhio e in breve, lo spazio dietro alle carceri, destinato abitualmente a parcheggio per [illegible], è [illegible] preso letteralmente d'assalto, [illegible] decine e decine di «camper» di tutte le forme e dimensioni. Identica sorte è toccata al molo lungo, a [illegible] Trento e Trieste [illegible] lungomare delle Nazioni.

Gian Piero Moretti

[illegible] le [illegible] dell'incendio a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Le cause che hanno provocato il furioso incendio scoppiato nella notte di venerdì a Ventimiglia Alta che ha distrutto completamente [illegible] ristorante «Funtanin», nella zona medioevale della città e i due appartamenti sovrastanti (oltre ad avere lesionato seriamente quelli vicini), sono ancora sconosciute.

Le indagini che sono svolte dagli uomini della compagnia dei carabinieri [illegible] Ventimiglia [illegible] hanno per ora approdato a nulla di positivo.

Non è stato trascurato nessun indizio. Sono stati setacciati anche gli ambienti della sala locale ma senza risultato.

Non ci sono segni evidenti di esplosione di bombole di [illegible] e nemmeno di cortocircuiti.

Soltanto l'intervento di un tecnico specializzato comunque potrà far luce sulle cause del [illegible] *(f. d.)*

Imperia: denunciati [illegible] giovani

IMPERIA — La squadra mobile della questura di Imperia ha smascherato i presunti responsabili [illegible] furto al [illegible] del «*Bar 2000*» [illegible] Marina e della boutique «*Qui la moda*» di via Bonfante 61, Imperia Oneglia. Sono due imperiesi: Caterina Bianchi, 28 anni, via Artallo, e Gianclaudio Neogeber, 20 anni, via Diano Calderina.

In base alla testimonianza di Giorgio Canè, titolare del bar, che aveva denunciato il furto di un accendino d'oro e del borsello, la polizia ha rintracciato un gruppo di giovani che dopo essere usciti dal locale erano stati visti da una guardia giurata raggiungere una roulotte, all'interno della quale [illegible] stati ritrovati l'accendino e il borsello. **l. m.**

Un diverbio per motivi futili ieri pomeriggio si è quasi trasformato in tragedia

Furioso [illegible] tra vicini a Diano Marina un uomo all'ospedale, il [illegible]

La discussione per [illegible] scritta vicino al campanello - All'improvviso è spuntato un coltello e Tommaso Pullano, 50 anni, ha colpito Salvatore Chiolo, di 42 - Il ferito, ricoverato all'ospedale, [illegible] è grave - Il feritore arrestato dai carabinieri

DIANO MARINA — Una scritta offensiva sul citofono, un equivoco, e un [illegible] litigio tra vicini [illegible] casa ha rischiato di trasformarsi in una tragedia. E' accaduto ieri pomeriggio a Diano Marina, dove un uomo ha accoltellato un conoscente, durante un diverbio iniziato per difendere la propria convivente. Il ferito, Salvatore [illegible], 42 anni, originario [illegible] Ravanusa (Agrigento), operaio, coniugato, residente a San Bartolomeo [illegible] Mare, in piazza Rossini [illegible], è finito all'ospedale di Imperia; [illegible] sue condizioni non [illegible] gravi, ma i medici lo hanno trattenuto in osservazione per il timore di un'emorragia.

Tommaso Pullano

L'aggressore, Tommaso Pullano, 50 anni, nato a Catanzaro, e domiciliato a S. Bartolomeo al Mare, in [illegible] Traversa 5, è stato arrestato dai carabinieri, e rinchiuso nelle carceri di Imperia, a disposizione della procura [illegible] Repubblica. E' accusato di lesioni personali aggravate, e porto [illegible] arma da taglio di [illegible] non consentito.

Il drammatico fatto di sangue [illegible] si è svolto in via degli Oleandri, [illegible] stradina, quasi [illegible] confine [illegible]. Bartolomeo, che dalla statale Aurelia porta verso il mare. Sono le 16. Al civico n. 3 abita Annunziata Micali, bidella delle scuole elementari [illegible] Diano Marina, e convivente [illegible] Pullano. Chiolo la conosce bene: sua figlia ne frequenta abitualmente la casa.

La prima scintilla [illegible] per un motivo futile. [illegible] portone dell'alloggio, [illegible] il campanello, l'uomo scopre una scritta che ritiene offen[illegible] per la propria famiglia. Sospetta della Micali. Va dalla donna e le le chiede spiegazioni. La bidella si stupisce: *«Ma [illegible] sembra possibile che io faccia una [illegible] del genere?»*. La discussione, però, degenera, e, dagli insulti, pare che si passi a vie di fatto.

«Chiolo mi [illegible] picchiata, mi ha colpito con un calcio», racconterà più tardi. Alle grida, accorre Pullano. E' mingherlino di corporatura, mentre [illegible] rivale [illegible] più prestante. Tra i due nasce una colluttazione. Pullano ha la peggio, cade per terra. Si rialza subito, rabbioso. Estrae di tasca un coltello, e affronta Chiolo.

Contro l'operaio vibra tre colpi all'impazzata. Due raggiungono l'avversario al pollice e [illegible] mignolo della mano [illegible]nistra, il terzo, invece, lo ferisce all'addome.

Chiolo [illegible] accascia in una pozza di sangue, [illegible] di sottrarsi alla furia dell'assalitore trascinandosi a fatica verso la porta secondaria di un vicino albergo. La Micali grida. [illegible] corre gente.

Arriva un'autoambulanza [illegible] Croce Rossa, carica il ferito e a sirene spiegate lo trasporta all'ospedale [illegible] Imperia. L'allarme [illegible] scattato, interviene [illegible] «gazzella» [illegible] nucleo [illegible], con una pattuglia dei carabinieri di [illegible] Marina. Quando i militi del maresciallo Bellaicco fermano Pullano, questi si la[illegible] ammanettare senza opporre resistenza.

Condotto in caserma, viene interrogato a lungo, [illegible] presenza dell'avvocato Ulisse Mela. E' come in «*trance*», non [illegible] spiegare perché lo ha fatto.

Quando esce per salire sul cellulare che lo trasferirà in prigione, sembra [illegible]. *«Mi ha ingiuriato ed io ho perso la testa»*, continua a ripetere.

All'ospedale, intanto, i [illegible]tari, dopo aver prestato a Chiolo le prime cure, sciolgono [illegible] prognosi: se non inter[illegible] complicazioni, se la caverà [illegible] 10 giorni, perché sembra che [illegible] lama non abbia leso organi vitali.

Fulvio Damele

Recuperata refurtiva [illegible] Dolcedo

DOLCEDO — I [illegible] di Dolcedo hanno recuperato refurtiva per oltre un milione e mezzo di lire e identificato l'autore di un furto compiuto alcuni giorni or sono ai danni dell'ingegnere tedesco Kurt [illegible] Binder, [illegible] Stoccarda, proprietario di una cascina in località Pinotto, dalla quale erano stati sottra[illegible] oggetti e suppellettili varie.

E' [illegible] fermato Giacomo Scola, 33 anni, celibe, bracciante agricolo, abitante a Imperia, via Diano Calderina. E' stato denunciato a piede libero (c. v.)

Civezza: beve l'essenza di lavanda

CIVEZZA — Credendo [illegible] bere un aperitivo, [illegible] ingoiato [illegible] di lavanda ed è [illegible] all'ospedale. E' [illegible] ieri mattina a Enrico Garibaldi, [illegible] anni, abitante a Civezza, via Dante 15.

L'uomo [illegible] si è accorto che nella bottiglia del liquore era [illegible] travasata l'essenza di lavanda ed ha sorseggiato il liquido. E' st[illegible] soccorso dalla figlia e trasportato all'ospedale [illegible] Imperia. *(f. d.)*

Teppisti tagliano le gomme

SANREMO — L'altra notte [illegible] via Nino Bixio, nei pressi del porto di Sanremo, ignoti teppisti hanno tagliato le gomme a una decina [illegible] [illegible]chine appartenenti per lo più a sanremesi.

I danni ammontano a diverse centinaia [illegible] migliaia di lire. *(g. p. m.)*

Discussione [illegible] Diano in Consiglio

Piano regolatore il pci [illegible] asterrà

Il progetto dovrebbe comunque essere approvato

D[illegible] MARINA — Piano regolatore generale di Diano Marina. I comunisti hanno già preannunciato la propria astensione dal voto. Lo hanno fatto ieri mattina in forma ufficiale.

Domani sera, principale argomento all'ordine del giorno del Consiglio comunale, convocato per le 21, sarà appunto l'accettazione delle prescrizioni della Regione sullo strumento urbanistico, approvato recentemente, con qualche modifica da apportare, con decreto del presidente della giunta ligure Alberto Teardo.

E' [illegible] scadenza importante: mette fine ad un tormentato iter burocratico, cominciato nel '73 e durato quasi dieci anni. *«Al di là dei contenuti, è importante il significato. [illegible] Diano Marina ha [illegible] un mezzo di programmazione territoriale»*, ha [illegible] l'assessore all'Urbanistica, Candida Ferrari. [illegible] il pci non [illegible] molto d'accordo e, attraverso il suo capogruppo Massimo Rocchi, ha voluto precisare le ragioni dell'atteggiamento contrario.

«E' nostra intenzione difendere [illegible] clima il più possibile, ed evitare pericolose polemiche — afferma Rocchi — *Vogliamo infatti andare alla radice [illegible] alcuni problemi, relativi alla [illegible] politico-amministrativa della nostra cittadina. [illegible] pare che altre [illegible] politiche valutino questo importante momento quasi esclusivamente sotto il profilo tecnico-edilizio [illegible] noi, pur [illegible] sottovalutare questi aspetti, siamo convinti che possa costituire invece l'occasione per una presa di coscienza generale»*. **f. d.**

Sta per decollare il progetto [illegible] maxi-impianto sportivo

Taggia: [illegible] la nuova pista nell'ex [illegible]

Ieri un incontro [illegible] il prefetto, il sindaco Cerri e Alberto Cassini, [illegible] provinciale allo sport

TAGGIA — I lavori per la costruzione della nuova pista d'atletica [illegible] Taggia partiranno [illegible] appena superate alcune difficoltà burocratiche, probabilmente entro la fine del 1983. Il progetto ha già ottenuto il benestare del Coni.

E' questo il quadro emerso ieri mattina, nel [illegible] di [illegible] visita del prefetto e dei membri [illegible] Consiglio provinciale, che si sono incontrati [illegible] il [illegible] del Comune della Valle Argentina, Claudio Cerri, sul luogo dove sorgerà l'impianto: l'area delle ex [illegible]ne Revelli, in via S. Francesco, oggi in parte inutilizzata.

«L'intervento — spiega l'assessore allo Sport della Provincia, Alberto Cassini, [illegible] — *si farà. Rientra in un discorso più [illegible]le, per lo sviluppo dell'attività sportiva giovanile nel territorio di Imperia, e si affianca a impianti [illegible] quello [illegible] via di ultimazione a Ventimiglia, in località Braie»*.

Per avviare la costruzione della struttura, occorre però attendere la concessione dell'Intendenza [illegible] Finanza, proprietaria del terreno. Della pratica [illegible] occupando direttamente l'amministrazione di Taggia.

«La richiesta è già partita — dice [illegible] all'Urbanistica Matteo Anfossi —. *Nelle nostre intenzioni c'è addirittura l'acquisto del complesso delle ex caserme Revelli, una [illegible] dove potrebbero sorgere [illegible] importanti per la città»*.

[illegible] appena arriverà il nulla osta demaniale, il Comune potrà ufficializzare la domanda di un mutuo di 200 milioni al credito sportivo. I soldi serviranno alla sistemazione dell'area (tra via Beglini e la scuola di ragioneria) oggi occupata da vecchi capannoni.

A questo punto interverrà l'amministrazione provinciale, che [illegible] fatta carico delle spese per la costruzione della pista: circa mezzo miliardo.

«Il progetto — sottolinea l'assessore Cassini — *è stato già giudicato in [illegible] favorevole [illegible] Coni. Non appena il terreno sarà pronto, verrà assegnato l'appalto»*.

L'impianto potrà ospitare riunioni triangolari a livello internazionale.

[illegible] Donzella

Cane di razza, re di Sanremo

Si è conclusa la 34ª edizione della mostra di cani a Sanremo

SANREMO — *Con una passerella di 135 levrieri, appartenenti [illegible] po' a tutte le varietà [illegible] questa razza (russi, inglesi, irlandesi, persiani, italiani, afgani, dei faraoni e così via), [illegible] è chiusa ieri sera allo stand di tiro a volo [illegible] Pian di Poma la 34ª edizione dell'Esposizione internazionale canina [illegible] Sanremo.*

L'ultima giornata è stata d[illegible] ai «giudizi» [illegible] cani da caccia, da compagnia e, appunto, i levrieri. Venerdì, giornata inaugurale, era toccato ai pastori, ai terriers, ai bassotti.

[illegible] rassegna sanremese, che presentava alcune razze molto rare (il «finnish spitz», il «coton de tulear», il «puli», il «border collie» [illegible] cani che s'incontrano tutti i giorni) ha riscosso un grande successo di partecipazione **b. m.**

Parla il segretario provinciale dc

Ventimiglia: adesso interviene Blanco

«Nessuna frattura [illegible] divergenze» - Polemiche

VENTIMIGLIA — Le polemiche [illegible] Ventimiglia su una possibile [illegible] comunale divampano più [illegible] che [illegible]. Le dichiarazioni [illegible] dal consigliere comu[illegible] e segretario provinciale [illegible] psdi [illegible]rio Rossi, assessore alla pub[illegible] istruzione, rilasciate ad un'emittente locale (Telesan[illegible] Riviera Fiori), riguardanti forti dissensi all'interno della dc, hanno di conseguenza provocato alcune precisazioni [illegible] parte del dottor Mario Blanco, segretario provinciale dello scudo crociato.

«La [illegible] è mai stata più compatta [illegible] oggi; non esistono divergenze ed alcun [illegible] ed è ora [illegible] finirla di gettare discredito sul partito. Il psdi non accusi di cose che non accadono nel nostro ambito mentre sono frequenti nel lo[illegible]. In Consiglio comunale a Ventimiglia molto spesso il capogruppo consiliare [illegible] per fare interventi che quasi sempre vengono contestati [illegible] stessi compagni [illegible] partito che non condividono [illegible] i medesimi punti di vista».

I consiglieri del psdi sono quattro [illegible] seno all'amministrazione comunale [illegible] Ventimiglia, Rossi, Gaspare Caramello, delegato alla cultura, [illegible] Bottini e Romano [illegible].

«Inoltre — ha continuato Blanco — *forse contagiato dal clima [illegible] devono assolutamente chiarire e definire i programmi [illegible] stesi all'[illegible] vari mandati. E non parlo solo per Ventimiglia [illegible] anche [illegible] le altre [illegible] della provincia nelle quali operano [illegible] l'asse preferenziale a [illegible] tempo scelto, cioè i [illegible]listi»*.

Altri guai per il locale di Ospedaletti

[illegible] i carabinieri chiuso il «Piccadilly»

OSPEDALETTI — Nuovi guai per il «Piccadilly», il noto ritrovo [illegible] corso Regina Margherita. [illegible] i carabinieri di Ospedaletti e [illegible] bar (situato [illegible] piano a livello della strada del locale che comprende anche un night-club) e ne h[illegible] ordinato la chiusura. Il provvedimento è da mettere in relazione a [illegible] recente ordinanza [illegible] sindaco Riccardo Bracco, ma [illegible] be anche motivato da un movimento [illegible] pregiudicati [illegible] mesi notato negli ultimi [illegible] al «Piccadilly».

Circa un mese fa, il [illegible] disposto [illegible] la chiusura del night che del [illegible] il primo [illegible] di un'uscita di sicurezza, il secondo presentava delle irregolarità di gestione. Il [illegible] titolare, Claudio Pallanca, di Ventimiglia, [illegible] aveva ancora depositato [illegible] tutta [illegible] ne necessaria per [illegible] in regola con [illegible] complessa normativa del settore.

In seguito [illegible] provvedimento era stato ritirato: i gestori, a tempo record, [illegible] fatto costruire una [illegible] esterna, che servisse [illegible] di emergenza per il night-club, situata al primo piano. Per quanto riguarda il bar, il titolare se l'era cavata con una contravvenzione. c. d.

La risalita fino al primo palco della cupola a trentasei metri da terra

Il Salvatore bloccato dal vento

Questa mattina tutto era avvenuto secondo le previsioni - Campane a festa, lancio di palloncini, poi [illegible] rinuncia

Novara. Il Salvatore prima della risalita

NOVARA — La Festa del Salvatore [illegible] riuscita a metà. L'ha parzialmente rovinata il forte vento che ha bloccato le operazioni di risalita nel primo pomeriggio, dopo averne ritardato l'avvio.

[illegible] la statua è sul ponteggio, a 36 metri da terra, all'altezza del tetto [illegible] basilica. [illegible] riprenderà la risalita per i restanti [illegible] metri, quando le condizioni atmosferiche lo consentiranno. Da domani tutti i giorni sono buoni.

«*E' assolutamente impossibile proseguire* — ha ammesso Ugo Perazzo, il direttore dei lavori — *perché il vento, variabile da zero a dodici metri al secondo, impedisce agli operatori di lavorare in condi-[illegible] di sicurezza. Anche la statua avrebbe delle oscillazioni pericolose. La Sovrintendenza regionale ai [illegible] ambientali e architettonici ha fissato precise disposizioni: il vento [illegible] inferiore [illegible] tre nodi, ovvero 6 chilometri [illegible] secondo. Ne riparleremo lunedì*».

La folla che gremiva le vie attorno alla basilica [illegible] stata delusa, ma questo rischio era stato prospettato già nei giorni scorsi.

Gianfranco Montipò, che con i suoi [illegible] sta curando [illegible] l'operazione di risalita, dopo aver provveduto alla [illegible] il [illegible] settembre, [illegible] detto chiaramente che solo il vento avrebbe potuto fermare i «ragni della cupola».

Ormai la macchina organizzativa era stata avviata, e [illegible] notevole «battage». La [illegible] premeva dietro le transenne attorno alla basilica. Molti av[illegible] una posizione [illegible] sui baluardi, sui tetti [illegible] case [illegible] centro storico.

I balconi, prenotati da tem-[illegible] erano «esauriti» da fotografi e cineoperatori. Tremila palloncini multicolori, a grappoli, ondeggiavano [illegible] pronti [illegible] essere liberati. Lo «speaker» ufficiale Romolo Darbonzo era impegnato ad ingannare l'attesa intervi-[illegible] o una [illegible] personaggi. Le autorità religiose e civili. Il vescovo Aldo Del Monte, il prefetto Santo Corsaro, il sindaco Armando Riviera, diversi assessori e consiglieri comunali erano presenti. Così, alle [illegible] quando è arrivato il fonogramma di autorizzazione dalla Sovrintendenza, hanno deciso [illegible] partire, nonostante il vento.

Le ultime foto-ricordo, sotto la statua, in basilica, e poi l'enorme [illegible] il portone della chiesa. L'operazione è avviata.

Il Salvatore è agganciato alla struttura metallica interna che fuoriesce dal campo, e sollevato lentamente [illegible] piedistallo per essere adagiato su un camioncino. Quando [illegible] il portone [illegible] basilica e il sole di una bella mattinata di primavera batte sulla doratura facendola luccicare, si leva [illegible] lungo applauso.

Il trasferimento fino [illegible] del ponteggio avviene lentamente: è quasi un rito. Dopo il passaggio della statua la folla [illegible] le transenne riversandosi in via Gaudenzio Ferrari. Sono le 11,05 e le campane della basilica vengono sciolte: è il segnale per tutte le chiese [illegible] fanno altrettanto.

Contemporaneamente [illegible] liberano migliaia di palloncini.

Alle 11,25 la [illegible], agganciata al cavo della risalita.

Sono le 11,55 quando il Salvatore [illegible] muove da te[illegible], lentamente. Lo sollevano ricor-[illegible] ai «tir-fort»: pochi centimetri alla volta. In mezz'ora [illegible] superano [illegible] metri. E' [illegible] primo balcone. S'interrompe per [illegible] pranzo e non si riprenderà più.

Renato Ambiel

Due fasi della giornata di ieri, la statua è portata fuori [illegible] basilica di San Gaudenzio. A destra, il Salvatore fermo al primo ponteggio a trentasei metri [illegible] terra

Verbania: le decisioni [illegible] operai, sindacalisti e rappresentanti dei partiti

Assemblee roventi alla Montefibre «Un setaccio che perde dipendenti»

L'intervento del vicesegretario [illegible] dc: «Se la proprietà non torna indietro non riceverà più i finanziamenti dello Stato» - In attesa dell'incontro a Roma - Il sindaco: «Chiediamo aiuto»

VERBANIA — «*Se Montefibre non desiste dalle sue in-[illegible] chiusura potremmo anche decidere, a livello politico di non dare più i contributi per questa società*».

[illegible] queste parole, rivolte al gruppo fibre della Montedi-[illegible] il vicesegretario della de-[illegible] cristiana [illegible] Mazzotta, [illegible] aperto ieri a Pallanza il primo dei [illegible] numerosi interventi [illegible] una riunione collegiale aperta alle forze politiche economiche e sociali del Verbano-Cusio-Ossola.

Mazzotta, che ha dimostrato [illegible] conoscere bene il grave momento occupazionale di Verbania e di tutta la provincia, ha continuato: «*E' in gioco il futuro [illegible] una intera [illegible]: occorre un intervento du-[illegible] e rapido per "bloccare" [illegible] gravi e drastiche decisioni dell'azienda. Dopo di che, quando sarà ritrovato l'interlocutore, bisognerà portarlo al tavolo delle trattative e ripartire dagli accordi fatti in Regione a giugno*».

Via via che gli altri interventi si susseguivano (hanno parlato i sindacalisti Caretti, Zaretti e Brecuccia, i senatori Dal Ponte e Masciadri, l'onorevole Mottetta, un rappresentante dell'esecutivo di fabbrica e da alcuni altri, coordinati [illegible] Ramoni) si [illegible] le vie da seguire.

«*Occorre dare [illegible] risposta in tempi brevi* — è stato sottolineato — *perché in caso contrario [illegible] l'alleanza [illegible] disastrosa, scatenerà sull'intera zona, ridotta [illegible] un setaccio [illegible] perde lavoratori ogni giorno*».

I timori sono enormi, sproporzionati all'entità delle decisioni di Montefibre. La prospettata chiusura [illegible] Pallanza coinvolgerebbe gravemente anche la Montedipe [illegible] Novara, la stessa Montedison di Villadossola. [illegible] invece fornisce alla consociata Taban l'anidride acetica.

«*Ed è un taglio che [illegible] cetteremo mai* — [illegible] i 2 mila lavoratori [illegible] di Pallanza, dove la tensione si va facendo pesante e tale da rischiare l'esplosione — *Chiediamo ai partiti, ai sindacato e agli uomini politici [illegible] piemontesi che [illegible] governo [illegible] lavorare insieme, senza preoccuparsi [illegible] "particolare": se riusciremo a sopravvivere [illegible] soltanto in virtù [illegible] un legame, quello [illegible] sopravvivenza, che [illegible] e può [illegible] ci [illegible] lotte*».

Roberto Cominoli

Verbania. Operaie della Montefibre mentre in corteo protestano contro la liquidazione dell'azienda

«[illegible] sarebbe una catastrofe»

VERBANIA — [illegible] Ramoni, socialista, [illegible]. A lui alcune domande per chiarire il pensiero della giunta sulla Montefibre.

La fabbrica e la città: [illegible] simbiosi ormai alla fine? «*Una chiusura dello stabilimento sarebbe una catastrofe. I voc-[illegible] chi la chiamano Radiatore, come una volta. Chiudere vuol dire scatenare una [illegible] pericolosissima sotto tutti gli aspetti, anche quello della violenza*».

— Come è possibile uscire da questa crisi? «*Occorre un progetto globale per il Verbano-Cusio-Ossola. E' chiaro quindi che a questo livello l'intervento decisivo deve venire dal Governo. Il problema è ormai politico, lo diremo la settimana prossima a Roma, ai ministri*».

— E' possibile uscire da questo tunnel? «[illegible] ci portano. Da soli certamente siamo perdenti. Lavorando tutti insieme, ciascuno secondo le possibilità, non è impossibile. Occorre però mantenere i contatti, avere un filo diretto con Roma. Prima c'era la "Commissione interministeriale", adesso ci sono le presenze importanti, i collegamenti conti-[illegible]. Noi chiediamo aiuto».

— In caso di chiusura cosa succederà veramente? «Non oso pensarlo».

r. c.

La fabbrica di Novara collegata alla S. I. Nylon

Anche i 500 operai Montedipe chiedono un'intervento deciso

NOVARA — La messa in liquidazione della società italiana «Nylon», decisa [illegible] consiglio di amministrazione della Montefibre (che ha anche già nominato il liquidatore), continua a sollevare un vespaio di proteste e allarmi in tutta la provincia.

Legato allo [illegible] della «Nylon» anche la Montedipe che produce, oltre all'acido adipico, anche il sale 6.6 indispensabile per la lavorazione dello stabilimento [illegible] Verbania-Pallanza.

La chiusura [illegible] quest'ultimo metterebbe certamente in difficoltà l'azienda di Novara che [illegible] lavoro a circa 500 persone. Per questo il consiglio [illegible] fabbrica della Montedipe e la Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) hanno ribadito ieri la «necessità di un intervento risoluto da parte dei ministri interessati (Bilancio, Industria e Partecipazioni statali) per far recedere la Montefibre dalla decisione di chiusura della «Nylon».

Fulc e consiglio di fabbrica della Montedipe ribadiscono l'urgenza di un incontro a livello nazio[illegible] per [illegible] esame del piano-fibre, e chiedono «l'impegno di *Montedison-Montefibre a mantenere la fornitura di sale 6.6, prodotto a Novara, allo stabilimento di Pallanza*».

Fra le altre richieste del sindacato e [illegible]glio di fabbrica c'è anche «*l'avvio di nuove iniziative nello stabilimento di Novara*» ritenuto in condizioni di possibile sviluppo [illegible] per la posizione geografica della città, [illegible] per la presenza dell'istituto Donegani, il più importante centro di ricerca della Montedison.

Sindacato e amministratori locali (Provincia e Comune di Novara) esternano poi le loro preoccupazioni per le conseguenze che la chiusura della «Nylon» potrebbe avere nel settore occupazionale, oltre 2500 posti di lavoro in tutto tra Novara, Pallanza e Villadossola.

Domani è in programma un'assemblea aperta presso lo stabilimento Montedipe, [illegible]no stati invitati sindacalisti, partiti politici, amministratori e consigli di fabbrica. **m. s.**

Risponderà a domande sulla droga

Villa Segù, incontro con don Gigi Ciotti

NOVARA — Gli [illegible] della frazione di Olengo venuti alla ribalta della cronaca [illegible] quando l'amministrazione comunale ha deciso [illegible] far nascere a [illegible] Segù [illegible] centro di recupero per tossicodipendenti, hanno chiesto e ottenuto un [illegible]ro con don Gigi Ciotti, il creatore del Gruppo Abele.

Martedì alle 21, proprio a villa Segù quasi tutti i 300 abitanti della frazione [illegible] incontreranno con il sacerdote torinese che ha accettato [illegible] buon grado «*perché* — ha spiegato — *l'invito è venuto direttamente dalla gente*».

A Don Ciotti [illegible] olenghesi vorranno fare domande sull'effettiva utilità di un centro che non [illegible] accolto con grande favore.

Proprio per evitare che il Comune creasse la comunità a Villa Segù gli abitanti della frazione avevano fatto più [illegible] una manifestazione di protesta.

Intanto dopo essere stato proposto in tutti i quartieri l'incontro di sensibilizzazione sul problema delle [illegible]pendenze «Scuola e famiglia contro [illegible] droga» [illegible] programmato domani a Borgomanero, nell'Auditorium di via Aldo Moro, inizio alle 21.

L'iniziativa, che punta alla mobilitazione dei genitori degli studenti, è al servizio [illegible] educazione sanitaria del provveditorato agli studi.

A Borgomanero l'incontro [illegible] svolge sotto il patrocinio del distretto scolastico [illegible], molto sensibile al problema delle tossicodipendenze.

Dopo la proiezione di alcune diapositive che propongo-[illegible] «una risposta al problema-droga», apriranno il dibattito [illegible] i genitori convenuti il provveditore [illegible] studi Giu-[illegible] Brienza, [illegible] psichiatra Eugenio Borgna, il pretore di Borgomanero Erasmo Lombardi e lo psicologo Pietro Vanetti. **m. s.**

Verbania, per detenzione e porto abusivo di armi

Sono condannati i due giovani sorpresi a sparare nei boschi

VERBANIA — Marino Fantoli 28 anni, S. Bernardino [illegible] Verbano, [illegible] della piccola emittente «Studio ERS [illegible]» è stato condannato a 8 mesi di reclusione a 200 mila lire di multa per detenzione e porto abusivo di arma da fuoco e per aver introdotto questa in territorio nazionale (l'aveva acquistata in Svizzera).

L'amico Alessandro Fossati, 28 [illegible] operaio alla Taban di Verbania, è stato condannato a 5 mesi [illegible] reclusione e [illegible] mila lire di multa per detenzione e porto di armi, saranno processati ancora.

I due come si ricorderà fu-[illegible] sorpresi [illegible] mese fa nei boschi di Santino. Il fatto aveva avuto un certo clamore, essendo noto a tutti nella zona che entrambi i giovani hanno una capacità visiva molto ridotta.

Ancora più sorpresa ha ora suscitato la notizia che nelle abitazione del Fantoli sono stati rinvenuti con autoradio, mangianastri, accessori [illegible] auto, anche un motocompressore e una betoniera, tutta roba rubata che è stata restituita ai proprietari.

Fantoli è stato così ritenuto colpevole di furto e ricettazione. Fossati [illegible] in alcuni di questi reati. Il processo [illegible] si svolgerà [illegible] più presto. Pare addirittura che Fantoli [illegible] sua «emittente» per piazzare (naturalmente tacendone la provenienza) la merce rubata. **a. c.**

Con un coltello inseguiva pensionata arrestato

VIGEVANO — Di nuovo in carcere Vincenzo Filippis, 25 [illegible], noto in città con il nomignolo di «Sandokan». I [illegible]binieri lo hanno arrestato per porto abusivo di [illegible] genere vietato, [illegible] il quale, in via Rocca Vecchia, aveva inseguito e terrorizzato una pensionata.

[illegible] precedenza era stato vi-[illegible] mentre lanciava [illegible] coltello contro [illegible] manifesti. Filippis, che abita in via Ferrani [illegible] a che non [illegible] nuovo ad imprese del ge[illegible]. **(p.e.r.)**

Belgirate — Centoottanta [illegible] rappresentanti dei 66.274 donatori iscritti all'Associazione donatori di Sangue Avis del Piemonte si riuniranno oggi in assemblea per verificare l'attività svolta e i rapporti con la Regione. L'Avis nel 1982 ha inviato a Cagliari 10.485 sacche di emazie concentrate.

[illegible] vigile [illegible]

BOCA — Niente multe, il vigile non c'è più da circa un mese. E' proprio il caso di dire che è scomparso dalla circolazione.

Si tratta [illegible] Luciano Moro, 35 anni, abitante al n. 1 di via Roma, sposato [illegible] due figli, in servizio a [illegible] da 8 anni (ma aveva già militato per 4 anni nel corpo di polizia urbana [illegible] Borgomanero).

Alcune settimane fa, [illegible] è tolto la divisa e non è andato più in giro a elevare contravvenzioni. [illegible] è saputo che il vigile era stato sospeso [illegible] servizio, qualcuno ha detto che [illegible] da tempo [illegible] dissidio con il sindaco, al quale avrebbe [illegible] l'altro fatto una multa per infrazione stradale.

Il 29 aprile la Campionaria sarà aperta al pubblico

La Fiera di Novara ha otto anni e tenta di diventare più grande

NOVARA — Venerdì 29 aprile l'ormai tradizionale Fiera Campionaria compirà i suoi otto anni di vita con una grossa speranza: quella di poter essere sistemata per la nona edizione in un apposito «Palazzo» che sarà poi dedicato ad altre mostre o rassegne speciali durante il resto dell'anno.

E' lo stesso ideatore della «campionaria», Marco Faccioretti, a parlarne: «*Questa ottava edizione è stata notevolmente migliorata sotto tutti gli aspetti e le adesioni sono ancora migliorate. Purtroppo* — ha spiegato — *dovendo essere "costruita" ogni anno i miracoli sono impossibili. Proprio per questo pensiamo che questa edizione può essere il preludio ad una fiera stabile, fatta in cemento in un apposito padiglione adattabile quindi ad altre manifestazioni*».

Di questa iniziativa da tempo si è parlato anche a livello di pubblica amministrazione e il varo di un progetto che preveda locali stabili è ormai vicino. Lo stesso sindaco Armando Riviera, a suo tempo interpellato, aveva dichiarato la sua piena disponibilità: «*Novara dovrà avere una sua area espositiva permanente* — ha espressamente affermato — *che consenta di raggruppare tutte le iniziative a scopo commerciale*».

Dello stesso parere è anche il presidente della Camera di commercio, Guglielmo Quaglio, che da sempre ha rivolto il suo interessamento verso questo problema. «*Novara e provincia potrebbero presentare in una sede adatta le varie produzioni* — sono le parole di Quaglio — *tenendo conto che esistono attività artigiane e industriali di interesse non solo nazionale. L'economia novarese potrebbe trarre grossi vantaggi da questa iniziativa che sembra essere arrivata al nodo conclusivo*».

La «campionaria» si aprirà venerdì 29 aprile e rimarrà aperta sino al 9 maggio, con i seguenti orari: sabato e festivi dalle 10 alle 23, feriali dalle 14,30 alle 23. Il biglietto costerà 2500 lire, ridotto lire 1000.

Le novità di rilievo di questa VIII edizione si possono così riassumere: ampliare la zona espositiva, perfezionare i servizi e uno spazio maggiore per i visitatori che potranno sfilare davanti agli stand senza la confusione degli scorsi anni.

Le aziende espositrici saranno quest'anno 245 con il passaggio dai 373 stand dello scorso anno agli attuali 549.

«*Sarà una fiera* — aggiunge Marco Faccioretti — *che non ha certo le pretese di quelle che si svolgono nelle vicine metropoli. Abbiamo cercato di costruire qualcosa che possa favorire il commercio locale e le piccole e medie aziende che operano e producono in provincia. Quando abbiamo dato il via all'iniziativa nel 1976 eravamo i soli a credere nella possibilità di sviluppo anche se c'erano stati sintomi positivi nel passato. La «Campionaria Novarese» è diventata ormai uno dei classici punti di riferimento per molti commercianti novaresi e non*».

«*Di qui* — conclude Faccioretti — *la nostra speranza che è quasi certezza per un miglior futuro*».

Come per le passate edizioni ci saranno speciali «giornate» che coinvolgeranno un po' tutti: anziani, casalinghe, studenti con prezzi d'ingresso ridotti.

Liliano Laurenzi

Una biblioteca dedicata a Mastronardi?

VIGEVANO — Il Consiglio comunale tornerà a riunirsi il 19 e 20 aprile. La giunta esaminerà la proposta di intitolare la biblioteca civica, che ha sede a Palazzo Crespi, alla memoria dello scrittore Lucio Mastronardi, e la scuola elementare di via Gramsci a Ulisse Marazzani, medico condotto molto amato dai vigevanesi. (p. c. r.)

A Gambolò distrugge impianto dell'acquedotto

GAMBOLO' — In un momento di crisi di nervi, martello in mano ha distrutto tutto quello che c'era nell'alloggio affittatogli dal Comune, in frazione Belcreda.

Si tratta di Armando De Lia, 52 anni; l'uomo non si è limitato a danneggiare l'appartamento in cui viveva da qualche tempo, ma anche la centralina dell'impianto di depurazione dell'acquedotto.

Il custode dell'impianto è stato aggredito, poi il De Lia è stato bloccato e ricoverato all'ospedale neurologico di Pavia. (p. c. r.)

Convivenza stretta tra futuri geometri e ragionieri

Domodossola, poche aule protestano gli studenti

DOMODOSSOLA — La convivenza in un solo edificio dell'istituto tecnico per periti e quello per ragionieri e geometri sta diventando sempre più difficile.

Lo conferma una protesta di docenti, genitori e studenti dell'istituto tecnico industriale «Guglielmo Marconi» che lamentano la mancanza di «spazi vitali» per le normali attività didattiche.

«*Per anni* — si dice in una nota del collegio dei docenti — *l'edificio nato per ospitare l'istituto tecnico industriale ha accolto anche l'istituto commerciale "Einaudi" per la nota scarsità di aule e complessi scolastici attrezzati nell'Ossola. Questa situazione aveva retto fino all'inizio di quest'anno scolastico in attesa che la Provincia desse inizio ai lavori di una nuova sede a Domodossola. Fin dall'inizio si erano dovuti comunque sacrificare gli spazi utili all'officina meccanica con il risultato che non è stato possibile installare macchinari indispensabili all'apprendimento di nozioni tecnico-professionali. Lo stesso discorso vale per le due aule speciali di fisica-biologia e chimica che sono state trasformate in aule normali per le lezioni ordinarie*».

«*All'inizio di quest'anno scolastico* — prosegue la nota — *il nostro istituto si è trovato nella necessità di sopperire ai problemi creati dalla continua espansione dell'istituto per ragionieri e geometri cedendo altre aule e costringendo alcune classi a svolgere l'attività didattica in locali di fortuna che sono al di sotto dei minimi inderogabili di spazio e ventilazione*».

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata però la decisione di destinare l'aula magna dell'istituto a sala di disegno per geometri «*togliendo la possibilità agli studenti e ai docenti di tenere assemblee, conferenze, dibattiti*».

Docenti e genitori, dopo aver appreso che i lavori di costruzione del nuovo edificio sono fermi, hanno espresso la loro preoccupazione per quello che potrà succedere il prossimo anno, quando l'attuale sede rischia di «scoppiare» per mancanza di spazi.

Si è parlato di doppi turni o, addirittura, di adottare il numero chiuso nelle iscrizioni. Queste considerazioni sono condivise dagli studenti dell'istituto: «*L'odissea che ormai da due anni devono compiere le classi della sezione meccanici ha raggiunto proporzioni intollerabili. Ci sono classi che sono costrette ad ogni cambio di ora a vagare per l'istituto alla ricerca di un'aula dove fare lezione*». a. v.

A Verbania corsi di ginnastica

VERBANIA — Corsi di ginnastica formativa per bambini, di mantenimento per adulti e lezioni di tennis sono organizzati a Verbania dal circolo ricreativo dell'Enel.

Sono tenuti da insegnanti di educazione fisica, con cadenza bisettimanale, nella palestra di viale delle Rimembranze, a Pallanza.

VIVONO, NON IN CATTIVITA', NELLO ZOO SAFARI DELLA CITTADINA NOVARESE

Sei rinoceronti bianchi dall'Africa fino a Pombia

POMBIA — Lo zoo-safari a breve distanza dallo specchio delle acque del Lago Maggiore, vanta un singolare primato: vivono tra il verde della collina novarese tre coppie di rinoceronti bianchi.

E' quasi un primato a livello nazionale se si pensa che, stando a stime fatte di uno studioso statunitense, Esmond Martin, di rinoceronti bianchi ne sono rimasti in Africa pochi.

Una conferma di quanto affermato dal naturalista Martin viene da Sandro Terni, direttore dello zoo-safari di Pombia, che spiega come in Kenya, Uganda e Tanzania ne siano stati uccisi almeno il 90 per cento in dieci anni.

Un inviato del *New York Times*, Philip Shabecoff, ha scritto che ci vollero otto giorni di 'boscaglia africana' per avvistarne uno; e pensare, ironia della sorte, che sulla collina novarese se ne possono ammirare ben tre coppie.

Sandro Terni spiega che lo uccidono per il corno. «*In Africa la caccia di frodo è sempre più frequente* — spiega — *e ad andarci di mezzo sono questi grossi mammiferi*». I corni sono utilizzati per fare impugnature di pugnali; mentre la carne trova impiego nella medicina popolare per farmaci contro la febbre.

L'habitat trovato allo zoo-safari di Pombia invece è congeniale a questi sei esemplari di rinoceronte bianco tanto che potrebbero — pur «in cattività» — aumentare di numero: così come è già avvenuto nei giorni scorsi con una coppia di tigri.

«*Abbiamo letto con estremo interesse del leone che doveva trovare una adeguata sistemazione presso lo zoo* — dice Franco, [illegible] dello zoo-safari di Pombia — *un episodio che dimostra come, solo in ambienti come il nostro, possono vivere serenamente e disporre di una adeguata organizzazione, animali di provenienza africana e asiatica*». u. g.

Pombia. Un rinoceronte bianco che vive nello zoo-safari e Sandro Terni con in braccio tigrotti appena nati nel novarese

Romagnano, i conti della «Passione»

ROMAGNANO SESIA — *Il Venerdì Santo ha calato il sipario ma dietro le quinte continua a recitare il ruolo del protagonista.*

Dopo che la parola fine ha chiuso il copione della 241ª edizione si è innescata la macchina post-spettacolo, lunga serie di apprezzamenti, critiche sui quadri che hanno messo in scena la Passione e Resurrezione di Cristo.

Tutta la bassa Valsesia ne parla. «E' stato un grosso successo — *si dice a Romagnano* — l'esperienza dei nostri attori e la grossa cornice di pubblico che per tre giorni ha riempito strade e piazze, sono le perle che hanno fatto brillare la rappresentazione».

Soddisfazione e favore trapelano anche dagli artefici principali del teatro di popolo. Angelo Mola, Silvano Barreggioni, Natalino Prandoni, Gianfranco Sesone, Aldo Moro, Maria Rita Nobile e Carlo Zanetta, nomi di punta del cast, sorridono ai complimenti con la consapevolezza di essere stati bravi.

«Speriamo di avere recitato all'altezza del compito — dicono — le parti affidateci erano importanti e non si deve dimenticare che noi siamo attori solo ogni due anni».

Gesù è geometra, la Madonna, insegnante, Pilato, elettricista, Giuda, operaio, ognuno con la propria professione, i circa 300 personaggi, sono tornati a interpretare il loro ruolo quotidiano. Fino agli ultimi mesi del 1984, quando ricominceranno le prove per il prossimo venerdì santo, rimarranno a riposo. g. p. v.

Una pellicciaia simula furto condannata

VIGEVANO — La commerciante Maria Margherita Bacchella, 40 anni, abitante in vicolo Roncalli 2, titolare di un negozio di pellicceria nella centrale via del Popolo, è stata condannata a otto mesi di reclusione per avere simulato il furto di tredici capi.

«*All'epoca del fatto ero in uno stato ansioso* — si è giustificata l'imputata davanti al pretore, Paolo Fabrizi, che l'ha giudicata — *avevo mio marito ammalato gravemente*».

Il fatto risale al 24 marzo dell'anno scorso e due giorni dopo la denuncia del furto inoltrata ai carabinieri la polizia durante un sopralluogo domiciliare ha ritrovato le tredici pellicce, del valore di una ventina di milioni, appese in un armadio nella camera da letto della commerciante. (p. c. r.)

Il disc jockey di Radio Studio 91

Microfono al mercato

Provoca quasi un sussulto quel giovanottone scarmigliato che, cuffie stereo alle orecchie, il radiotelefono in una mano ed il microfono nell'altra, si accosta con gentilezza aggressiva e, inopinatamente domanda: *«Potrebbe dire qualcosa a Radio Studio 91?»*. Il fatto avviene tra la folla che formicola in piazza Cavour fitta di bancarelle, tra gente che accorre al richiamo dei venditori, acquista, o prosegue per la propria strada. Perché proprio in un giorno di mercato, questo disc-jockey di «Radio Studio 91» sente il bisogno di andare per le strade di Vercelli a interpellare il primo che gli capita?

«Proprio perché è giorno di mercato, e molti vengono da fuori», risponde con mutria impenetrabile il giovanotto, che è poi Giovanni Migliavacca, agile conduttore di una rubrica radiofonica di successo, a quanto mi dicono. Migliavacca non è un improvvisato. Alle spalle ha una carriera di disc-jockey rilevante, un po' a Vigevano, un po' a Pavia, un po' a Novara, dove ha accumulato un discreto numero di querele per diffamazione, specie quando dirigeva *«La puntura»*, periodico satirico ricco di caricature talvolta offensive.

E' capitato a Vercelli al momento giusto, quando «Radio Studio 91» incominciava a [illegible], ed è subito diventato un *«animatore»* di primo piano. Dalle antenne della radio egli manda i suoi appelli a mezza città, provoca l'interrogato, lo induce a dire tutto ciò che pensa, anche gli aspetti negativi, della propria città, o del proprio paese, ma viene da fuori Vercelli. Giorni addietro ha bloccato una signora in via Libertà, e le ha rivolto la consueta domanda: *«Ha qualcosa da dire?»* *«Ne ho moltissime* — ha risposto la signora — *sono malata di cancro, corro da Milano a Novara a Vercelli in cerca di un ospedale che mi curi. Trovo la massima indifferenza»*.

Sarà proprio così, siamo al punto che, ad un malato con la certezza di morire, non si offre nemmeno una parola di conforto? Migliavacca mi invita a dire qualche cosa nel suo microfono: che potrei dire io, vercellese di straforo, su una città tanto complessa come Vercelli? Parliamo piuttosto di lei Migliavacca, quale frenesia la spinge per le vie della città nei giorni di mercato a divertire, o importunare uomini e donne che vanno per i loro affari?

«Le trasmissioni in studio sono belle, ma un po' monotone, risponde. *Mi metto al tavolo, faccio un numero a caso. Talvolta mi rispondono sgarbatamente, più spesso accettano il dialogo. E andiamo avanti per tutta la mattina. Poi ho pensato di vivacizzare la trasmissione, ed ho inventato "Il mattiniere a cielo aperto". Martedì e venerdì, giorni di mercato, esco con il mio apparato e vado a interrogare la gente»*.

Quando arrivano a Vercelli attori, artisti d'ogni disciplina, il Migliavacca va a cercarli, li interroga, gli fa dire quello che vuole. E' abilissimo nell'ingabbiare colui che egli chiama «l'ospite».

Francesco Rosso

Dubbi sul prospetto di percorso Nord della Provincia

La tangenziale si colora di giallo

Continuano le polemiche tra il consigliere dc Bertone e il presidente del Comprensorio Besate - Martedì l'Amministrazione provinciale svelerà il «mistero»

VERCELLI — *Sta assumendo i contorni di un «giallo» la vicenda della «Tangenziale Nord»: la si potrebbe definire, parafrasando quanto dice il prestigiatore durante i suoi giochi, il progetto c'è, ma non si vede. Ci si riferisce alla controversa* [illegible] *di un secondo percorso, prospettato dalla Provincia. Il mistero verrà forse svelato martedì, nella conferenza stampa convocata dal presidente dell'amministrazione provinciale, Nereo Croso.*

La questione è nota. Il capogruppo dc al Comprensorio, Gianfranco Bertone, aveva sollevato il problema del tracciato scelto per la tangenziale che sarà realizzata a Nord della città. «Si è optato — affermava in sintesi — per un percorso più lungo e svantaggioso, trascurando quello proposto dalla Provincia, più breve». *Il presidente del Comprensorio, Besate,* aveva subito *replicato:* «Non esiste nessun progetto della Provincia».

Nel frattempo c'è chi ironizza su quanto sta accadendo. Il giornale della federazione comunista, «L'amico del popolo», pubblica nell'ultimo numero un tracciato stradale, indicandolo come la «tangenziale Bertone», dal nome del consigliere democristiano che sostiene appunto l'esistenza di un progetto alternativo a quello ufficiale dei Comuni di Vercelli, Borgovercelli, Villata.

A Bertone non sono state sufficienti le dichiarazioni rese dal presidente del Comprensorio, Piero Besate, rivolte a chiarire la questione sul misterioso progetto della Provincia, ma ritorna alla carica, presentando nuove documentazioni.

«La proposta della Provincia — sostiene il consigliere — non conteneva certamente elementi esecutivi, ma dal verbale di una riunione avente per unico argomento la "Tangenziale Nord" si ricava che nel medesimo periodo l'amministrazione provinciale ha provveduto a fornire un proprio progetto per la strada in questione». *La riunione si sarebbe svolta in Comprensorio il primo aprile dello scorso anno.*

La Provincia, diretta interessata, non è sino ad ora entrata nel merito della vicenda. Da indiscrezioni raccolte nella sede di via San Cristoforo, sembra che gli archivi dell'ufficio tecnico siano stati messi sottosopra alla ricerca del misterioso tracciato, ma pare che le ricerche siano state vane. Il Croso, però, si è rivolto con una interrogazione urgente lo stesso Besate, «per sapere come, dove e quando gli organi della Provincia hanno, non dico approvato, ma almeno discusso, od accennato ad un tracciato da indicare per la tangenziale».

Come si sa, Bertone è intervenuto qualche giorno fa nella questione chiedendo perché fosse stato accantonato — secondo le ultime novità emerse in Regione — il progetto della Provincia, che egli riteneva in grado di soddisfare al meglio le esigenze del Vercellese, sia sul piano economico, sia su quello sociale.

«Ma come si fa a discutere su un progetto che non esiste?», *gli aveva risposto in sintesi Besate, nella sua veste di presidente comprensoriale. Tutto è rimandato all'incontro di martedì in Provincia. Ci potranno esser contrasti sulla scelta del progetto, ma tutti, all'unanimità, concordano comunque sulla necessità di realizzare l'opera.*

d. ca.

Due fratelli di Crescentino e giovane di Santhià in carcere per rapina

(Servizio nella pagina di Biella)

Inchiesta sugli appalti al S. Andrea

Forniture farmaci con irregolarità?

VERCELLI — Caso Bausano e presunte irregolarità negli appalti delle forniture farmaceutiche all'ospedale «Sant'Andrea»: sono due argomenti di cui si sta occupando la magistratura e che dovrebbero anche essere discussi pubblicamente in Consiglio comunale e nell'assemblea generale dell'Usl 45. Quest'ultima si è svolta l'altro giorno ma, a causa dell'assenza del presidente del Comitato di gestione, Marco Barberis, il problema del servizio farmaceutico non è stato neppure sfiorato.

La vicenda che, fino all'altro giorno, sembrava circondata dal più assoluto riserbo, è stata clamorosamente portata alla ribalta dall'organo della federazione del partito comunista vercellese. «L'amico del popolo», oltre a criticare il tentativo da parte dell'Usl di «minimizzare» il caso, espone — persino nei dettagli — le cifre delle irregolarità nelle forniture di medicinali: gli appalti sotto inchiesta sarebbero tredici, per un totale superiore ai 150 milioni. Una presa di posizione inattesa, visto che nel Comitato di gestione dell'Usl ci sono tre comunisti, e che farà senz'altro discutere.

Passando al caso Bausano, domani pomeriggio se ne parlerà pubblicamente, dopo la ben nota seduta a porte chiuse che suscitò tanto scalpore. Il segretario provinciale del psi, Fulvio Bodo, ha dichiarato che verranno trattate anche le comunicazioni giudiziarie inviate a tre assessori del psi (lui compreso), al sindaco, al segretario comunale ed all'ingegnere capo del Comune.

Le famose comunicazioni in cui il sostituto procuratore della Repubblica, Luciano Scalia, informava ufficialmente i sei interessati che potevano querelare Bausano per «diffamazione pluriaggravata» nei loro confronti.

e. d. m.

Vercelli — Colpita al volto da una scheggia di vetro staccatasi da un lampione, una ragazza di 17 anni, Piera Bissolati, corso XXVI Aprile 12, è rimasta ferita al sopracciglio destro.

Trino — Organizzato dall'Aido, Associazione italiana donatori organi, si svolge questa mattina nel salone-teatro dei Salesiani, con inizio alle ore 10,30, il primo raduno della sezione locale. Il prof. Michele Ventura, primario del reparto di urologia dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, parlerà sul tema: «Il trapianto del rene in Italia».

Una «settimana calda» che precede la 747ª edizione

Caresana: allenamenti segreti per la grande corsa dei buoi

Febbrili contrattazioni con i proprietari delle coppie straniere

Caresana. Una coppia di buoi durante l'allenamento in una stradina di campagna (Foto Greppi)

CARESANA — *Due coppie di buoi «d'importazione» e due «indigene», parteciperanno alla 747ª edizione della corsa caresanese, in programma domenica 24 aprile. In paese si vivono i giorni caldi che precedono la gara, fulcro della «Sagra di San Giorgio»: febbrili contrattazioni con i proprietari delle coppie «straniere», prese alle stelle, allenamenti segreti nelle campagne per collaudare le condotte di gara dei buoi allevati in zona.*

«Trovare gli animali — *afferma Teresio Redamanti, presidente del comitato organizzatore* — è stato il problema determinante in questi ultimi anni. In alcune zone del Monferrato vengono ancora utilizzati i buoi per lavorare quei terreni scoscesi dove il trattore non può arrivare. Dopo l'esperienza dei buoi piacentini e di Moncalvo, da tre anni abbiamo scelto coppie provenienti da Nizza Monferrato: purtroppo arriveranno lo stesso giorno in cui c'è la corsa e quindi non c'è tempo per le prove».

I buoi nicesi sono di proprietà dell'allevatore Teresio Demaria e fanno parte di una «scuderia» che fornisce gli animali per la rievocazione del «Carroccio». Ma a Legnano si fa una passeggiata. Come reagiranno in corsa? Tutto è nelle mani dei guidatori veterani cui sono stati assegnati: Luigi Cerra, Mario Cattaneo ed i fratelli Cerutti, questi ultimi vincitori nel 1982.

Quanto alle coppie «locali», grazie ad un gruppo di giovani asiglianesi che allevano i buoi esclusivamente per le corse di Caresana e di Asigliano, saranno condotte in gara da Giuseppe Mangolini, Enrico Greppi, Giovanni Cecosta ed Aldo Sella. Questi ultimi due stanno allenando una coppia allevata in una cascina alle porte di Pezzana, al suo debutto sul tracciato caresanese. Le prove si svolgono in aperta campagna.

Previsioni sull'esito della corsa non se ne fanno ma, indipendentemente dal risultato, sarà la tradizione ad aver partita vinta. Se una decina di anni fa si stentava a trovare giovani disposti a guidare pacifici bovini in una corsa sfrenata, oggi questo non succede più. Ed anche i buoi non possono lamentarsi: la vita contemplativa per tutto l'anno, foraggiati a far nulla, val bene lo sforzo dei tre minuti di «fuoco» in cui si svolge la gara.

g. b.

Un concerto al Dugentesco

VERCELLI — Oggi, alle 17, doppio concerto alla Sala Dugentesca per la primavera viottiana organizzata dalla Società del Quartetto. L'appuntamento è con la chitarra classica ed il pianoforte.

La prima a suonare sarà la chitarrista Laura Mancini, 21 anni, allieva di Angelo Gilardino.

Il pianista Giuliano Cucco, biellese, di 24 anni, ed allievo di Iris Moscarola e di Jean Micault, presenterà la «Sonata op. 109» di Beethoven, «Dopo una lettura di Dante» di Liszt.

(e. ca.)

Nella partita d'andata i bianchi hanno superato i liguri con un minimo scarto

Pro, non facile compito con la Busallese

E' la penultima partita di campionato che si gioca al Robbiano - Cuscela attende un riscatto dalla sua squadra

Pela (a sin.) e Marongiu molto attesi nella prova di oggi

VERCELLI — Per la penultima volta in questo campionato la Pro si schiera di fronte al suo pubblico affrontando oggi, alle 15,30, la Busallese.

L'impegno non è dei più facili anche perché i liguri — pur superati all'andata per 1 a 0 — sopravanzano i bianchi di un punto in classifica. Dopo le vittorie sull'Orbassano e sulla Biellese (in Coppa Piemonte), la Pro ha perso colpi domenica scorsa a Borgaro facendosi imporre lo 0 a 0.

Negli spogliatoi del piccolo stadio torinese, Cuscela s'è arrabbiato come non mai con i suoi giocatori, rimproverando ad alcuni atleti di non aver rispettato le consegne. Ecco perché il «mister» si attende, oggi, un pronto riscatto. «*Tanto per cambiare* — osserva Cuscela — *avremo problemi di formazione perché, all'assenza scontata di Brambilla, si è aggiunta quella dello squalificato Casseghi*».

L'allenatore ha studiato due alternative: l'inserimento di Fontana (che ha giocato bene con la Biellese), oppure quello di Valerio Coppo, l'uno e l'altro giovani di talento. Per il resto, conferma dei titolari con un unico dubbio in attacco: se partire, cioè, con Formato oppure con il più esperto Marongiu come seconda punta.

«La Busallese — spiega Cuscela — *è una formazione contropiedista che, a parte due scivoloni (Biella ed Ivrea), in trasferta sa farsi valere: si pensi che, nelle ultime tre partite esterne, ha pareggiato ad Orbassano ed a Borgomanero ed ha vinto ad Albenga*».

Pro avanti-tutta, quindi, ma con juicio per regalare ai tifosi la sospirata vittoria. La probabile formazione dei bianchi: Battistoni; Pela, Streito; Fabris, Castiglioni, Patriarca; Fontana, Valera, Russo, Granaglia, Marongiu (Formato).

e. d. m.

«Il Città di Vercelli»

VERCELLI — Si conclude, oggi, la prestigiosa Coppa Città di Vercelli di bocce, giunta alla sua 46ª edizione.

Per quanto riguarda le quadrette di categoria C, stamattina, sui campi di gioco del bocciodromo comunale del rione Canadà, in via Cantarana, saranno di fronte Bellaria e Romagnese per decidere chi delle due incontrerà, al pomeriggio, nella finalissima, la Edili Boltri di Crescentino.

PROMOZIONE — Impegnativi confronti per le squadre vercellesi

Favria e Trino si battono a Santhià Crescentino ha un obiettivo, 2 punti

TRINO — *Favria e Trino si affrontano oggi sul neutro di Santhià, a seguito della maxi-squalifica che la Lega ha inflitto al campo dei canavesani per gli incidenti dell'inverno scorso accaduti dopo l'incontro con il Cafasse.*

Gli azzurri, dice chiaramente il «mister», cercano contro la capolista Favria la vittoria di prestigio per dare maggior lustro al loro cammino in campionato.

S'inizia così per i ragazzi di Caramaschi una settimana di fuoco: dopo l'importante partita di oggi con il Favria, il Trino sarà due volte di scena al Comunale: la prima giovedì in notturna per recuperare la gara con il Cafasse, la seconda domenica per il derby con il Crescentino.

(g. l.)

CRESCENTINO — *E' un momento decisamente felice per gli uomini di Nello Santin. I granata, dopo alcune brillanti ma sfortunate prestazioni, hanno raccolto domenica sul campo del Bollengo una meritata vittoria.*

Oggi al «Comunale» arriva la Valenzana e Trombetti e compagni cercheranno di centrare nuovamente l'obiettivo dei due punti.

Sul fronte dirigenziale c'è da segnalare il generoso tentativo di allestire una compagine altamente competitiva per il prossimo campionato. Legato a questo proposito vi è forse da collegare il «caso» Favaglioni. Il forte difensore granata pare che si sia rifiutato di fare la riserva nell'incontro con l'Audace Boschese e i dirigenti hanno deciso allora di venderlo a fine stagione a un'altra società.

Questa la probabile formazione: Ferraris; Puppato, Viazzi; Anselmino, Ravarino, Vercellotti; Trombetti, Scardino, Vertucci, Tommasoni e Zorz.

(l. p.)

GATTINARA — *Prova d'appello per gli uomini di Berteletti nell'ottava giornata di ritorno del campionato di calcio di Promozione. Dopo la deludente prestazione di otto giorni fa, il Gattinara Roby Sport tenterà il riscatto sul terreno del San Carlo Canavese, una squadra di metà classifica anch'essa reduce da una sconfitta.*

Alla formazione che il «mister» dei vignaioli manderà in campo sarà affidato il compito di cancellare con una buona prestazione la disordinata partita che è costata domenica scorsa al club di Sottile la seconda sconfitta casalinga della stagione.

Crepola è in riposo forzato, dopo la espulsione di domenica. Giocheranno: Mora; Iannotti, Giovanni Trada; Campi, Zanasso, Stampini; Ioschi, Lunardi, Stefanuto, Paolo Trada e Julini.

(g. p. v.)

Vercelli — Domani, alla palestra dell'Ipsia di via Baracca, per l'organizzazione dell'Associazione Libertas Ginnastica, si inizieranno i corsi di ginnastica aerobica.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Momenti blu (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: 1997 Fuga da New York, di J. Carpenter (fantascienza).
LUX: Due superpiedi quasi piatti (comico).
NUOVO ITALIA: Britannia Hospital, con M. McDowell (satirico).
PRINCIPE: Grand Hotel Excelsior, con A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi (comico).
VERDI: The Belly (orrore).
VIOTTI: Tron di Walt Disney (fantascienza).
SALA DUGENTESCA: ore 17,30 concerto della chitarrista Laura Mancini e del pianista Giuliano Cucco.

CIGLIANO

AURORA: Obiettivo mortale.
SPLENDOR: Star Trek 2 (L'ira di Khan) (fantascienza).

GATTINARA

ITALIA: Oggi e domani: Bingo Bongo, con A. Celentano e C. Bouquet (comico).

SANTHIA'

IDEAL: Vado a vivere da solo, con J. Calà (comico).
SPLENDOR: Attila flagello di Dio, con D. Abatantuono (comico).

TRONZANO

LUX: Ufficiale e gentiluomo, con R. Gere (drammatico).

FARMACIE

VERCELLI

Belvedere, corso Randaccio 3; la farmacia di turno domani è la Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.866; **Trino** (0161) 829.564.

BENZINAI

Turno domenicale: Agip, piazza Alciati; Mobil, corso Gastaldi; Agip, piazza Solferino; Amoco, tangenziale SS 11; Mobil, via Paggi; Chevron, corso De Rege; Mach, corso Palestro; Esso, corso De Rege; Fina, corso Marcello Prestinari; Ip, via Walter Manzone; Bresciani, via Cadore.
Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi;

MUSEI

Borgogna ore 10-12,30.
Leone ore 10-12.

La scuola dovrà lasciar liberi due edifici entro l'84

Il Comune di Biella ha sfrattato l'istituto per ragionieri «Bona»

La decisione coinvolge 7 classi e 4 uffici - Si ricorrerà al numero chiuso per gli allievi?

BIELLA — L'Amministrazione comunale ha sfrattato l'Istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona» da due edifici che ospitano, complessivamente, sette classi e quattro uffici. Il preside, professor Enrico Dubois, per ora ritiene inopportuno qualsiasi commento, però non nasconde la sua preoccupazione, soprattutto per quanto riguarda il reperimento di altre aule.

La scuola è unica nel suo genere. Creata nel 1913 dall'industriale biellese Eugenio Bona, con criteri di avanguardia nel campo dell'istruzione professionale, ha sfornato ragionieri «su misura» per l'amministrazione delle aziende tessili, particolarmente apprezzati anche dalle banche per la loro «polivalenza» e la serietà dell'insegnamento. L'istituto ha fama di «essere ancora una scuola in cui chi non studia non va avanti» e nel preside Dubois ha trovato un appassionato ed efficace continuatore dell'opera del professor Albino Machetto, la cui guida ha dato un'impronta indelebile al «Bona».

Attualmente gli allievi sono 640, suddivisi in 26 classi. Già da tempo l'edificio originario è insufficiente, nonostante l'utilizzazione della parte che era riservata ai «corsi inferiori». Di conseguenza, tre aule hanno dovuto essere decentrate nella scuola elementare «Pietro Micca» e altre quattro, unitamente alla sede della presidenza e a tre uffici della segreteria, nell'attigua «villa Schneider» (entrambi gli edifici sono appunto di proprietà comunale).

La [illegible] del Comune è contenuta in una lettera inviata dall'assessore all'Istruzione, Franco Bielli: in sintesi, il «Bona» dovrà trovare una nuova sistemazione per le sette aule e gli uffici entro la fine dell'anno scolastico '83-84. Il consiglio d'istituto ha dunque davanti a sé appena un anno: si sa che il tempo vola e le soluzioni in questo campo non si possono trovare da un momento all'altro.

«Mi rendo perfettamente conto — ha dichiarato l'assessore Bielli — del disagio arrecato dalla richiesta di lasciare liberi i locali, avanzata a nome dell'Amministrazione comunale, ma è un passo che dobbiamo compiere per forza e per molteplici motivi. Il Comune, logicamente, si adopererà per giungere ad una sistemazione soddisfacente».

Nell'ambiente scolastico si fa tra l'altro notare che, se non vi sarà una soluzione adeguata, il «Bona» dovrà forzatamente fare ricorso al «numero chiuso», per quanto riguarda le iscrizioni.

Piero Minoli

Ennio Multone (57 anni) nuovo sindaco di Sostegno

Succede a Lelio Gualino che ha lasciato l'incarico

SOSTEGNO — *Ennio Multone, 57 anni, artigiano specializzato nella posa di pavimenti di legno, è stato eletto sindaco. Succede a Lelio Gualino, 61 anni, che si è dimesso, per correttezza, anche se la vicenda giudiziaria in cui è stato coinvolto si chiuderà solo quando ci sarà una sentenza definitiva. L'imputato ha infatti presentato ricorso in appello contro la sentenza con cui il tribunale di Vercelli lo ha condannato per irregolarità connesse alla sua funzione.*

Il nuovo sindaco è consigliere comunale da tre legislature, ma non ha mai fatto parte della giunta: la scelta è caduta su di lui per «portare aria nuova» alla guida del Comune.

«Non sono iscritto ad alcun partito — *ha dichiarato Ennio Multone* —; sono perciò nella posizione ideale per fare esclusivamente gli interessi della cittadinanza». *I consiglieri dell'opposizione, appartenenti all'«area della sinistra», al momento della votazione si sono astenuti, ma per una questione puramente di principio.*

Il nuovo rappresentante di Sostegno nell'ambito della Comunità montana è Gilberto Nobile.

g. p. v.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
IMPERO: Acapulco, prima spiaggia... a sinistra.
MAZZINI: Il verdetto.
ODEON: Sapore di mare.
SOCIALE: Yol.

BORGOSESIA
LUX: Saranno famosi.
SOCIALE: Vai [illegible] tu che mi vien da ridere.

COGGIOLA
ENNIO: Il punto preferito di mia moglie.
ITALIA: Conte e Tucker.
RADAR: Il drago del lago di fuoco.

COSSATO
MICHELETTI: La cosa.
PRIMAVERA: Gigi il bullo.

PRAY
EXCELSIOR: Cinque giorni, un'estate.

SERRAVALLE
CORSO: Rambo.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Bomber.

VARALLO
CIVICO: Il tempo delle mele n. 2.
BOTTORIVA: Victor Victoria.

FARMACIE
Usl 47 - Biella. Comunale, via Rosselli 104, tel. 40.23.51; domani: Gamberova, via Italia 61, tel. 22.390; **Ronco; Mongrando.**
Usl 48 - Vigliano. Rolando; **Bioglio,** Del Conte; domani: **Cossato:** Viana; Trivero.
Usl 49 - Borgosesia, Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; **Varallo,** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.313. **Trivero:** 756.566. **Vallemosso:** 705.154. **Varallo:** 52.412.

Migliorano le condizioni del vicesindaco di Vallemosso

BIELLA — Continuano a migliorare, sia pure lentamente, le condizioni di Vincenzo De Gaetano, il vicesindaco di Vallemosso aggredito dal «soggiornante obbligato» Paolo Marotta, 46 anni, spalleggiato dal figlio Pietro, 25.

L'amministratore pubblico, che ha 62 anni, è ancora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale, ma a titolo precauzionale e, come si è detto, si sta riprendendo.

Il trasferimento in un altro reparto avverrà forse nella prossima settimana, anche perché la vittima dell'aggressione ha bisogno di essere lasciata tranquilla. Le visite di amici e conoscenti in «rianimazione» non sono infatti consentite, a tutto vantaggio dei pazienti.

Gli aggressori sono ancora latitanti.

p. m.

PERSONAGGI: LUCIANO CERRATO, ARTIGIANO-ARTISTA DI RONCO

Quando la pipa è un saxofono

Nella sua bottega arrivano ordinazioni da ogni parte d'Italia - «Riesco a costruirne due alla settimana» - Il segreto del miele e della cenere - A Pertini prezzi speciali

Luciano Cerrato nel suo laboratorio (Foto Antonio Canevarolo)

«Quante pipe riesce a fare al giorno?», domanda l'intervistatore sprovveduto. *«Al giorno? Riesco a farne due alla settimana al massimo»* risponde offeso Luciano Cerrato, l'artigiano-artista di Ronco Biellese. E' il suo laboratorio, infatti, simile alla bottega d'arte del Rinascimento. Là giungevano le «commissioni» — di ritratti, di armature, di saliere —, l'artista studiava il soggetto, tracciava un disegno, sceglieva il materiale ed eseguiva.

Anche qui nella bottega di Ronco Biellese, ora, giungono commissioni da ogni parte d'Italia, e non solo. Vogliono una pipa. Ma non una pipa qualunque. E neppure di quelle che i negozi specializzati riservano alle più sofisticate esigenze. Vogliono qualcosa di più: vogliono la pipa fatta a mano, con il rituale lento e sempre un po' esoterico del procedimento artigianale-artistico.

«Pipe personalizzate? Con teste di drago o profili di vecchietti arguti?». Luciano Cerrato si offende una seconda volta. *«Ma no! Anzi: il vero amatore della pipa non cerca mai pipe strane; le vuole classiche»*.

E allora la differenza fra le pipe di Ronco e quelle dei negozi altamente specializzati qual è? La differenza è in quella settimana di paziente lavorazione, nella scelta attenta e paziente delle radiche migliori, nell'orgoglio della professionalità. *«A volte ne butto via sei o sette prima di avere quell'una che mi soddisfa»*.

Come già il collega del Rinascimento, Cerrato studia il soggetto, traccia il disegno, sceglie il materiale ed esegue. Intaglia, scava, leviga. E dopo una settimana di gestazione, la pipa gli nasce dalle mani nuova, lucente, pronta a donare sottili e inesauribili piaceri.

«Poi la riempie di cognac per almeno 24 ore?». Terza offesa. *«Di cognac? No. Di miele. Un impasto di miele e cenere che solidifica subito in una crosta leggera e...»*. Si interrompe. Capisce che è inutile fornire spiegazioni a chi pone certe domande.

Gli occhi azzurri dietro le lenti, il profilo arguto come quello delle pipe che non bisogna nominare, Luciano Cerrato lavora con un camicione azzurro e il basco in testa come gli artisti delle Montmartres oleografiche. Nella sua bottega d'arte, un lungo tavolo di pipe in attesa del risveglio conclusivo. E pipe finite, naturalmente. Allineate alle quattro pareti. Esili e panciute, rettilinee o ricurve, dal fornello strozzato.

«Il cliente più esigente, qual è stato?».

«Un signore di Novara, che anni fa volle una pipa a saxofono che mi costò settimane di lavoro».

«E' vero che in occasione della visita di Pertini gli ha regalato una delle sue pipe?».

«Regalata? No. Glie l'ho offerta a prezzo speciale».

Pier F. Gasparetto

Concordato per una ditta di Vigliano?

BIELLA — Il tribunale civile ha ammesso alla procedura per il concordato preventivo Luciano Zanni, cinquantenne, di Borgosesia, titolare della ditta individuale «Omnia Lane», situata a Vigliano, in via Spina 26. Giudice delegato è il dottor Vittorio Angelino, commissario giudiziale il dottor Giuseppe Biotto. I creditori, ai quali spetta la decisione, si riuniranno il 16 giugno prossimo.

Il fatto risale al '79: avrebbero aggredito due ragazzi a Cavaglià

Tre giovani in carcere per rapina

Due degli arrestati sono fratelli e abitano a Santhià; il terzo è residente a Crescentino

Franco Memoli — Antonio Memoli — Antonio Cataldi

BIELLA — I carabinieri hanno eseguito un ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica nei confronti di tre giovani vercellesi, che risulterebbero coinvolti in una rapina di cui furono vittime due ragazzi di Cavaglià. Gli arrestati sono i fratelli Antonio e Franco Memoli, di 19 e 23 anni, abitanti a Santhià, e Antonio Cataldi, 20 anni, di Crescentino.

L'aggressione risale al Ferragosto del '79. I tre giovani a quanto risulta, nelle prime ore della sera aggredirono per la strada Ferruccio Rizzo e Roberto Istria, che a quell'epoca non avevano ancora vent'anni (come del resto i presunti aggressori). Pare che per rafforzare le loro minacce, gli aggressori avessero fatto luccicare la lama di un coltello.

I due ragazzi di Cavaglià, comunque, furono costretti a consegnare l'orologio e circa 50.000 lire in contanti. Le indagini hanno poi portato alla identificazione dei tre giovani.

p.m.

PROMOZIONE - I verdi superano gli avversari per 2-1

La Pro Candelo vittoriosa nell'anticipo col Bollengo

A segno con Crepaldi e Dionisio - Il problema del campo sportivo

Carlo Dionisio

COSSATO — Meritata vittoria della Pro Candelo, che ha superato per 2 a 1 il Bollengo, compiendo così un altro passo avanti verso la «piena salvezza». Purtroppo, però, al termine della gara i dirigenti del sodalizio hanno annunciato che se il Comune di Candelo non provvederà a costruire il nuovo impianto sportivo la società, che vanta gloriose tradizioni ed è presente sulle scene sportive da oltre un settantennio, sarà sciolta.

La Pro Candelo, infatti, sfrattata anche da Cossato, non sa dove giocare e l'iscrizione per il prossimo campionato deve essere fatta entro il prossimo mese.

I ragazzi di Gualtiero Mosca, scesi in campo in formazione rimaneggiata per le assenze di Brando e Inglesi, squalificati, hanno disputato un grande primo tempo. Al 26' Destro è riuscito a mettere al centro dell'area avversaria un preciso passaggio per Crepaldi, che dopo un contrasto prolungato con Rubino è riuscito a battere Antoniotti con un secco rasoterra.

Dopo una buona occasione per il Bollengo, mancata da Vitanza, la Pro Candelo ha raddoppiato con Dionisio al 40', a conclusione di una bella azione condotta da Rossi e proseguita da Tarchetti. Il terzino è riuscito a lanciare in area Dionisio e l'attaccante ha centrato il bersaglio.

Nella ripresa la formazione canavesana ha cercato di rimettere in discussione il risultato.

Maurizio Alfisi

Pro Candelo: Ferrarotti; Tarchetti, Dazza (80' Comuniani); Rossi, Merlo, Cestari; Triban, Barbero, Crepaldi, Dionisio, Destro (71' Simoni).

Bollengo: Antoniotti; Ceres P., Frara R.; Vitanza (60' Strattai), Rubino, Vescovo (83' Ceresa F.); Dei Lazzari, Castelli, Ghidetti M., Bardesono, Sansoè.

Arbitro: Costella.

Borgo al gran completo in trasferta a Gozzano

Granata alla ricerca di un risultato di prestigio

BORGOSESIA — Tornano al gran completo i granata impegnati oggi pomeriggio sul campo del temibile Gozzano. Dopo mesi, per la prima volta l'allenatore Oscar Gattico potrà contare sull'intera rosa di giocatori con i portieri Mancin e De Fabiani, i difensori Gallina, Zappoli, Rodighiero, Vendraminetto, Feletti, Ravelli, i centrocampisti Marola, Ferribalti, Camporini, gli attaccanti Bonisi, Ferraretto e Guidetti.

«Finalmente — dice il mister valsesiano — con il rientro di Ferraretto, che ha scontato un turno di squalifica, e i progressi di Guidetti, anche il reparto d'attacco riprende il suo assetto normale».

La trasferta in riva al Lago d'Orta non si presenta facile per il Borgo. Tra le due squadre da qualche anno, dopo lo spareggio per l'Eccellenza di Omegna, sotto le ceneri cova la fiamma di una rivalità.

Stavolta però l'incontro non riveste fondamentale importanza per la classifica e quindi sul terreno e sugli spalti dovrebbe regnare la massima correttezza.

r. e.

ECCELLENZA - GLI AZZURRI SOGNANO LA SALVEZZA, MENTRE I BIANCONERI SONO IN CORSA PER LA C2

Cossatese-Borgaro scontro tra deluse

I ragazzi di Augusto Bordetto vogliono 2 punti

Il mister Bordetto

COSSATO — Scontro tra squadre deluse, oggi al campo Fila: si affronteranno le quasi retrocesse Cossatese e Sco Borgaro. Gli azzurri, reduci dalla bella prova di Albenga, sono apparsi rigenerati dalla «cura» del neo allenatore Augusto Bordetto. La formazione dovrebbe quindi essere più «motivata», rispetto alla compagine torinese, e potrebbe ritrovare sul terreno di casa la «voglia di vincere».

Il popolare «Gustu» è riuscito in poche settimane a trasmettere un po' del suo entusiasmo, rafforzato dal senso dell'impegno, a Nelva e compagni. Gli effetti si sono subito visti. Anche se, mancando ormai solo cinque giornate al termine del campionato le possibilità di salvezza per la Cossatese in teoria sono praticamente nulle, Bordetto non si è ancora arreso.

«Siamo tutti coscienti che *la nostra situazione in classifica è disperata* — ha detto l'allenatore —, *però i giocatori hanno capito che non avendo più nulla da perdere possono concludere degnamente la stagione. Dobbiamo anche essere pronti ad approfittare delle pur minime occasioni che ci consentono di tirarci fuori dai pasticci. Se avessimo anche solo due punti in più, potremmo dire ancora la nostra nella lotta per evitare la retrocessione*».

Bordetto non lo ha espresso apertamente ma i punti persi sono stati quelli con l'Aosta e l'Albenga nelle ultime gare. Essendo inutile recriminare sulle occasioni perdute, gli azzurri pensano di dare almeno qualche soddisfazione ai loro tifosi.

m. al.

Per la Biellese è già sprint finale Oggi si gioca in trasferta col Vado

Saranno assenti il «bomber» Enzo e l'infortunato Scaramuzzi - In panchina torna Bercegol

Il portiere Berto

BIELLA — Archiviata la vittoriosa partita con la Novese, la Biellese gioca oggi in trasferta con il Vado. La partita si preannuncia particolarmente difficile per i bianconeri che, tra l'altro, finora, negli incontri disputati in trasferta, hanno raccolto pochi punti.

Si aggiunge poi una nota statistica da non sottovalutare: i liguri sul loro campo sono ancora imbattuti e hanno costretto alla resa squadre blasonate come la Cairese, il Borgomanero e l'Ivrea. E' facile, quindi, dedurre che anche i lanieri non troveranno vita facile contro i ragazzi di Tonelli.

La Biellese per di più sta attraversando un momento delicato, dopo le dichiarazioni del presidente Ugo Massazza Gal, che ha parlato di un possibile ripensamento a proposito della decisione di salire in C2, se ci sarà la promozione, auspicata da tutti. Anche se lo scopo principale del dirigente era di invitare il pubblico biellese a un sostegno più consistente, con la presenza sugli spalti di un maggior numero di tifosi, è probabile che abbia influito negativamente.

Non deve aver fatto piacere infatti ai bianconeri sapere che l'impegno per raggiungere una meta così prestigiosa possa essere vanificato da una decisione dei dirigenti. Tutti perciò si augurano che le dichiarazioni di Massazza siano state dettate da un momento di delusione e che prevalgano le intenzioni di promozione manifestate fin dall'inizio del campionato.

Oltre a tutto questo, Silvino Bercellino, che ha finito di scontare il mese di squalifica e di conseguenza oggi può nuovamente sedersi in panchina, dovrà fare a meno di Enzo, squalificato per due giornate dopo l'espulsione inflittagli nell'incontro con la Novese, e di Scaramuzzi, infortunatosi nella stessa partita. E' probabile che l'allenatore rinunci a rimpiazzare il «bomber» con un altro attaccante schierando una squadra con una sola punta, Taccheri.

m. al.

Squadre biellesi e valsesiane contro le valdostane

Molti «scontri» in Prima

BIELLA — Nel campionato di calcio di Prima categoria, prosegue il duello a distanza tra Saint Vincent, Strambinese e Sandicarista per la conquista del simbolico «scudetto». Mentre i valdostani sono impegnati oggi, alla settima giornata di ritorno, nello scontro diretto con i «cugini» del Charvensod, la Strambinese va a far visita ad una Quaronese desiderosa di riscatto, dopo l'inaspettata battuta d'arresto con la Dufour Varallo. Quest'ultima invece ospita il Sandicarista: non ci sarebbe quindi da meravigliarsi se le squadre valsesiane assumessero il ruolo di «arbitri» della promozione.

Il Vigliano, «caricato» dal successo sulla capolista Saint Vincent, gioca in trasferta con il Fenis Nus. Per i ragazzi di Ubertalli l'obiettivo è di ripetere il risultato dell'andata (vinsero per 3 a 1).

Gioca in trasferta anche il Valdengo, ospite del Pont Donnaz, mentre la Pro Roasio cerca contro la Quincinettese un pronto rilancio dopo la sconfitta con la Strambinese. Infine la Valle Cervo, che ha sostituito l'allenatore Piero Binelli con il giocatore Andrea Benedetti, gioca al parco «La salute» di Andorno contro il Sant'Orso Gabetto.

m. al.